CONFORTO

NITTETI

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 26 Plutco 6
N. di Scaffale (Volume) 1
N. dei Manoscritti in copia

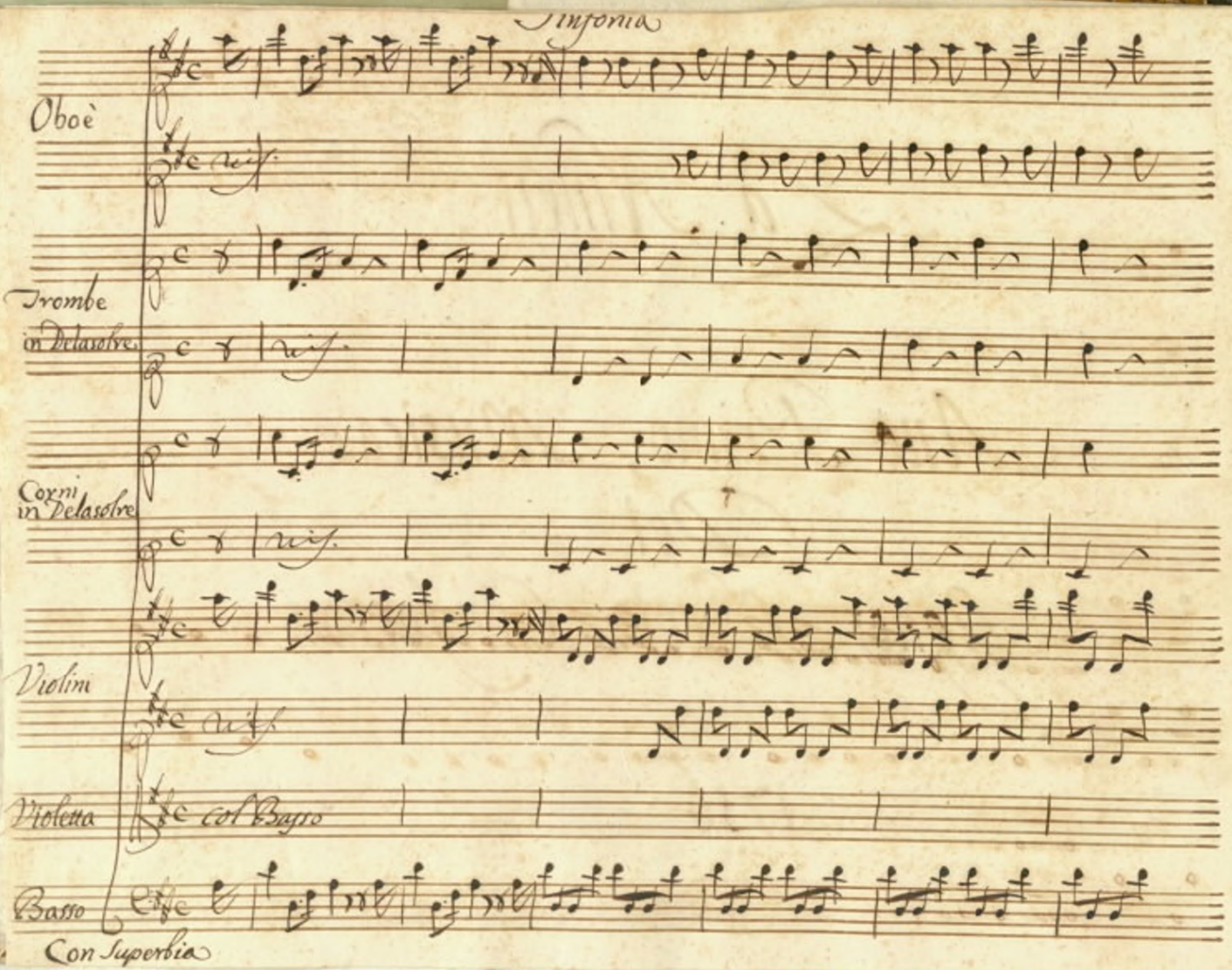
N. di biblioteca

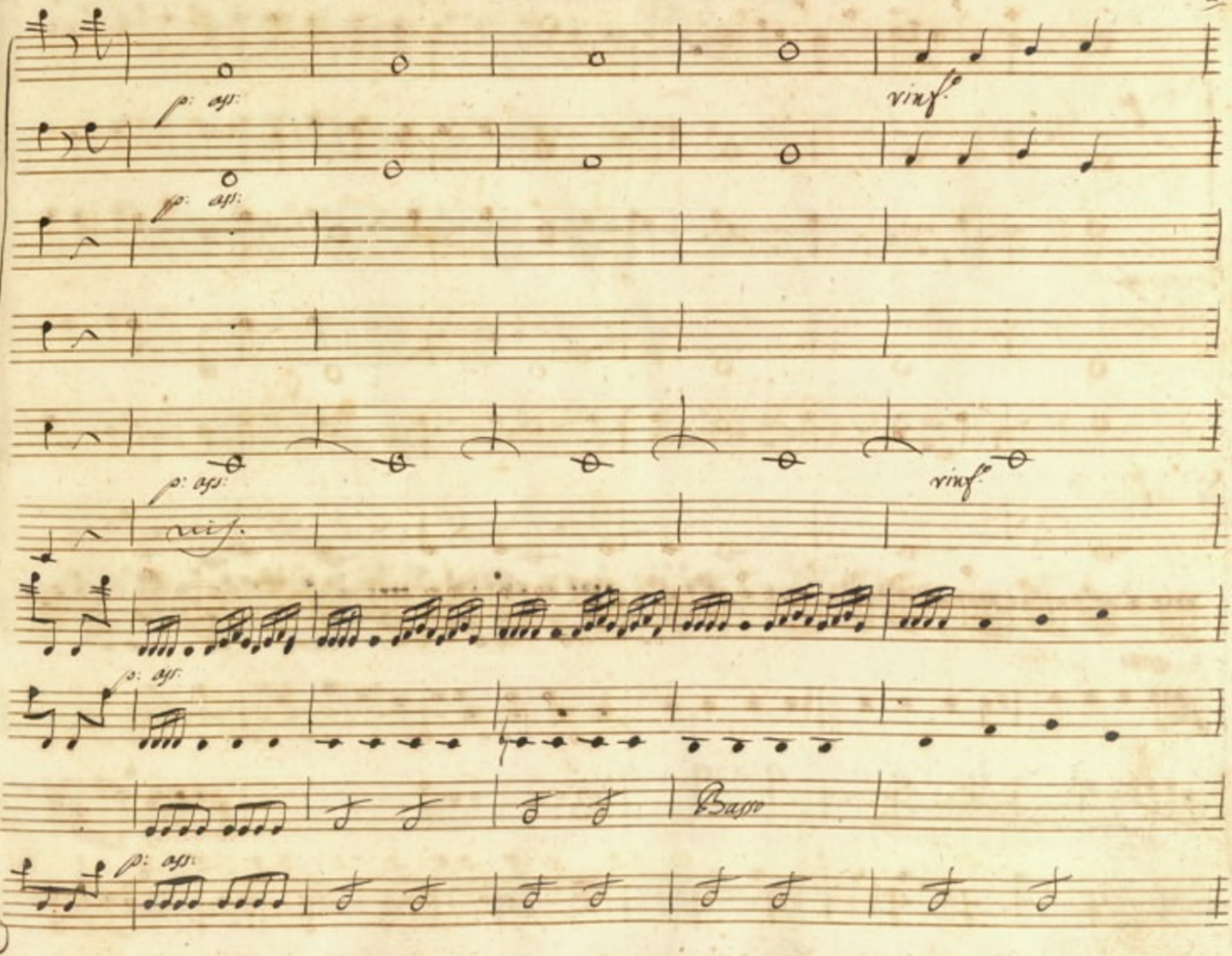
Poesia di Metastasio

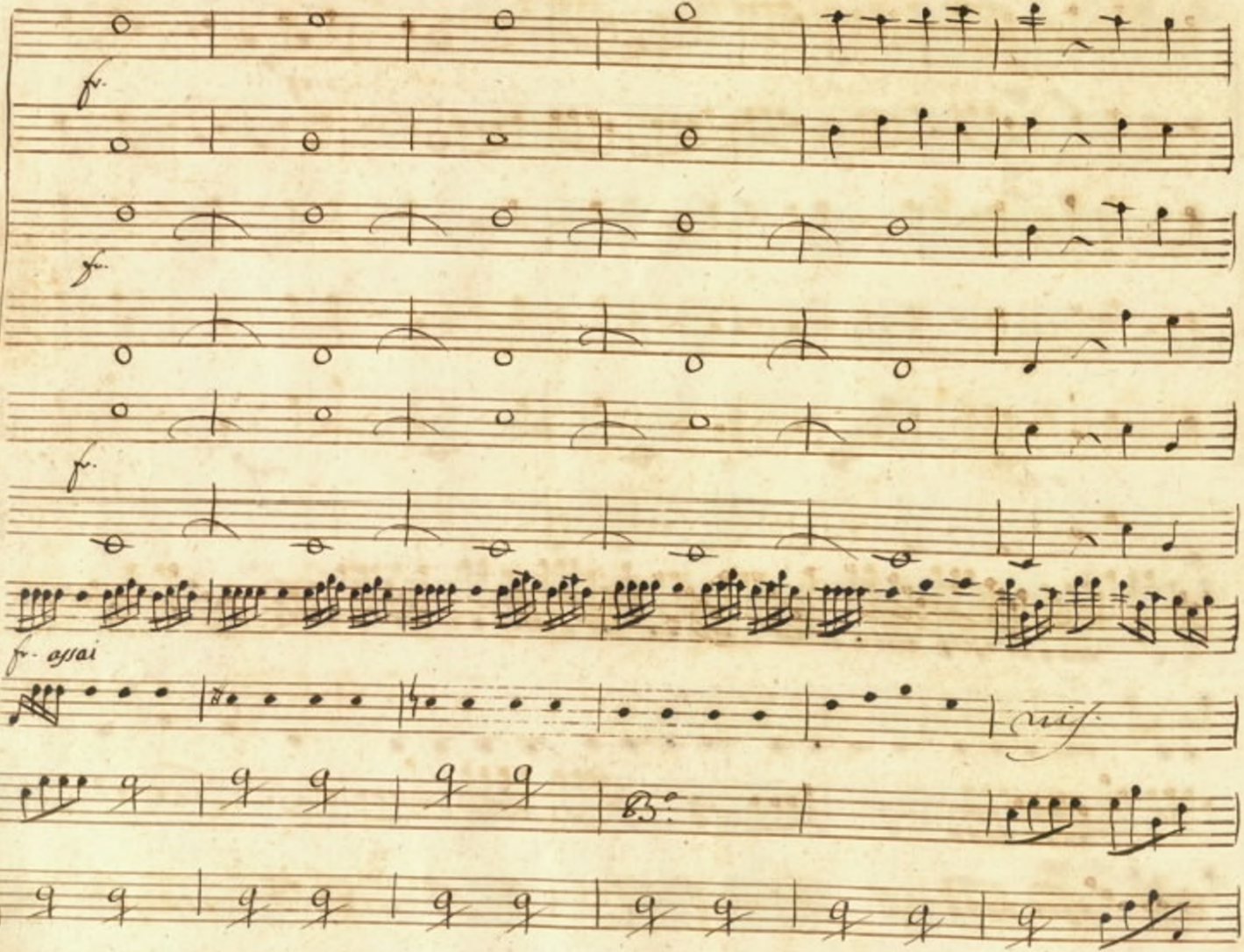
La Nitteti

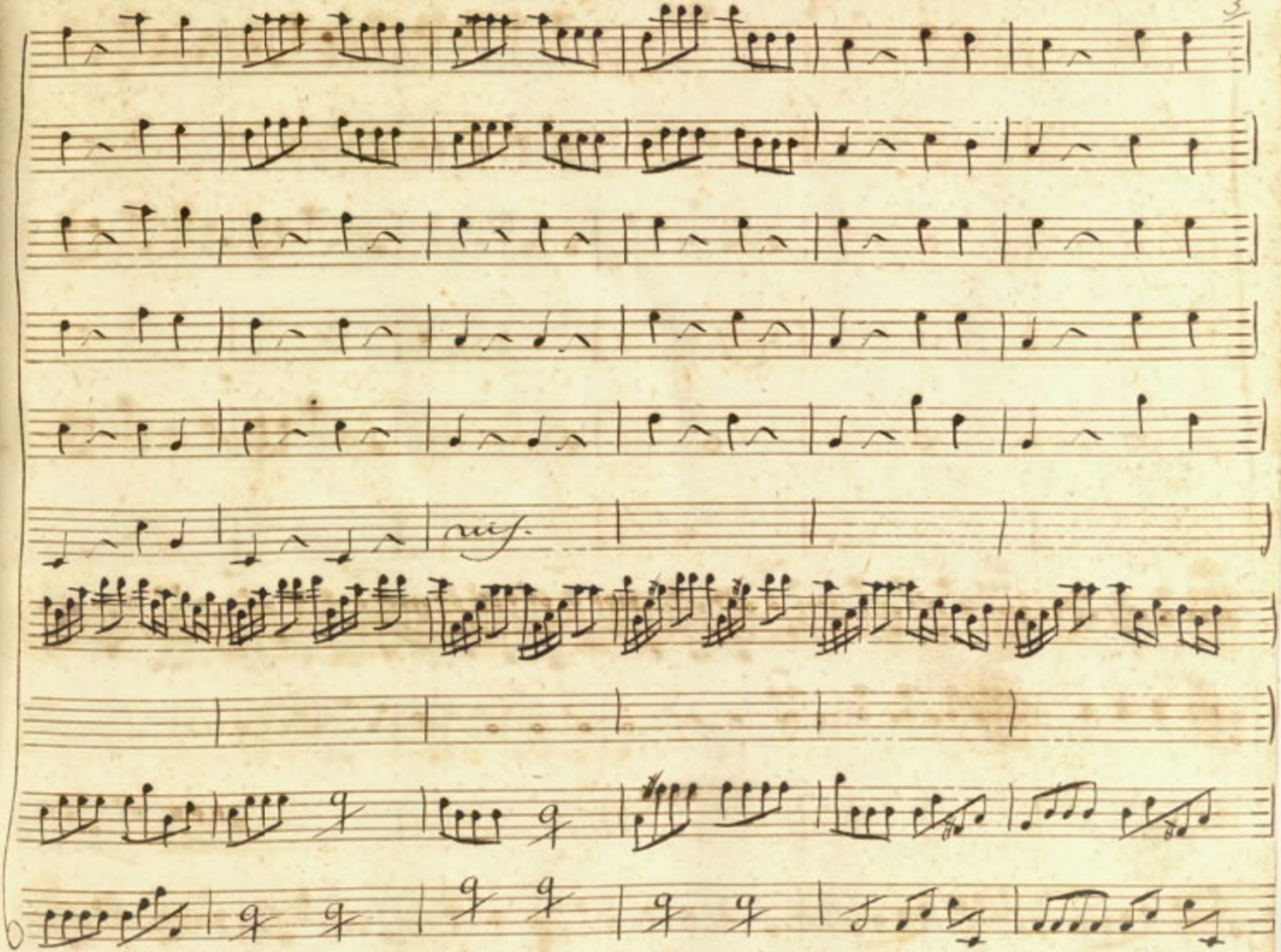
Atto Primo, Musica
Del
Signor Nicolò Conforto

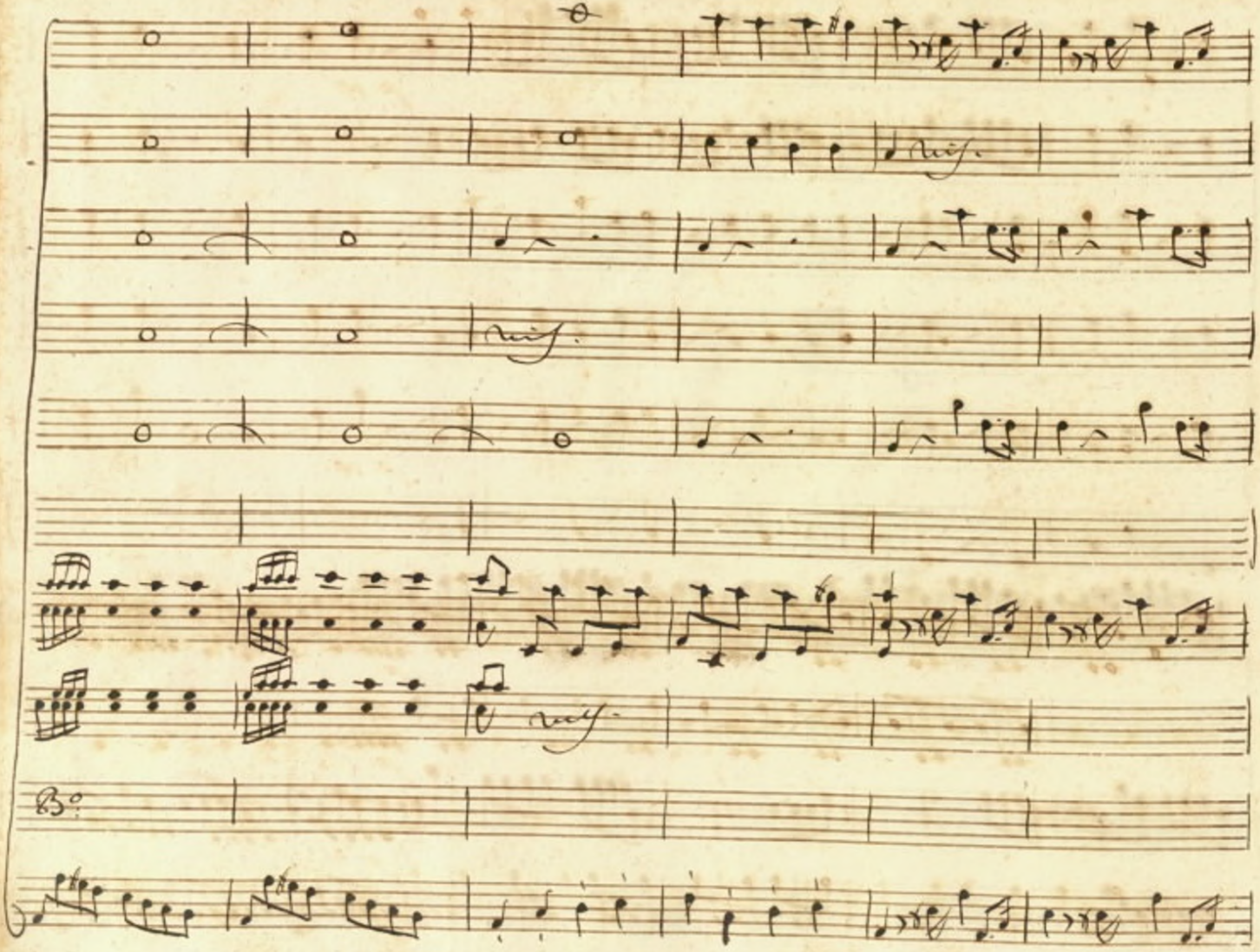
1750

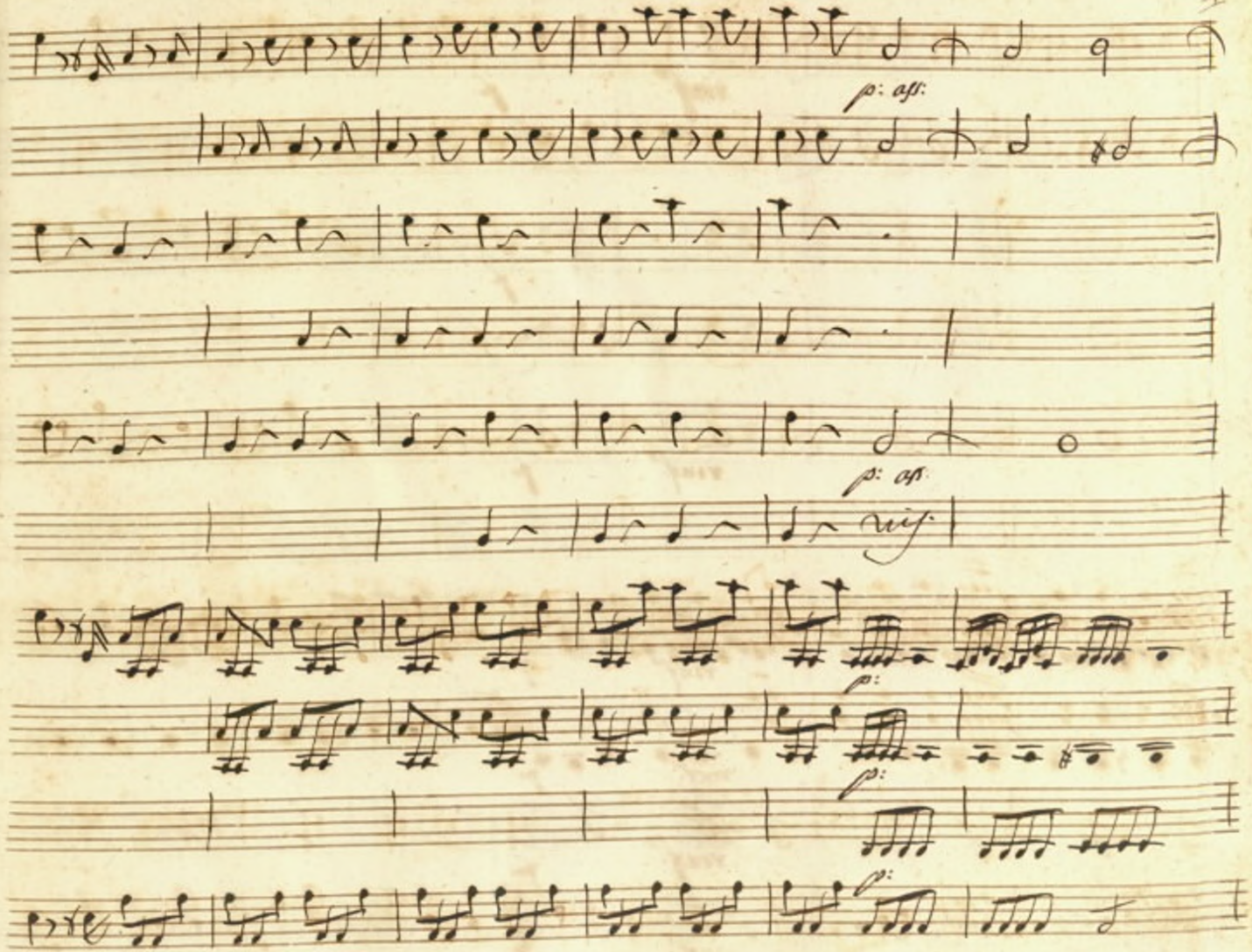

Sinfonia
Oboè
Trombe
in Delasolre
Corni
in Delasolre
Violini
Violetta
col Basso
Basso
Con Superbia

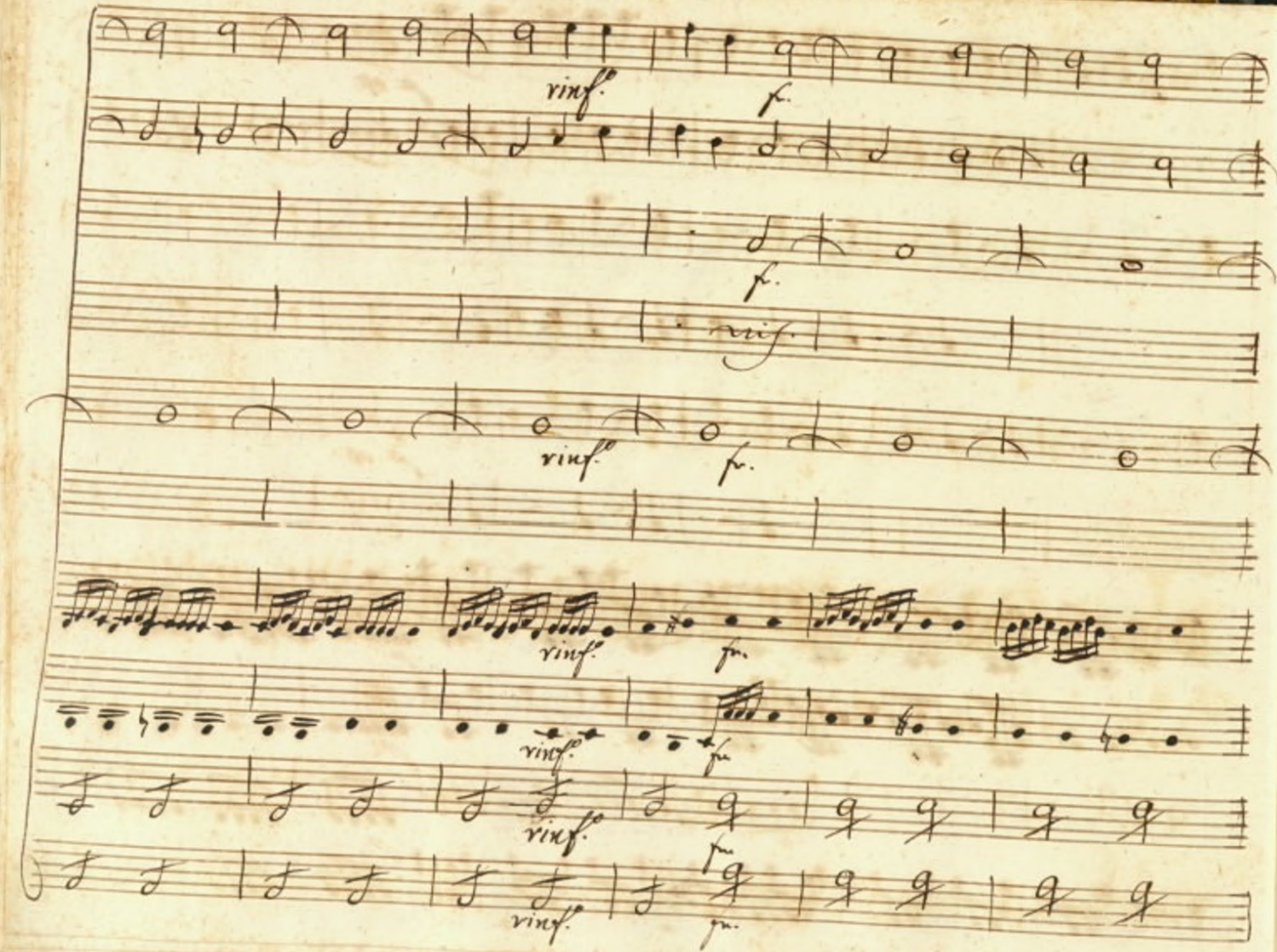

p: ass:
vinf.
p: ass:
p: ass:
vinf.
p: ass:
Basso
p: ass:

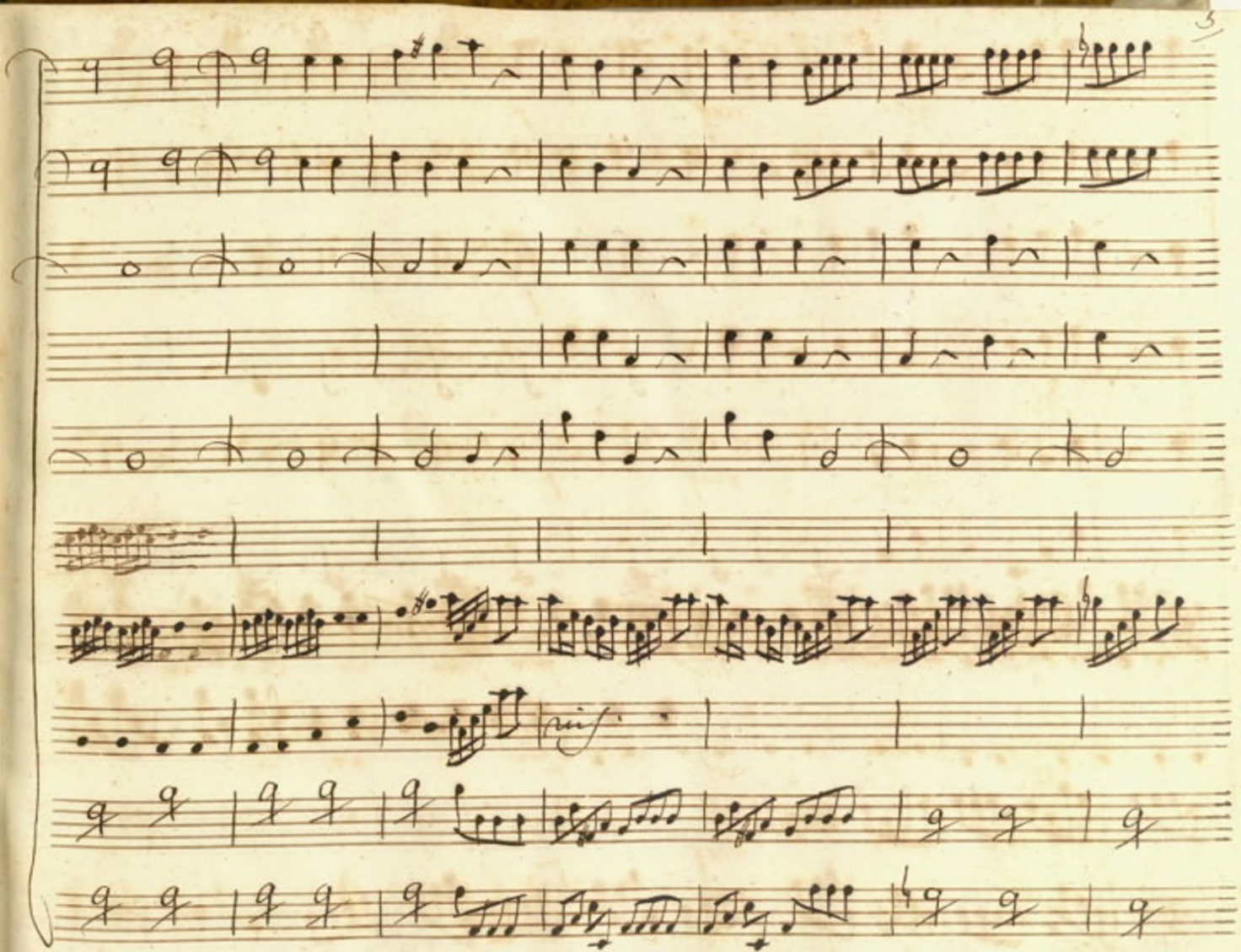

f.
f.
f.
fr. assai

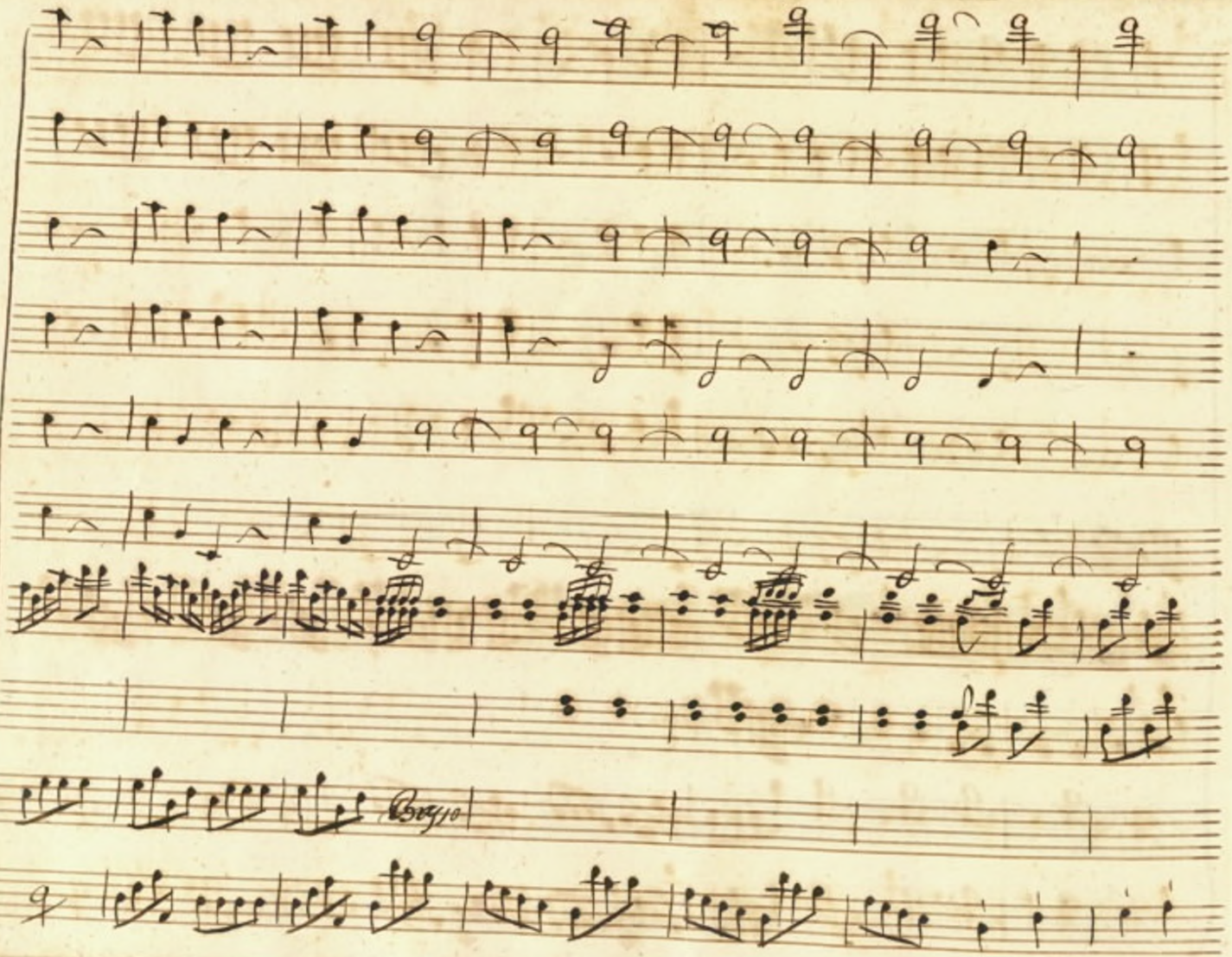

mf.

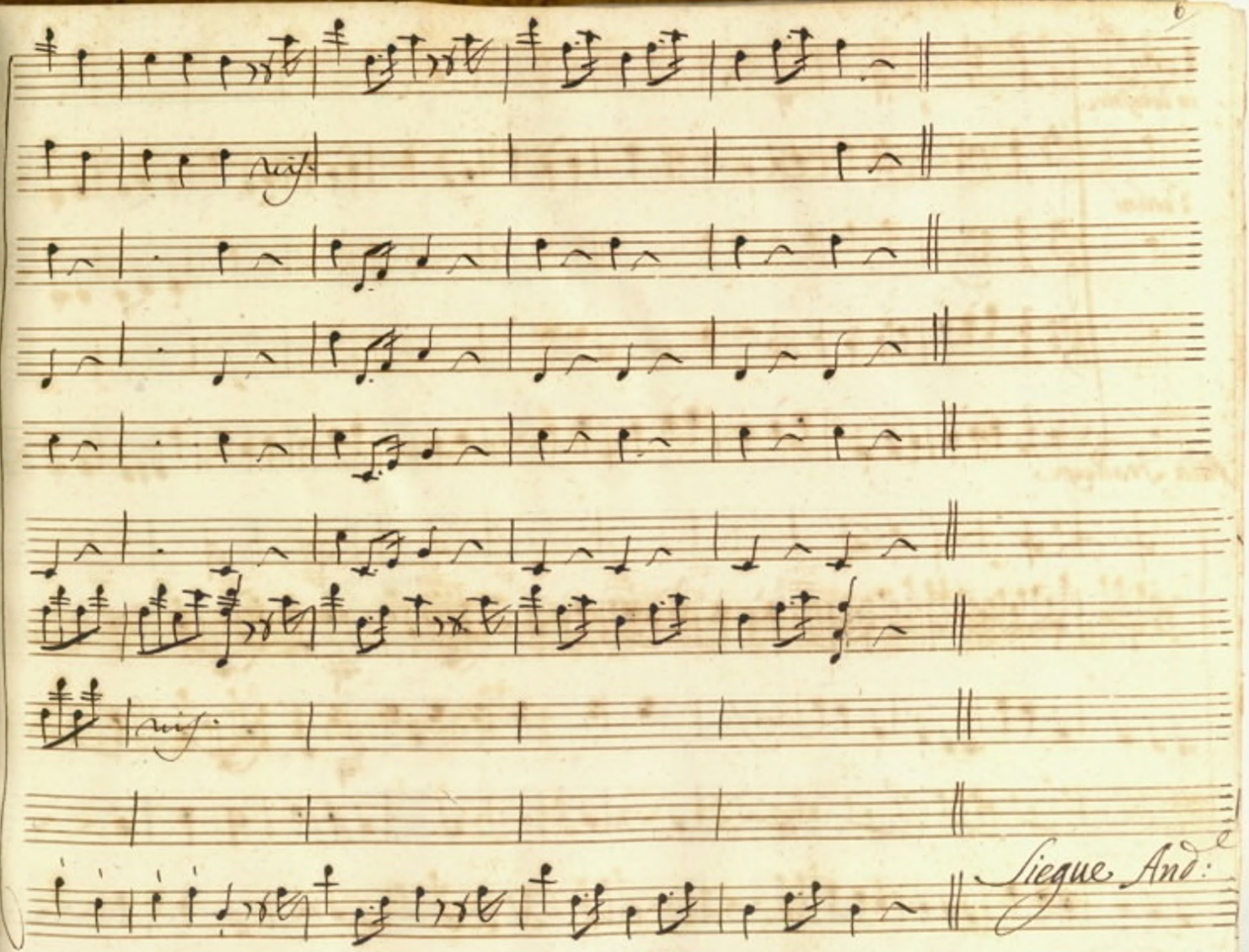

B.c.


p: ass:
p: ass:
vis:
p:
p:
p:


rinf.
f.
f.
rinf.
rinf.
f.
rinf.
fu.
rinf.
fu.
rinf.
fu.
rinf.
fu.



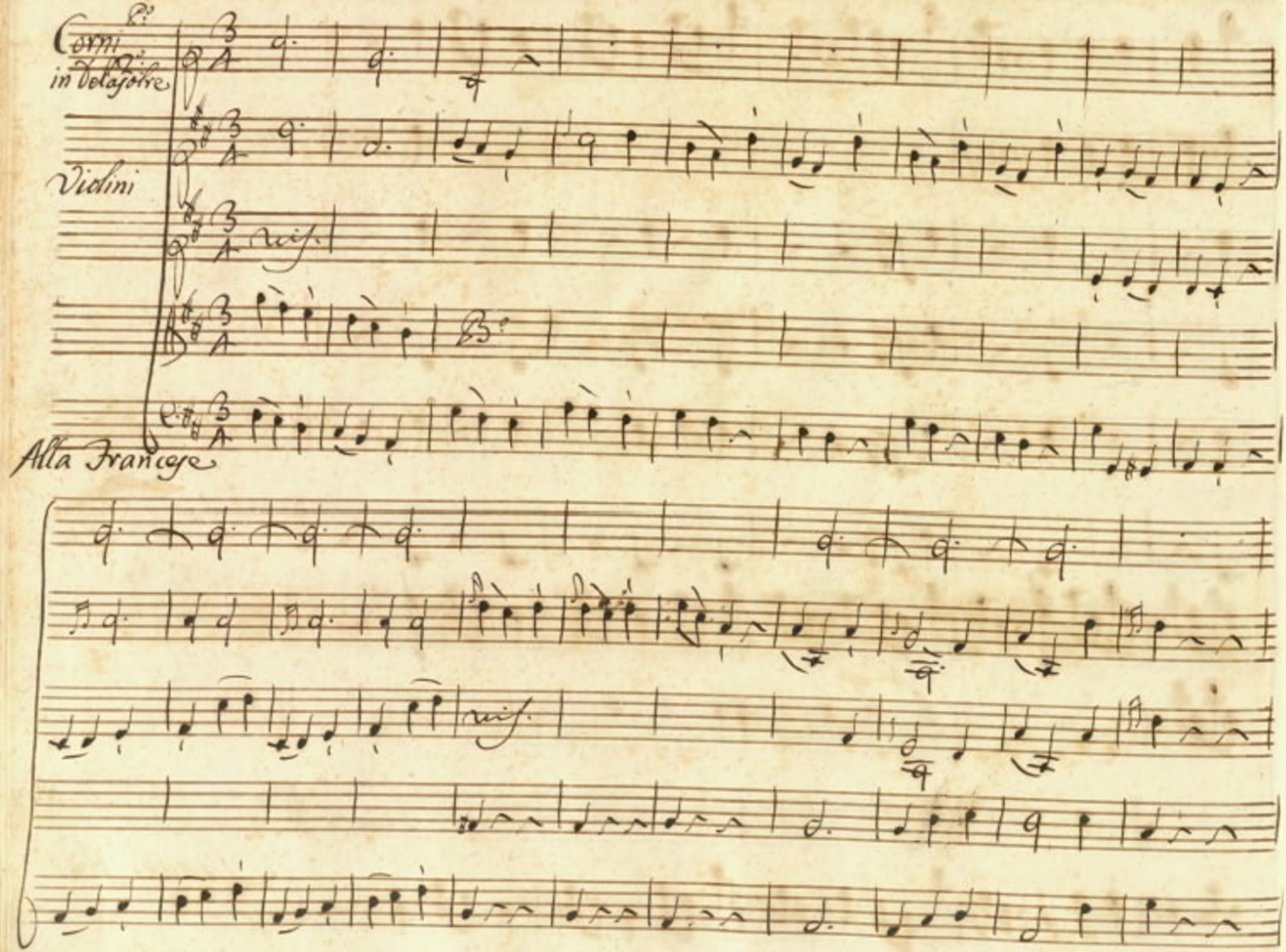

Bassi

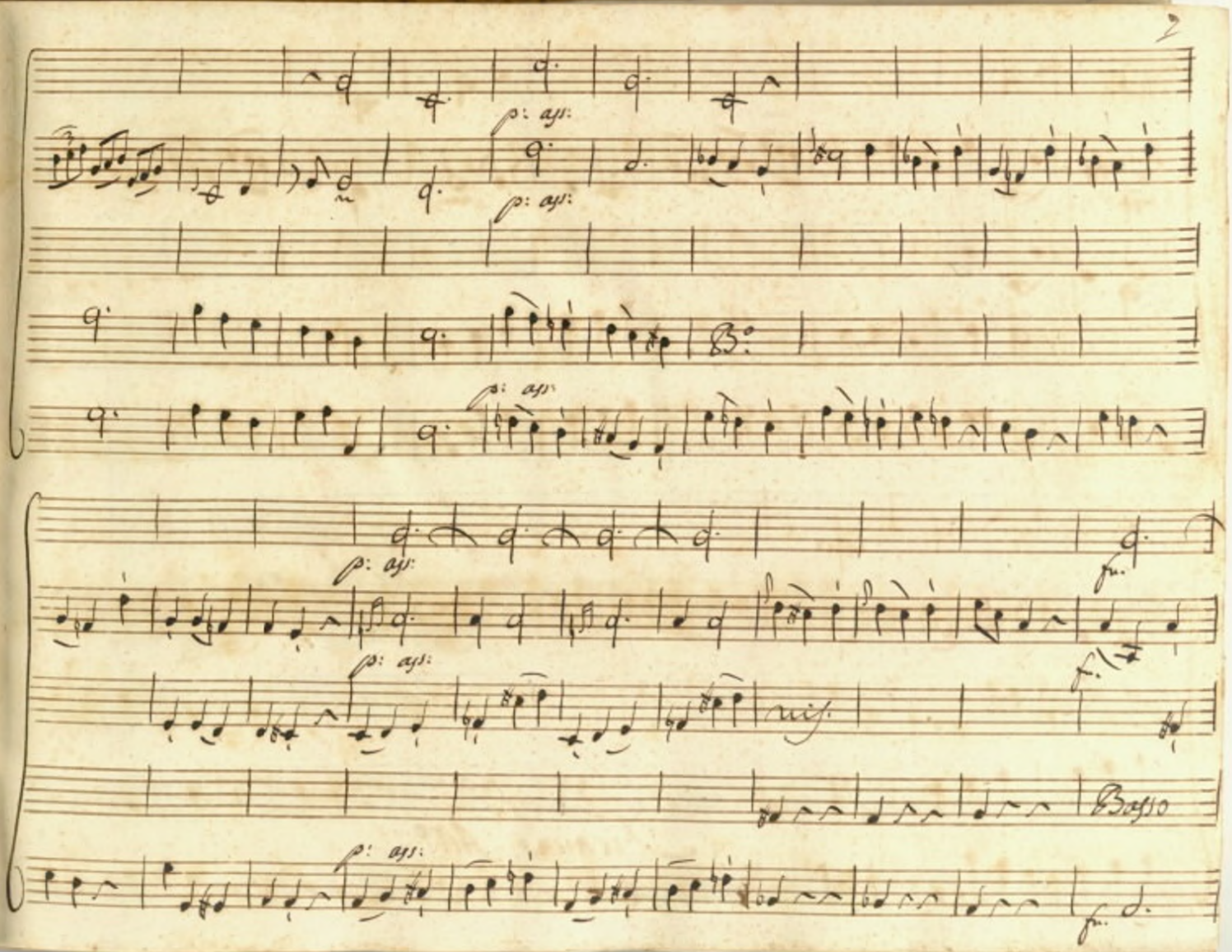

Siegue And.

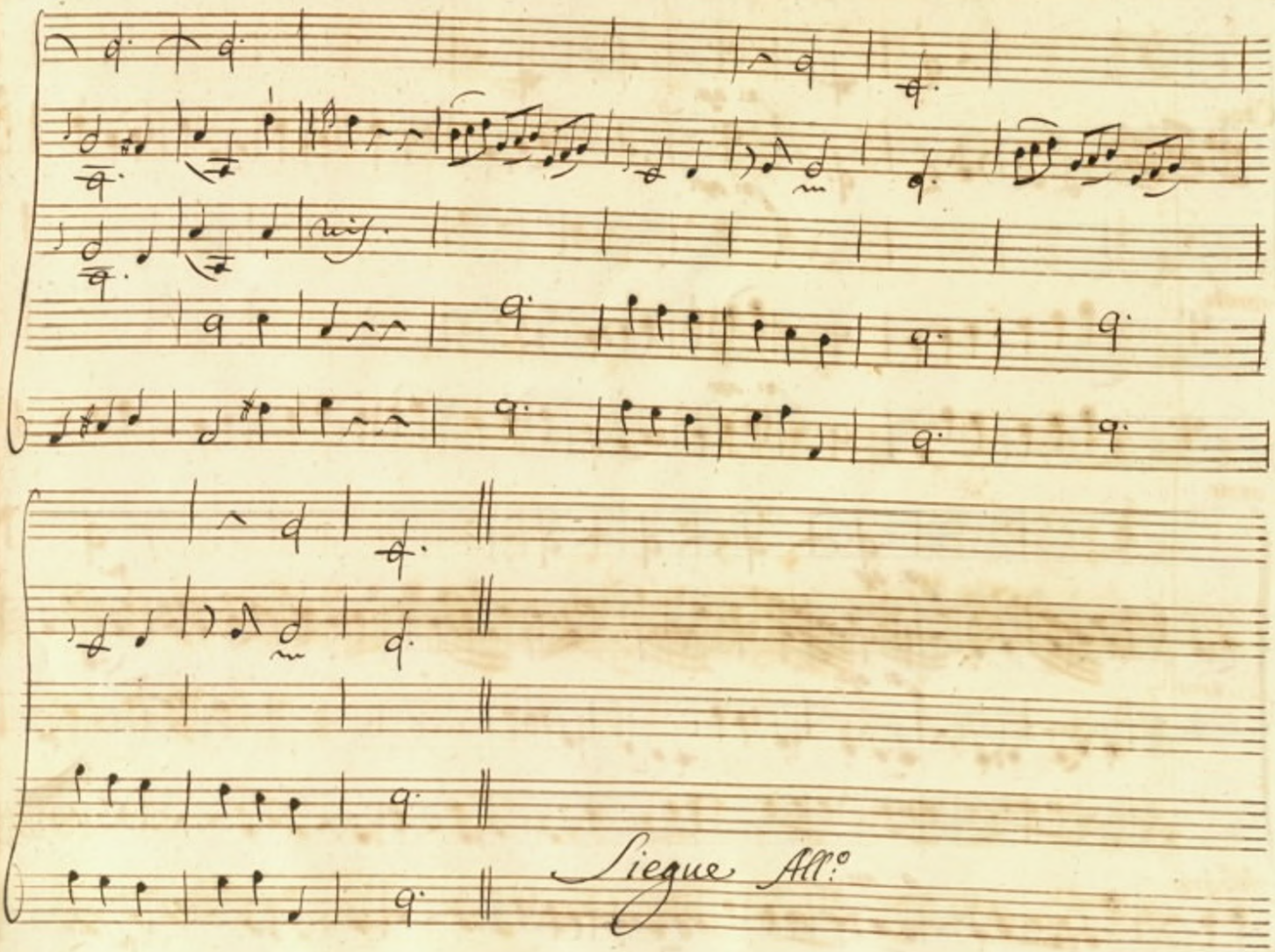
Corni
in Velafore

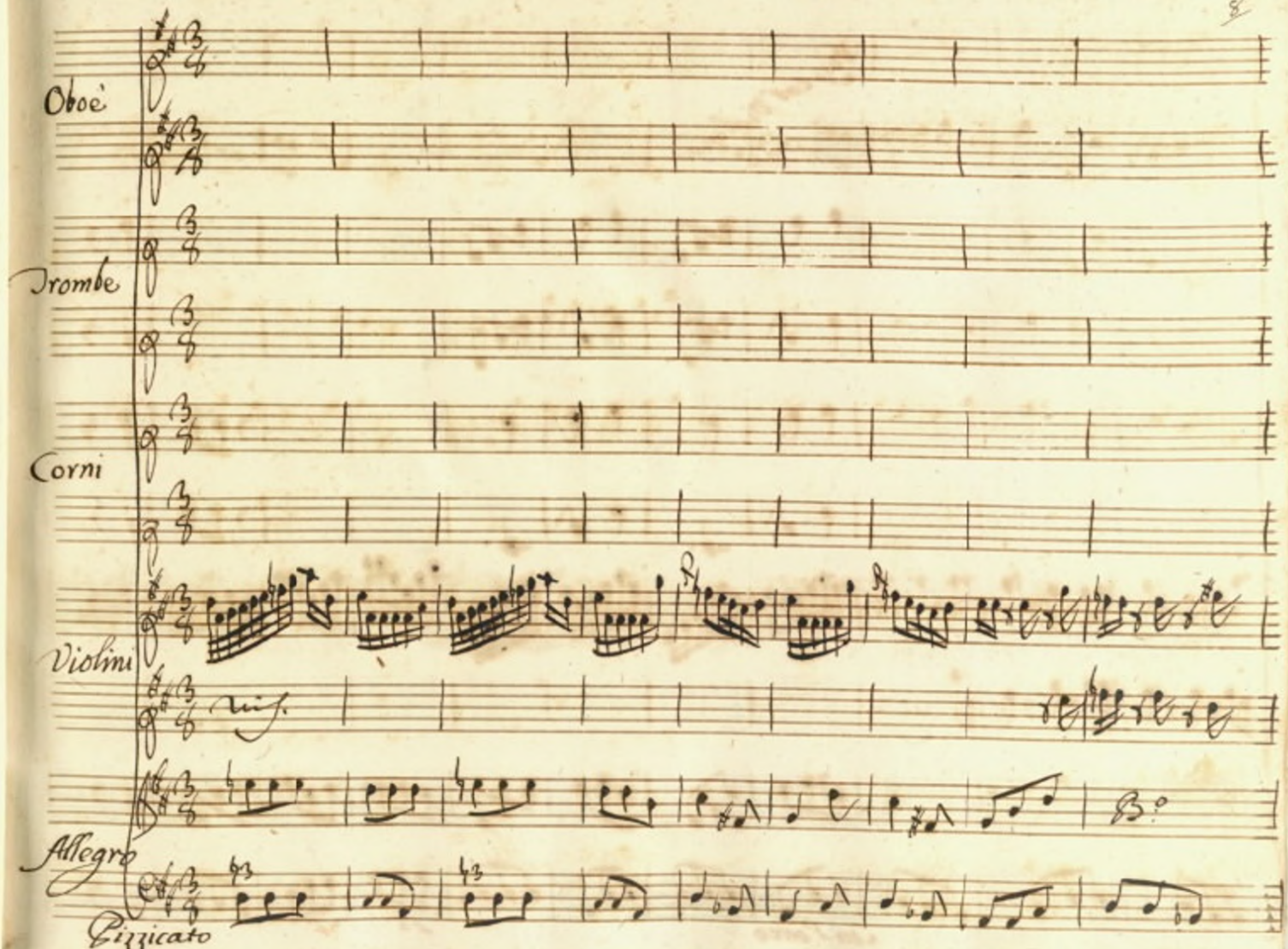
Violini

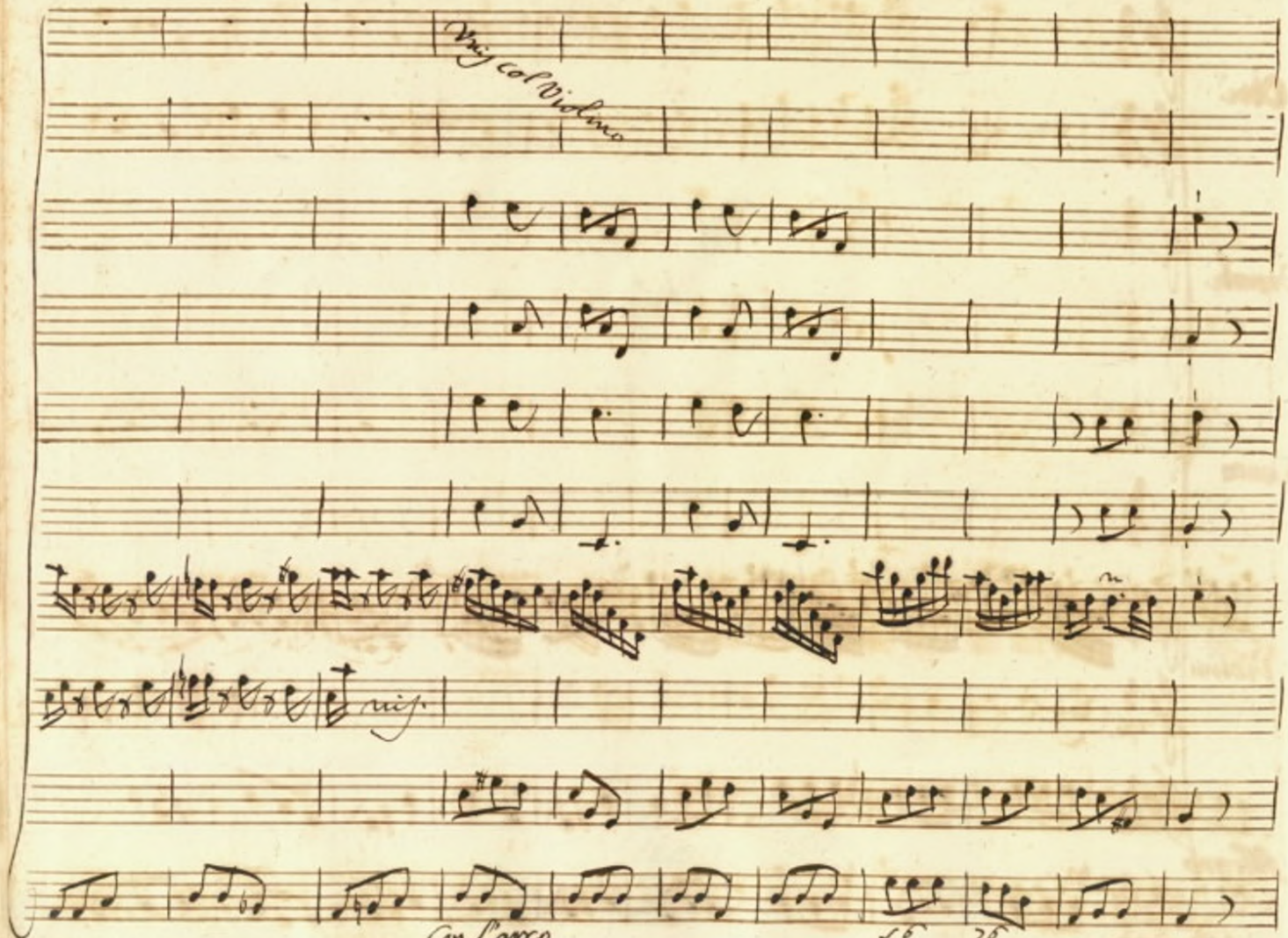
Alla Francese

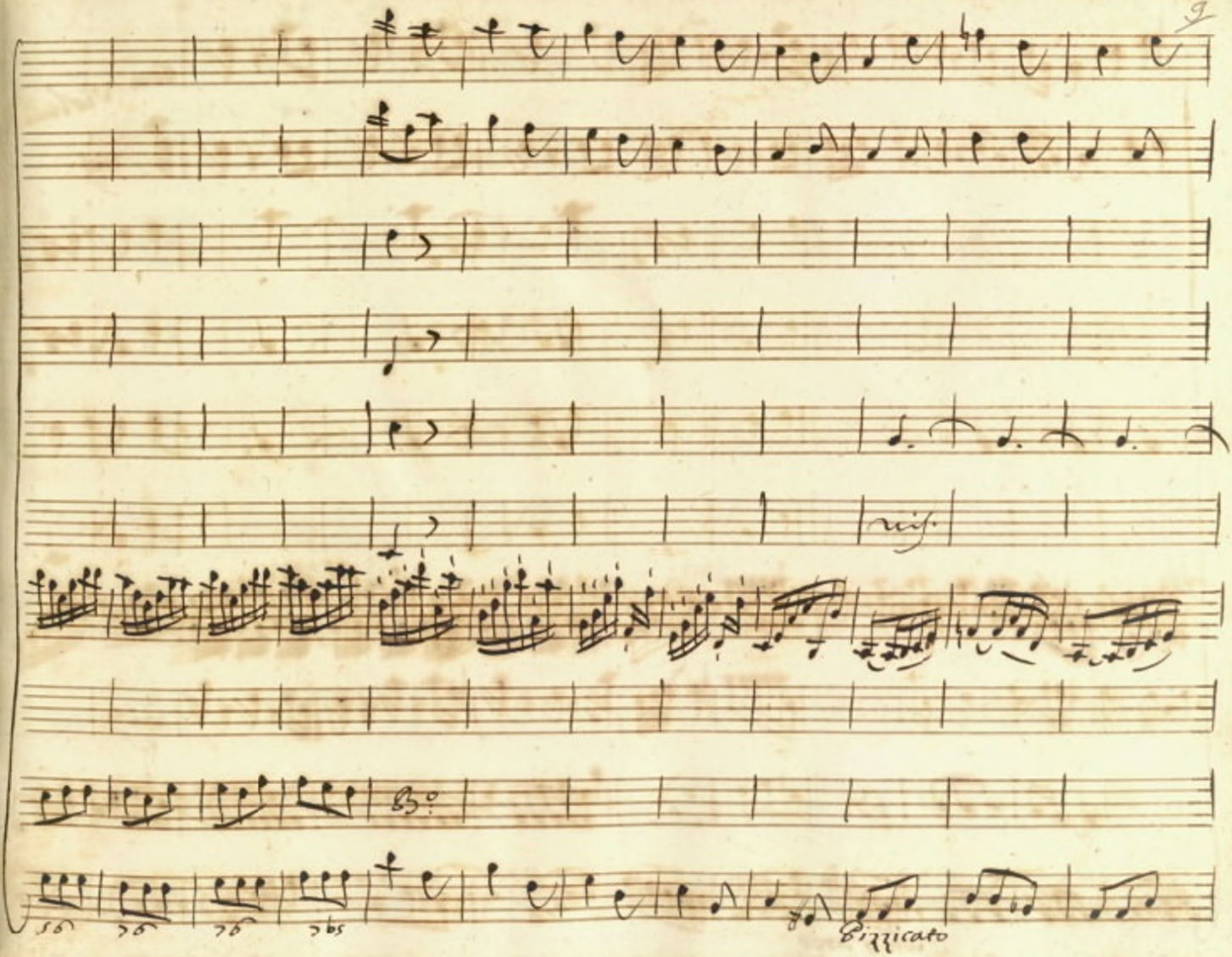


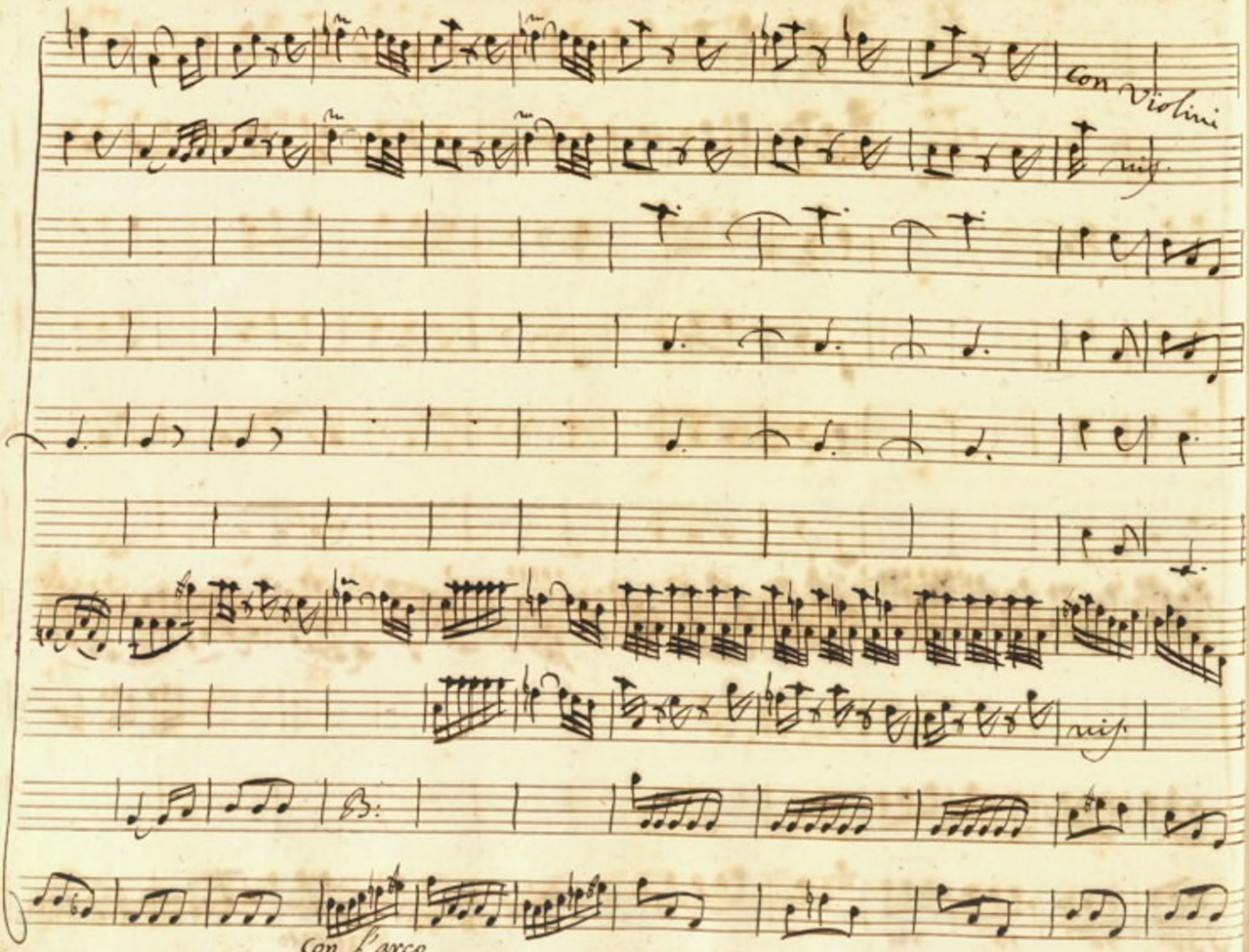

p: ayr:
p: ayr:
p: ayr:
p: ayr:
p: ayr:
fz.
fz.
Basso
fz.

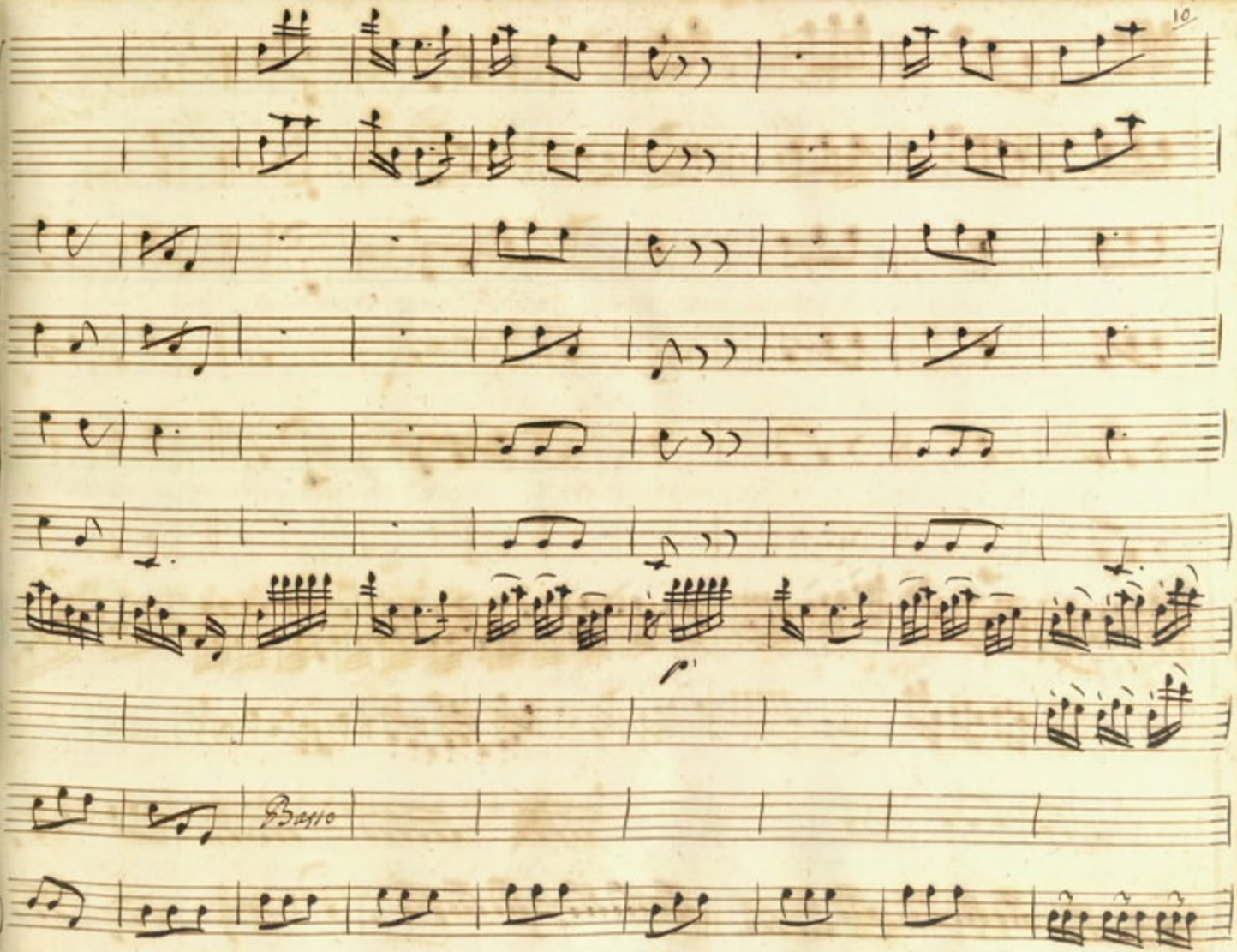

Siegue All.o

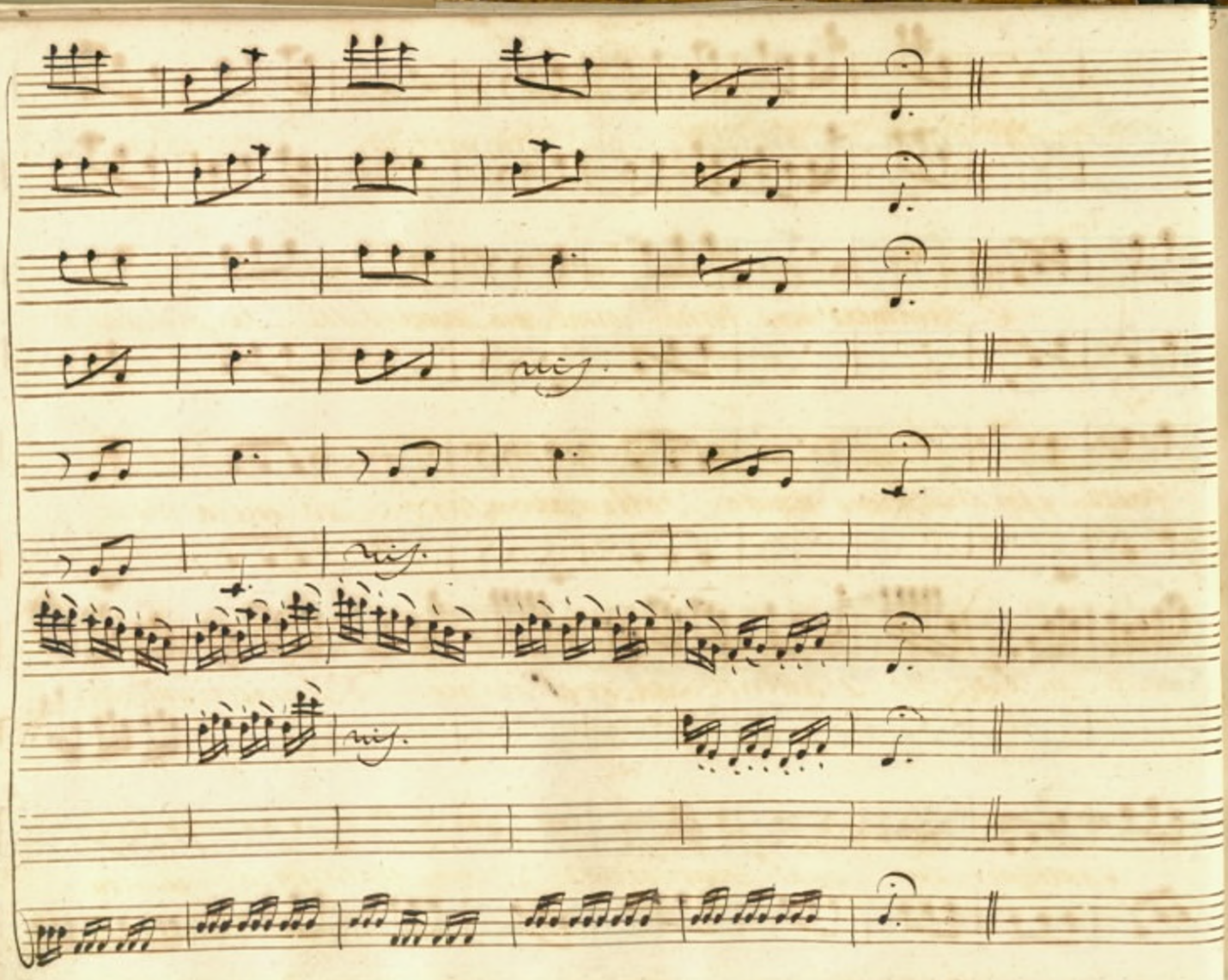

Oboè
Trombe
Corni
Violini
Allegro
Pizzicato


Vaig col Violino
Con l'arco


ris.
Pizzicato

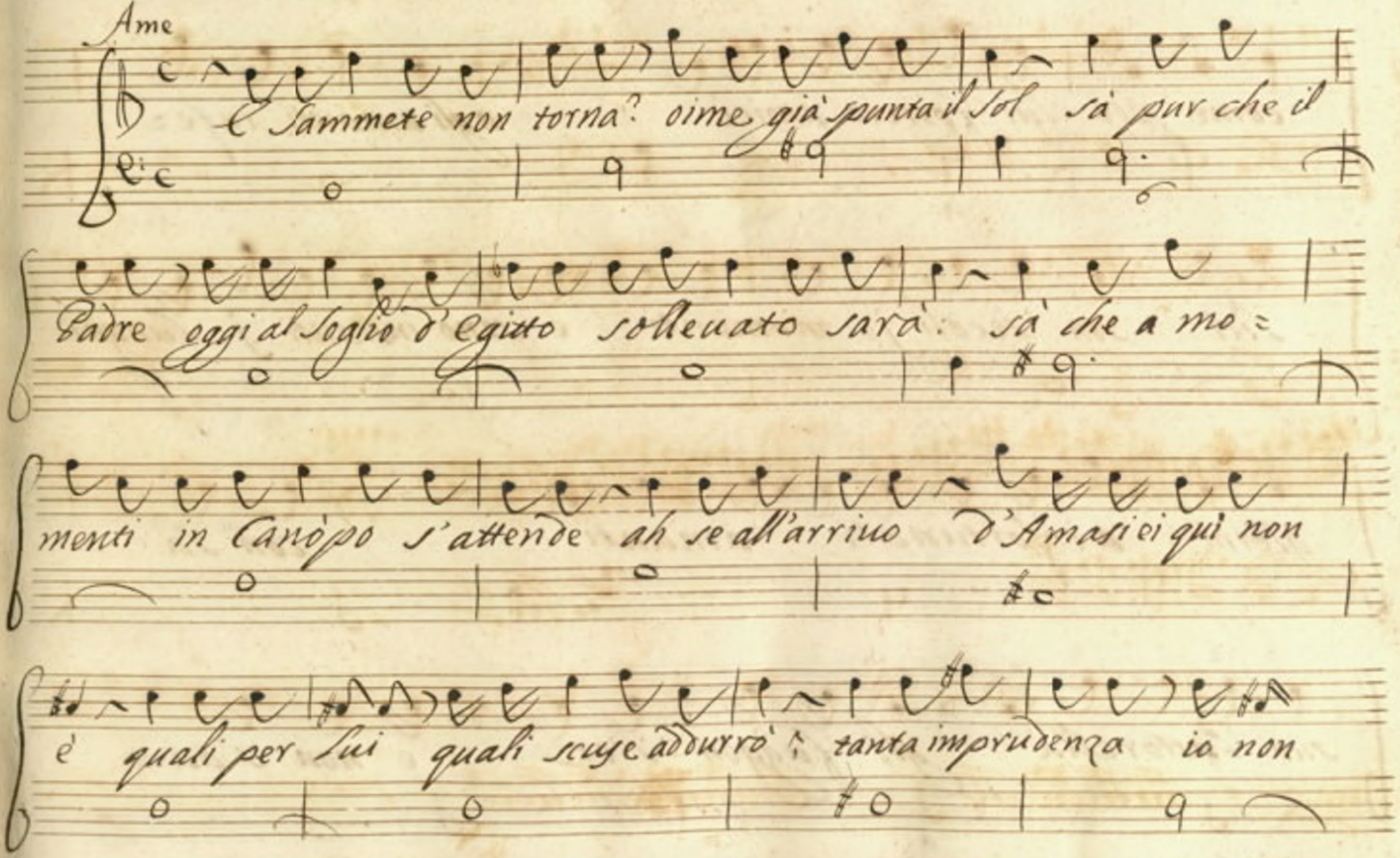

Con Violini
mis.
mis.
Con l'arco

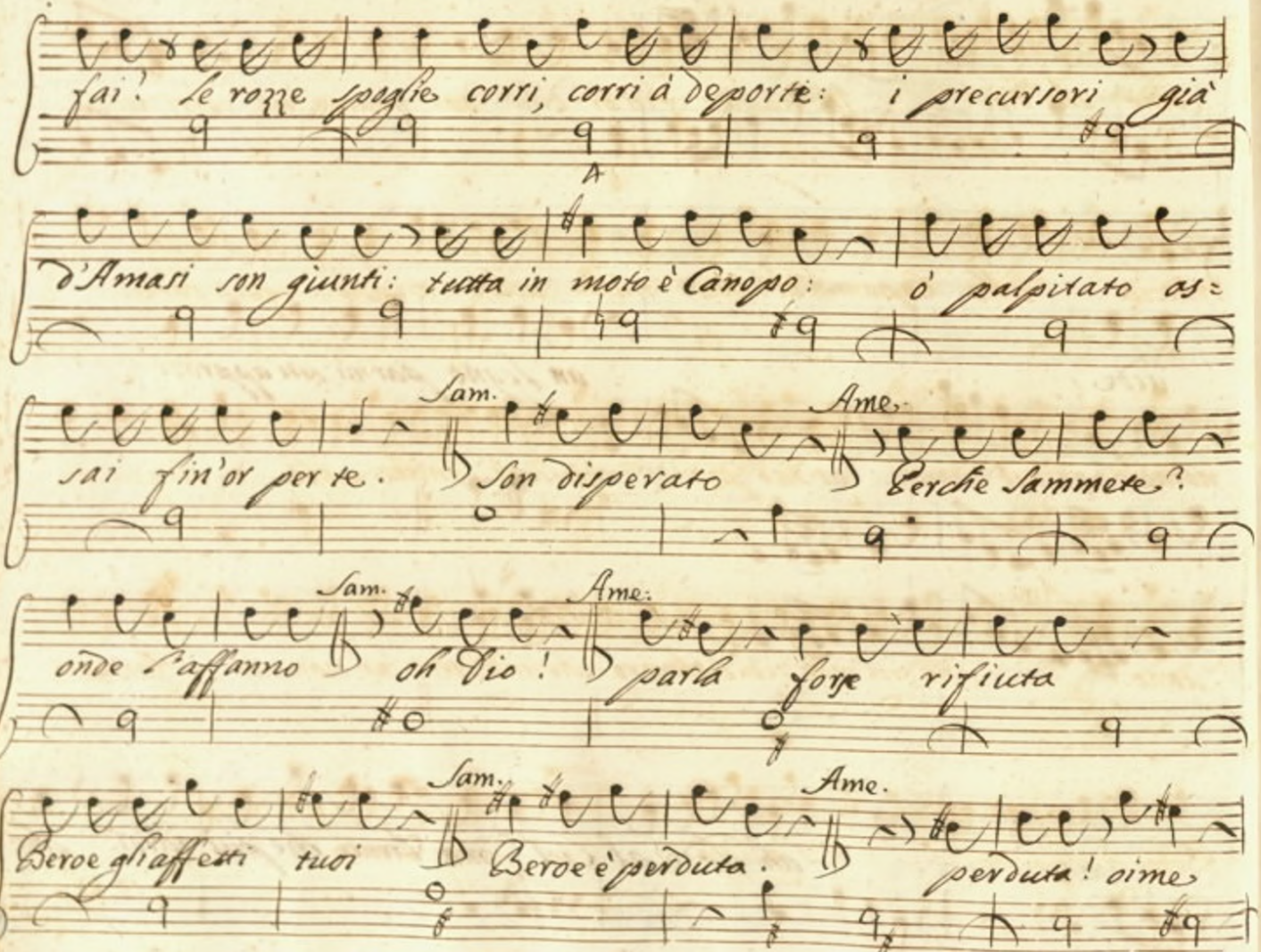

Basso

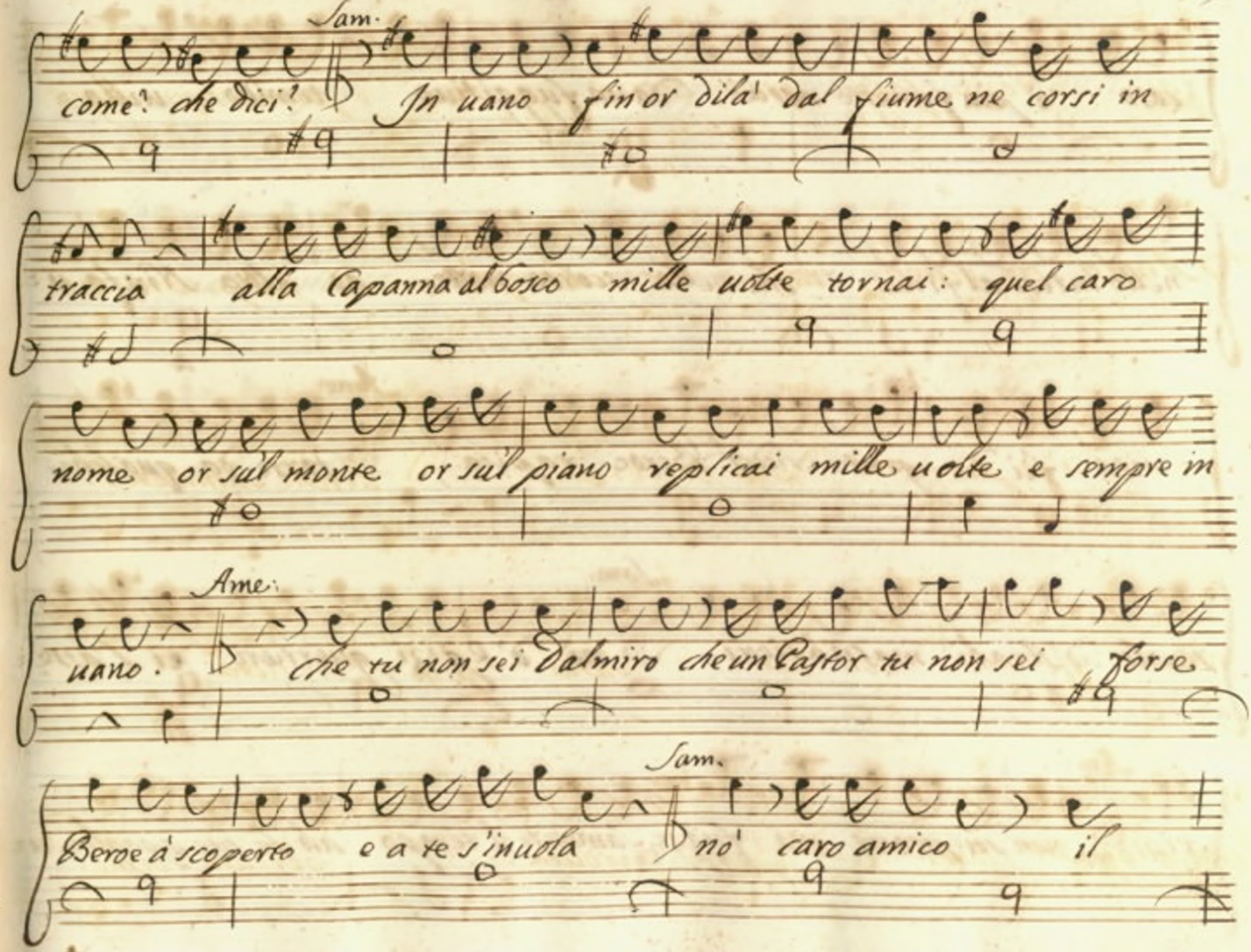


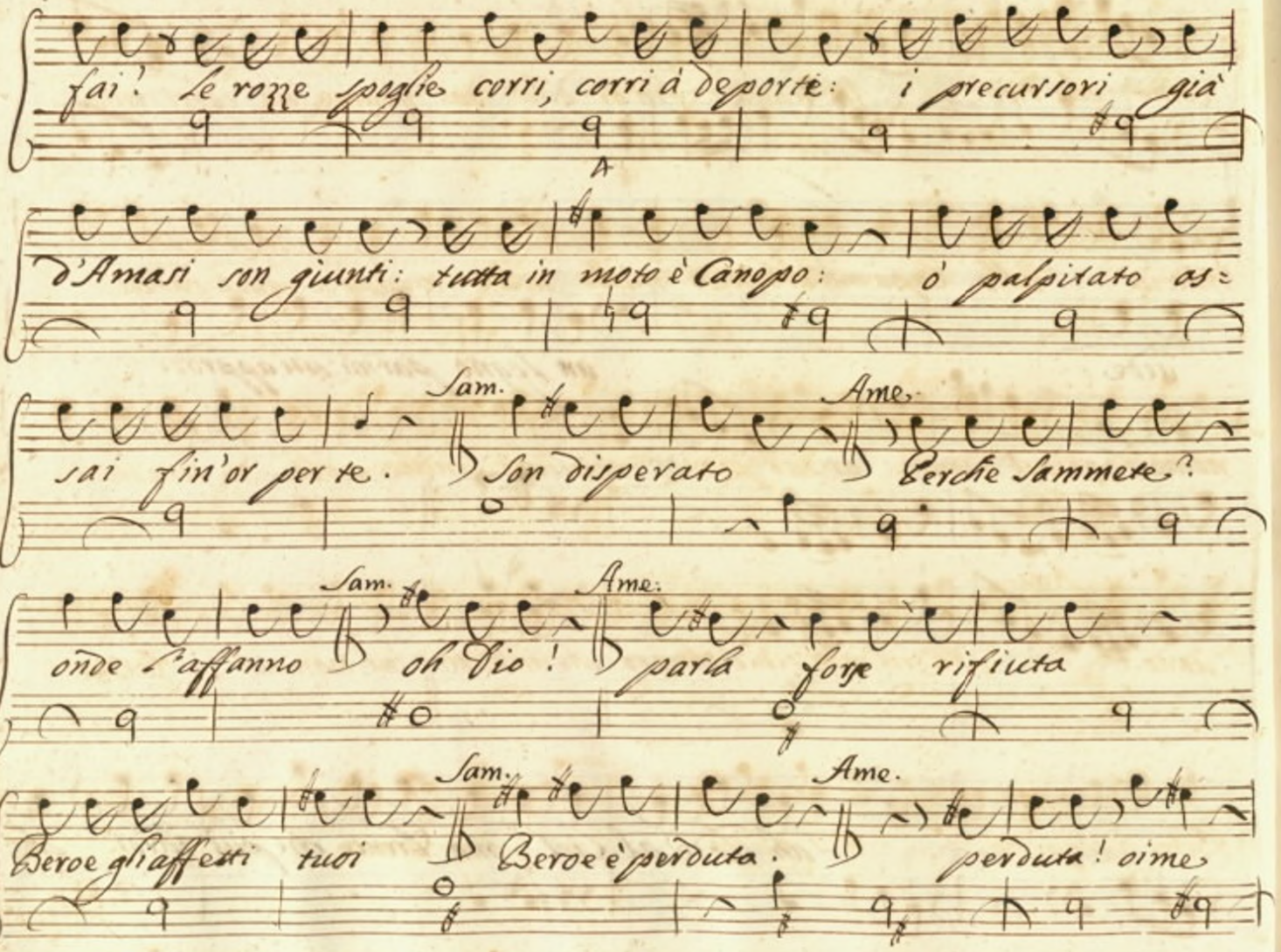
Atto Primo

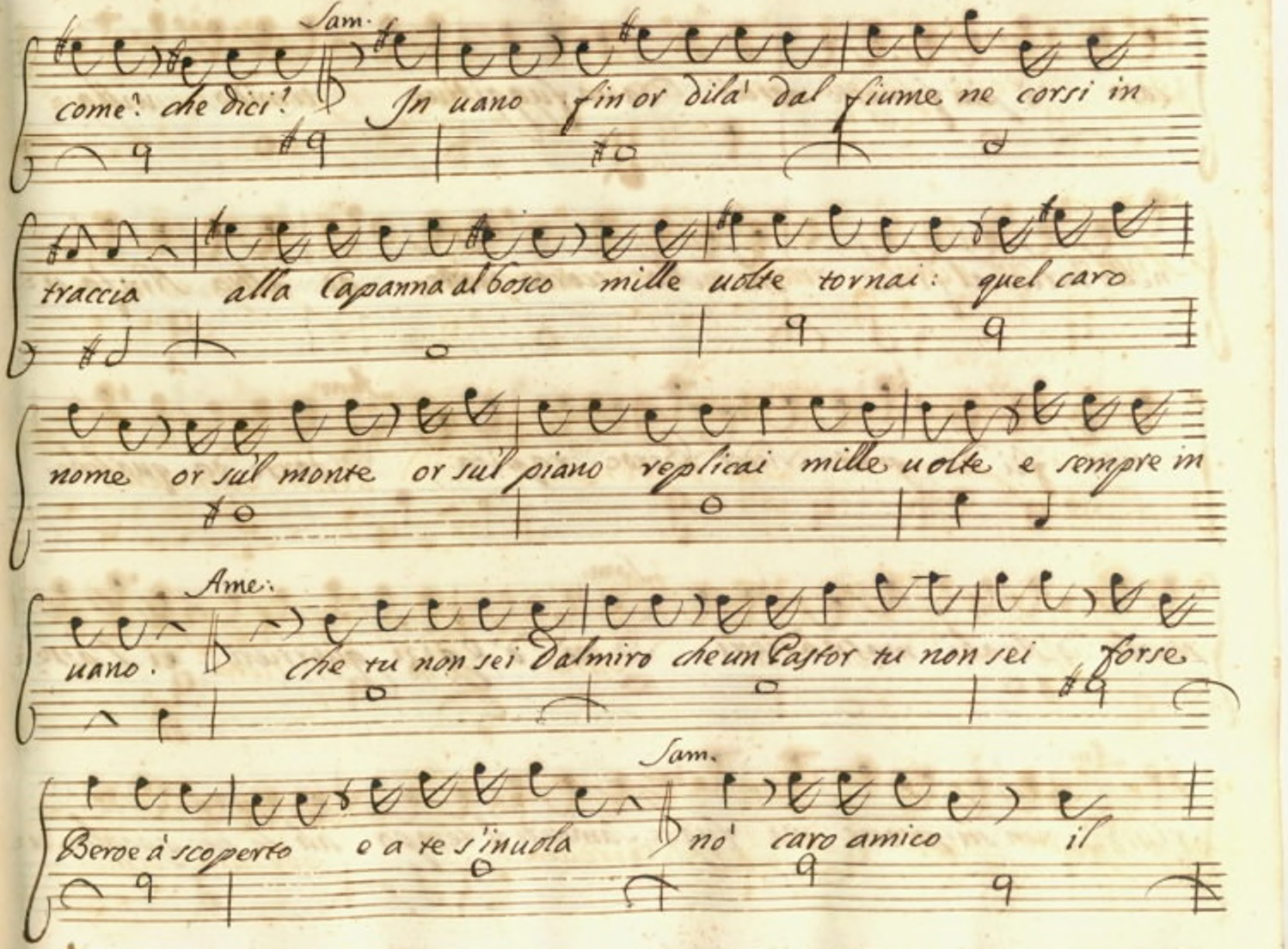
Scena Prima. Amenofi, e Sammete.

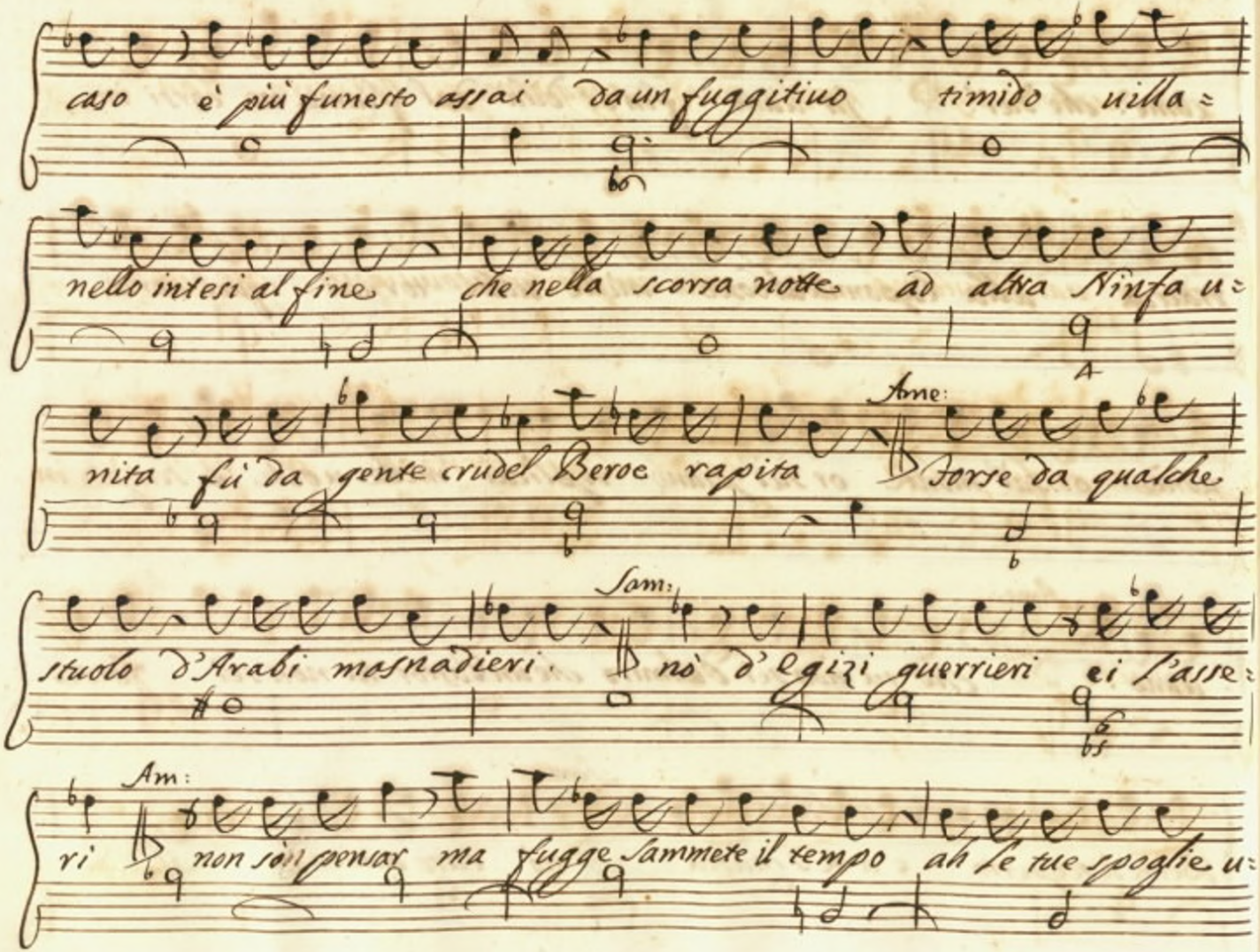



fai! le rozze spoglie corri, corri à deporre: i precursori già
d'Amasi son giunti: tutta in moto è Canopo: ò palpitato os=
sai fin'or per te.
Sam.
Son disperato
Ame.
Perchè Sammete?
onde l'affanno
Sam.
oh Dio!
Ame.
parla forse rifiuta
Eroe gli affetti tuoi
Sam.
Eroe è perduta.
Ame.
perduta! oime


Sam.
come? che dici? In uano fin or dilà dal fiume ne corsi in
traccia alla Capanna al bosco mille uolte tornai: quel caro
nome or sul monte or sul piano replicai mille uolte e sempre in
Ame.
uano. che tu non sei Dalmiro che un Pastor tu non sei forse
Sam.
Berse à scoperto o a te s'inuola no' caro amico il


fai! Le rozze spoglie corri, corri à deporre: i precursori già
d'Amasi son giunti: tutta in moto è Canopo: ò palpitato os=
sai fin'or per te.
Sam. Son disperato
Ame. Perchè Sammete?
onde l'affanno
Sam. oh Dio!
Ame. parla forse rifiuta
Beroe gli affetti tuoi
Sam. Beroe è perduta.
Ame. perduta! oime


Sam.
come? che dici? In uano fin or dilà dal fiume ne corsi in
traccia alla Capanna al bosco mille uolte tornai: quel caro
nome or sul monte or sul piano replicai mille uolte e sempre in
Ame:
uano. che tu non sei Dalmiro che un Pastor tu non sei forse
Sam.
Berge à scoperto o a te s'inuola no' caro amico il



caso è più funesto assai da un fuggitiuo timido uilla=

nello intesi al fine che nella scorsa notte ad altra Ninfa u=

nita fù da gente crudel Beroe rapita

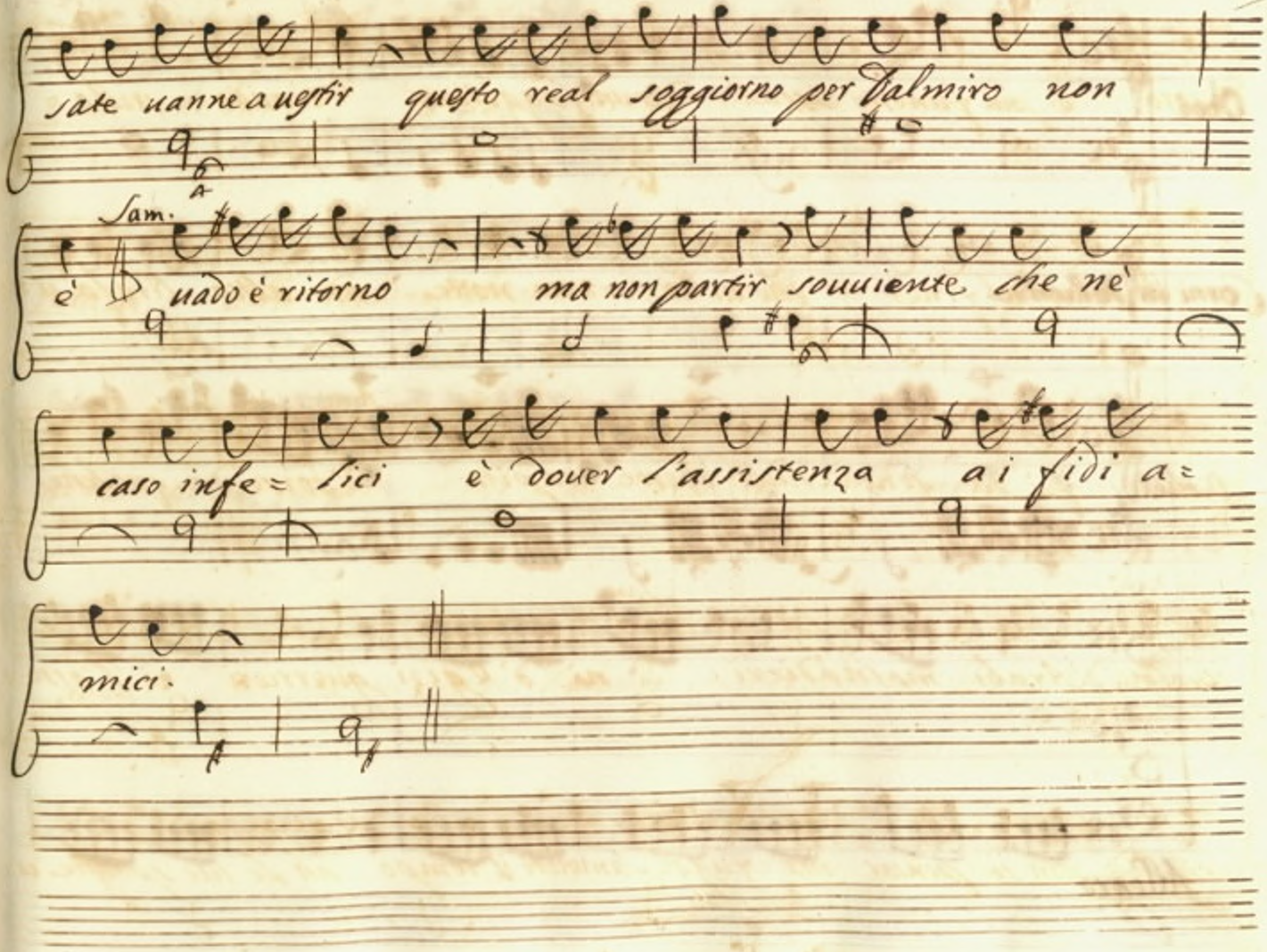
Ame: Forse da qualche

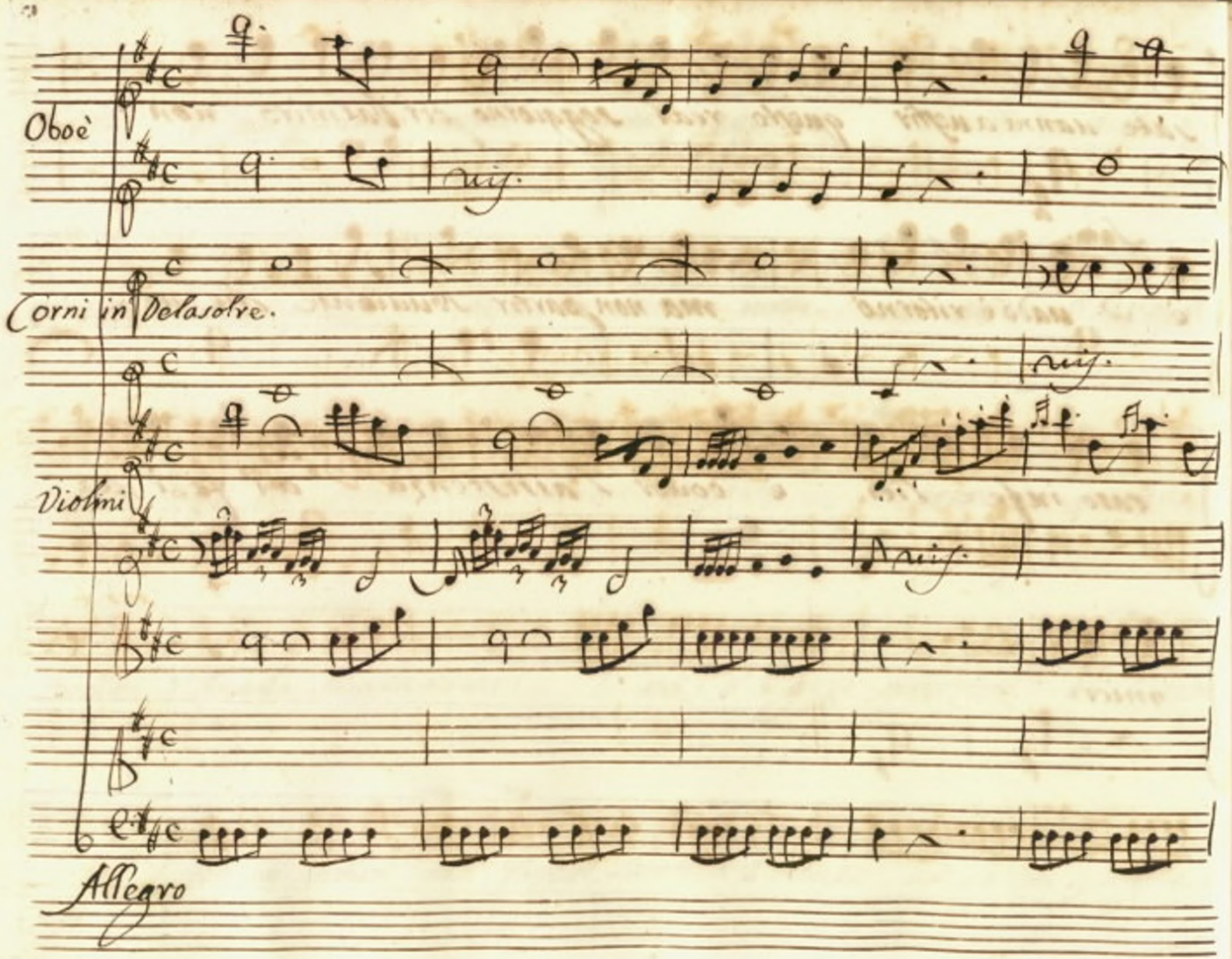
stuolo d'Arabi masnadieri.

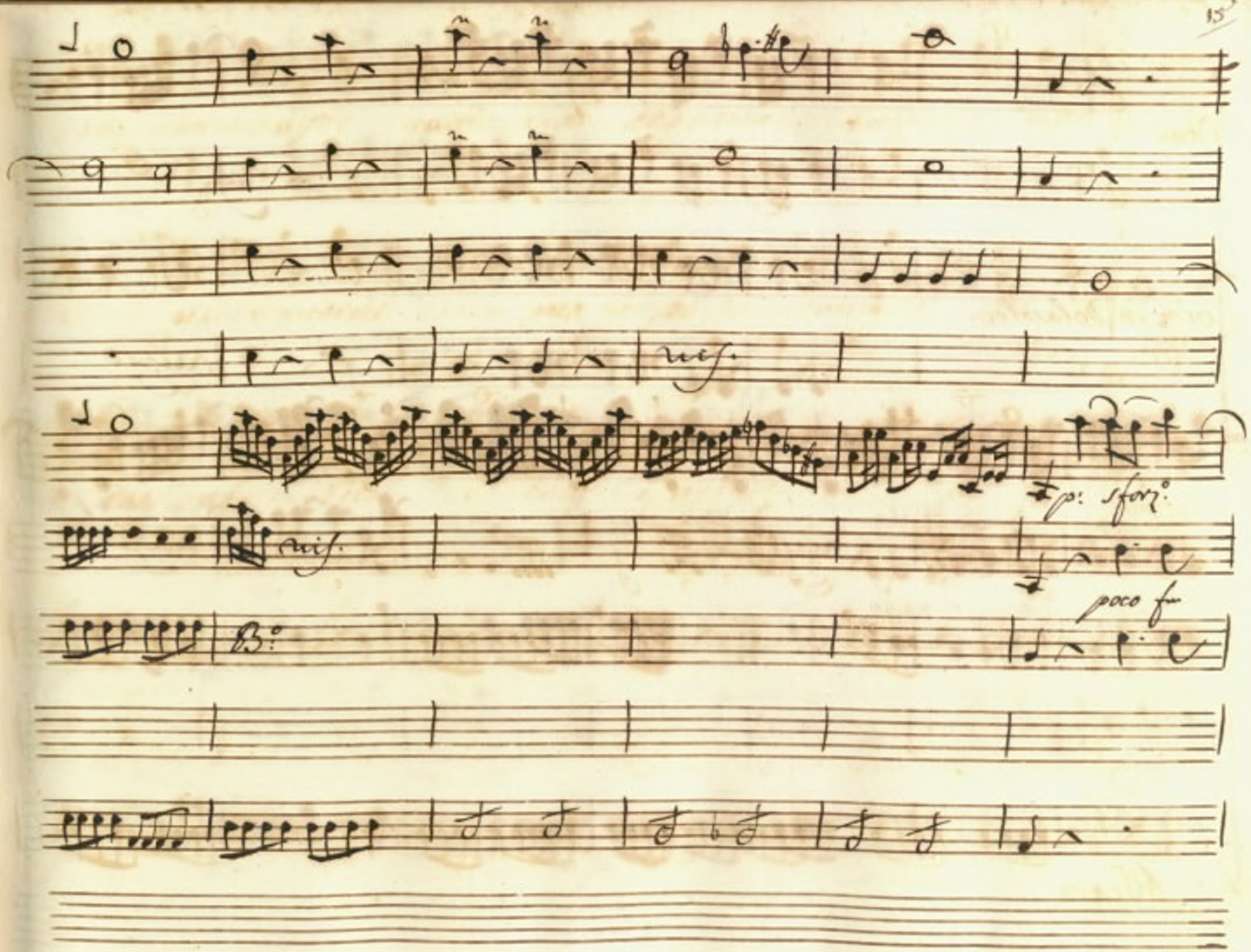
Sam: nò d'Egizi guerrieri ei l'asse=

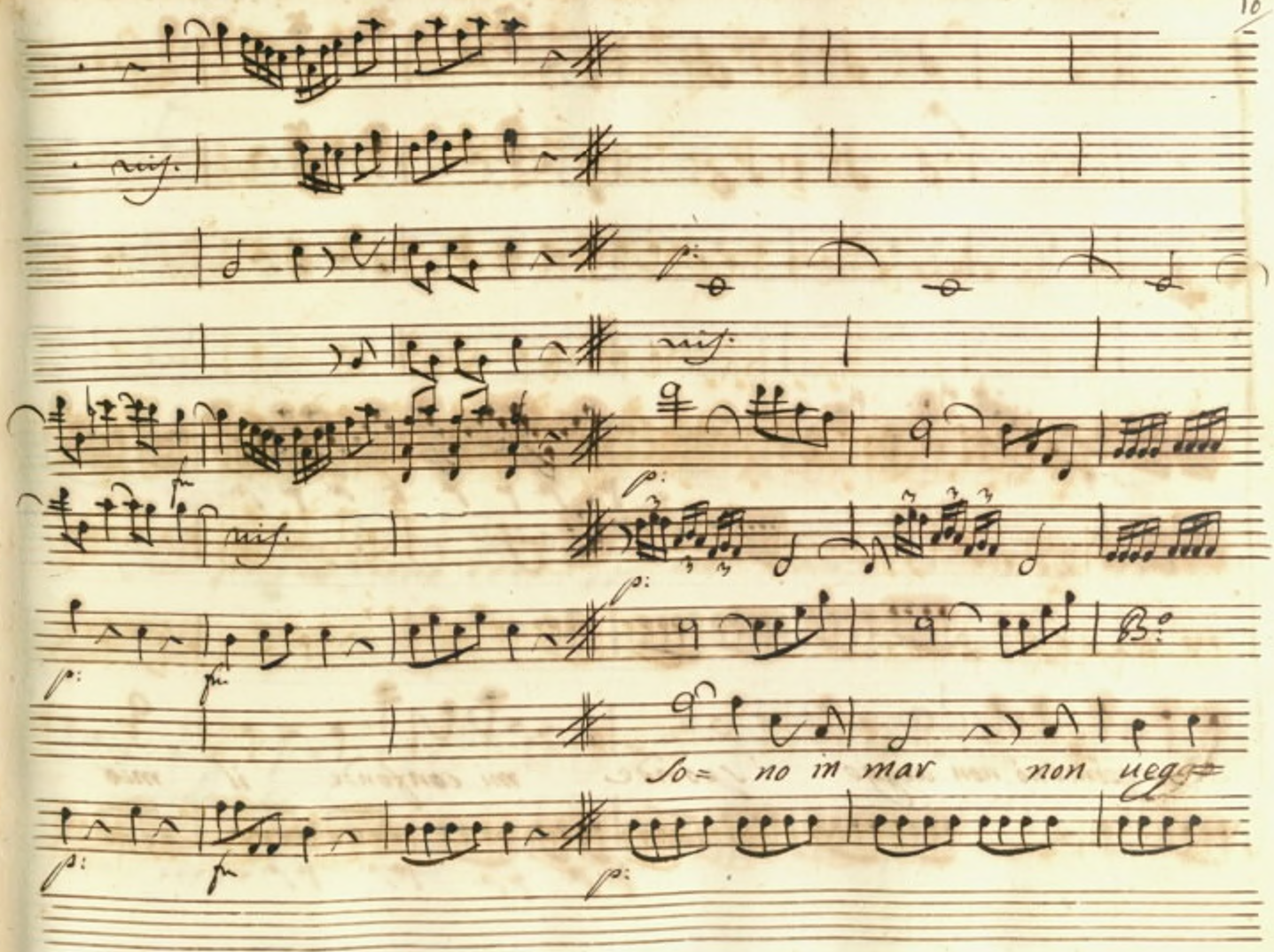
ri

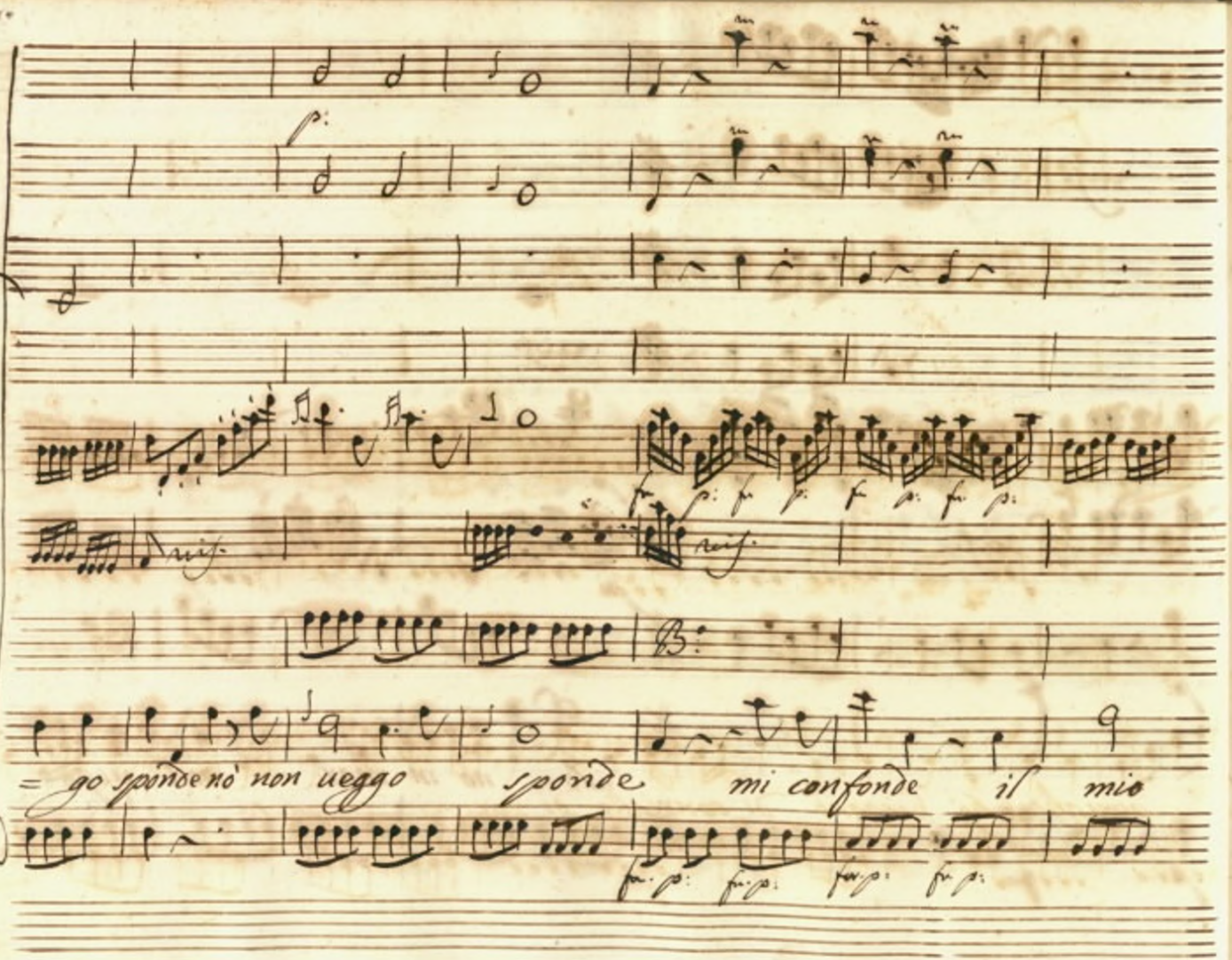
Am: non sòn pensar ma fugge Sammete il tempo ah le tue spoglie u=

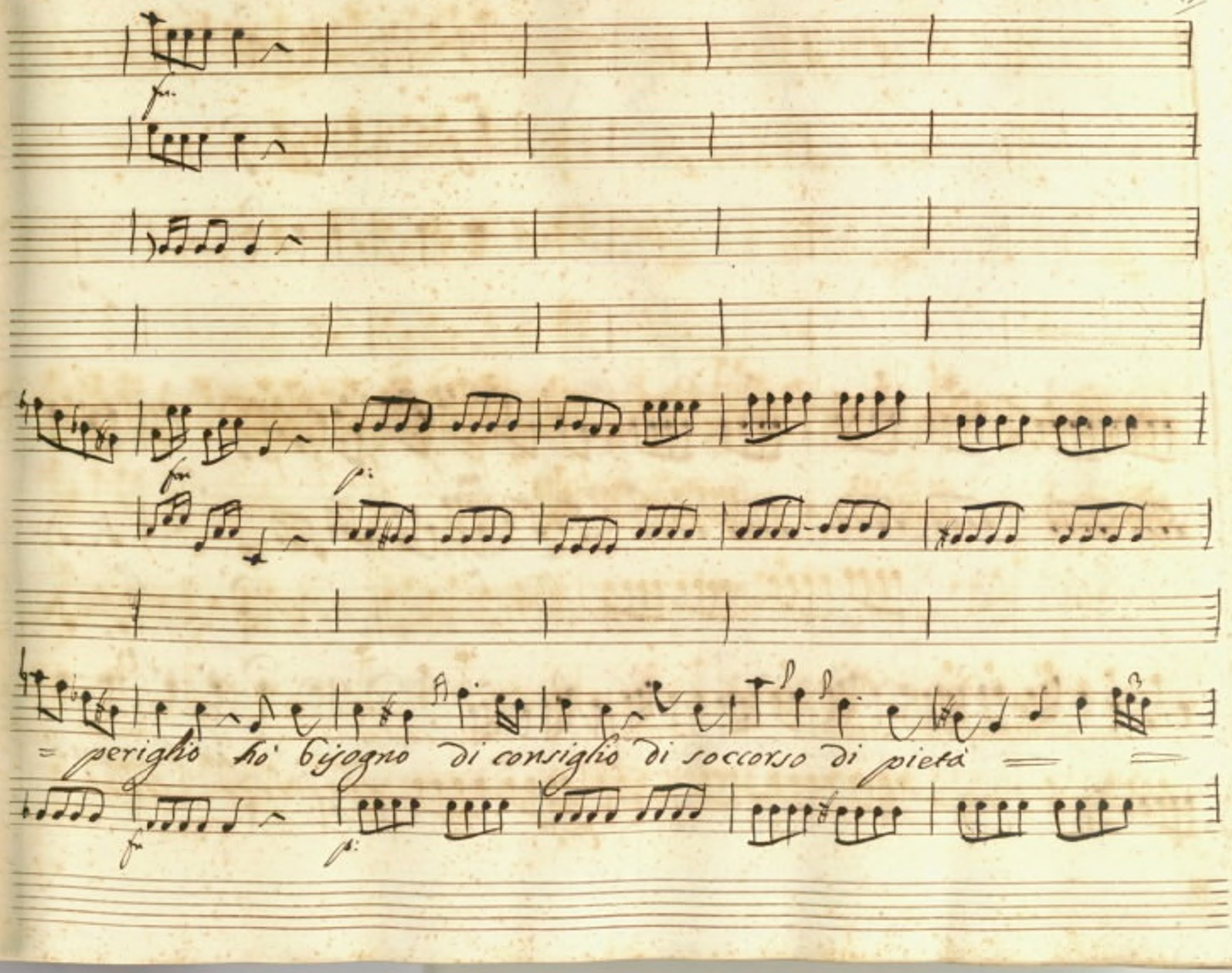

sate uanne a uestir questo real soggiorno per Valmiro non
Sam.
è uado è ritorno ma non partir souuiente che nè
caso infe= lici è douer l'assistenza ai fidi a=
mici.

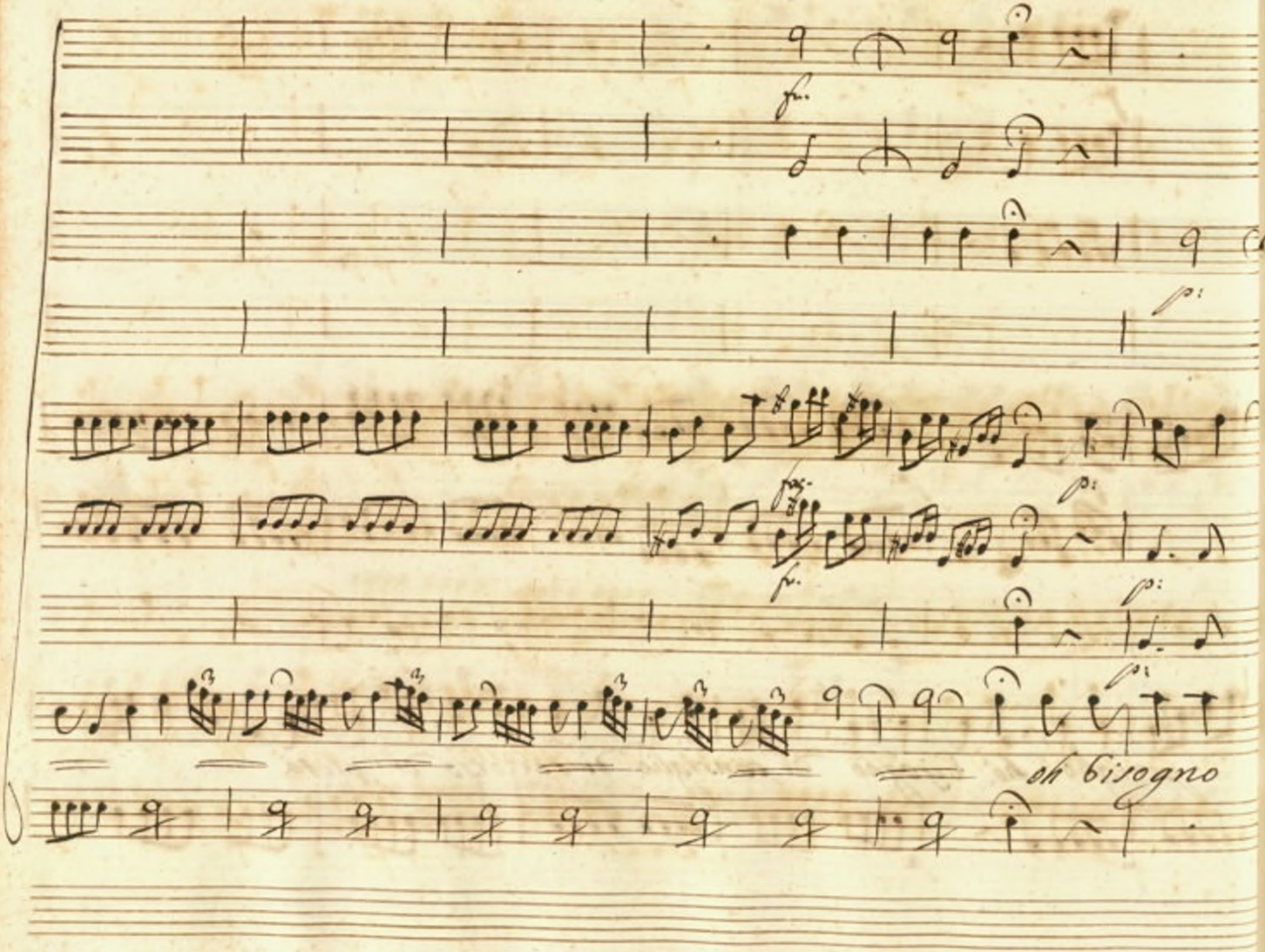

Oboè
Corni in Delasolre.
Violini
Allegro

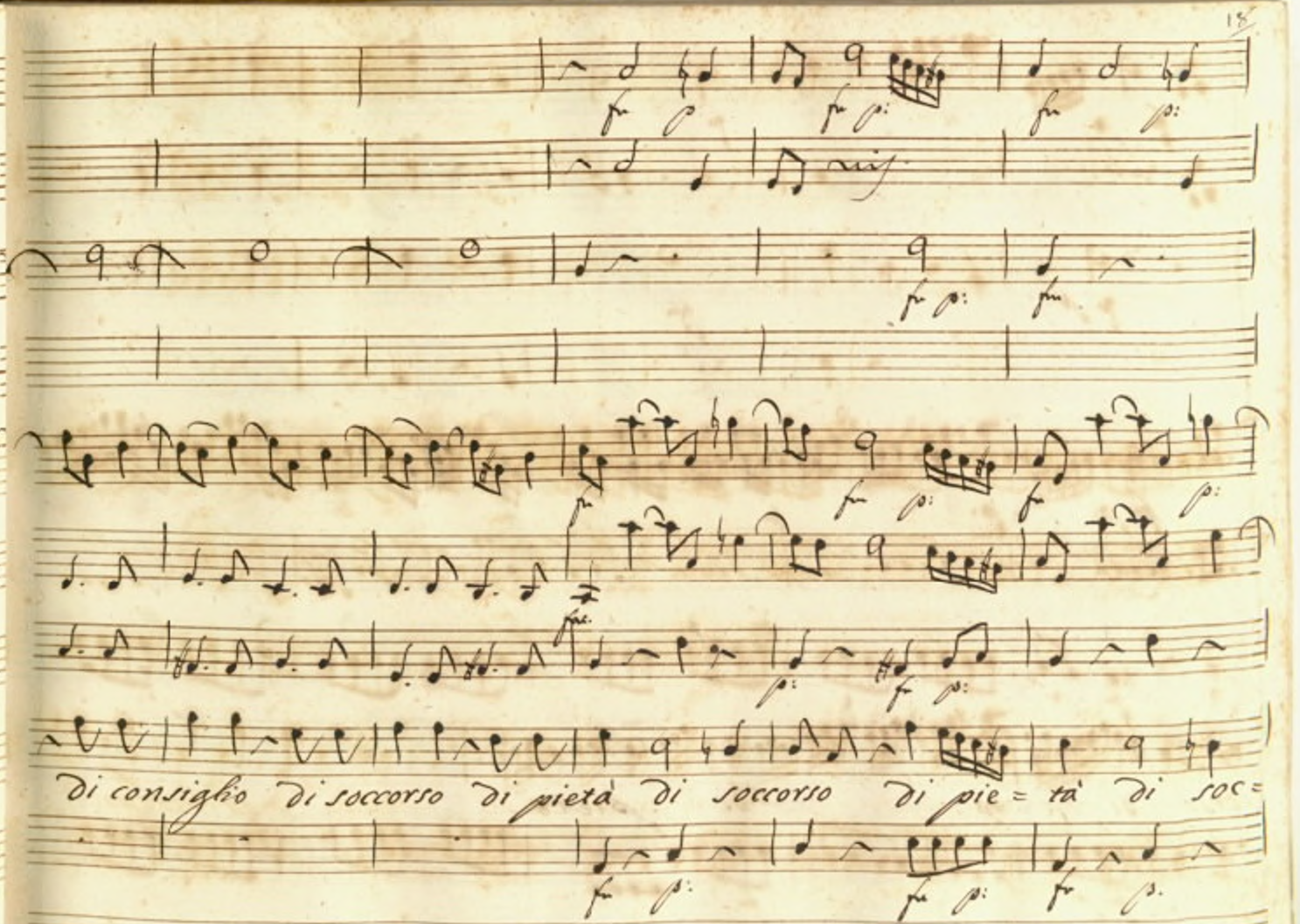

p: sforz°
poco f

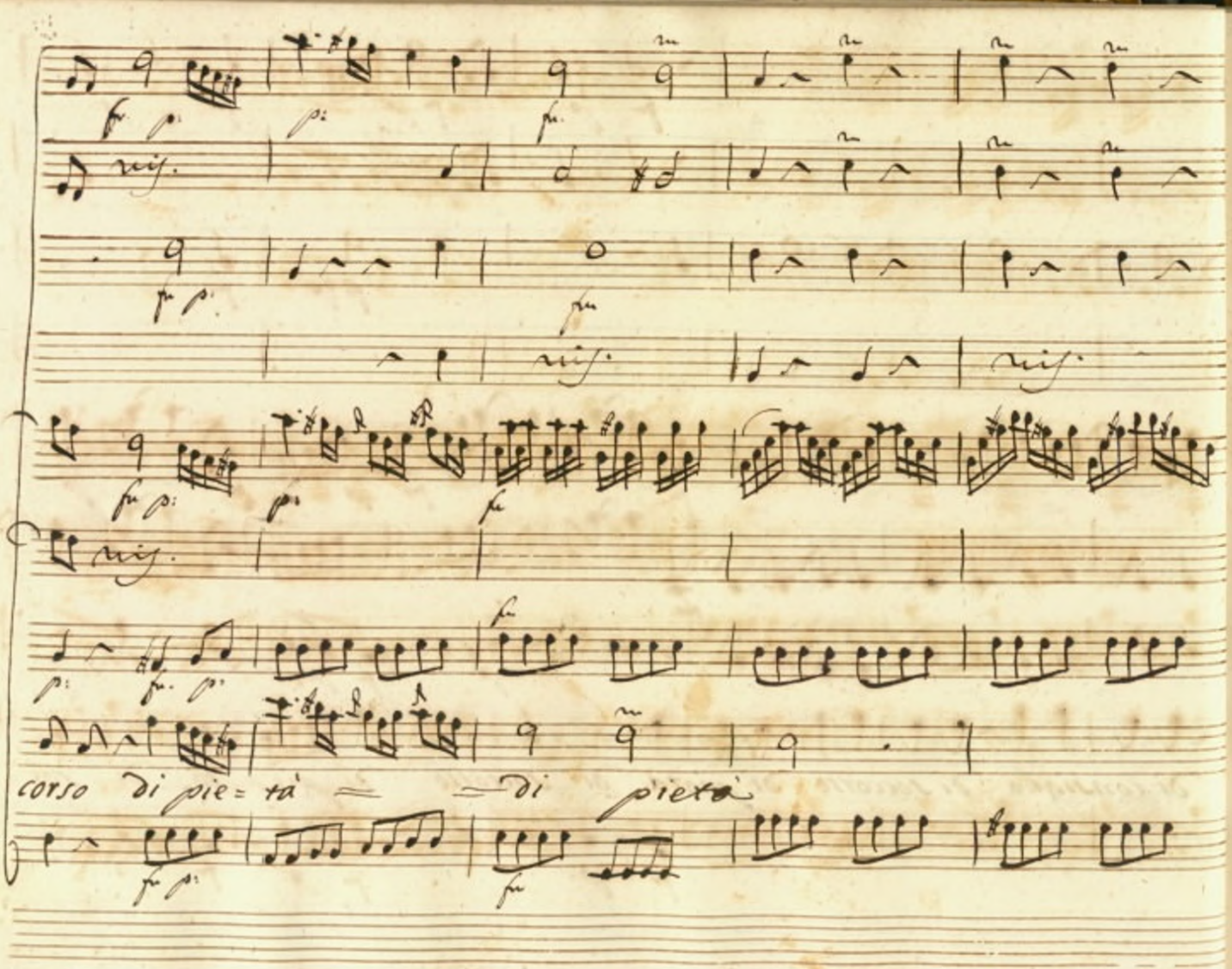

So= no in mar non uegg=


= go sponde nò non ueggo sponde mi confonde il mio


= perigliò hò bisogno di consiglio di soccorso di pietà


fr.
p:
fr.
p:
fr.
p:
p:
oh bisogno


di consiglio di soccorso di pietà di soccorso di pie = tà di soc =


corso di pie= tà = = di pietà

mf.

p.

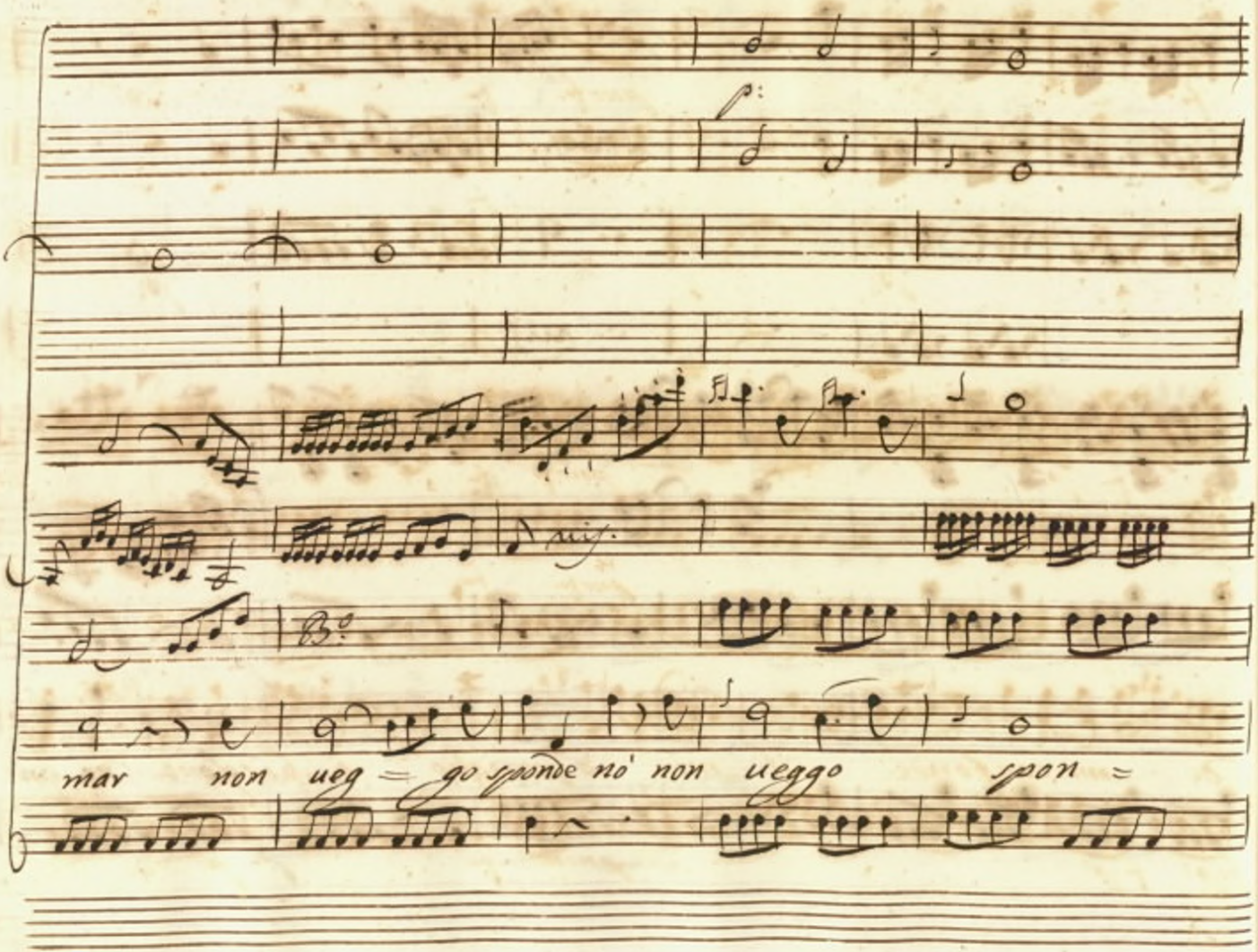
mf.

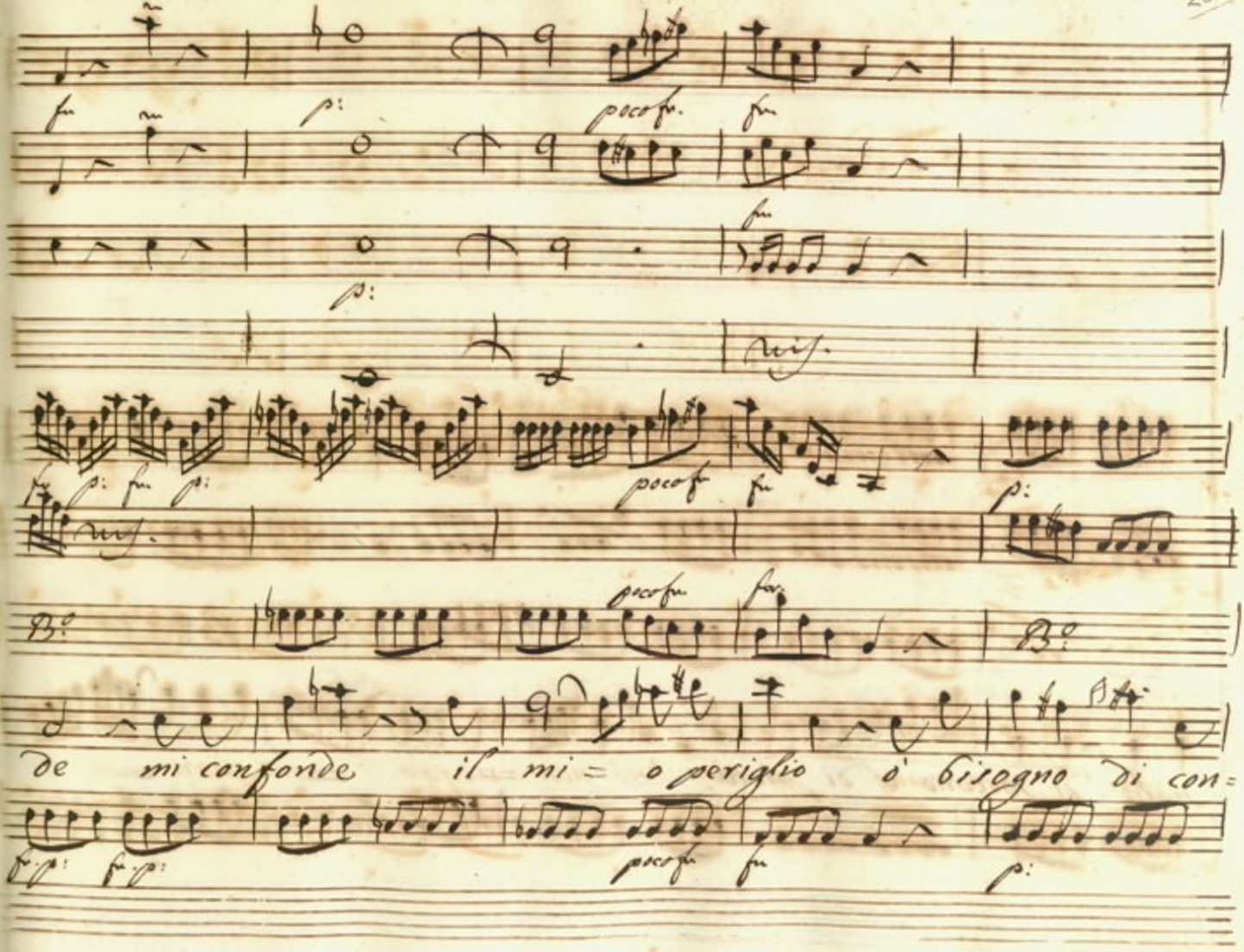
p.

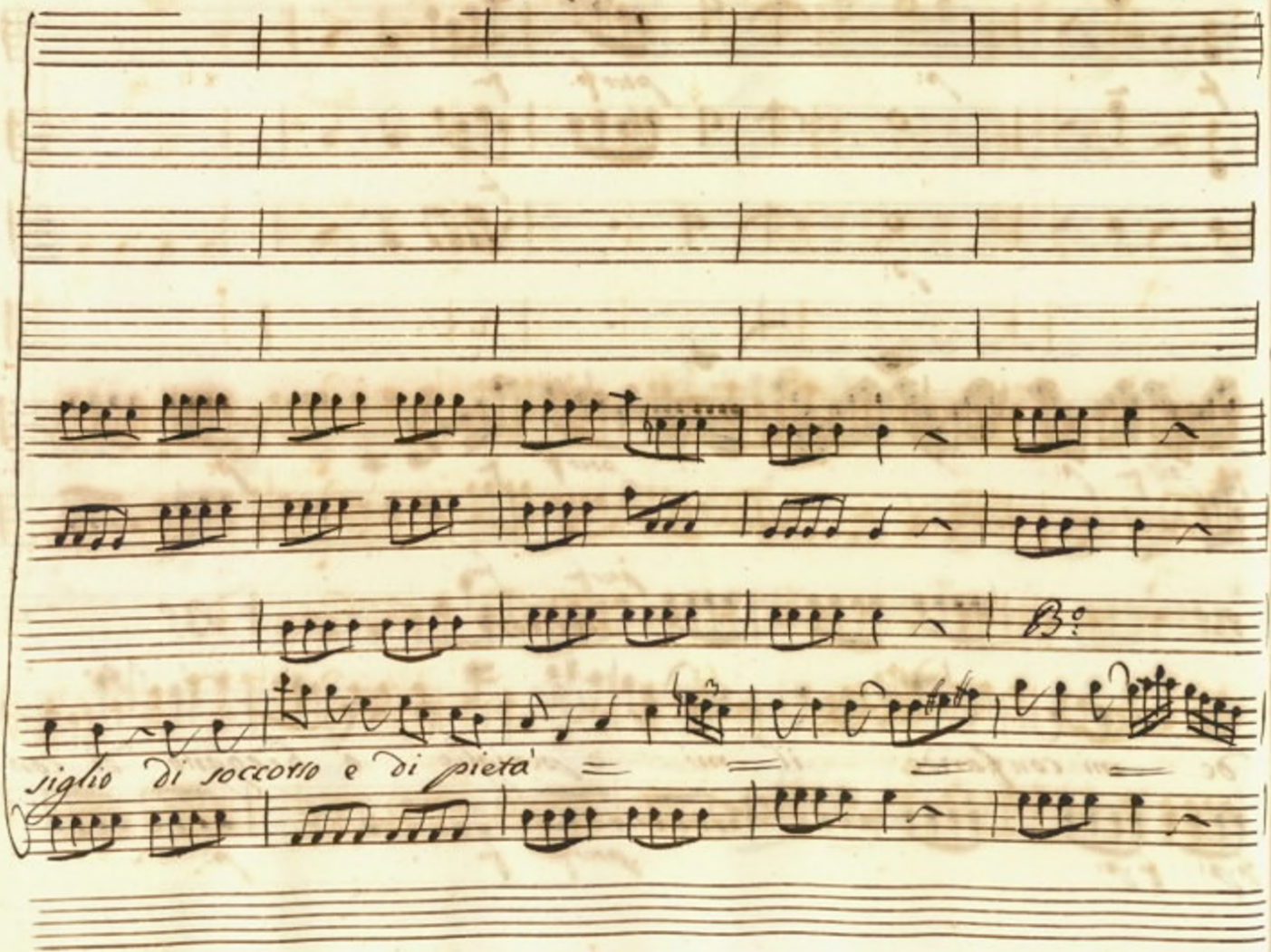
p.

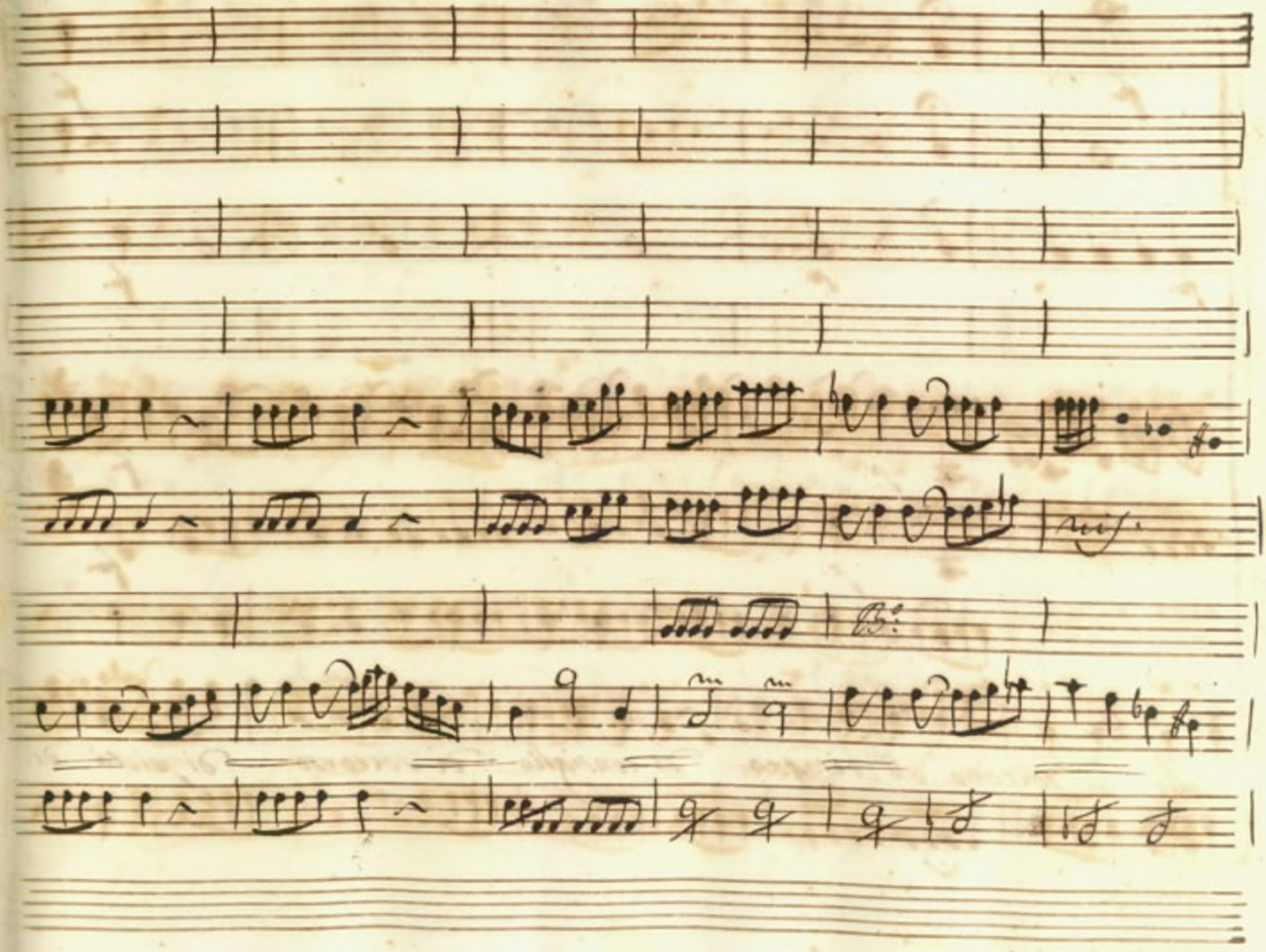
So = no in

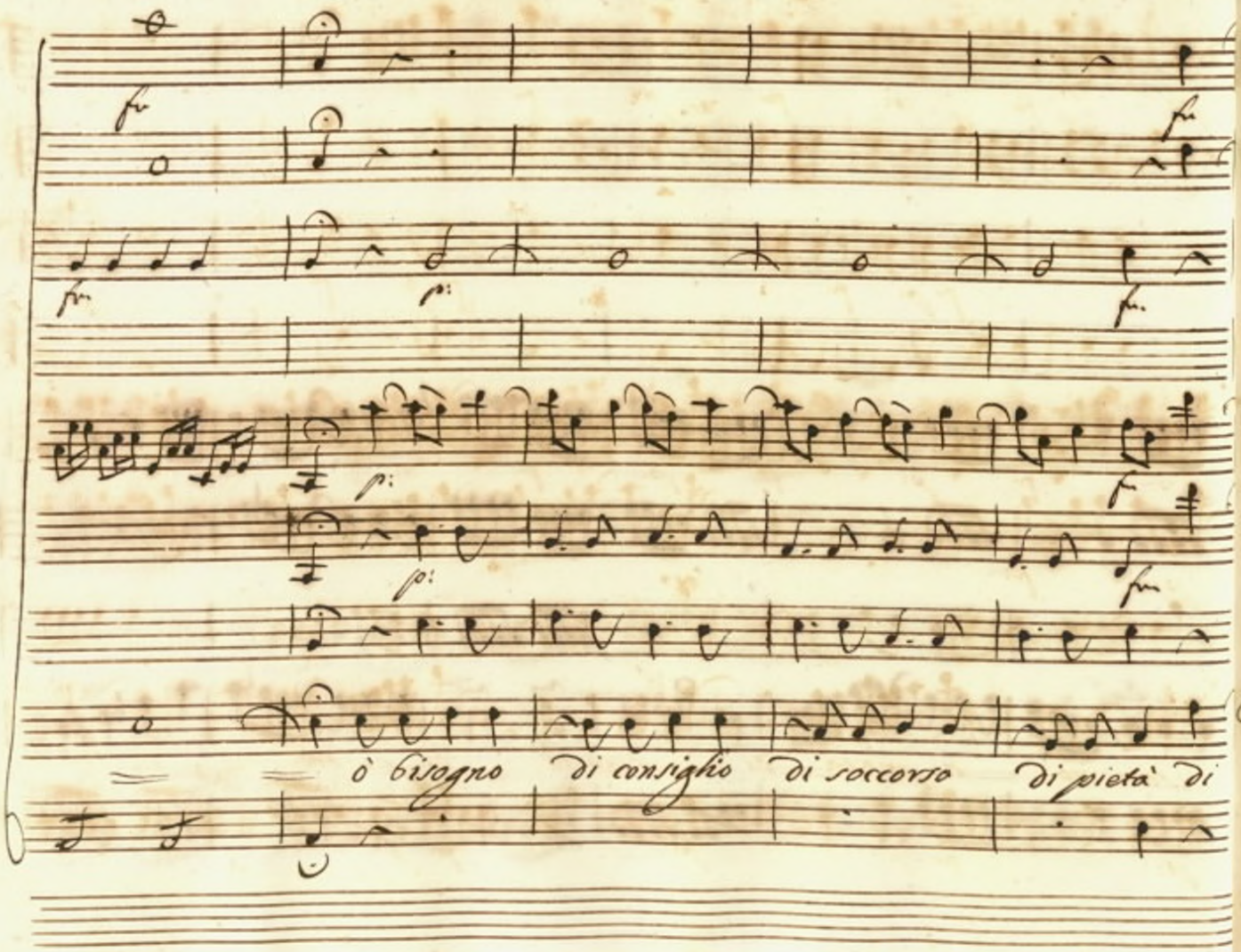
p.

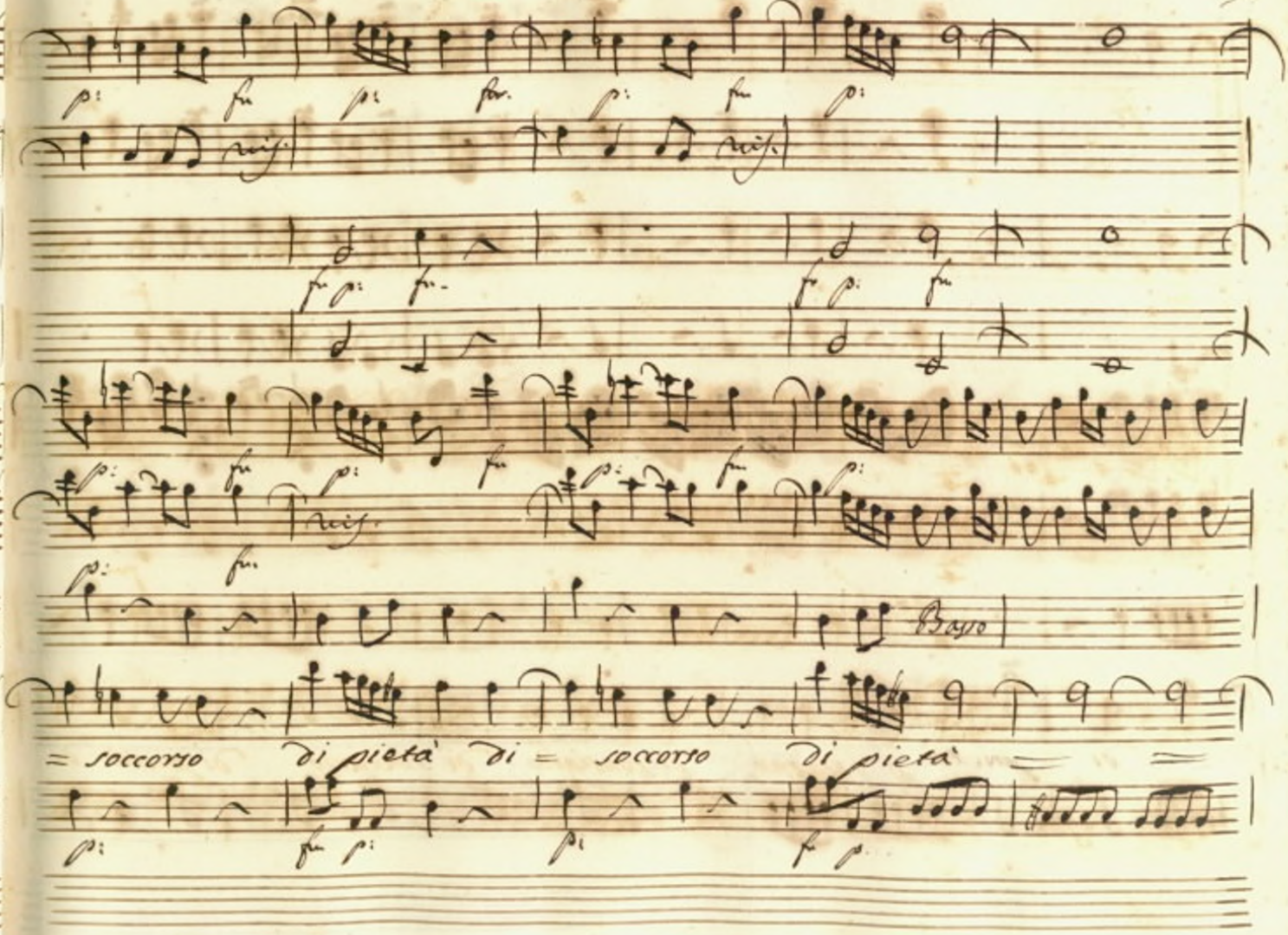

mar non ueg = go sponde nó non ueggo spon =

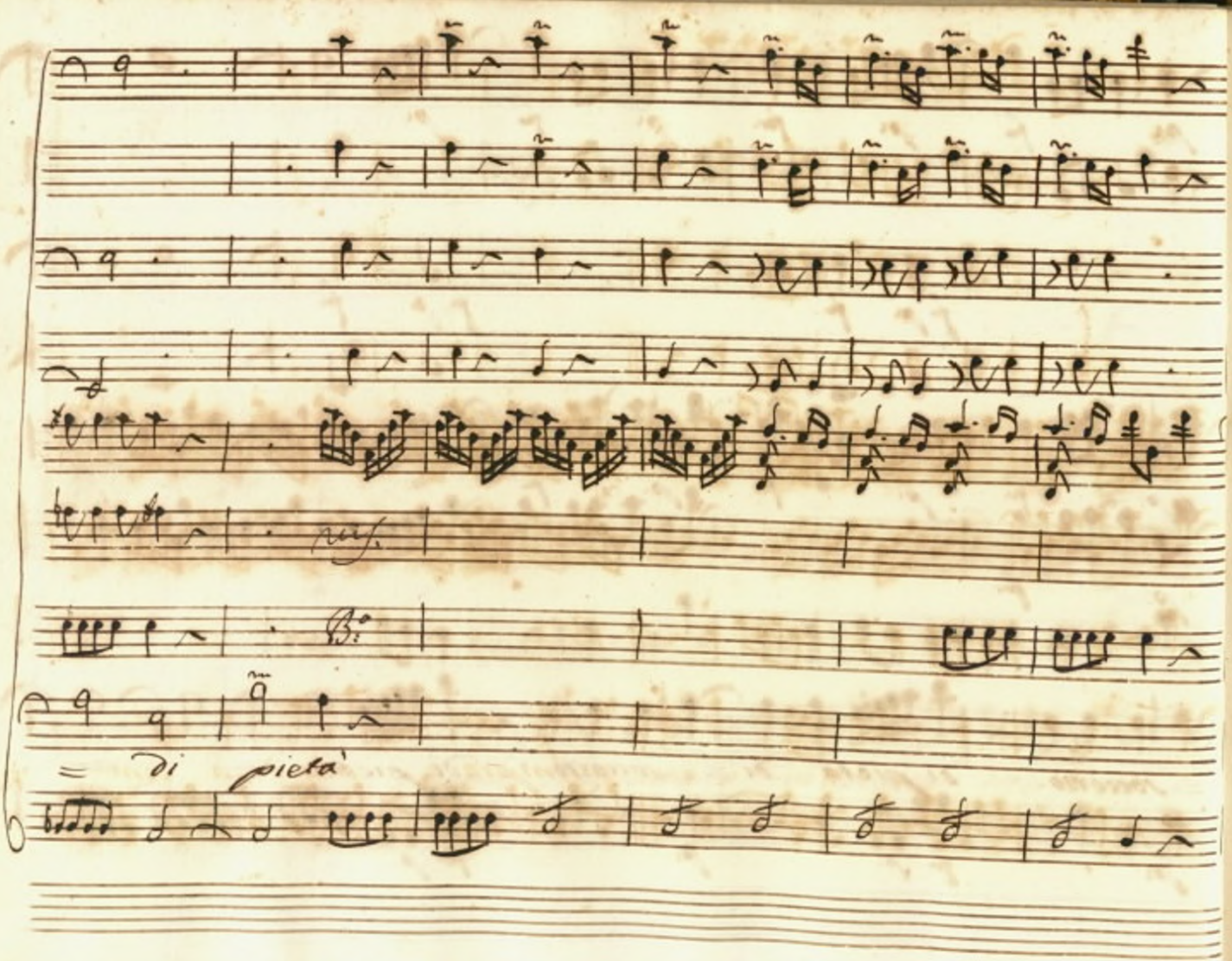

poco fu.
Bo
de mi confonde il mi = o periglio ò bisogno di con=

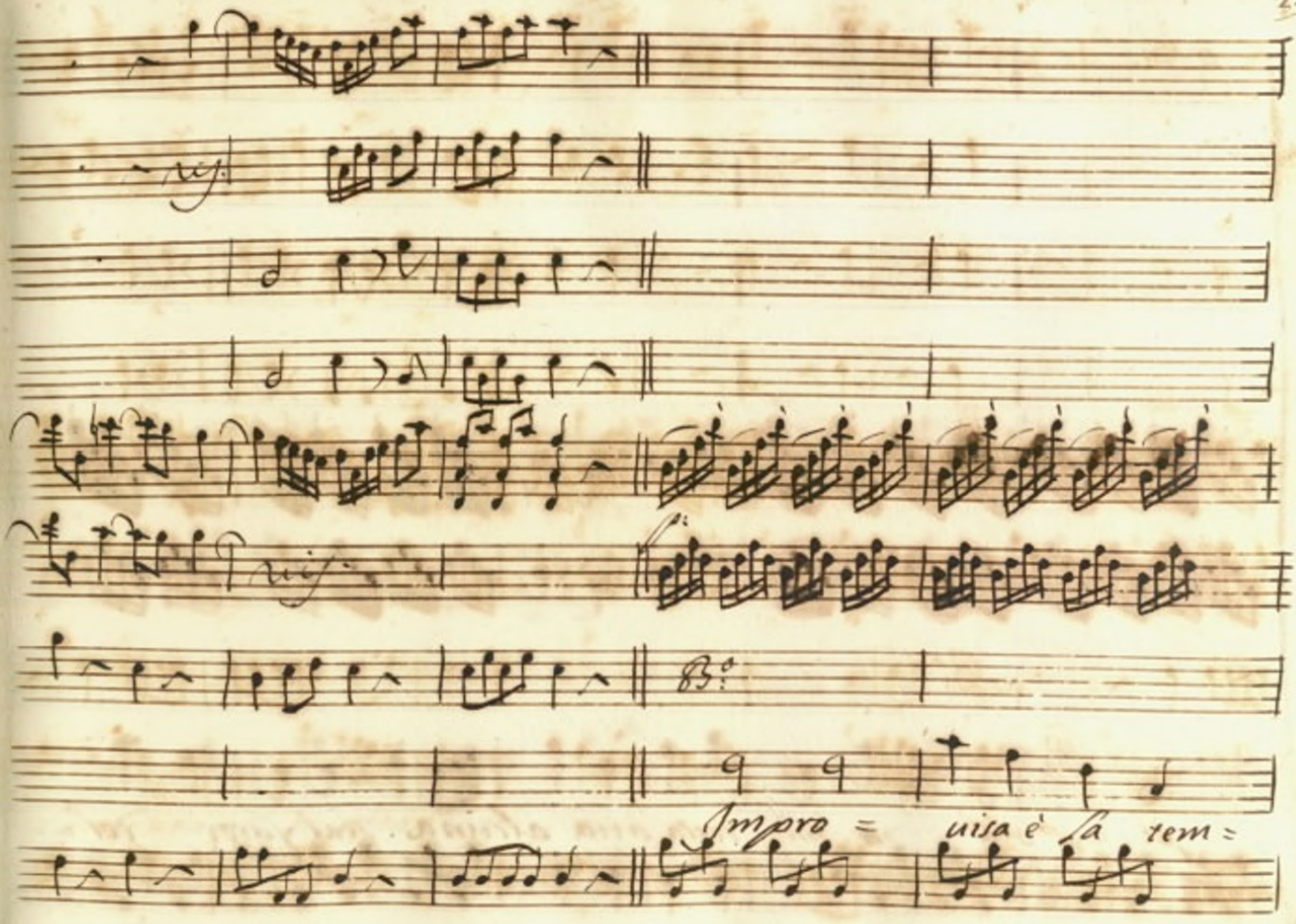

B.°
figlio di soccorso e di pietà

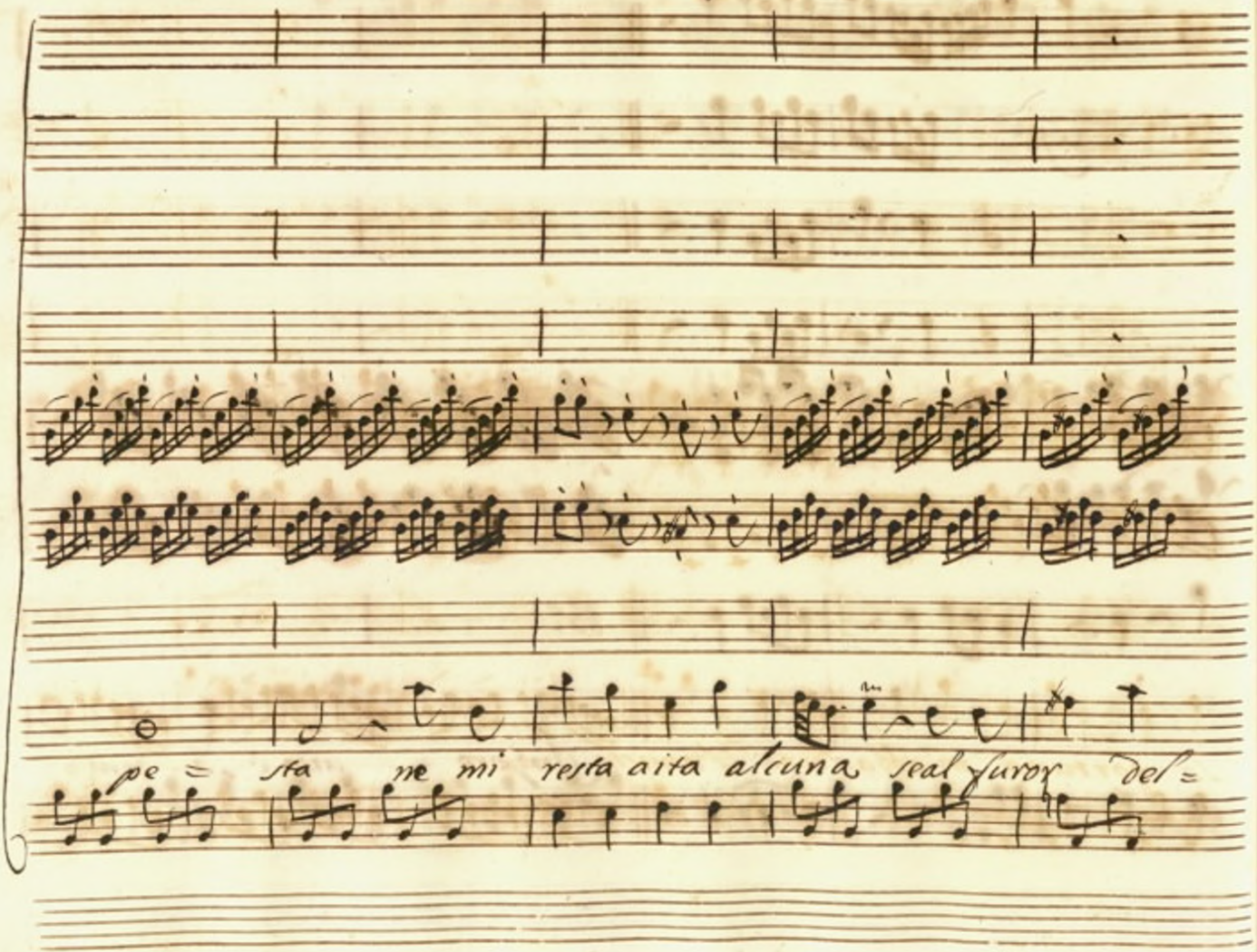


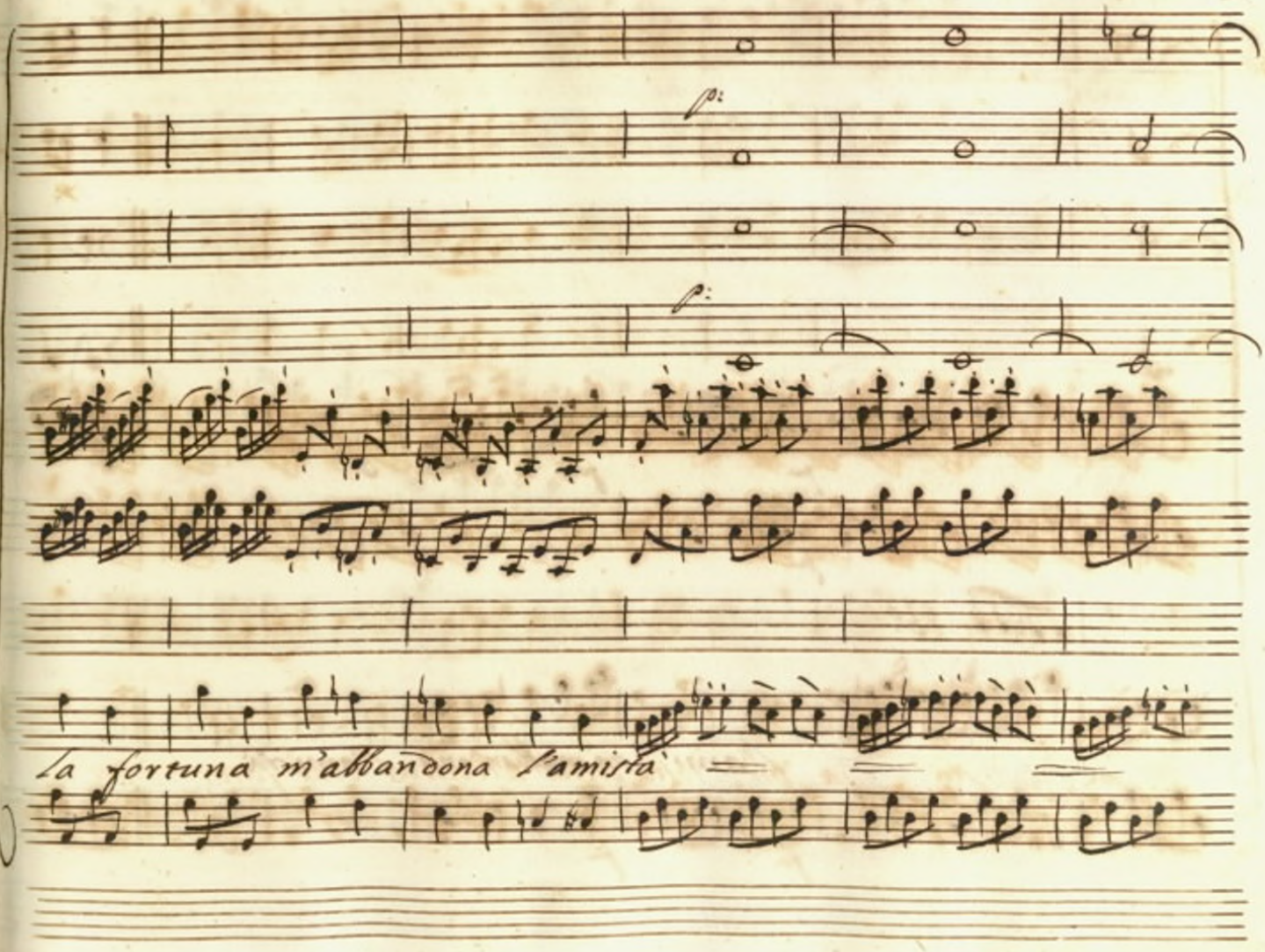

ò bisogno di consiglio di soccorso di pietà di

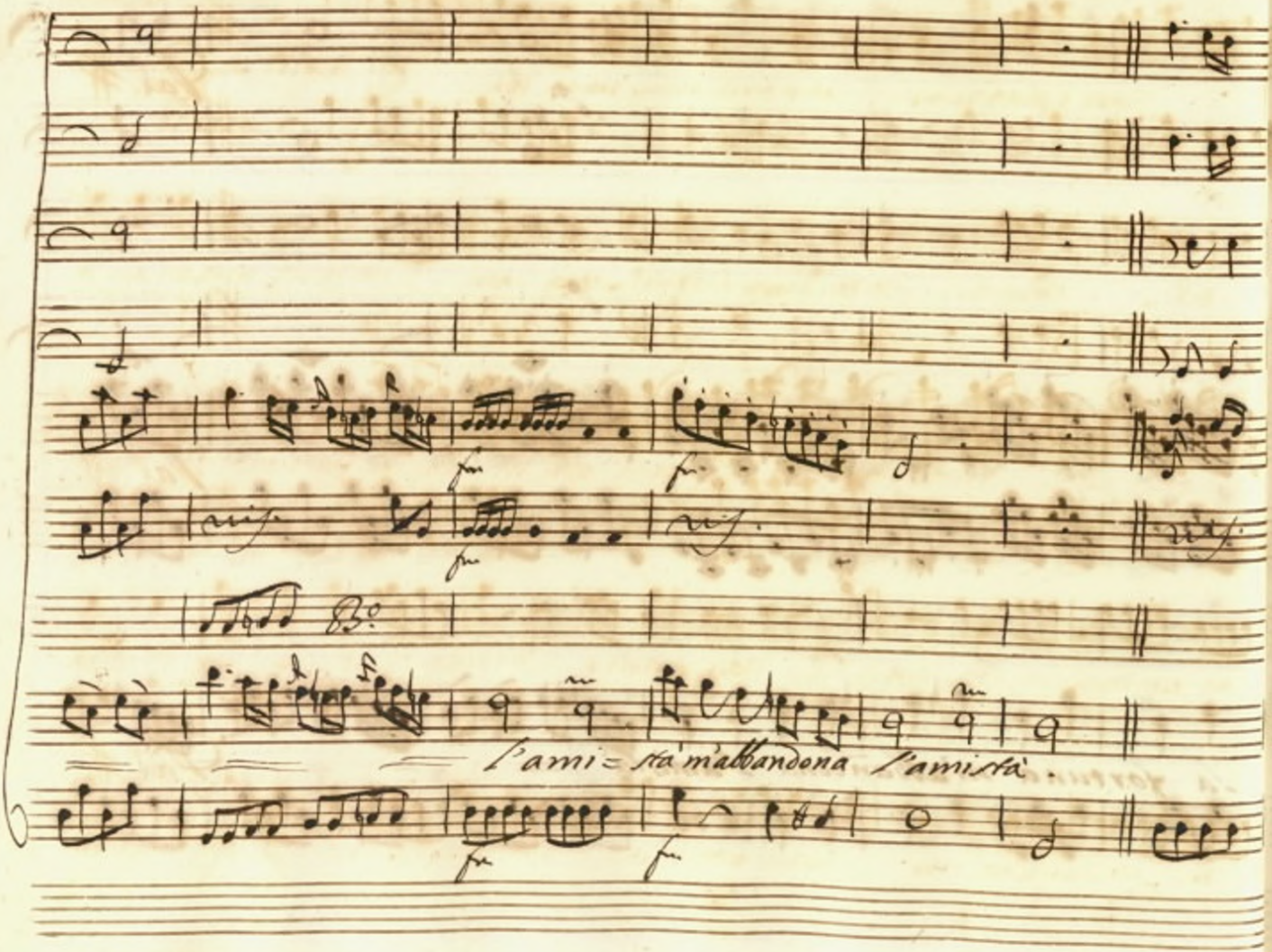

Bajo
= soccorso di pietà di = soccorso di pietà

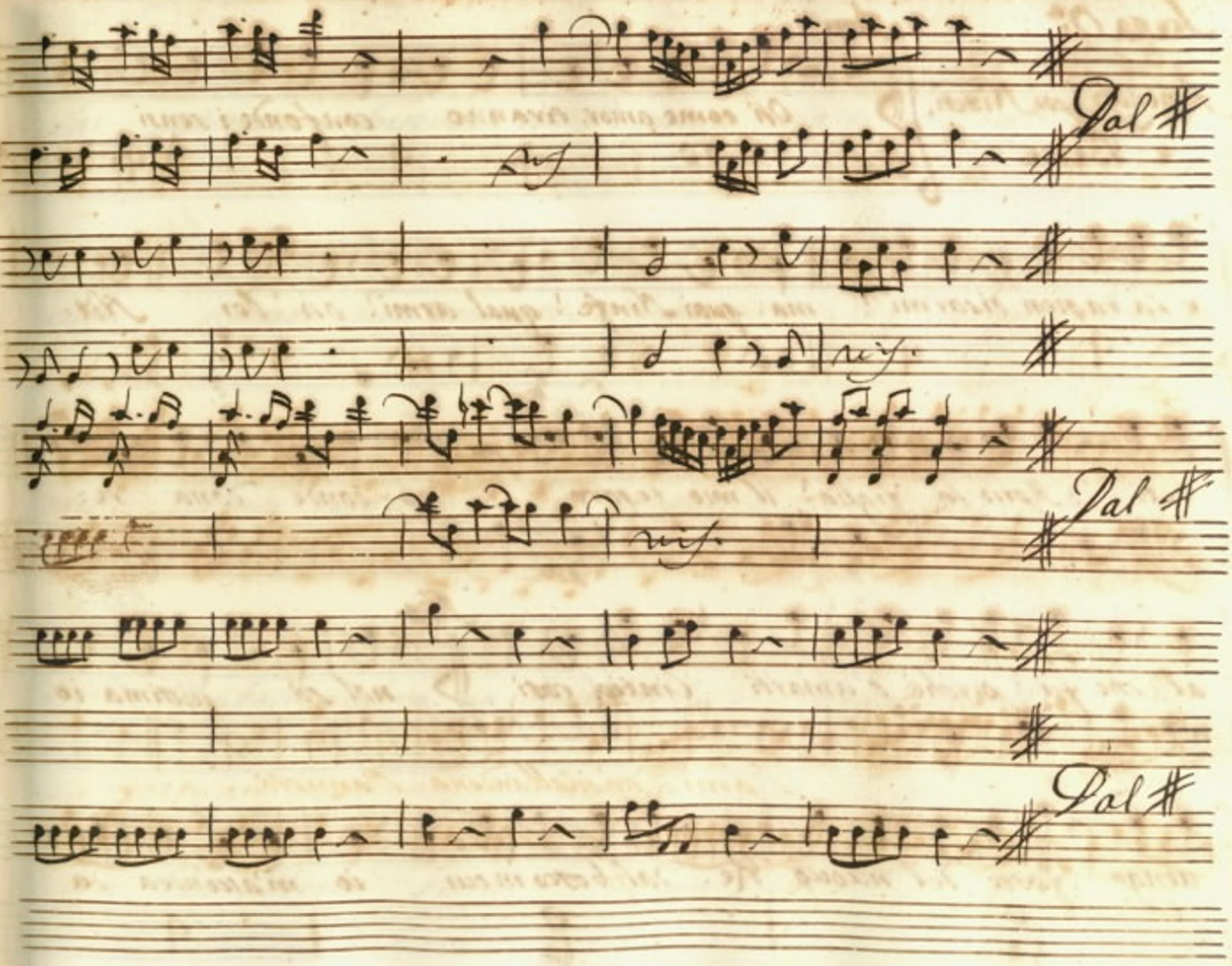

ruf.
B.
= di pietà


Impro = uisa è la rem =


pe = sta ne mi resta aita alcuna seal furor del =


p:
p:
la fortuna m'abbandona l'amista

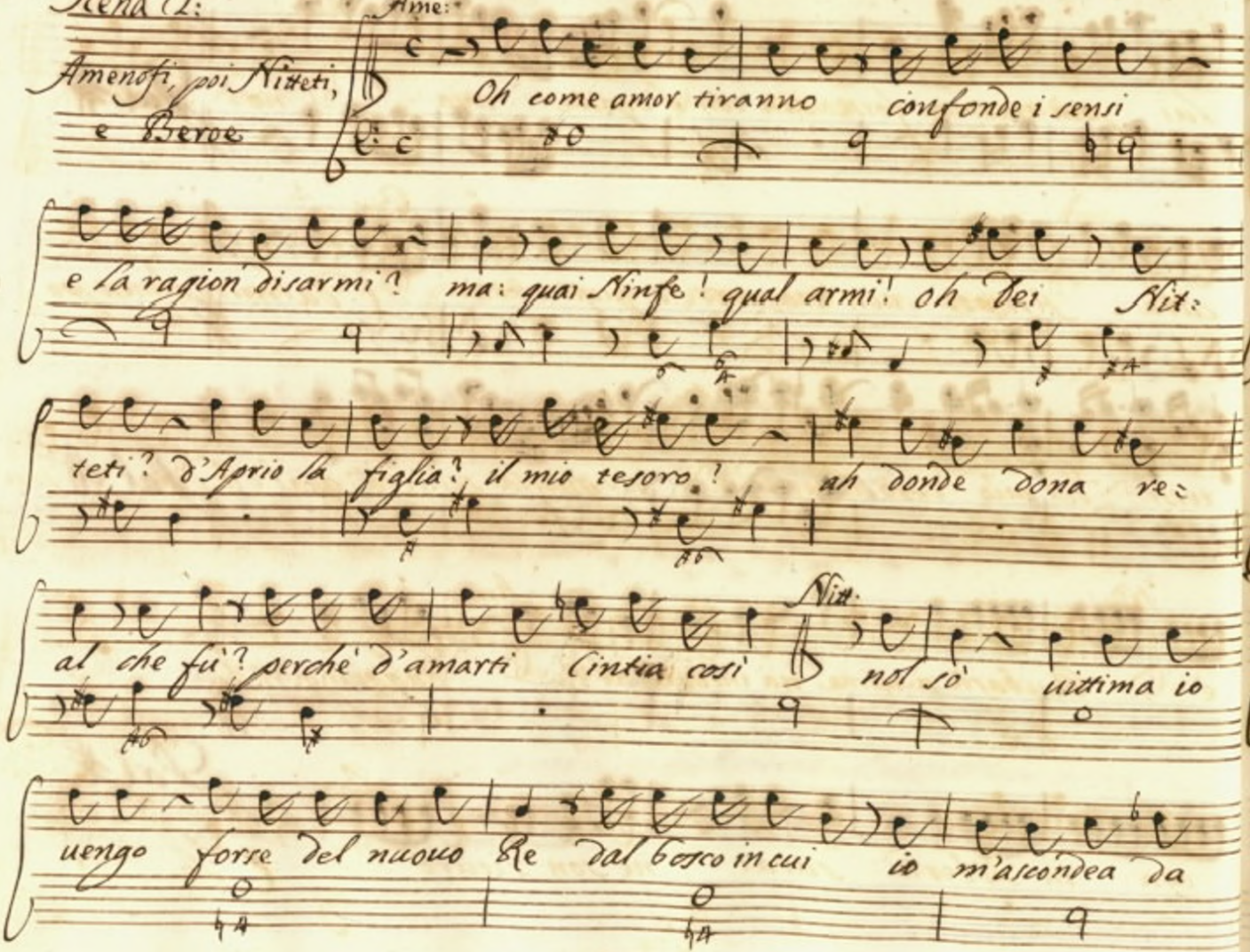

l'ami = stà m'abbandona l'amistà.


Dal #
Dal #
Dal #

Scena 2ª

Amenofi, poi Nitteti, e Beroe

Ame:



Ame:

lui più tratta a forse son con l'ospite mia no: t'arri=

Ber.

cura Amasi non trascorre a questi eccessi (Dalmiro almen po=

Ame.

tessi del mio caso auuertir.) Di questa schiera qual'è il duce e dou'

Nitt:

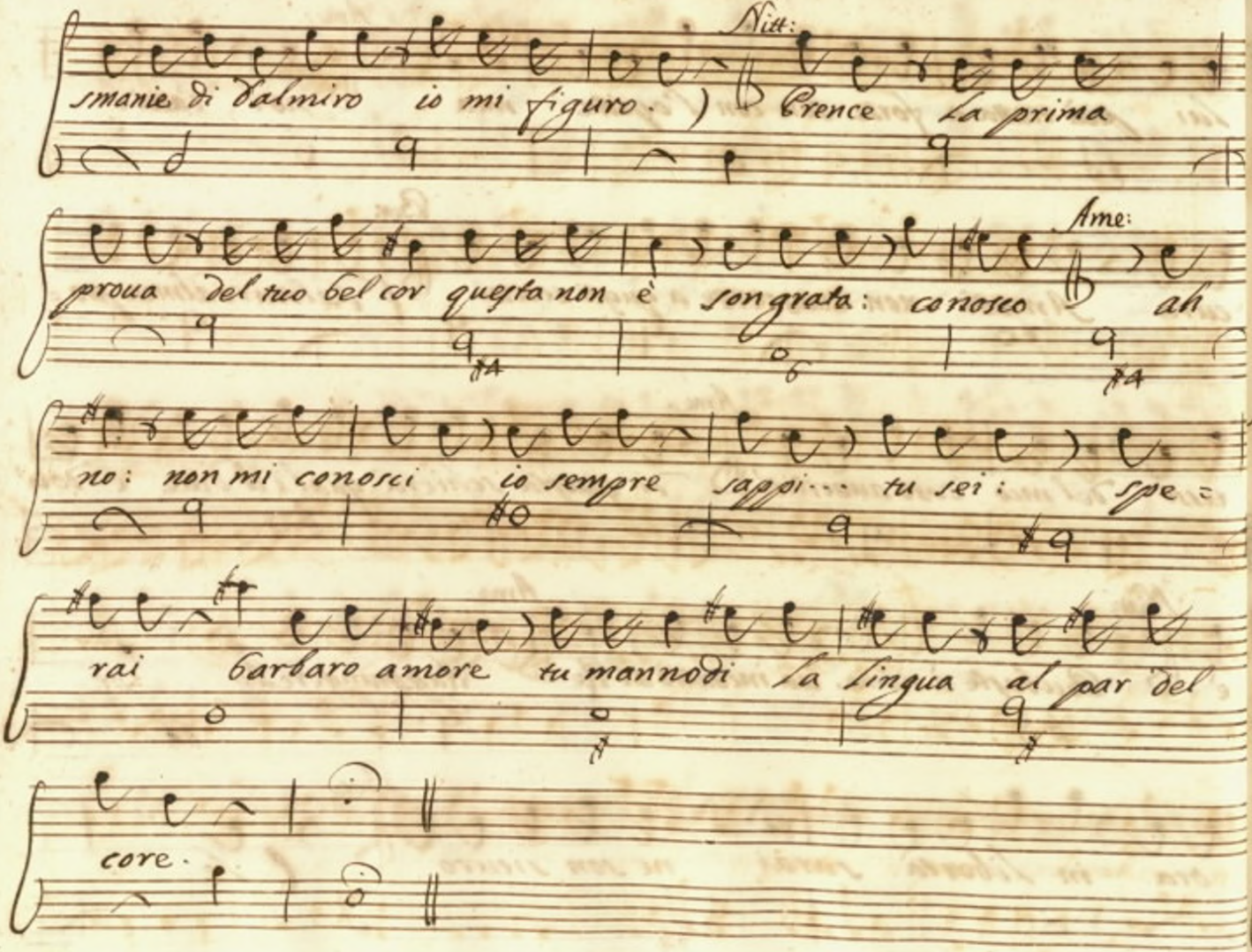
è Bubaste à nome uà incontro al Re

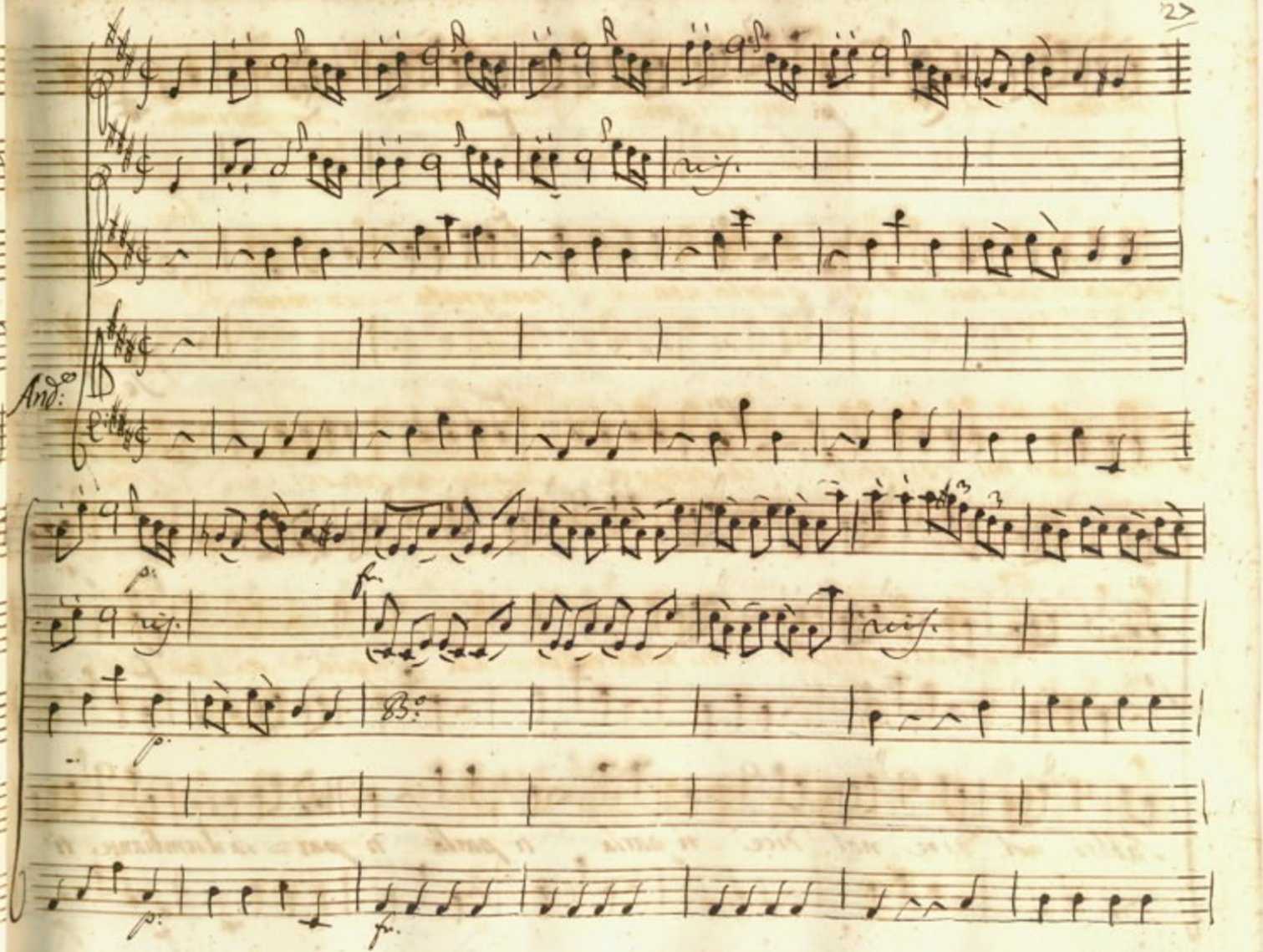
Ame:

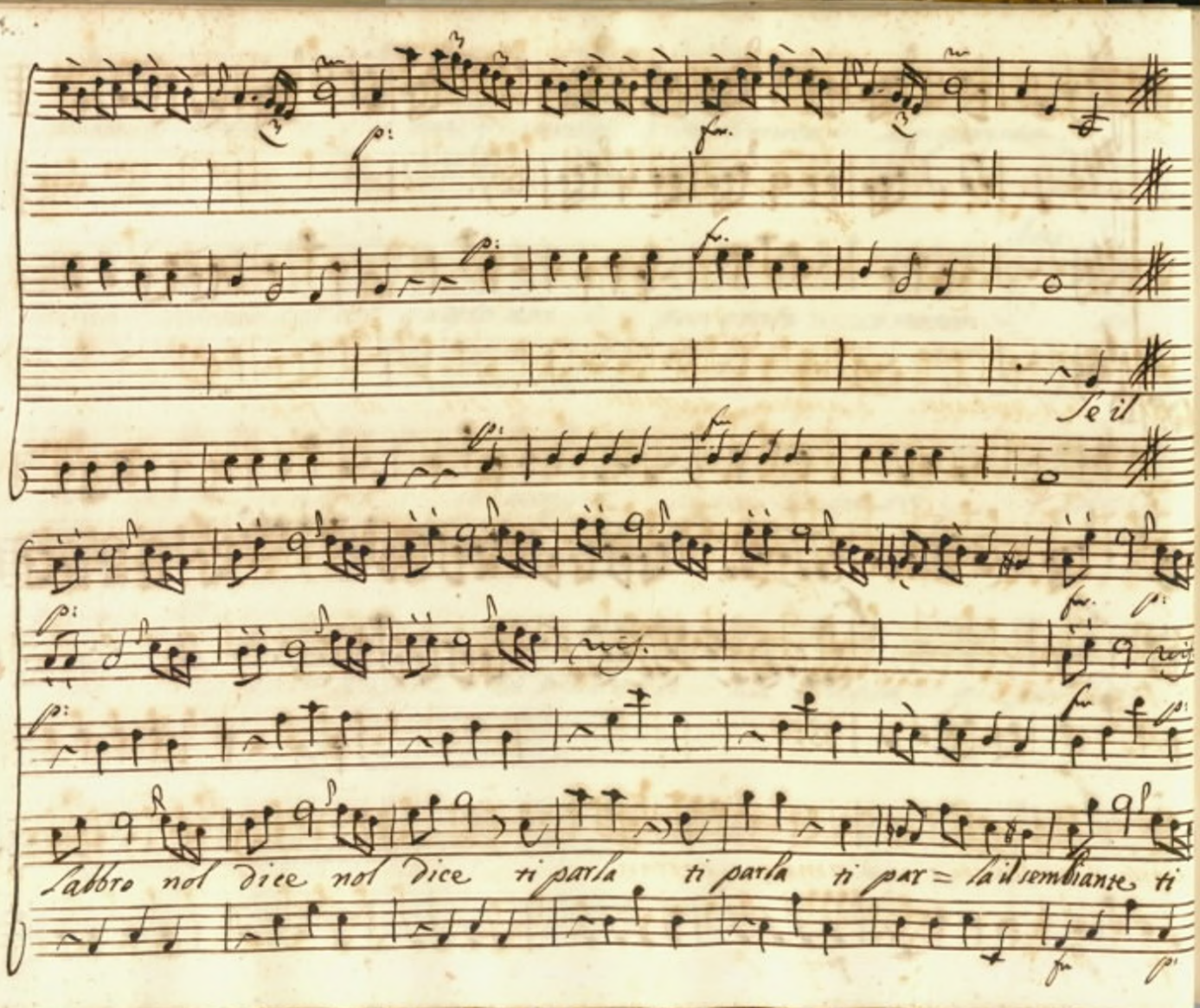
Raggiungerello or

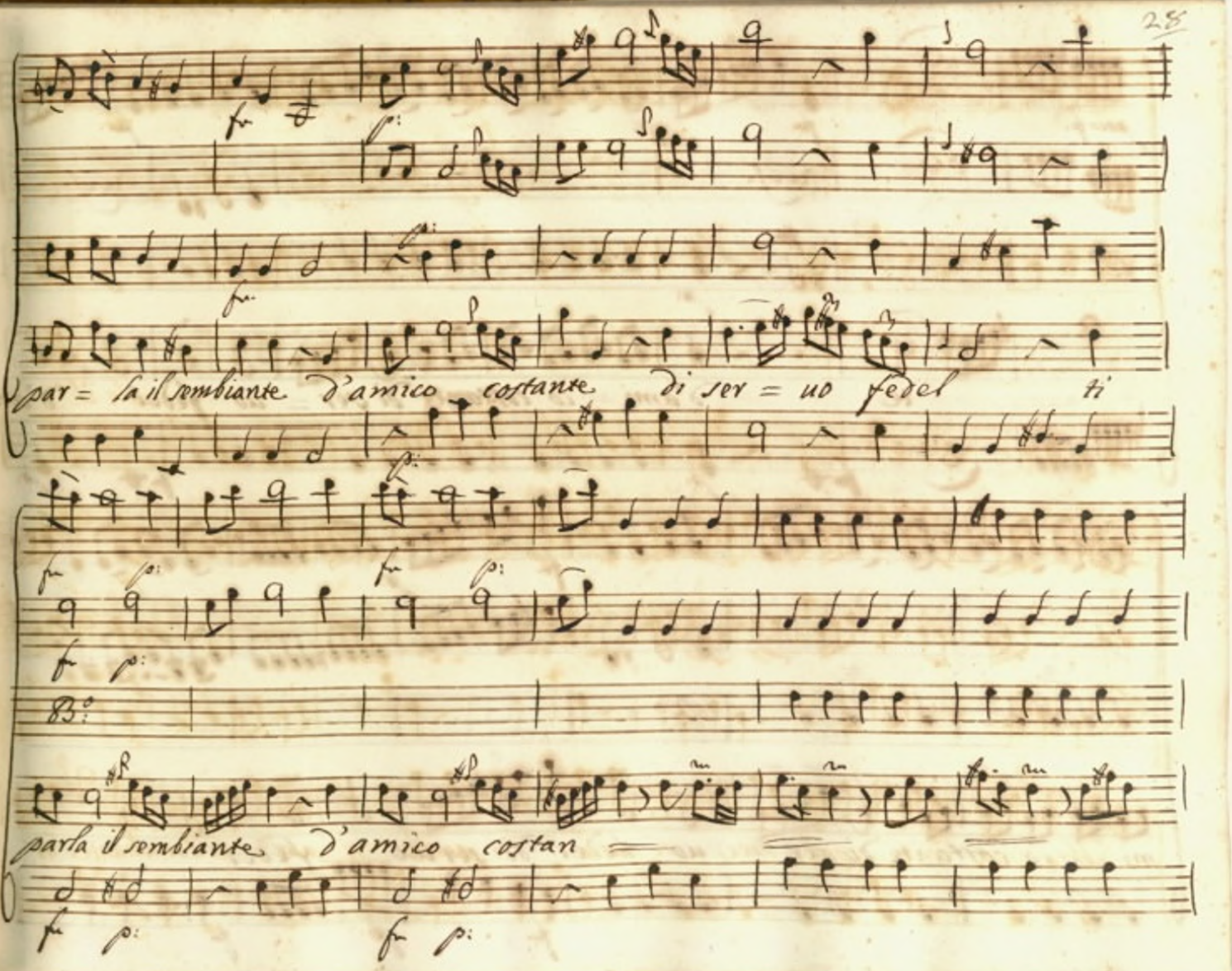
Ber:

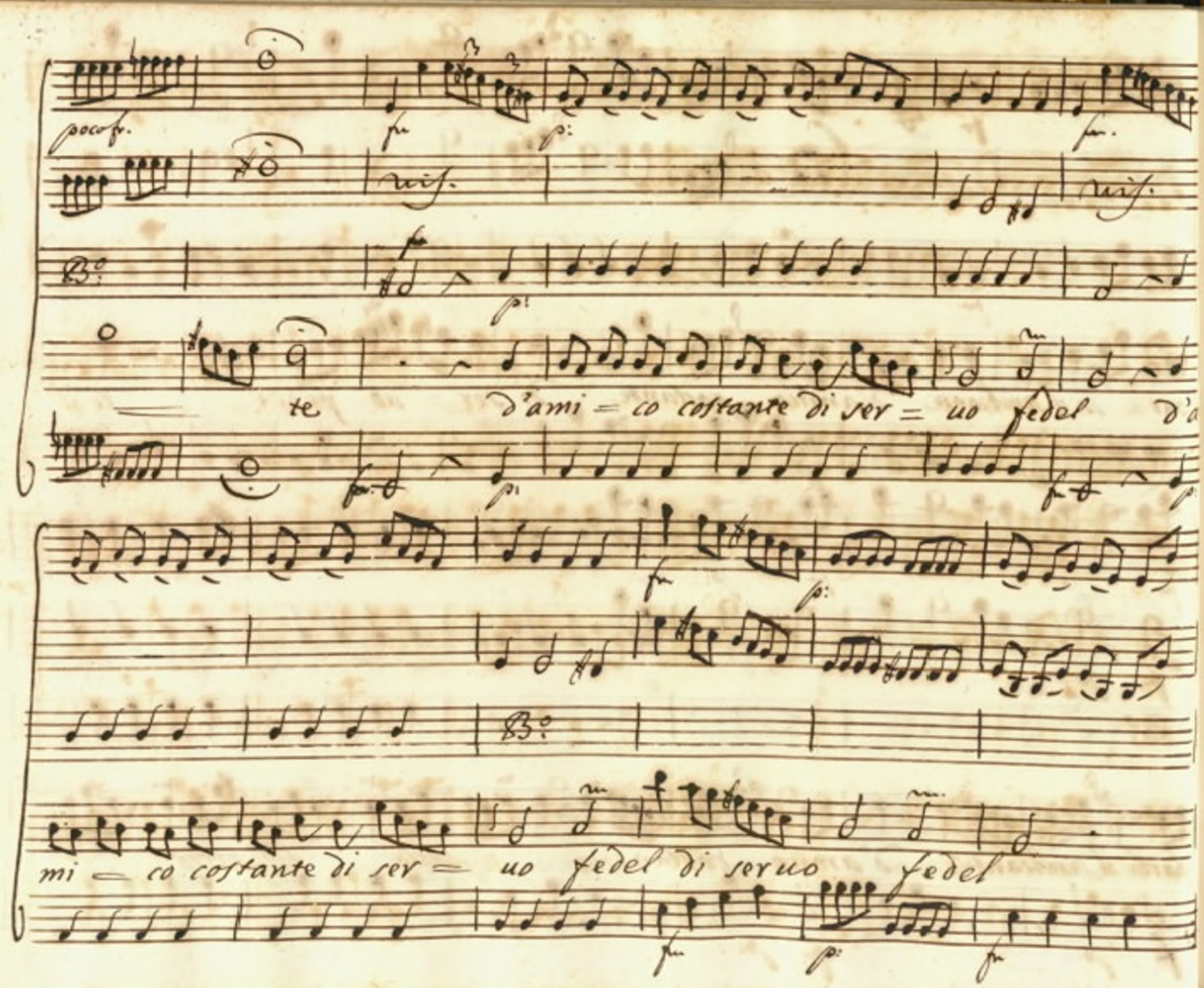
ora in Libertà sarai ne son sicuro (le

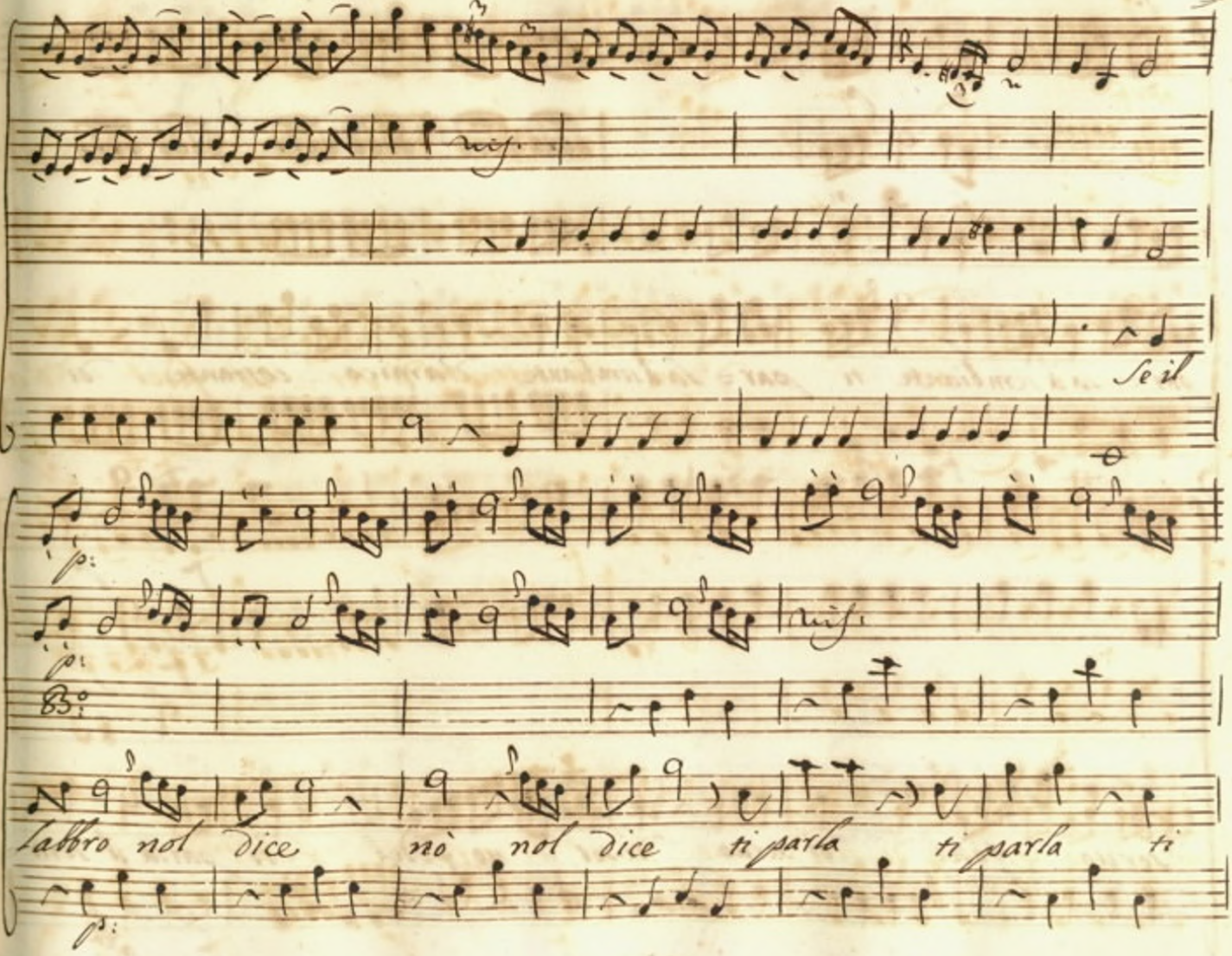

Nitt:
smanie di Dalmiro io mi figuro.) Prence La prima
Ame:
proua del tuo bel cor questa non è songrata: conosco ah
no: non mi conosci io sempre sappi... tu sei: spe =
rai barbaro amore tu mannodi la lingua al par del
core.

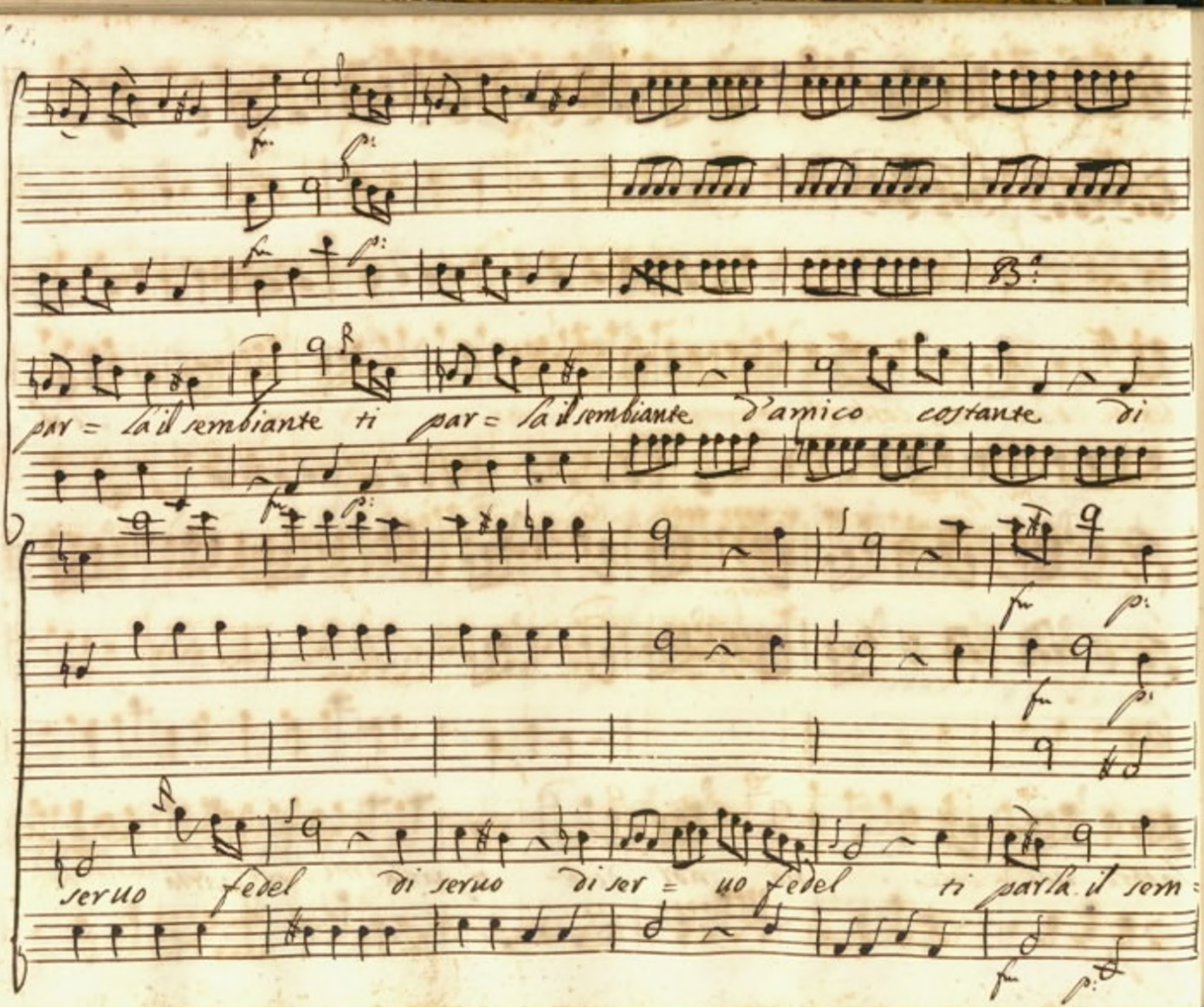

And:
p.
f.
p.
p.
f.

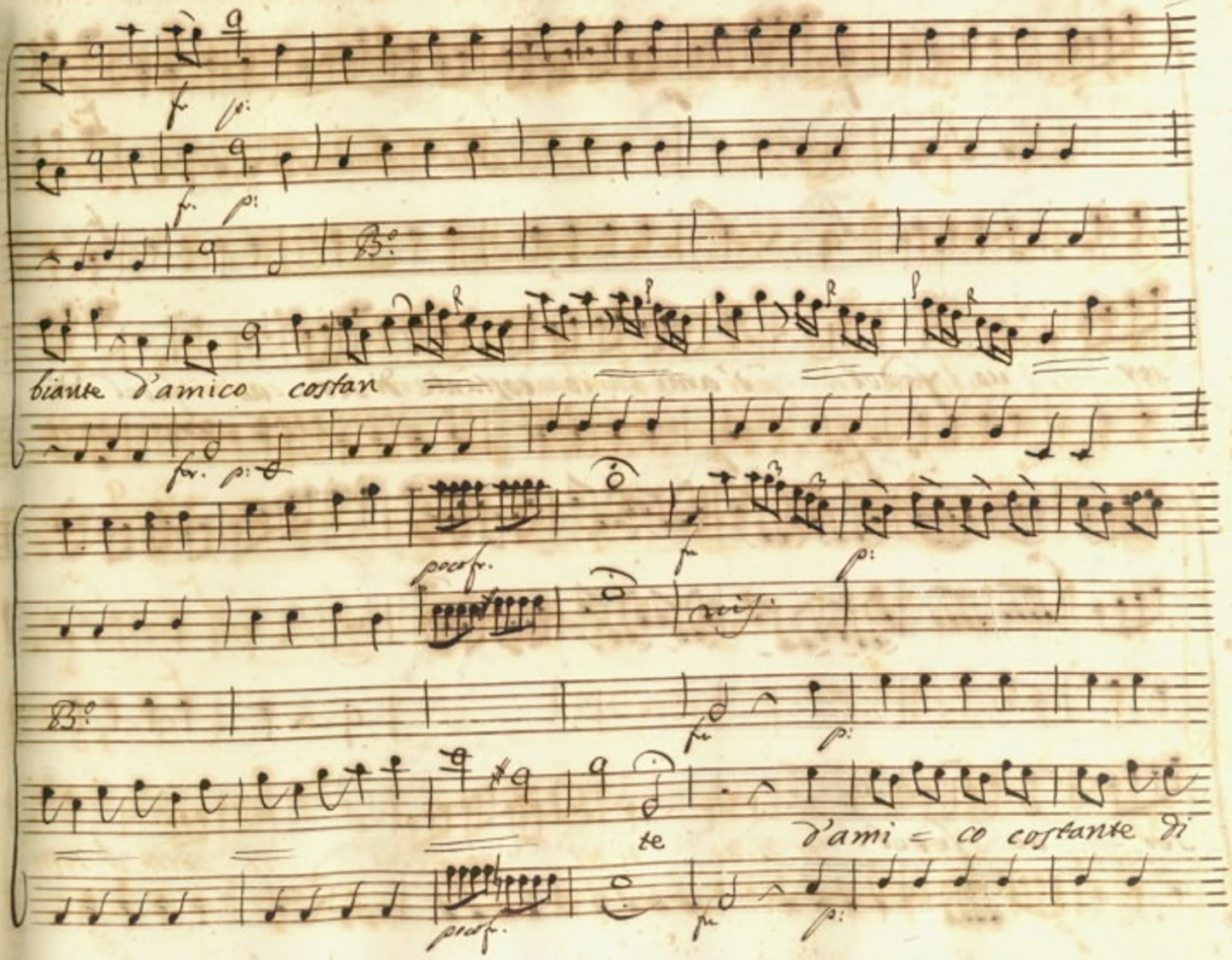

Se il
labbro non dice non dice ti parla ti parla ti par = la il sembiante ti

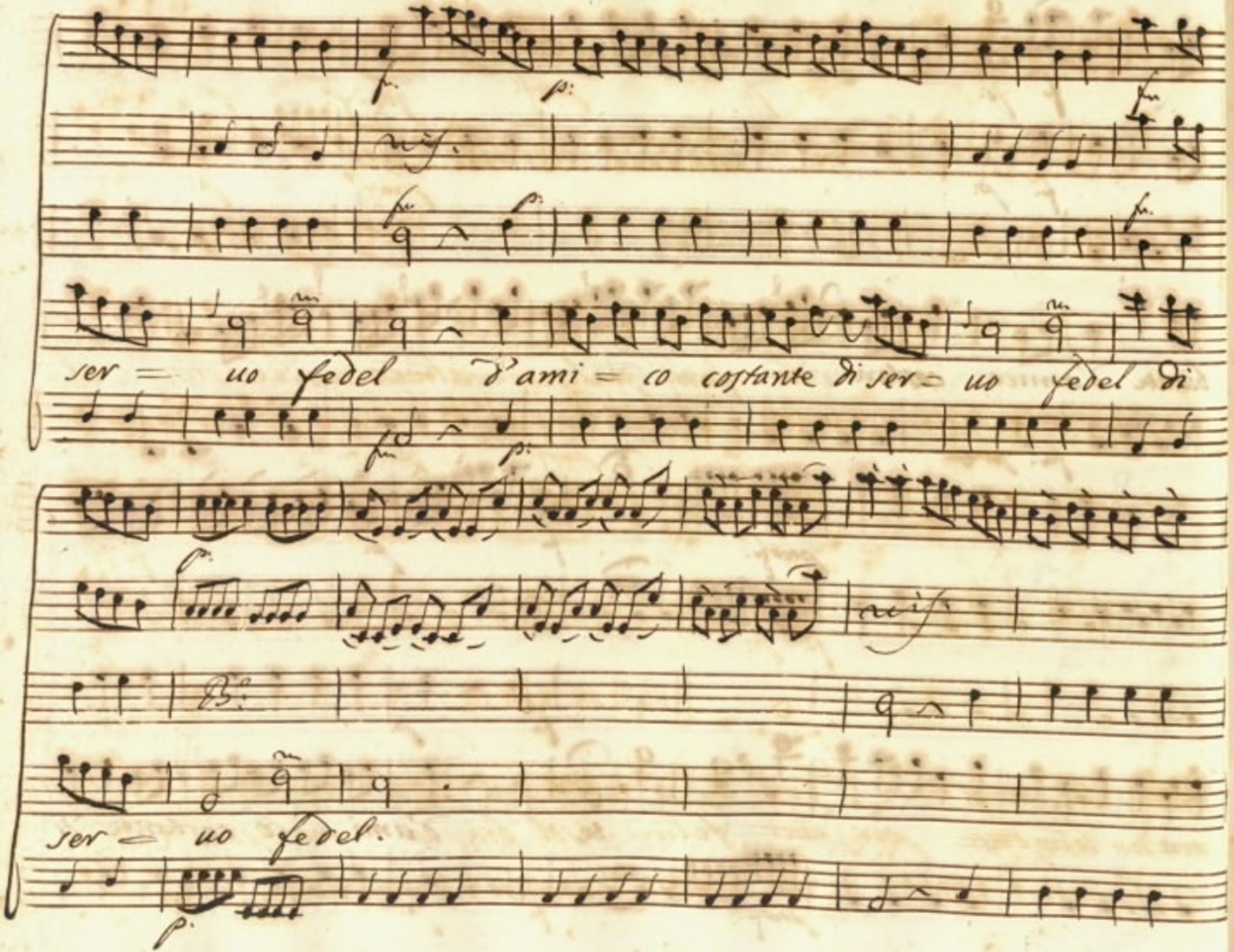

par = la il sembiante d'amico costante di ser = uo fedel ti
parla il sembiante d'amico costan


poco f.
mf.
te
d'ami = co costante di ser = uo fedel
mi = co costante di ser = uo fedel di seruo fedel


Se il
labbro nol dice nò nol dice ti parla ti parla ti


par = la il sembiante ti par = la il sembiante d'amico costante di
servo fedel di servo di ser = vo fedel ti parla il serv =


biante d'amico costan
te
d'ami = co costante di


ser = uo fedel d'ami = co costante di ser = uo fedel di
ser = uo fedel.

p: poco f. più f. p:

più f. p:

Che farsi palese almen con le imprese al=

p: poco f. più f. p:

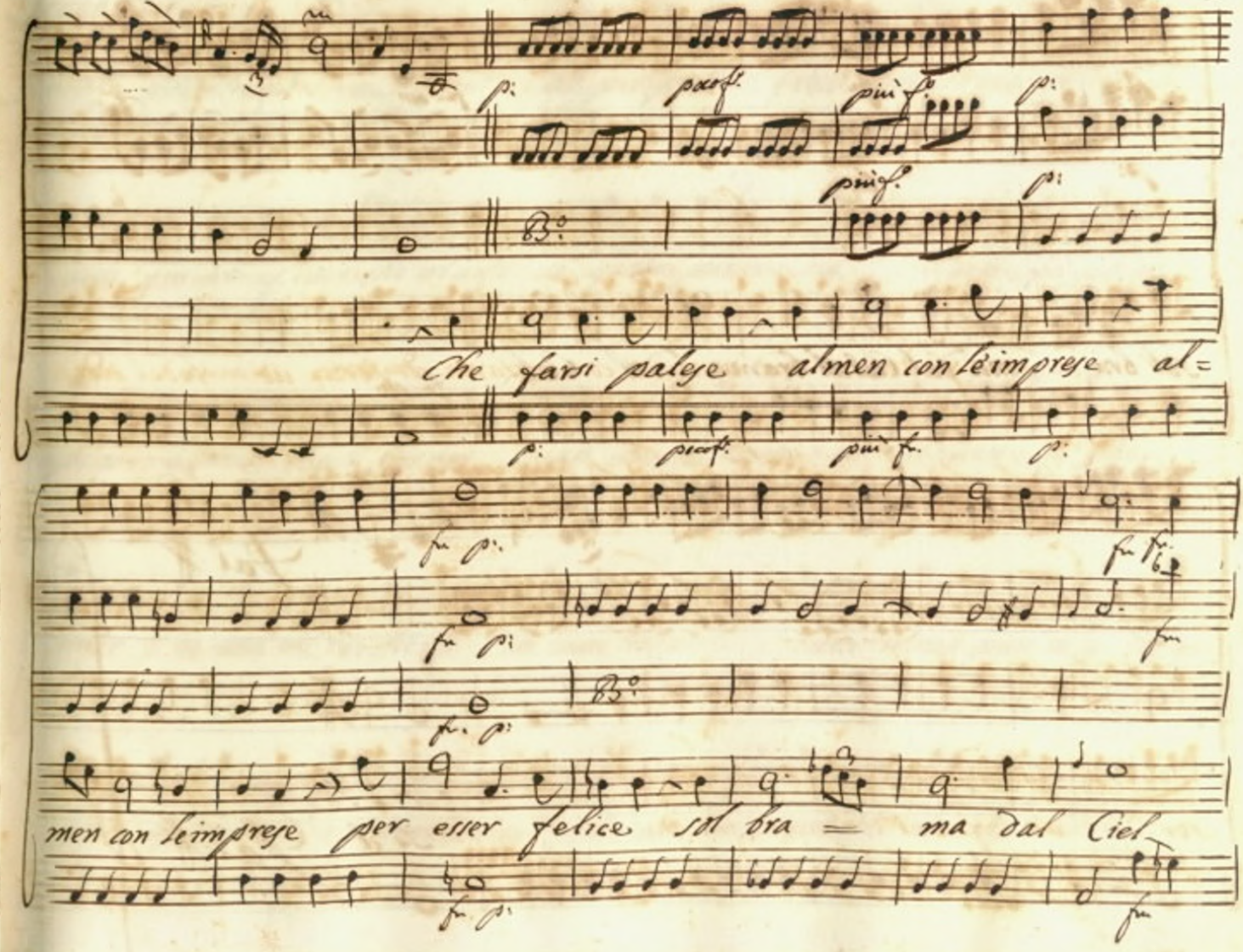
fr. p: fr. fr.

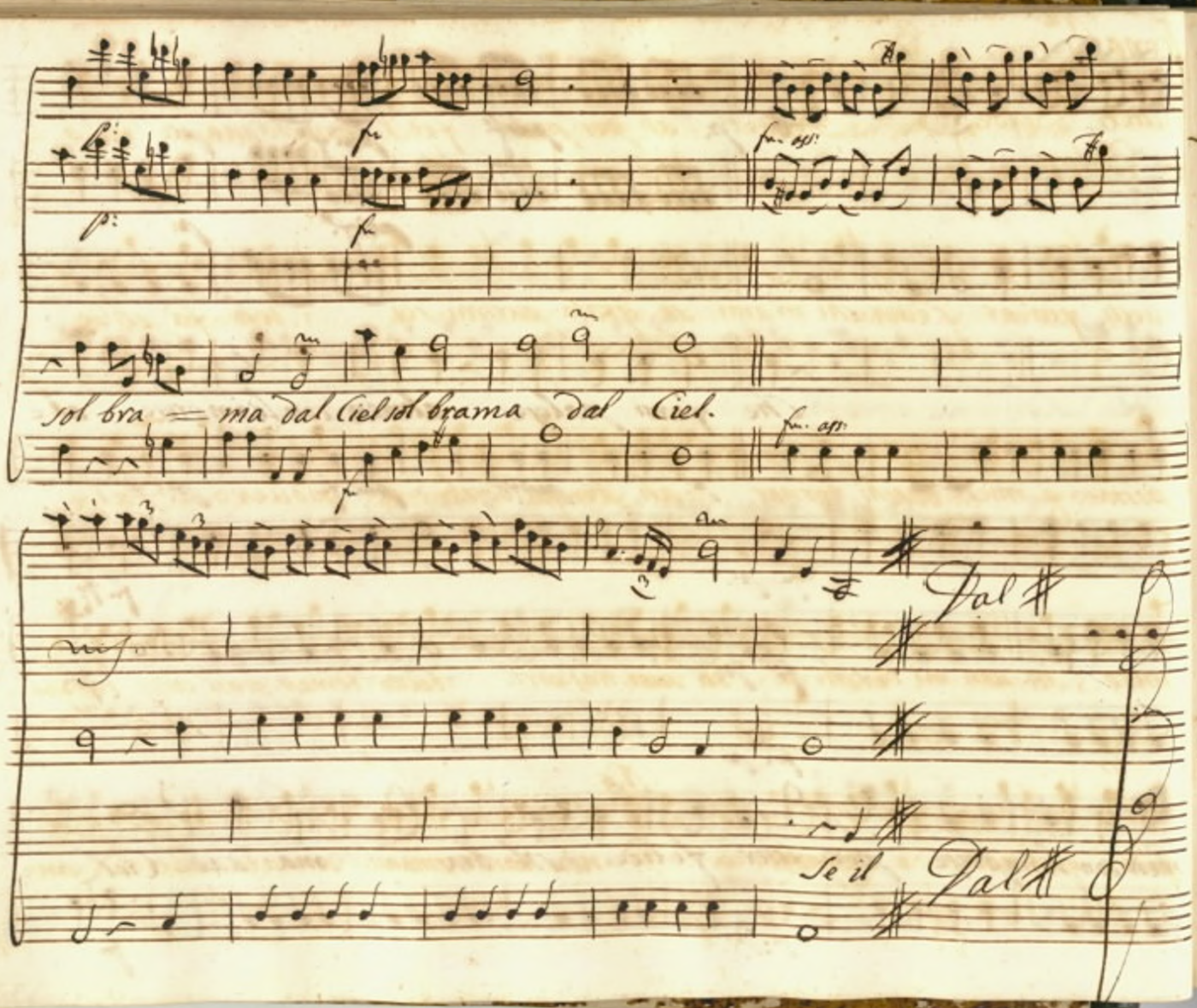
fr. p: fr.

fr. p:

men con le imprese per esser felice sol bra = ma dal Ciel

fr. p: fr.

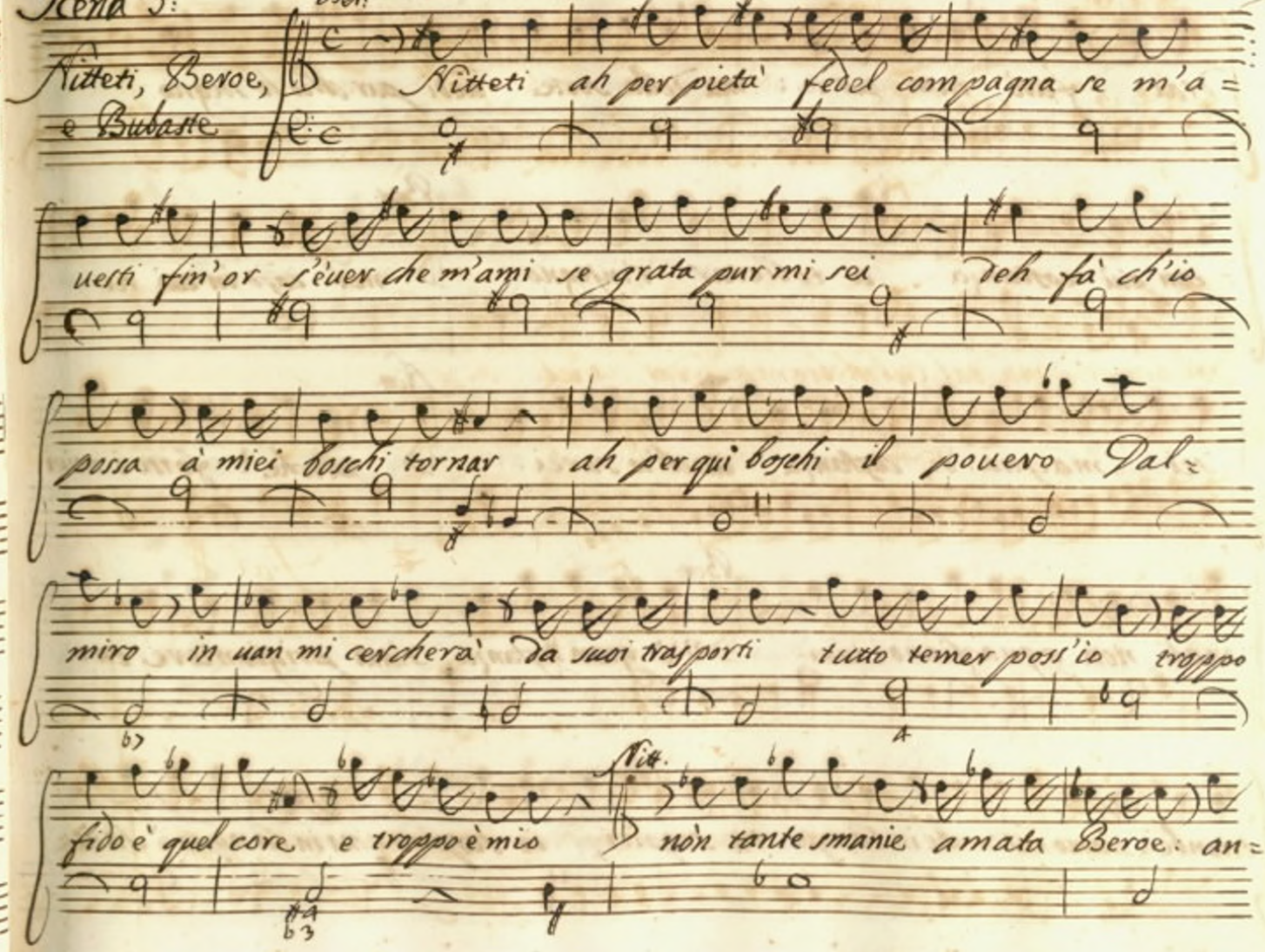


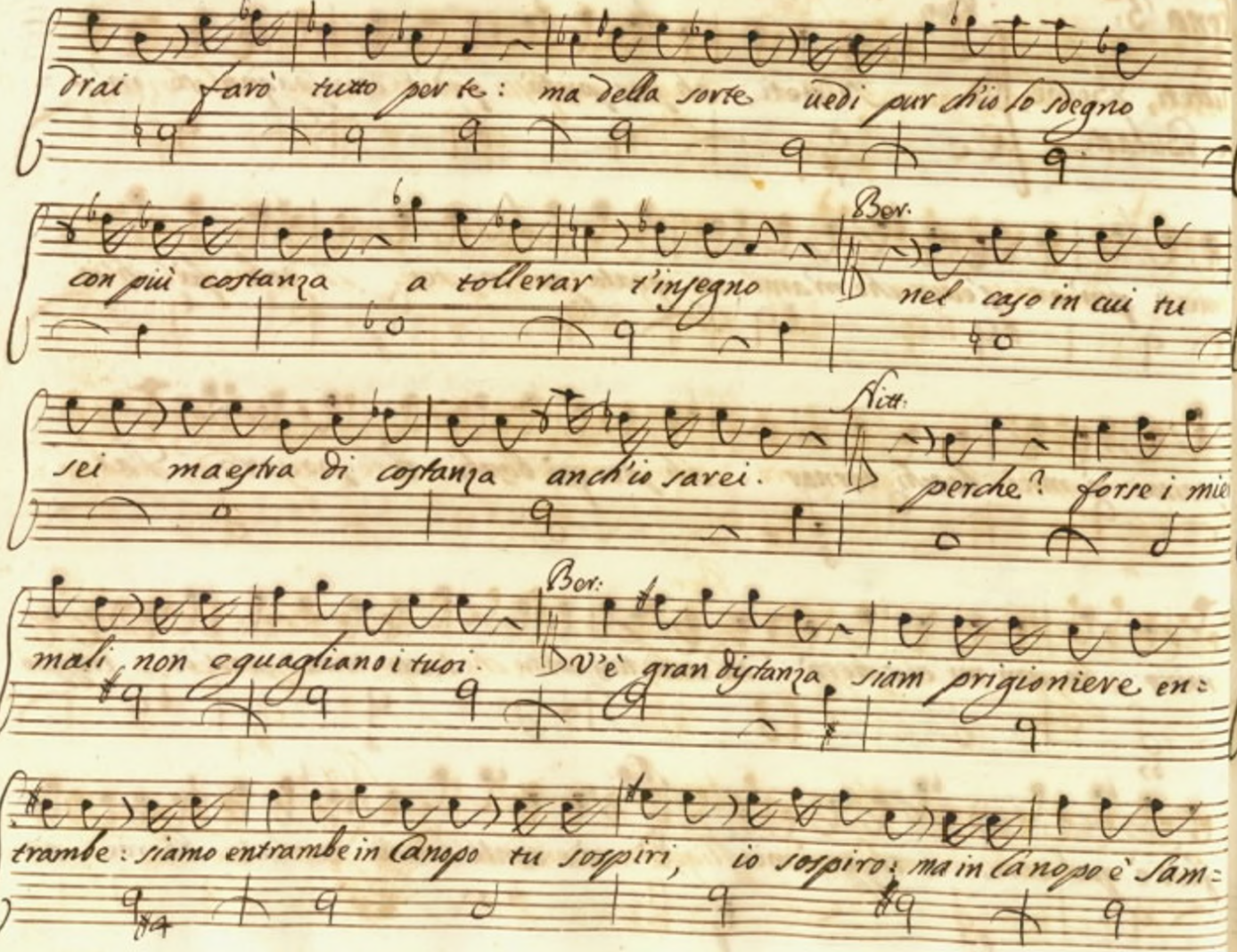

sol bra = ma dal Ciel sol brama dal Ciel.
Dal
Se il
Dal

Scena 3ª

Nitteti, Beroe, e Bubaste

Ber:




drai farò tutto per te: ma della sorte vedi pur ch'io lo sdegno
Bor.
con più costanza a tollerar t'insegno nel caso in cui tu
Nott.
sei maestra di costanza anch'io sarei. perche? forse i mie
Bor:
mali non eguaglian i tuoi. v'è gran distanza siam prigioniere en=
trambe: siamo entrambe in Canopo tu sospiri, io sospiro: ma in Canopo è Sam=

Nitt:

mete e non Palmiro è ver: confesso amica la debolezza

mia: Sammete adoro egli l'ingnora: e pure la speme sol di

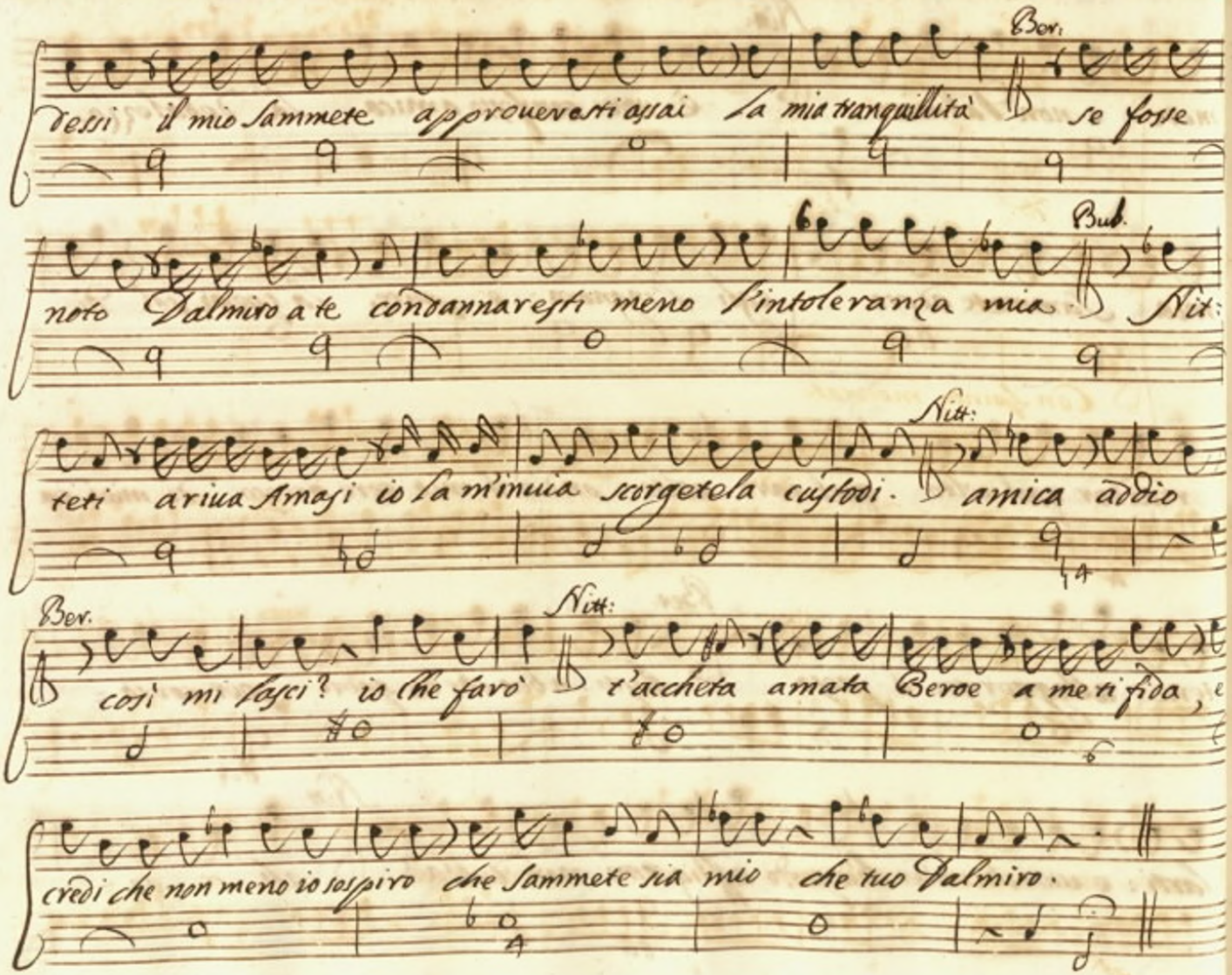
riveder quel volto quel caro volto ond'è il mio core acceso Di miei ca=

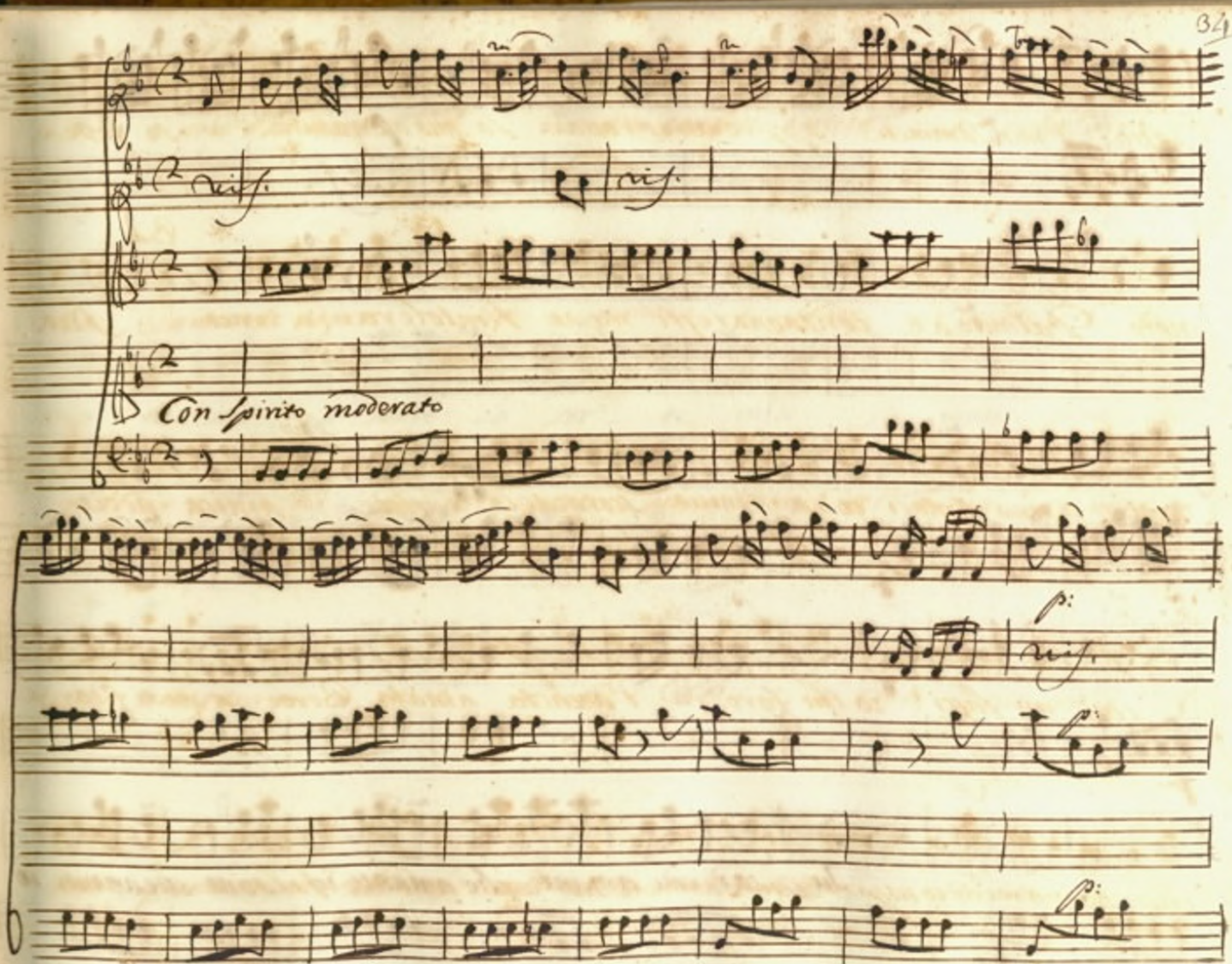
Ber:

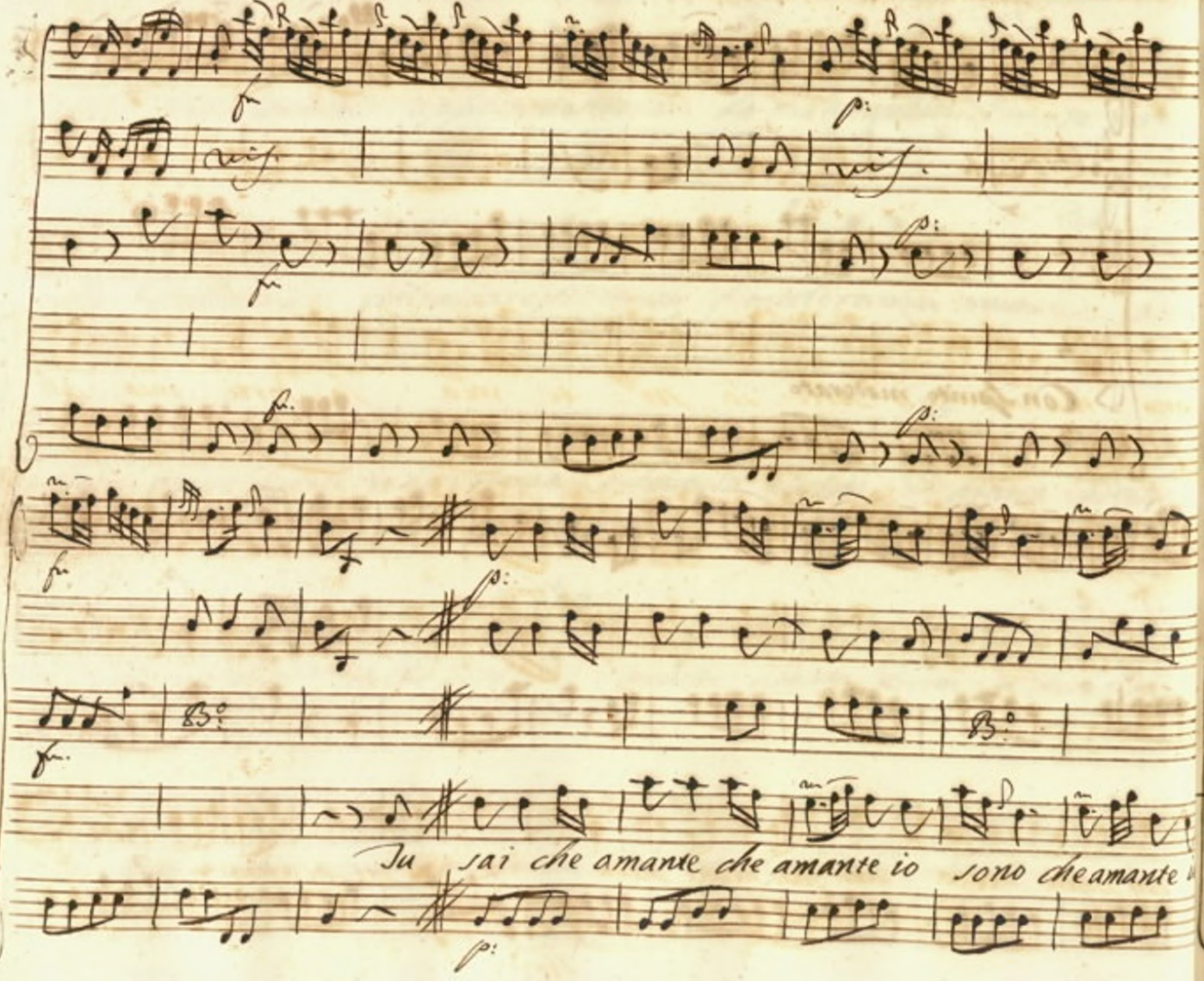
tene alleggerisce il peso Basta un ben che tu speri per conso=

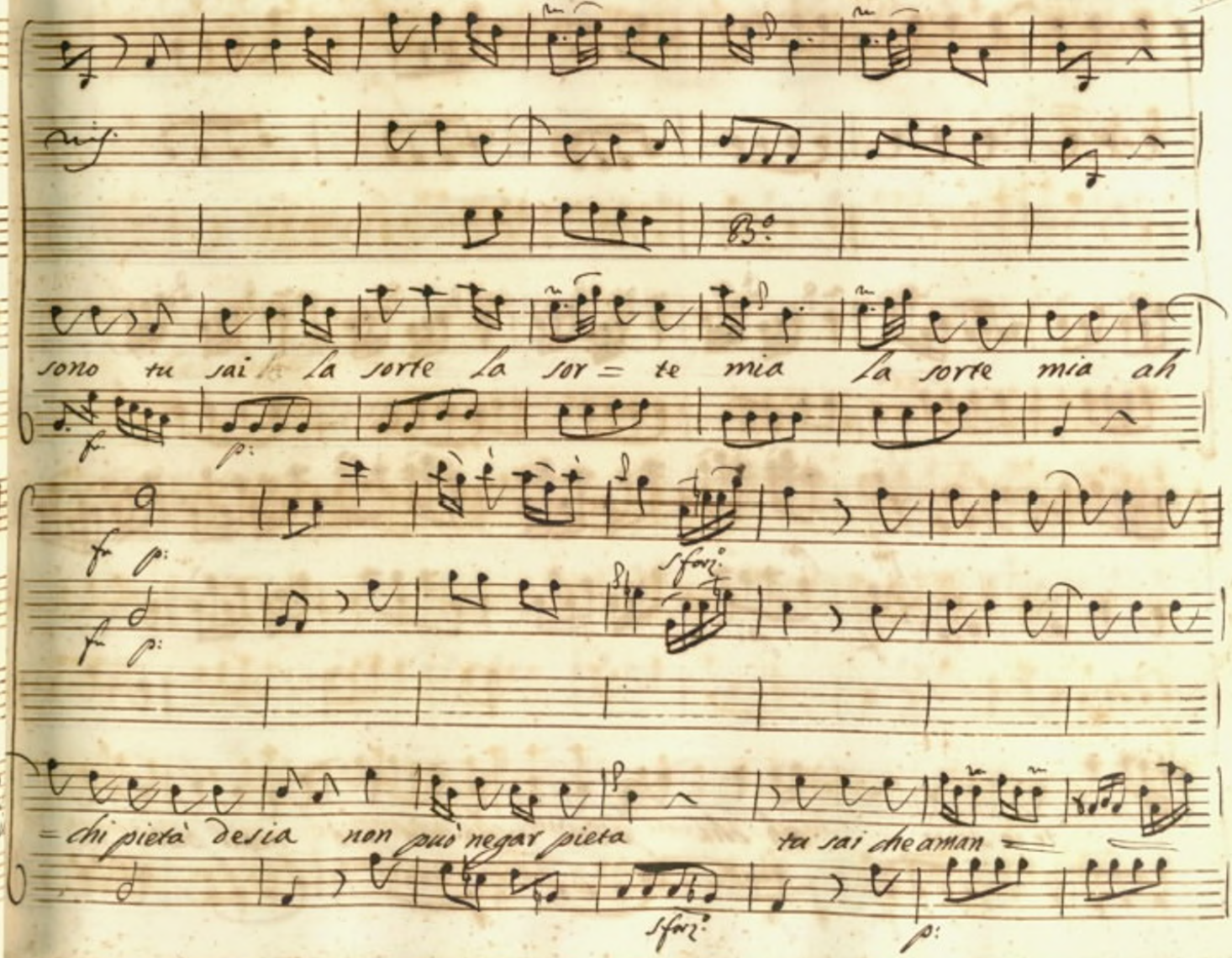
Nitt.

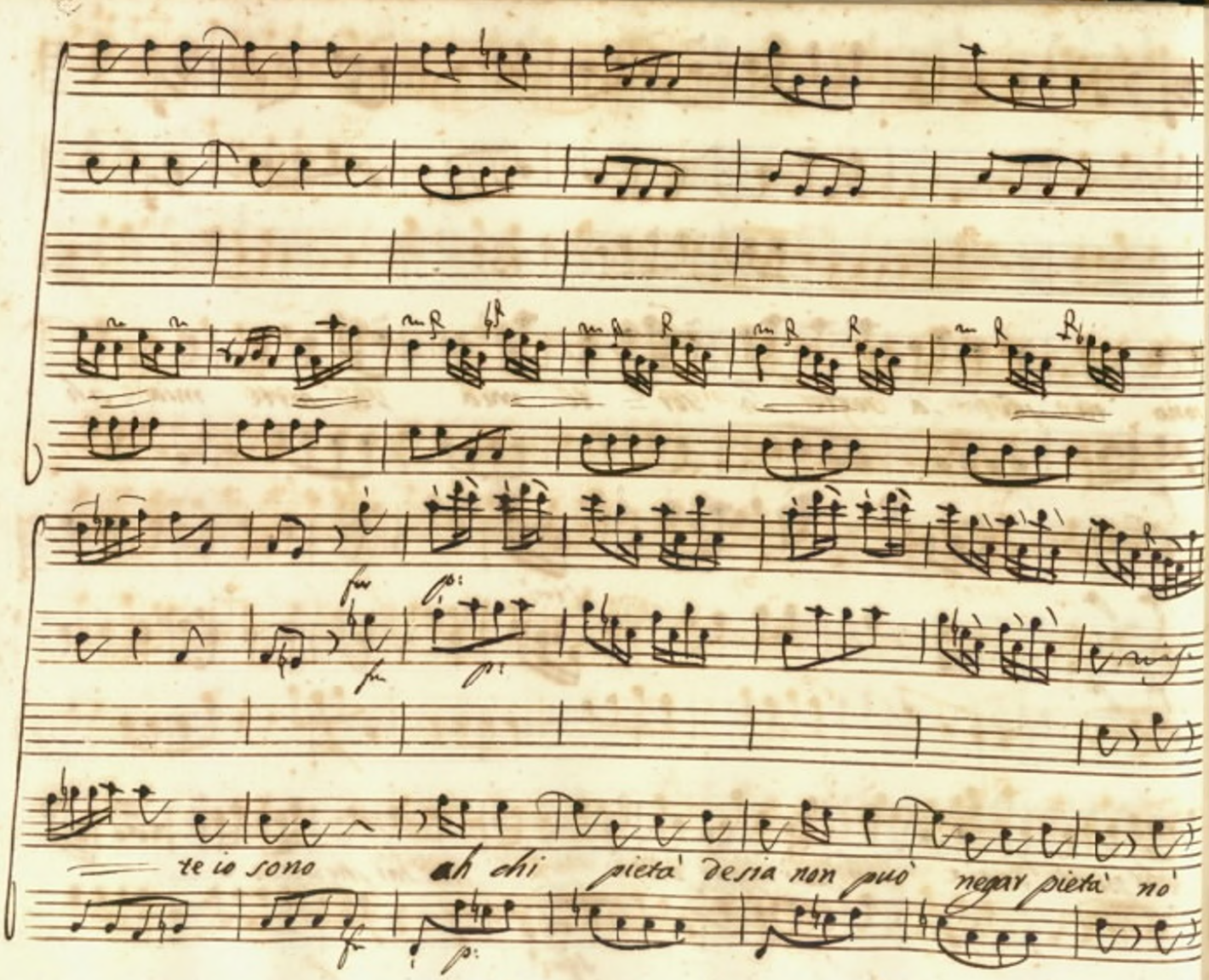
larti: e vuoi che un ben ch'io perdo affligermi non debba? ah se ve=

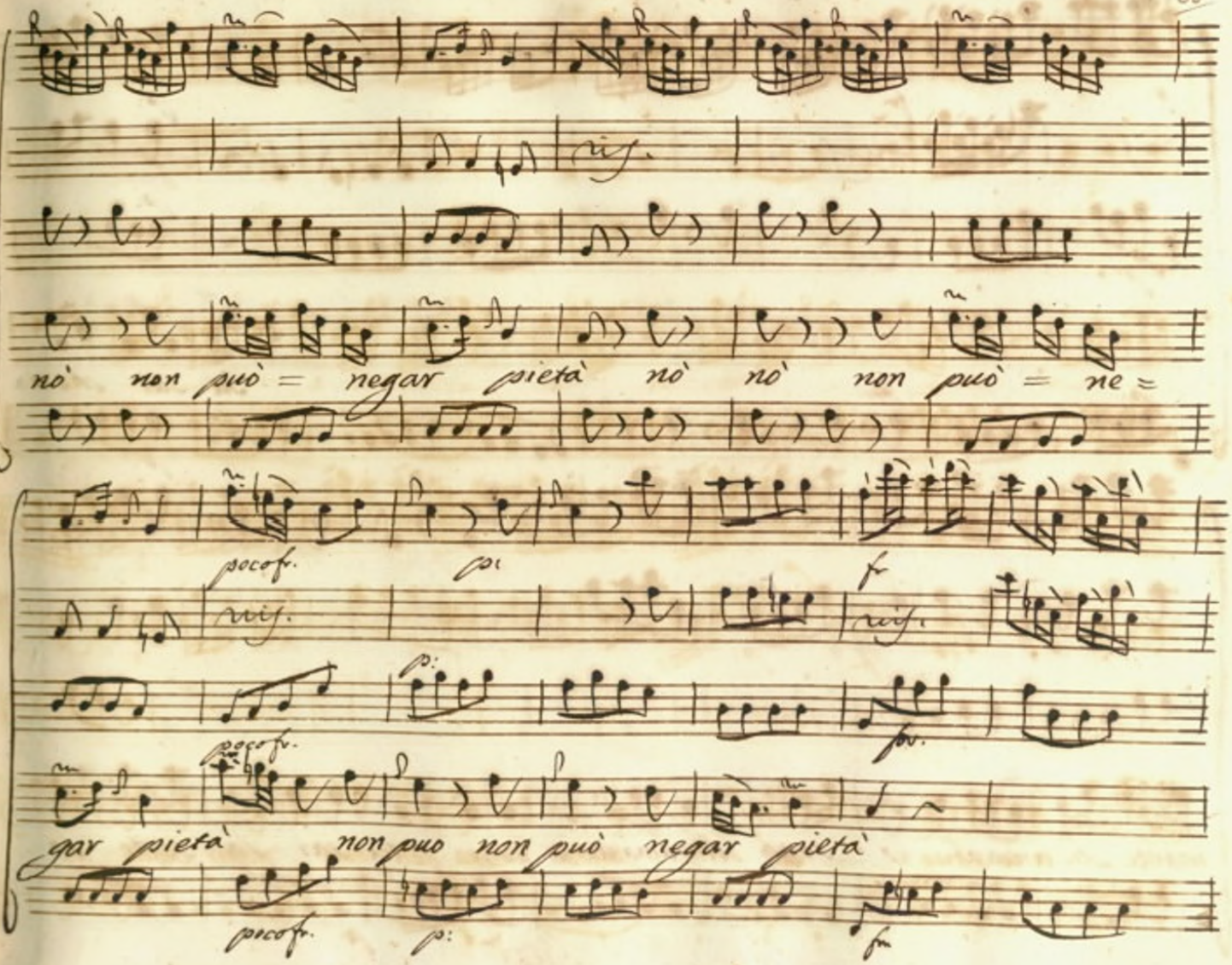

Bor:
Dessi il mio Sammete approuevarti assai la mia tranquillità se fosse
Bub.
noto Dalmiro a te condannaresti meno l'intolleranza mia Nit:
Nit:
teti ariua Amasi io la m'inuia scorgetela custodi. amica addio
Bor.
Nit:
così mi lasci? io che farò t'accheta amata Beroe a me ti fida, e
credi che non meno io sospiro che Sammete sia mio che tuo Dalmiro.

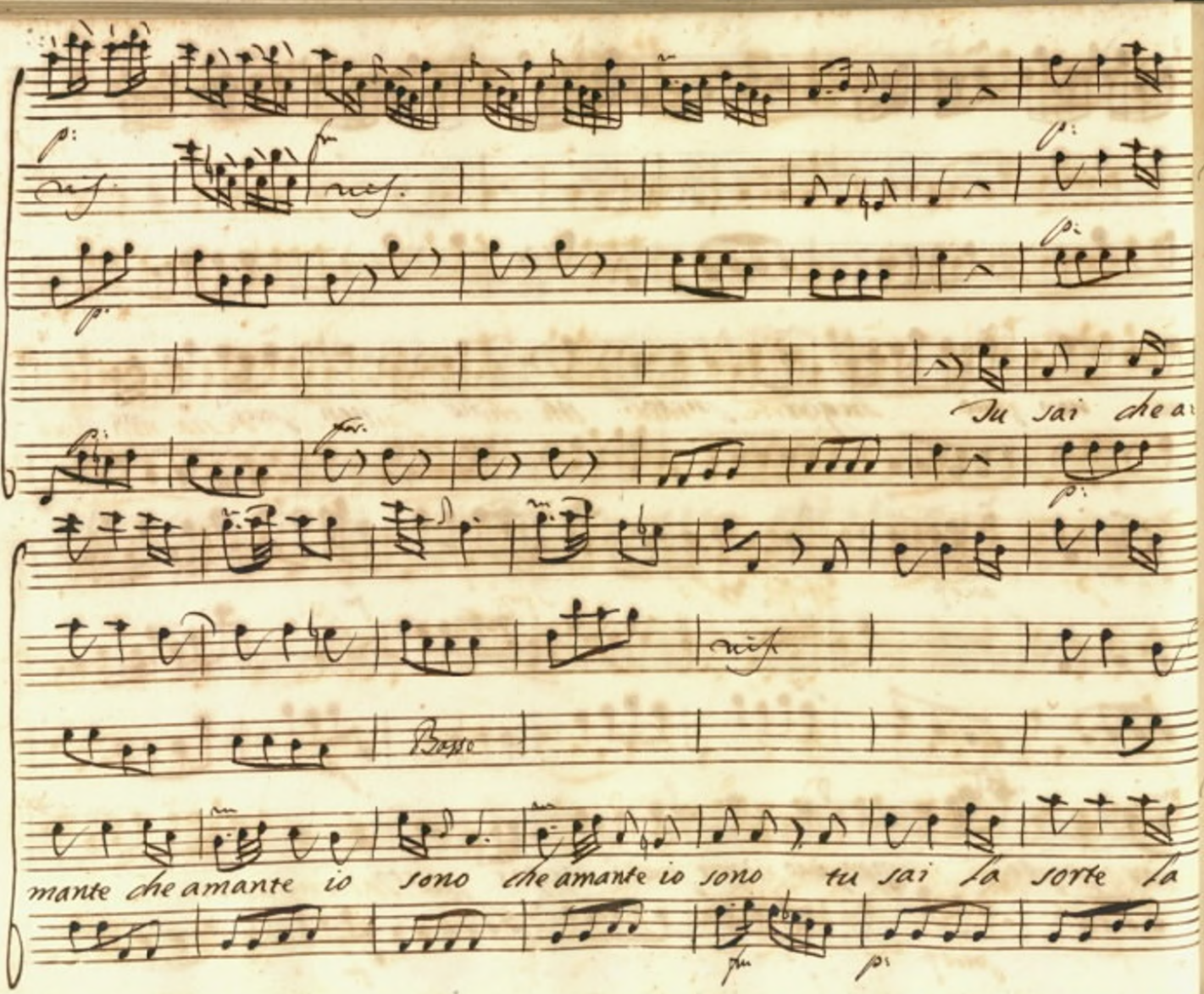

Con spirito moderato


Tu sai che amante che amante io sono che amante


sono tu sai la sorte la sor = te mia la sorte mia ah
= chi pietà desia non può negar pieta tu sai che aman =


te io sono
ah chi pietà desia non può negar pietà nò


nò non può = negar pietà nò nò non può = ne =
poco fr.
p:
fr
poco fr.
p:
fr.
gar pietà non puo non può negar pietà
poco fr.
p:
fm


Tu sai che a
Basso
mante che amante io sono che amante io sono tu sai la sorte la

rinf.o

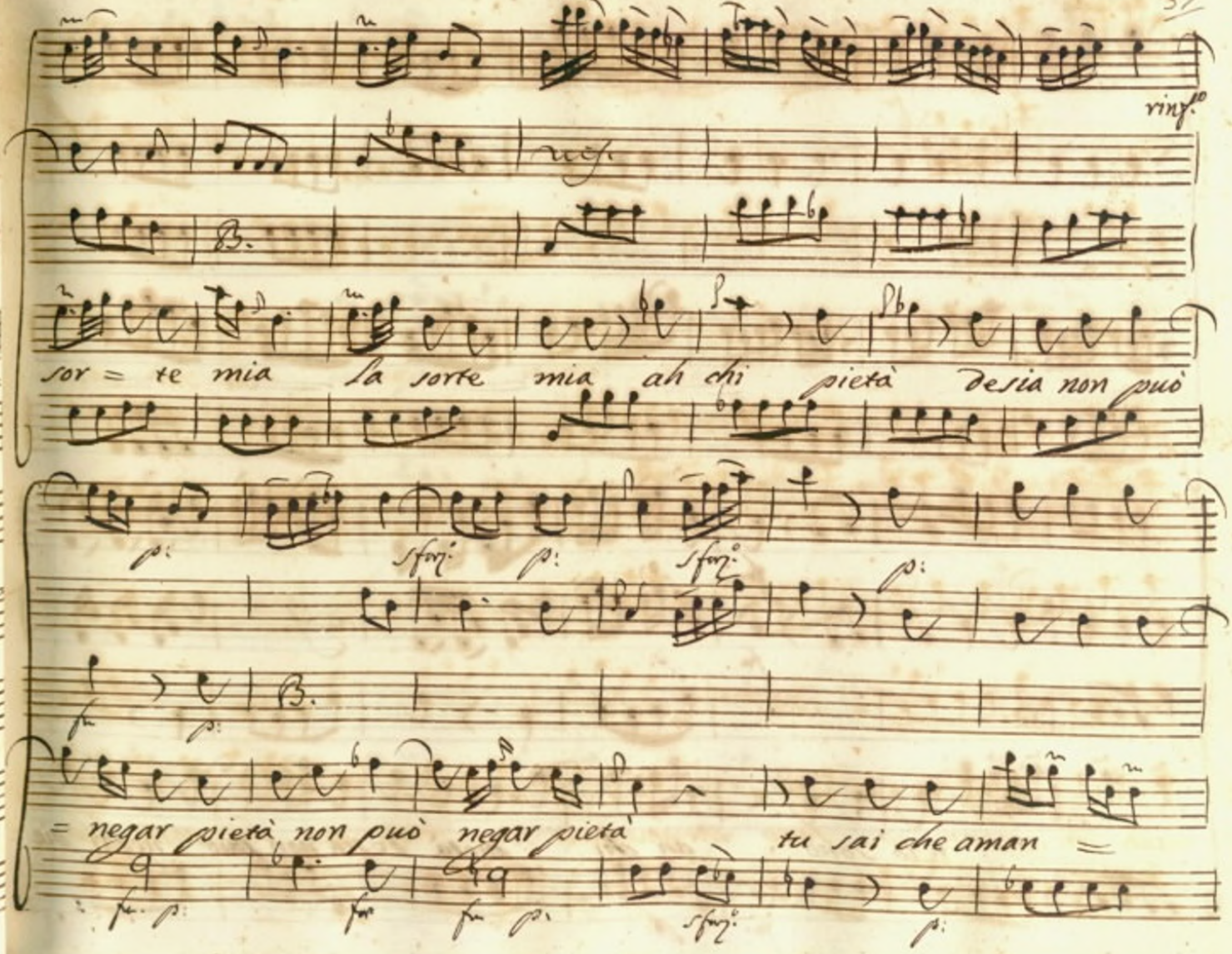
sor = te mia la sorte mia ah chi pietà desia non può

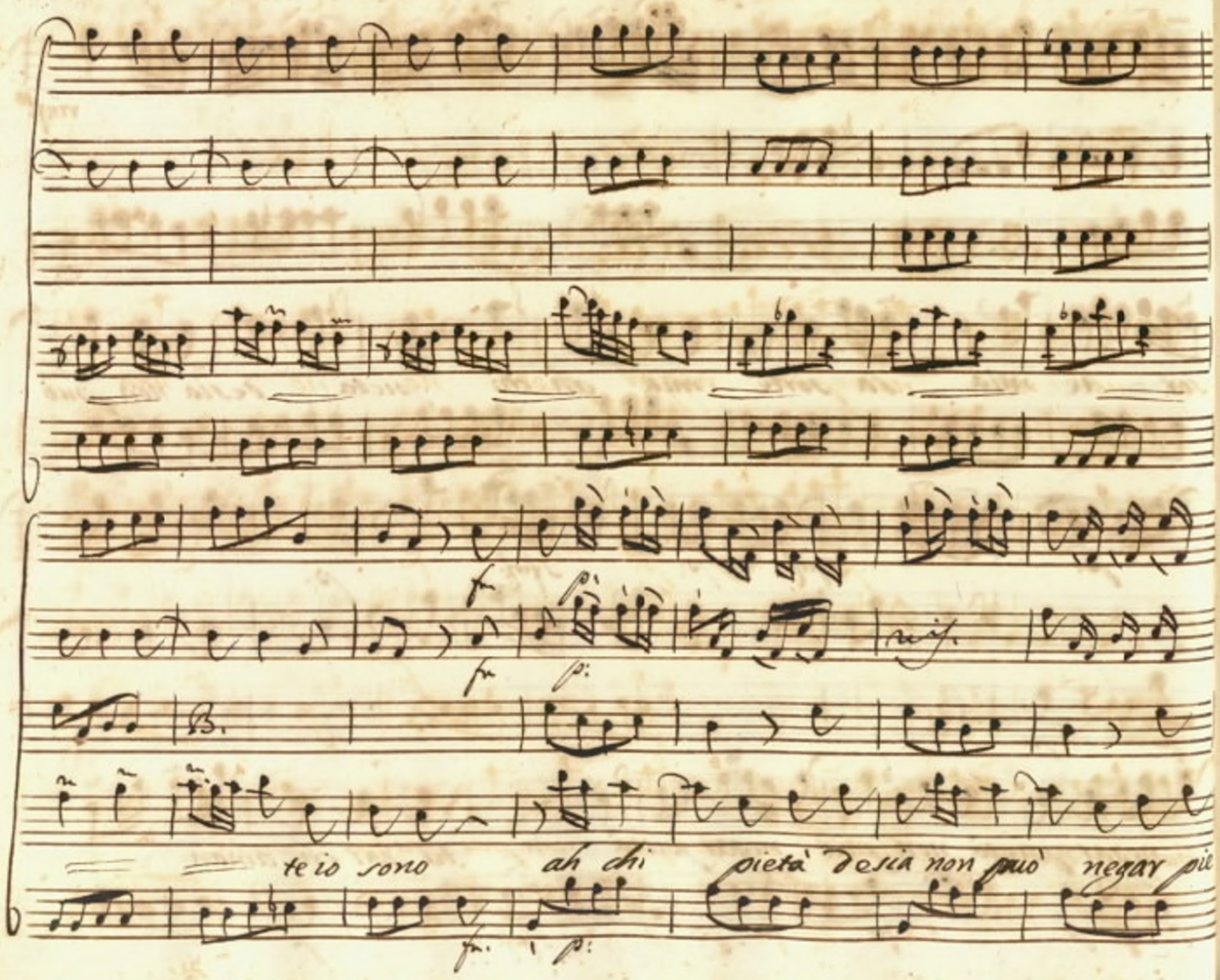
p: sforz. p: sforz. p:

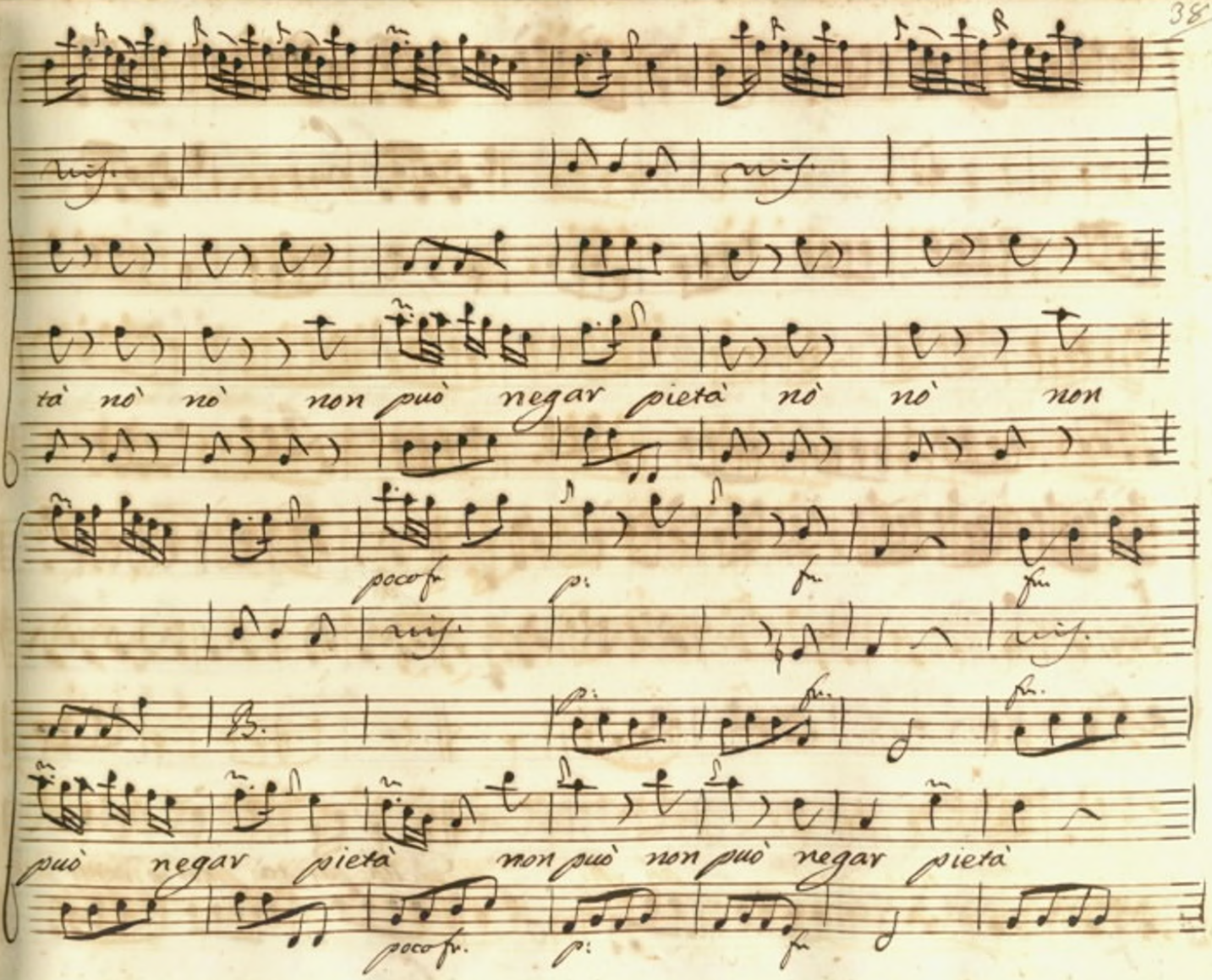
fu p:

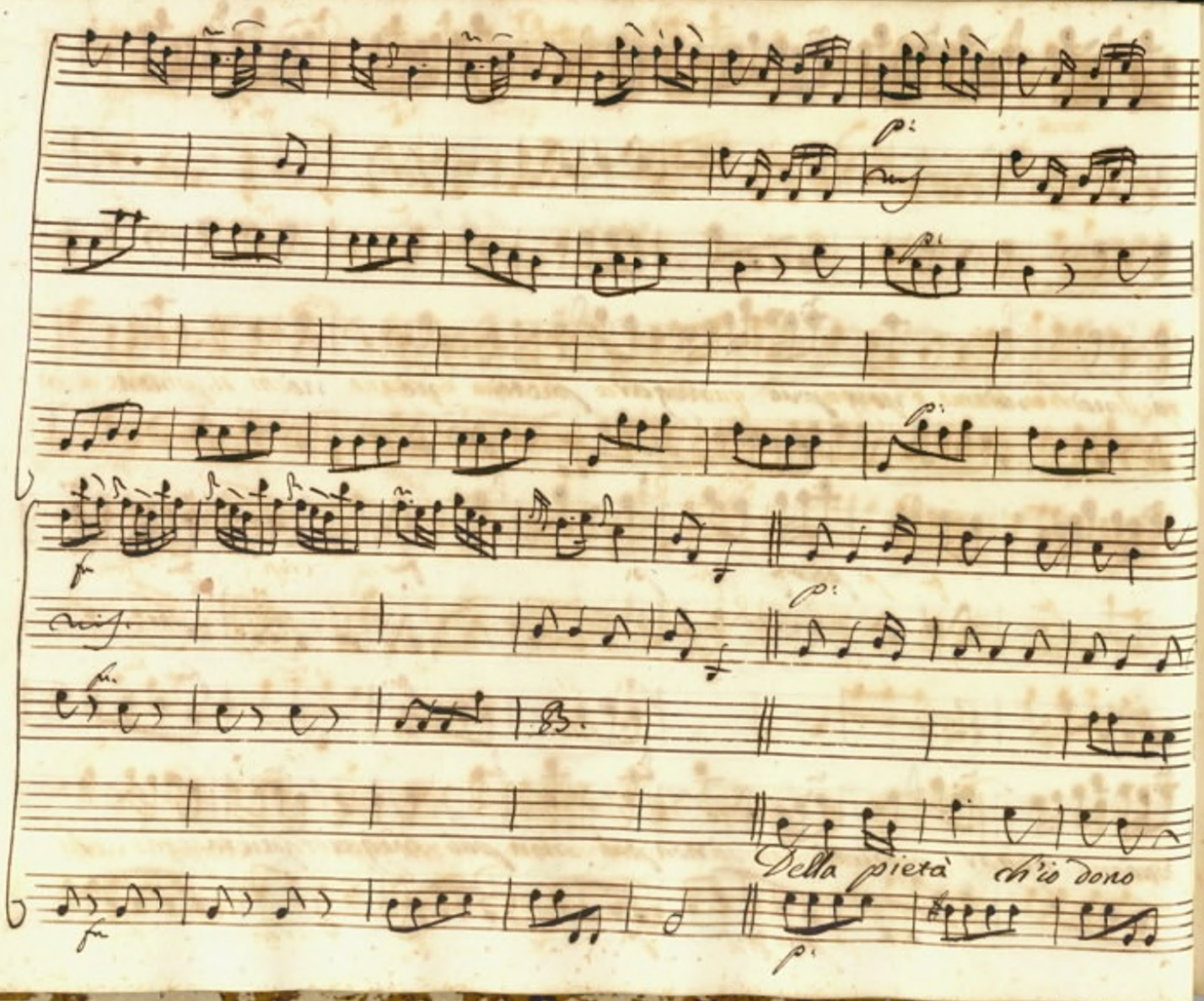
= negar pietà non può negar pietà tu sai che aman =

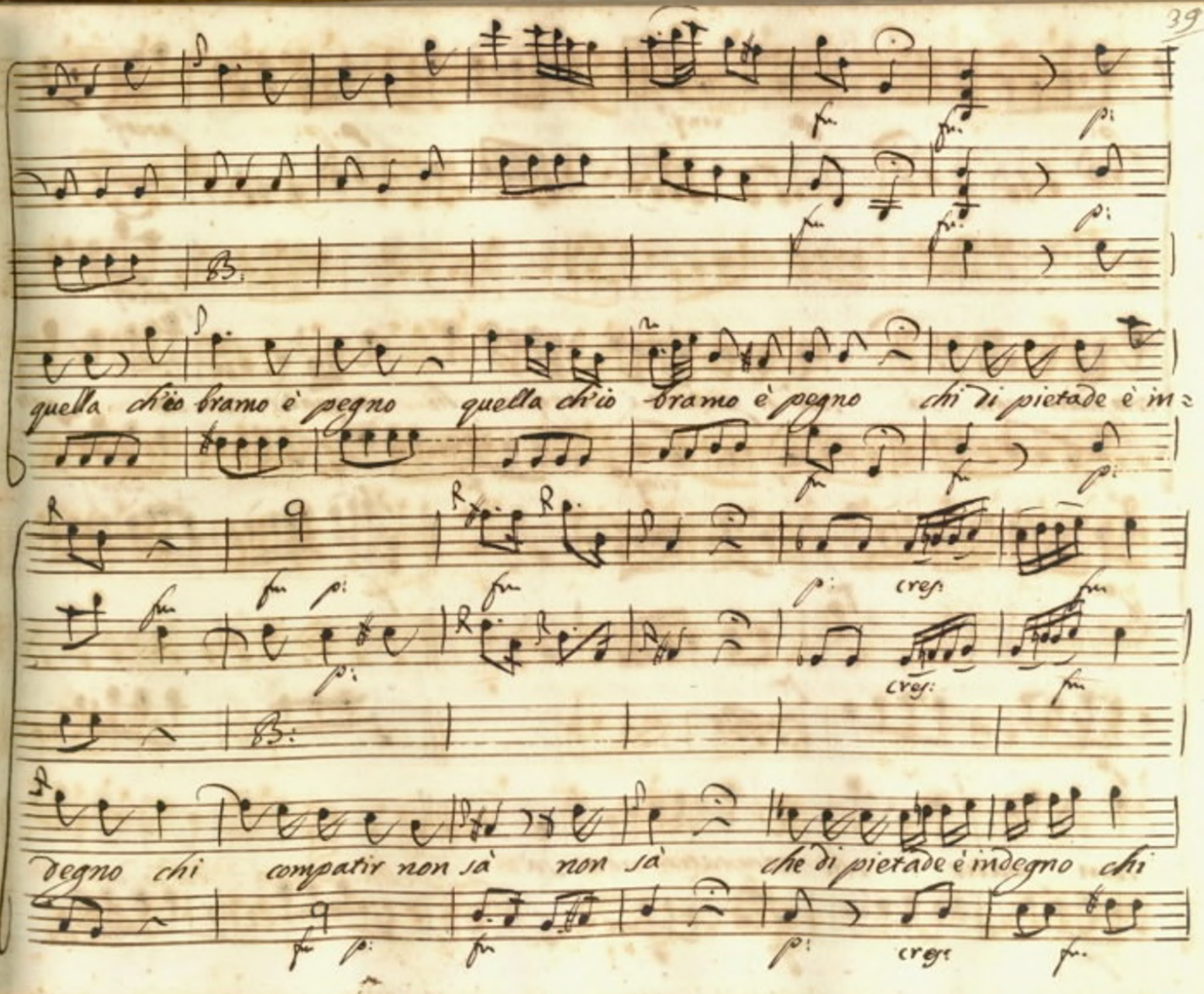
fu p: fu fu p: sforz. p:

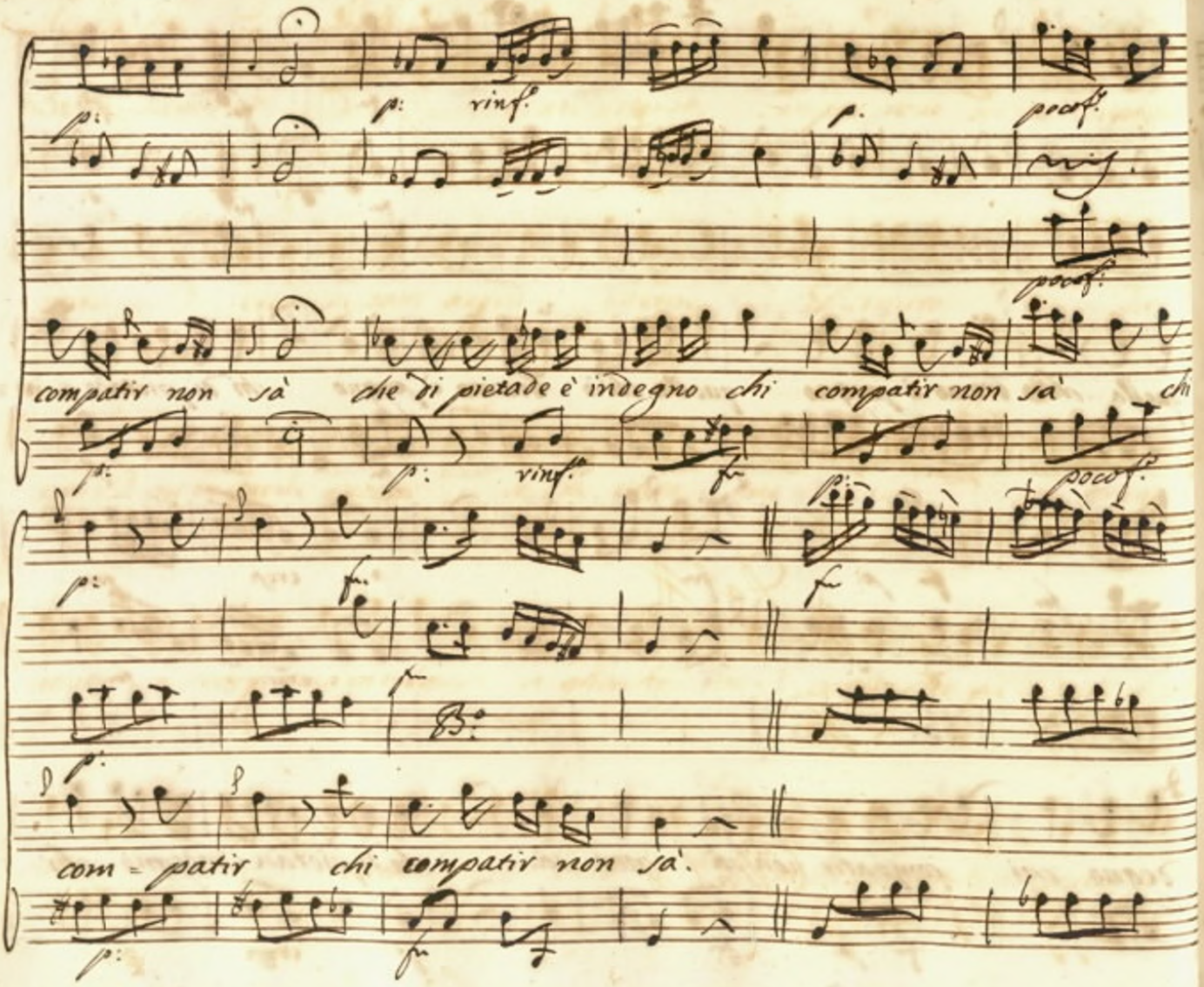


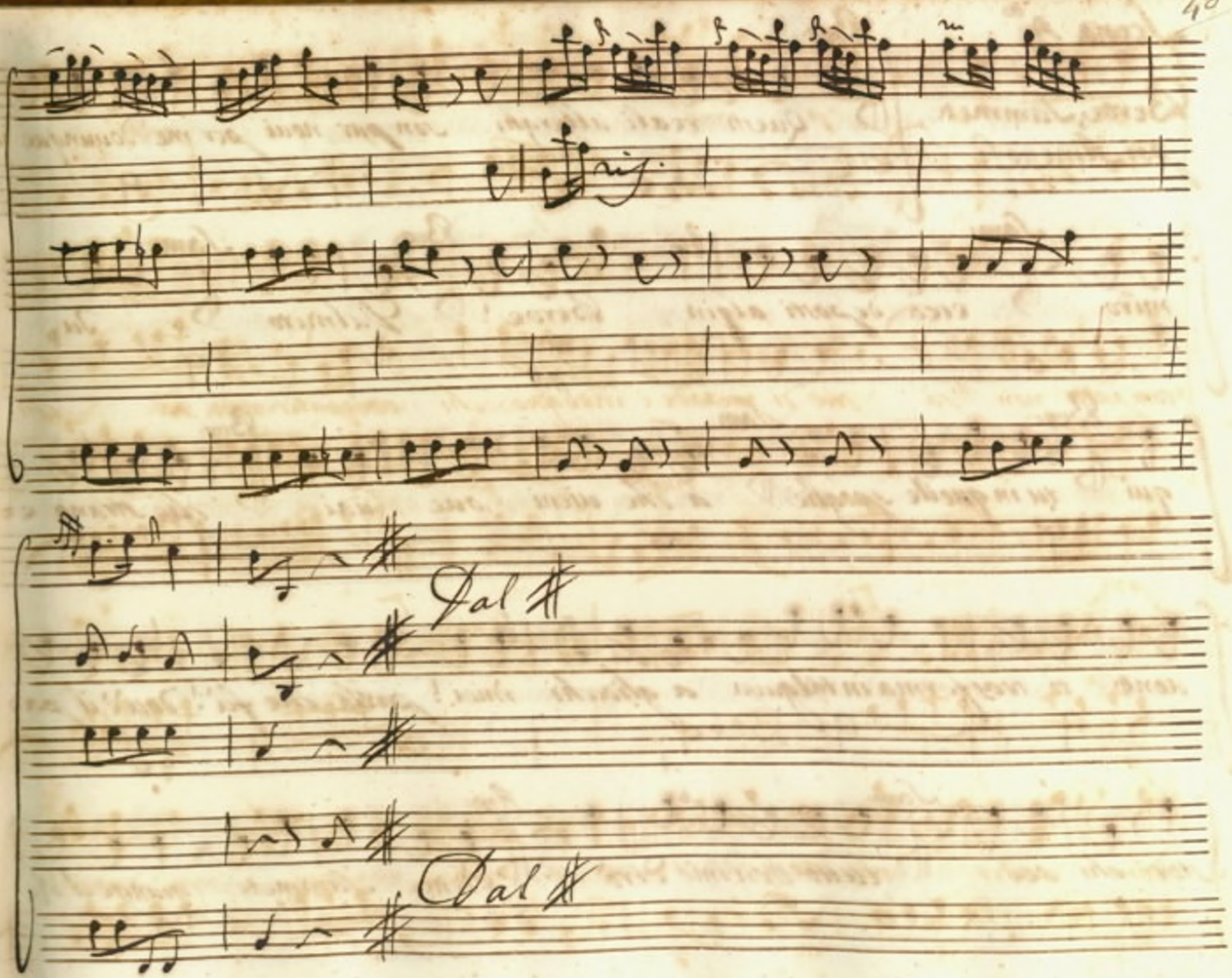

te io sono
ah chi
pietà d'osia non può
negar pie


tà nò nò non può negar pietà nò nò non
poco fo
pi:
fo
fo
può negar pietà non può non può negar pietà
poco fo.
pi:
fo


Della pietà ch'io dono


quella ch'io bramo è pegno quella ch'io bramo è pegno chi di pietade è in=
cresc:
cresc:
degno chi compatir non sà non sà che di pietade è indegno chi
cresc:


p: rinf. poco f.
poco f.
compatir non sà che di pietade è indegno chi compatir non sà chi
p: rinf. poco f.
com = patir chi compatir non sà.


Dal #
Dal #

Scena 4ª

Berse, Sammete, ~~poi Amenofi~~

Ber: Questi reali alberghi son pur noui per me! dounque

Sam: miro ecco deposti alfin Berse! Ber: Palmiro Sam: Tu

Ber: qui tu in quelle spoglie Sam a che uieni oue uai Ber: che strano e

uento ti trasforma in talguija a gliocchi miei! parla che fù! dou'è il pa

Sam: stor chi sei tutto ben mio dirò Am: Brence Sammete giunge il Re

Ber: Sam: Am:

al tuo Genitor (Sammete! misera me uerrò corri po=

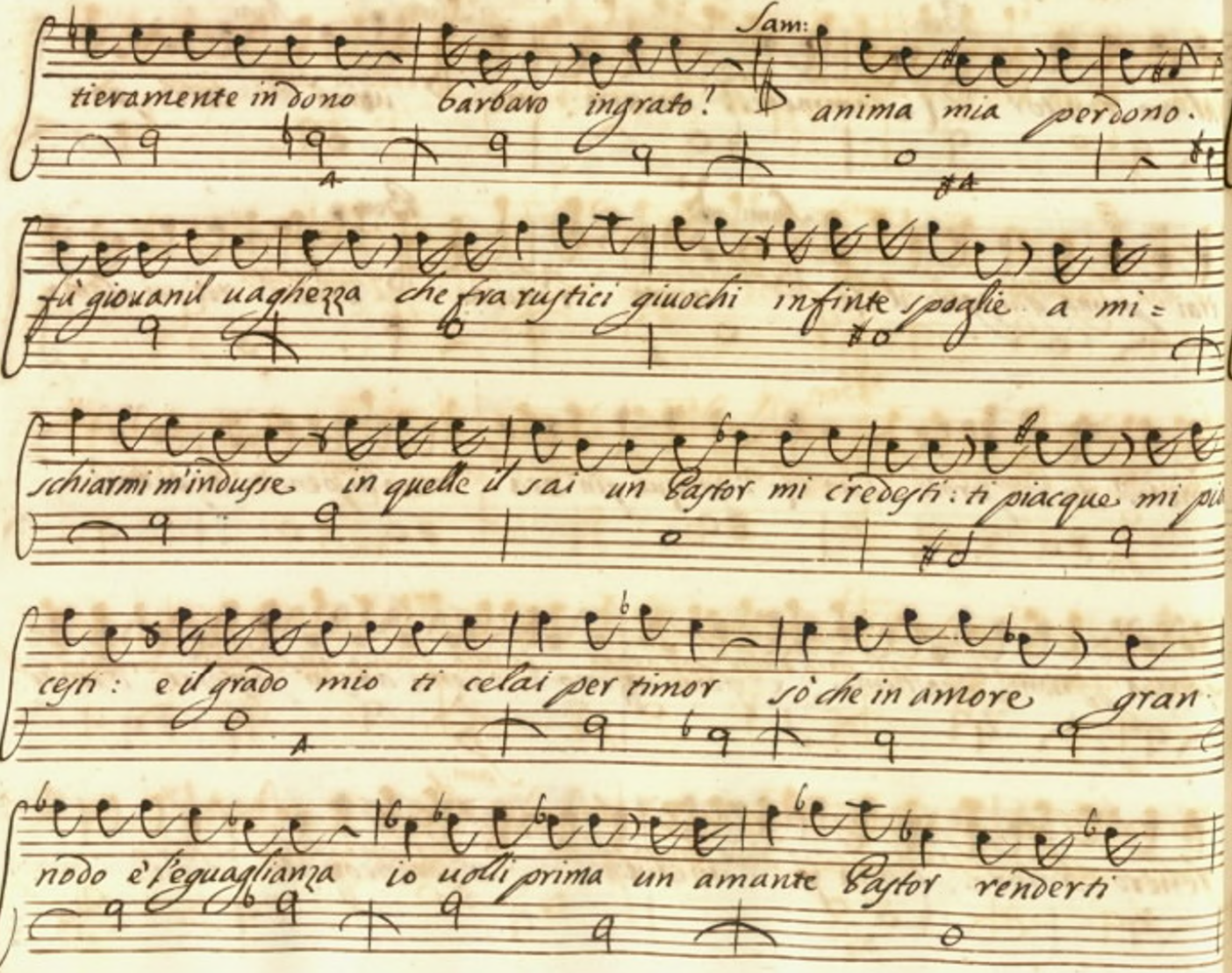
Sam: Ber:

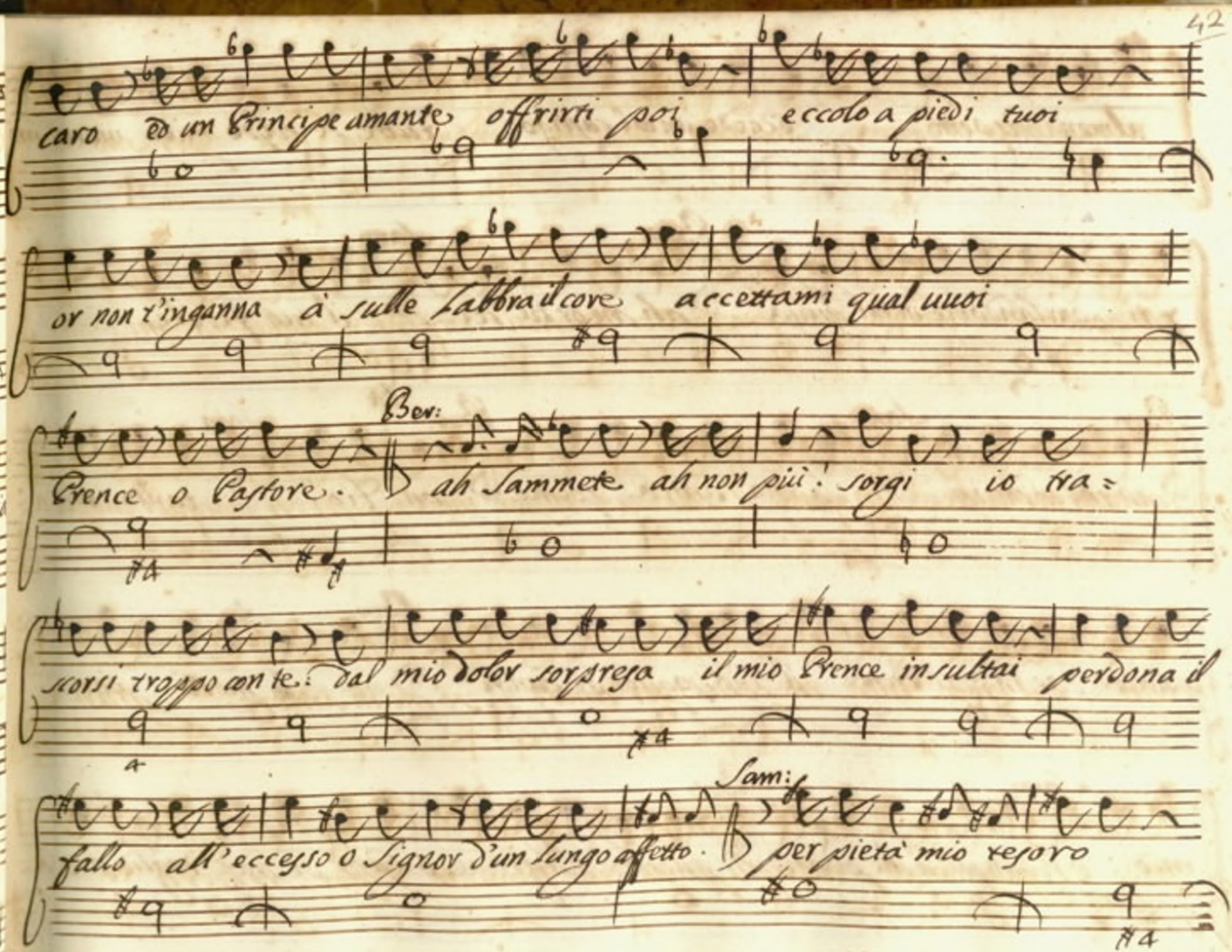
trai prima giungere il Re uerro t'inuia crudel tu sei Sam=

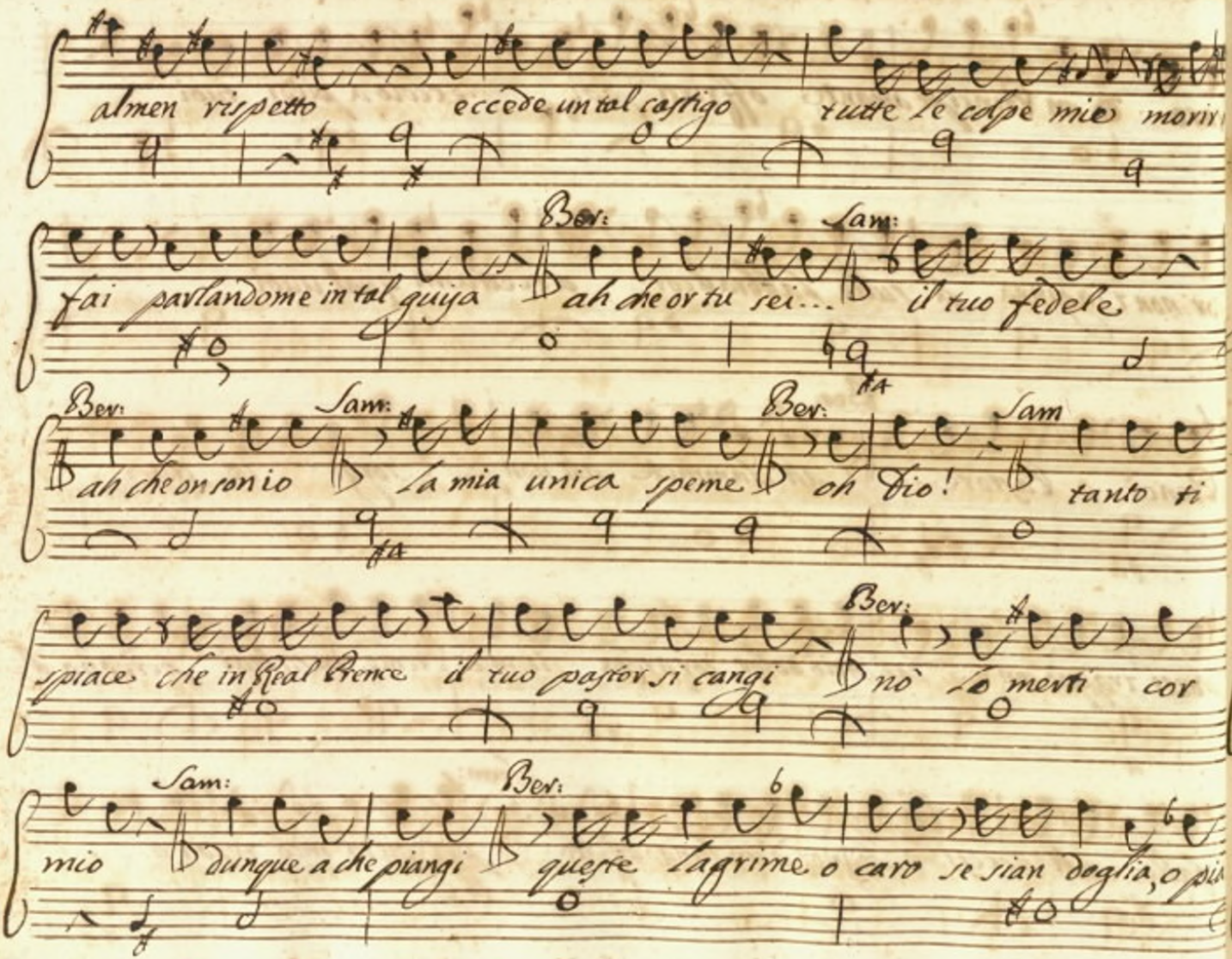
mete? tu sei prole d'un Re? dunque fin' ora meco ai pentito aspetto?

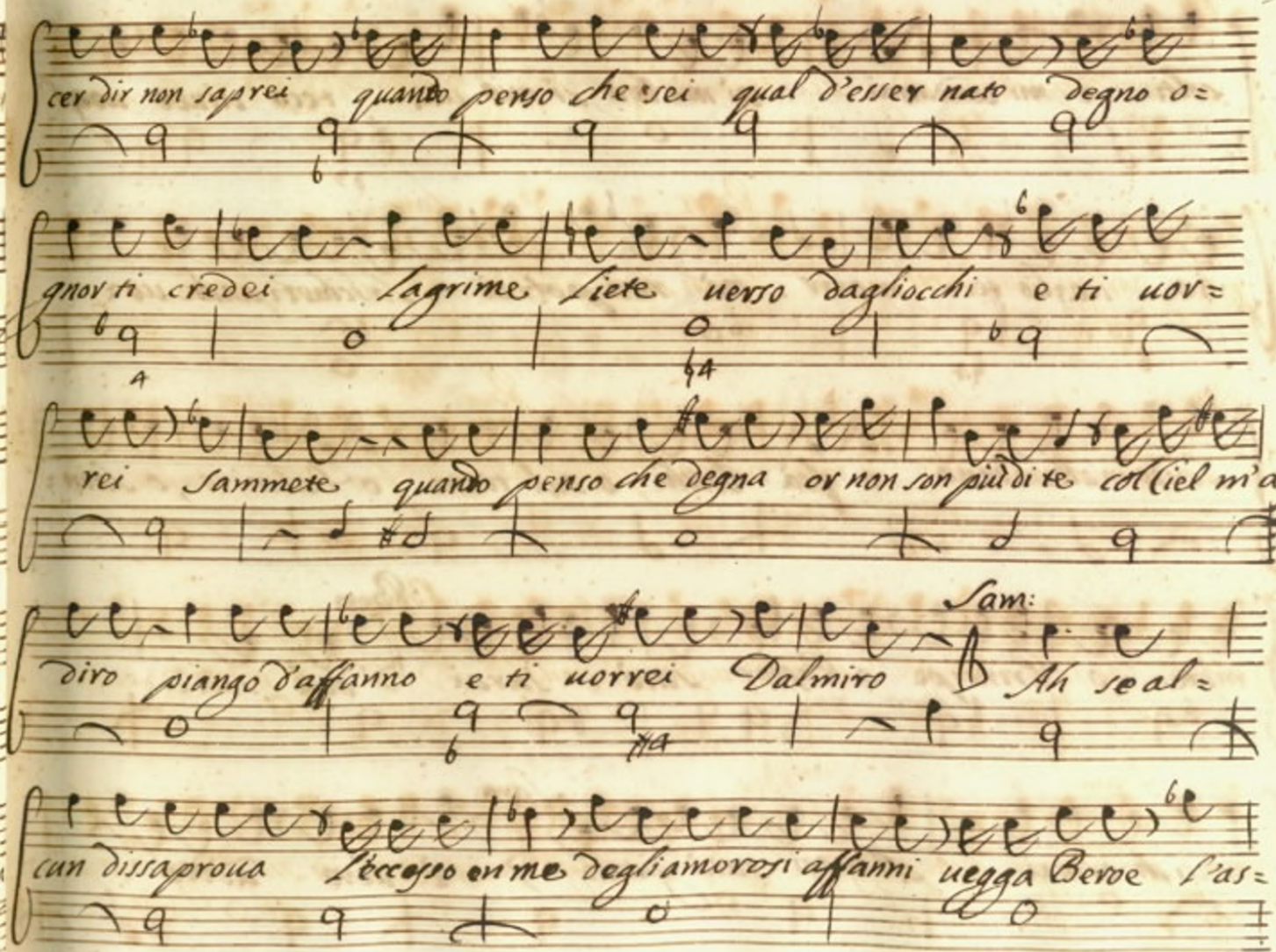
spoglia, nome, costume, e forse affetto? come abuyar potesti d'un si

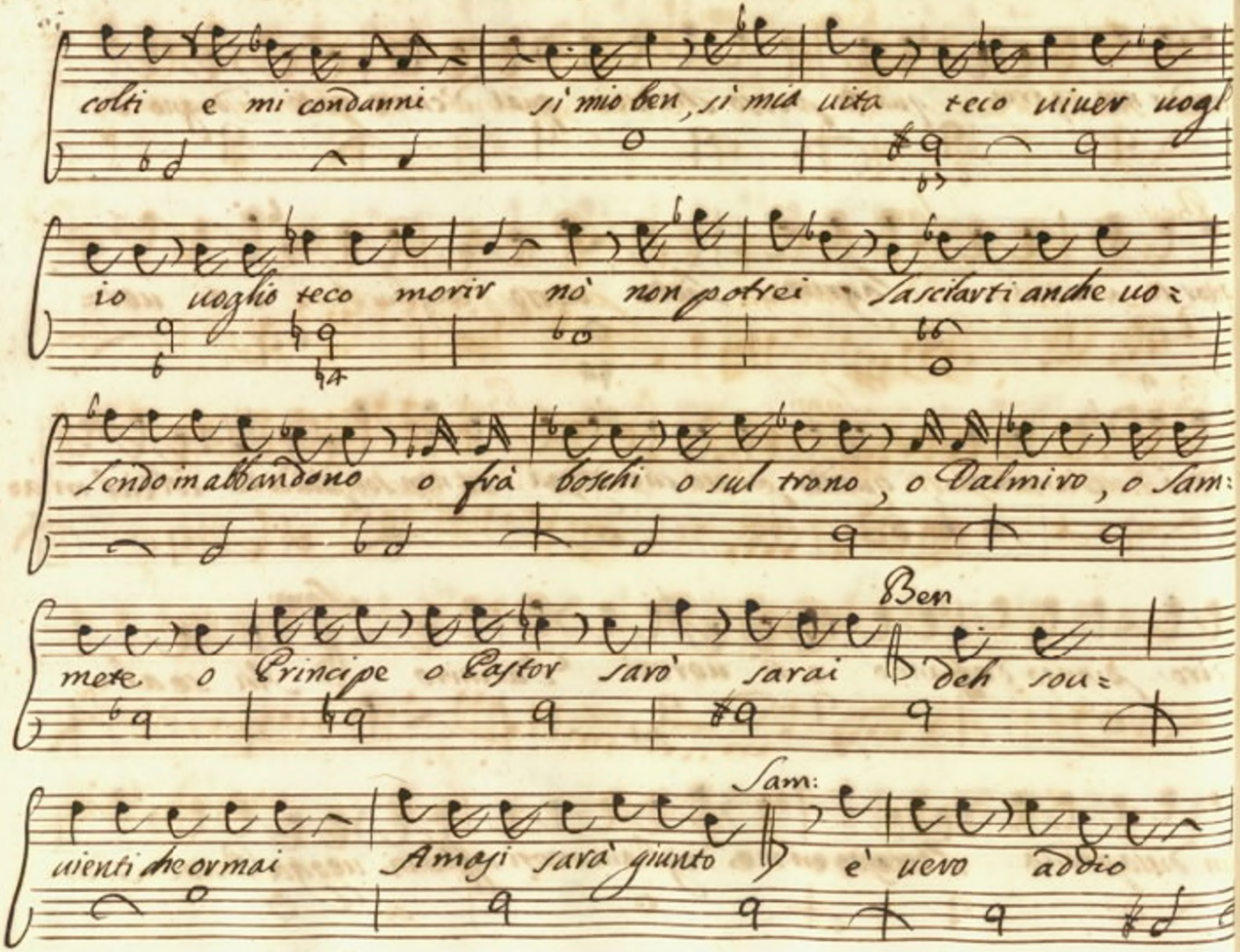
tenero amore, d'una fe d'un candore d'un cor che offerto in=

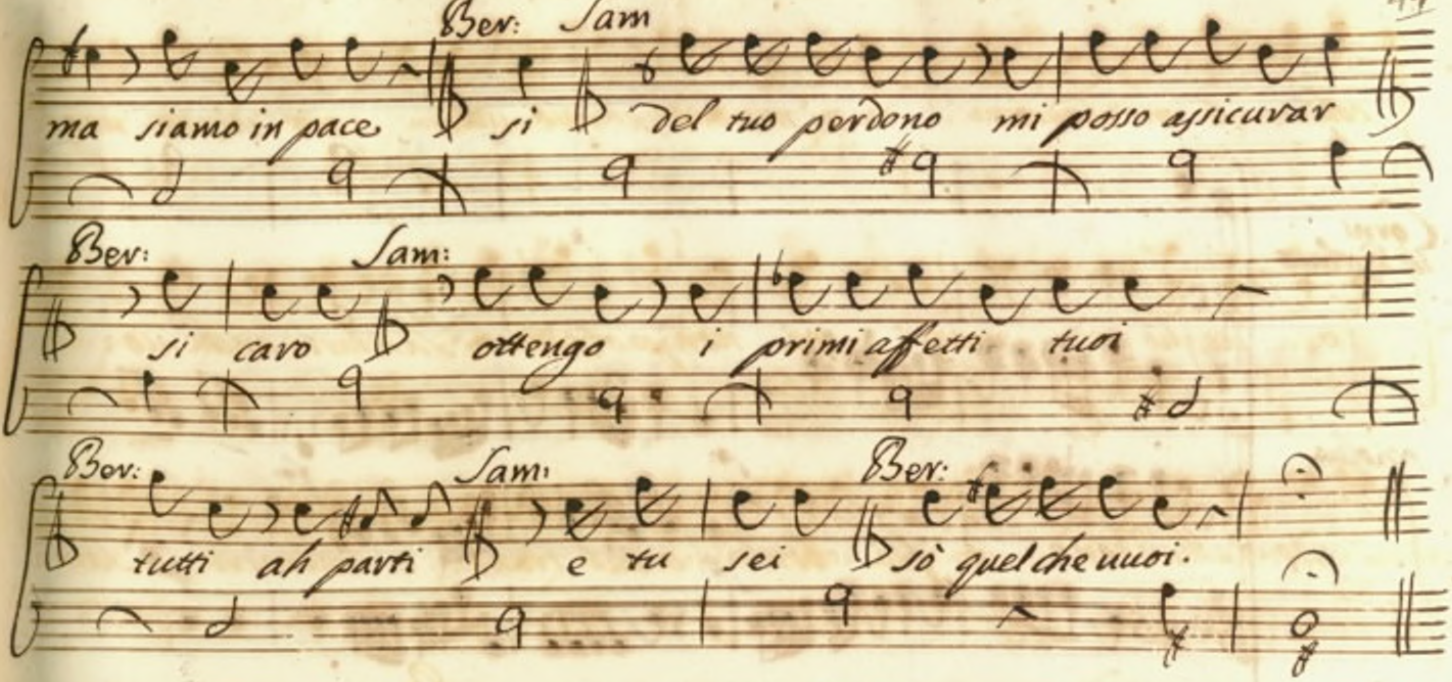

Sam:
tieramente in dono barbaro ingrato! anima mia perdono.
fù giouanil uaghezza che fra rustici giuochi infinte spoglie a mi=
schiarmi m'indusse in quelle il sai un Pastor mi credesti: ti piacque mi pia
cesti: e il grado mio ti celai per timor sò che in amore gran
nodo è l'eguaglianza io uolli prima un amante Pastor renderti

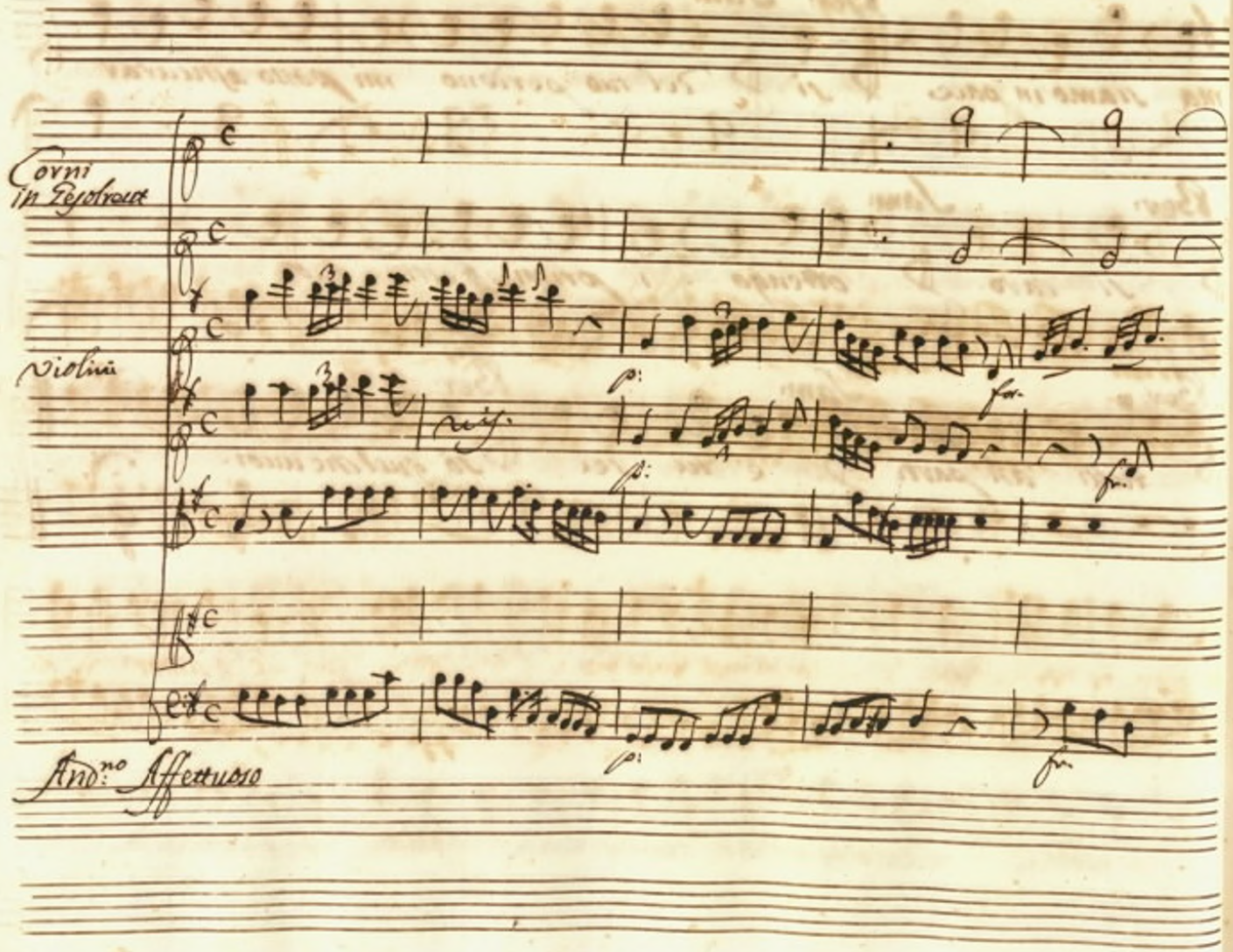

caro ed un Principe amante offrirti poi eccolo a piedi tuoi
or non t'inganna à sulle labbra il core accettami qual vuoi
Ber:
Prence o Pastore. ah Sammete ah non più! sorgi io tra=
scorsi troppo con te: dal mio dolor sorpresa il mio Prence insultai perdona il
Sam:
fallo all'eccesso o Signor d'un lungo affetto per pietà mio tesoro


almen rispetto
eccede un tal castigo
tutte le colpe mie morir
Ber:
Sam:
fai parlandome in tal guija
ah che or tu sei...
il tuo fedele
Ber:
Sam:
Ber:
Sam
ah che on son io
la mia unica speme
oh Dio!
tanto ti
Ber:
spiace che in Real Trence
il tuo pastor si cangi
nò lo merti cor
Sam:
Ber:
mio
dunque a che piangi
queste lagrime o caro se sian doglia, o pia


cer dir non saprei quando penso che sei qual d'esser nato degno o=
gnor ti credei lagrime viete uerso dagliocchi e ti uor=
rei Sammete quando penso che degna or non son più di te col ciel m'a=
Sam:
diro piango d'affanno e ti uorrei Dalmiro Ah se al=
cun dissaprova l'eccesso en me degli amorosi affanni uegga Beroe l'as=


colti e mi condanni sì mio ben, sì mia uita teco uiuer uogl
io uoglio teco morir nò non potrei lasciarti anche uo=
lendo in abbandono o frà boschi o sul trono, o Valmiro, o Sam:
mete o Principe o Pastor sarò sarai
Ben
deh sou=
uienti che ormai Amoji sarà giunto
Sam:
è uero addio


Ber: Sam
ma siamo in pace si del tuo perdono mi posso assicurar
Ber: Sam:
si caro ottengo i primi affetti tuoi
Ber: Sam: Ber:
tutti ah parti e tu sei sò quel che uuoi.



Corni in Gesolreut

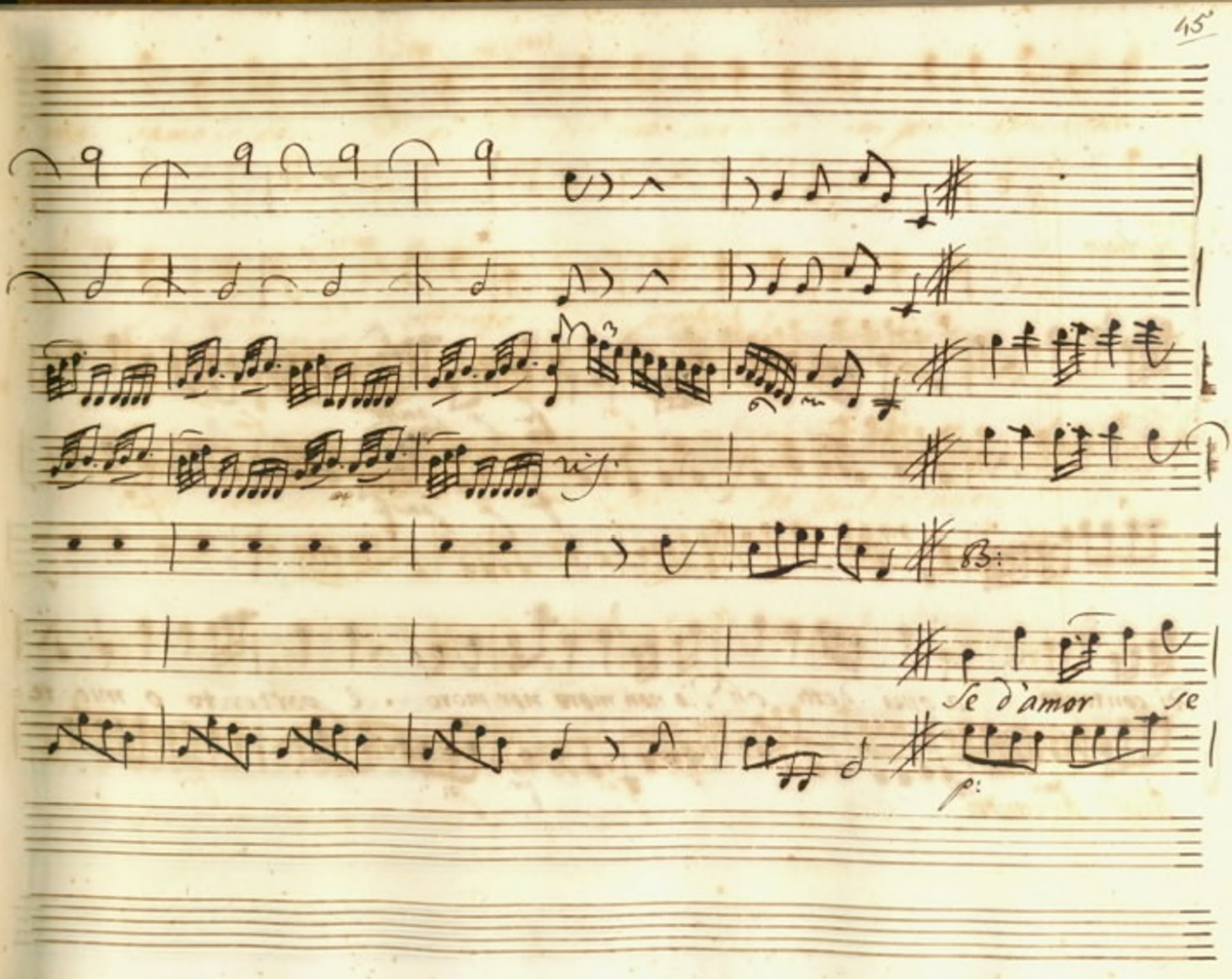
Violini

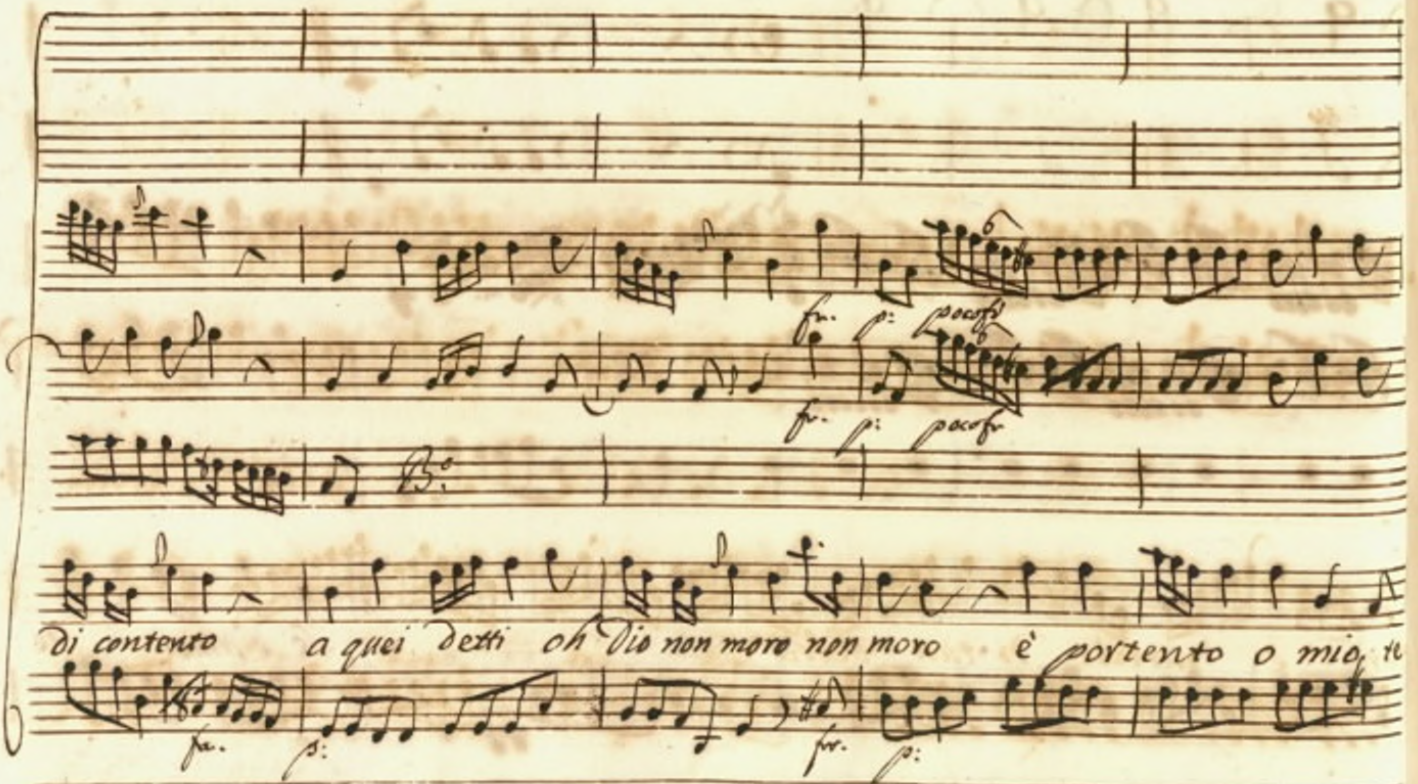
p: fr.

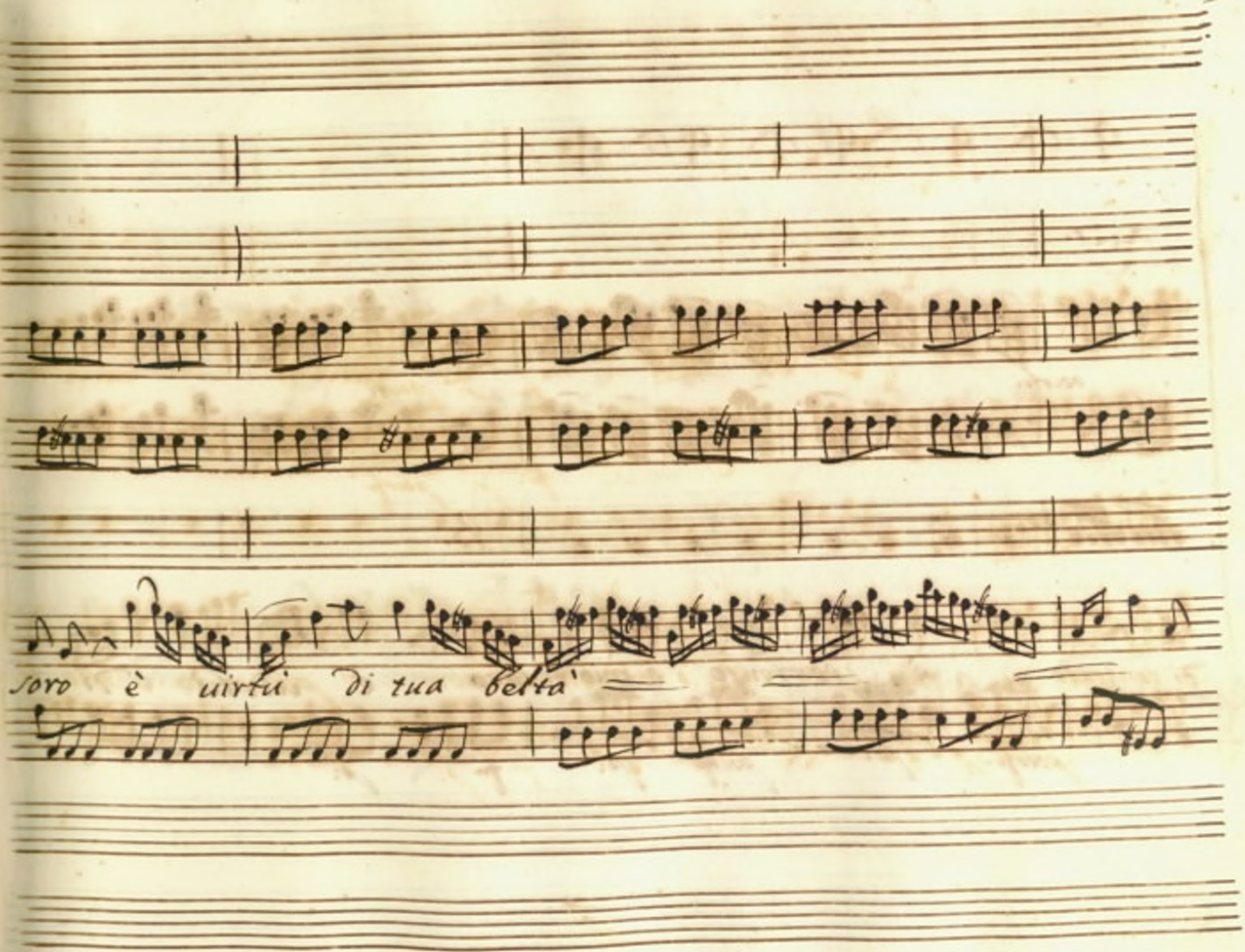
p: fr.

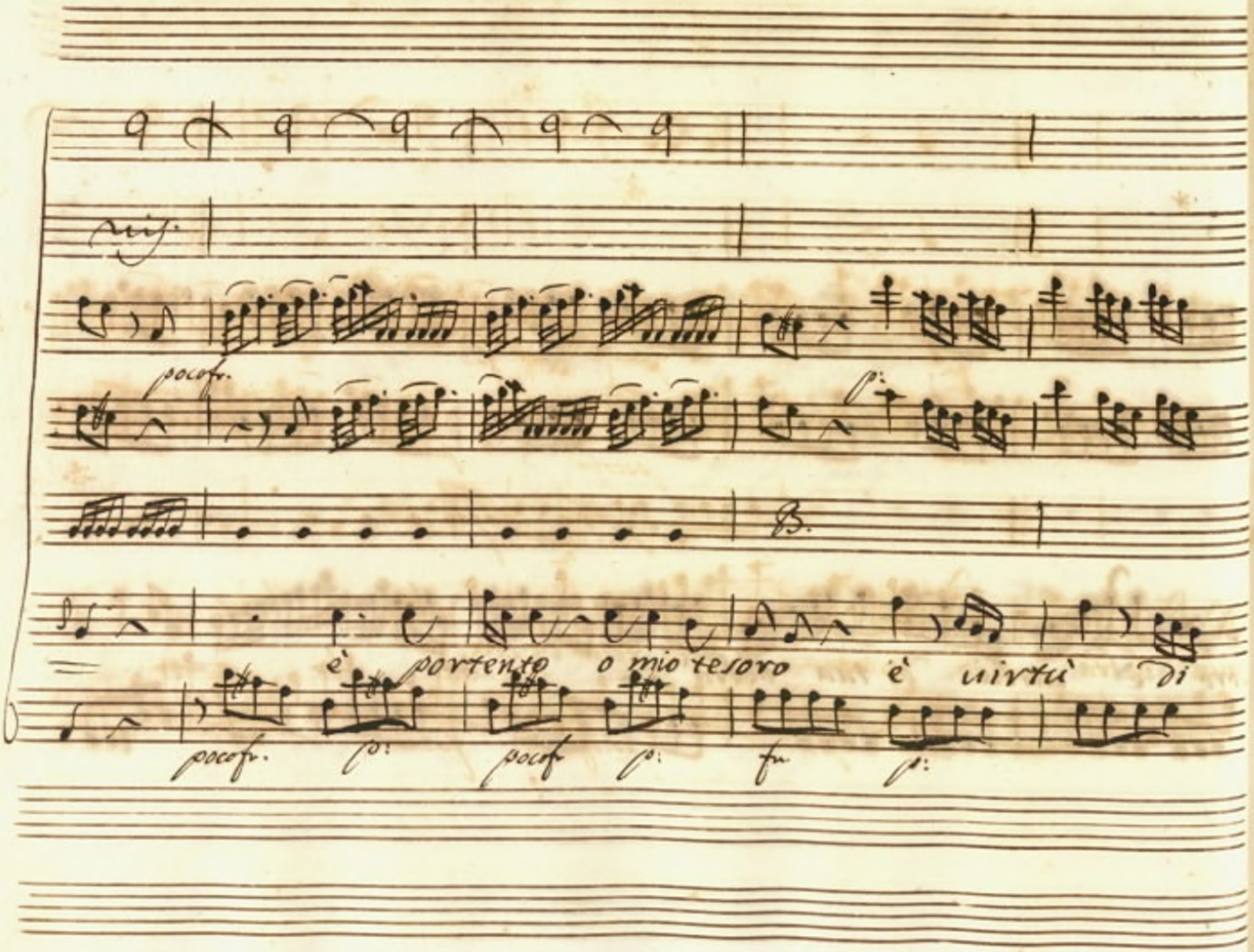
p: fr.

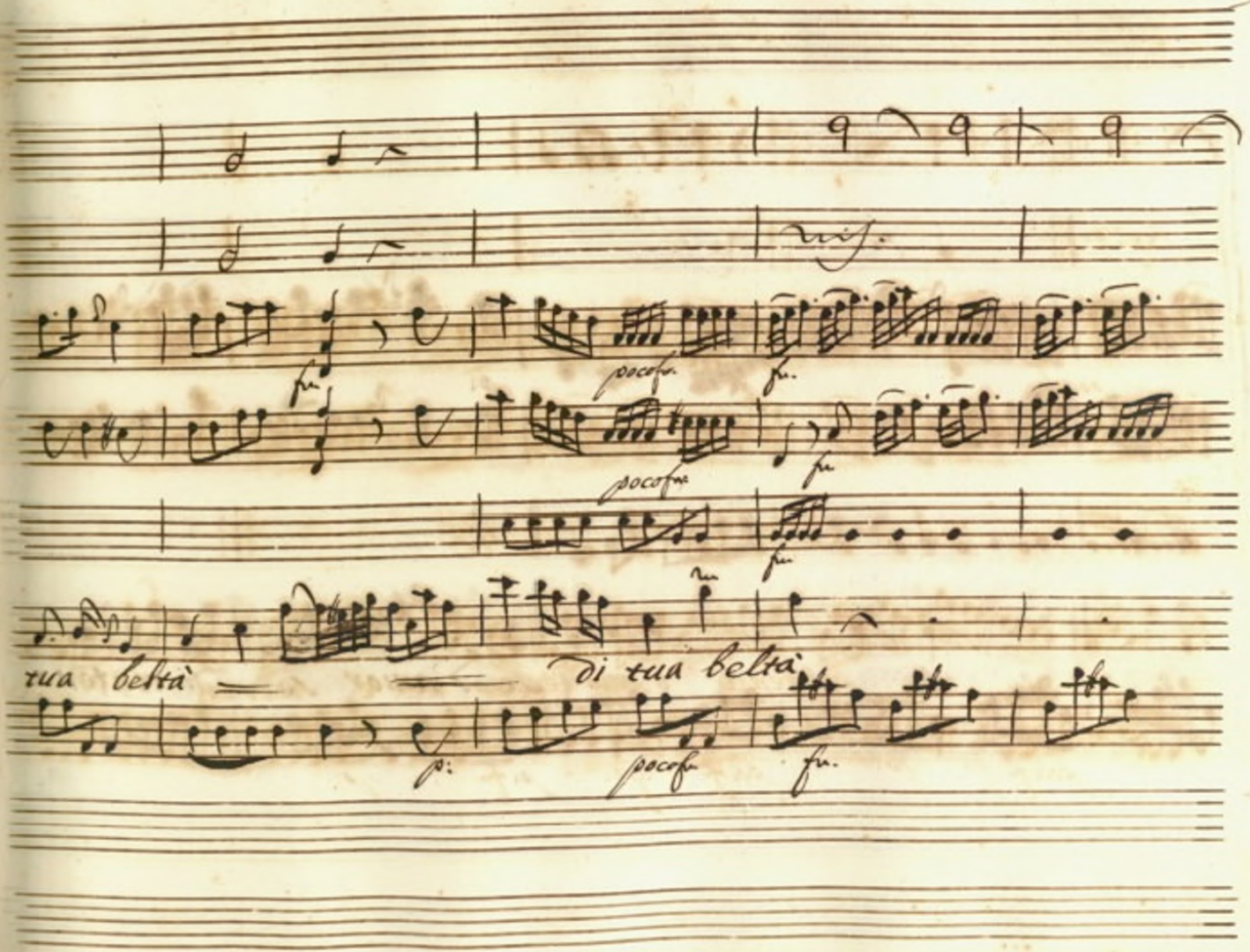
Andno Affettuoso

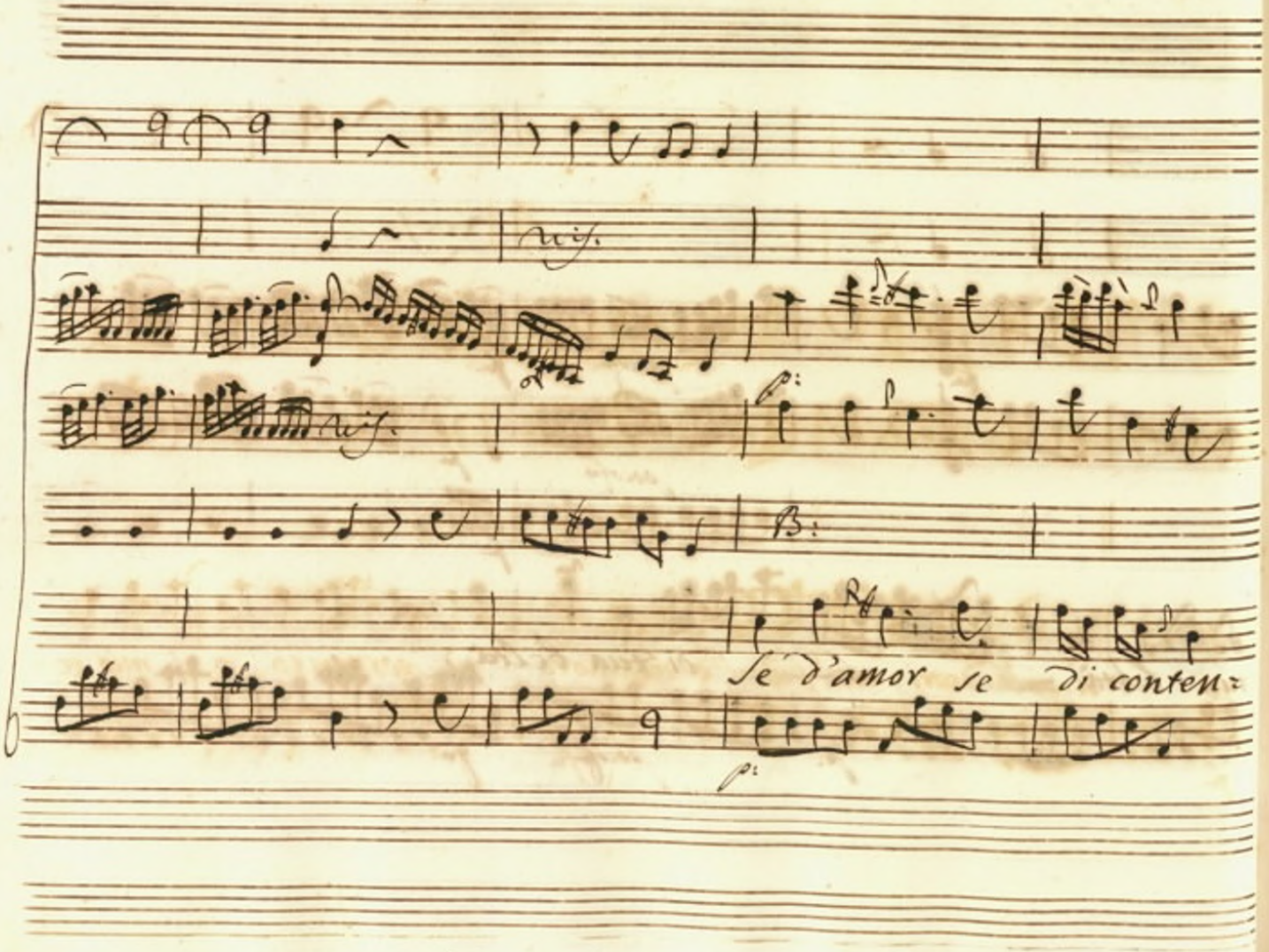

se d'amor
se

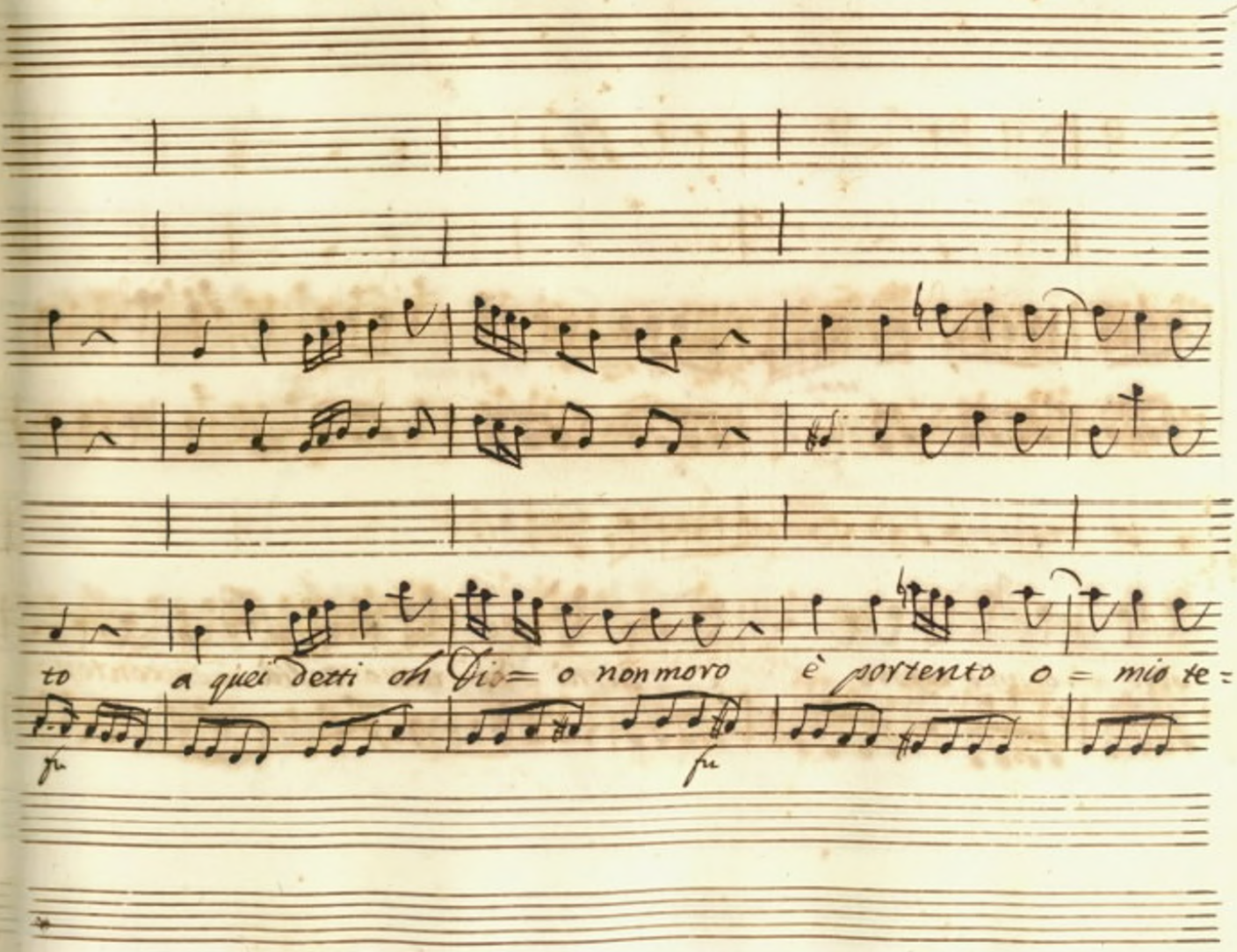

fz. p: poco fz
fz. p: poco fz
di contento a quei detti oh Dio non moro non moro è portento o mio
fz. p: fz. p:

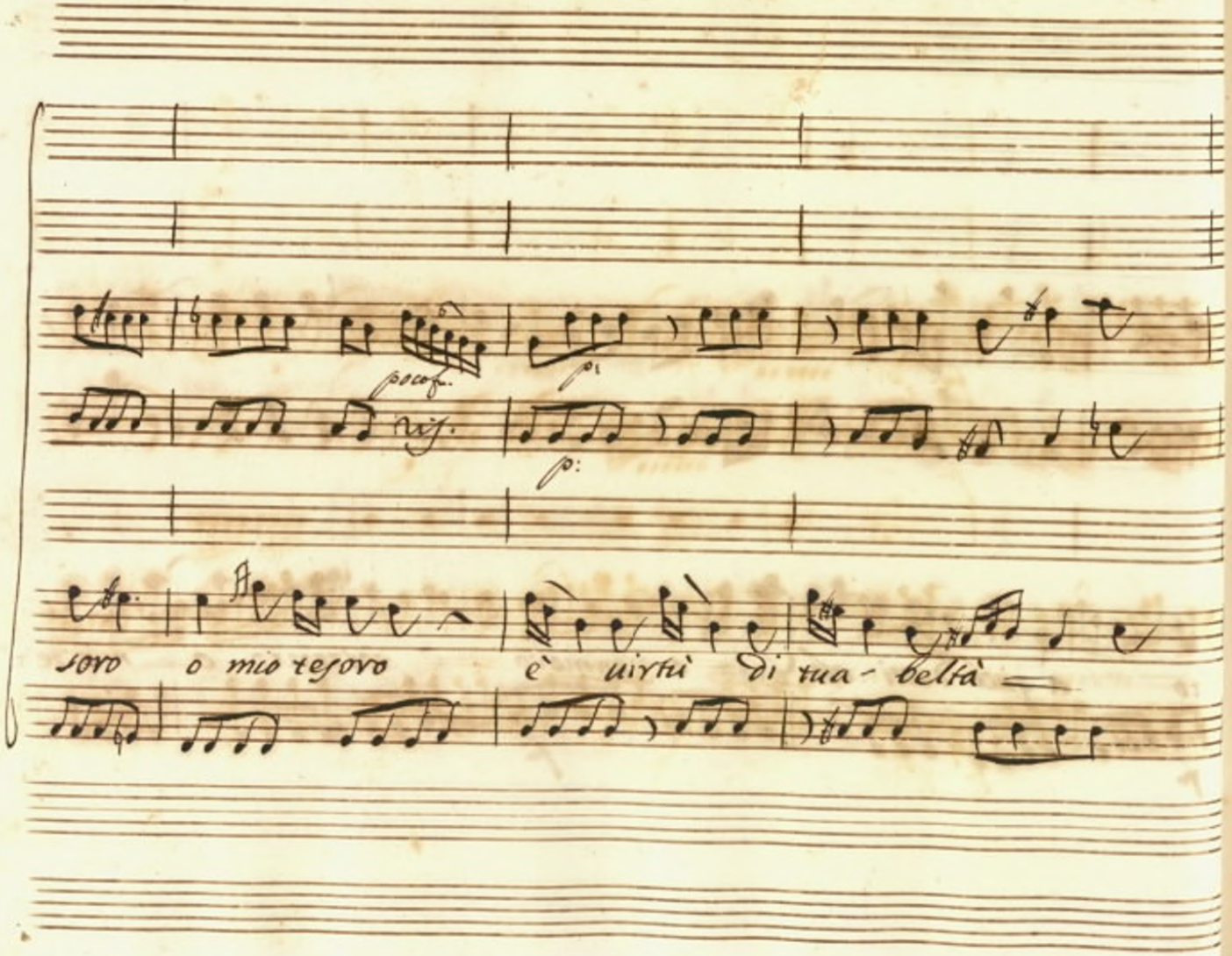

loro è virtù di tua beltà


è portento o mio tesoro è virtù di


fu.
pocofu.
fu.
pocofu.
fu.
fu.
tua beltà
di tua beltà
p:
pocofu.
fu.


Se d'amor se di conten=


to a quei detti oh Dio= o non moro è portento o = mio te=
fu
fu



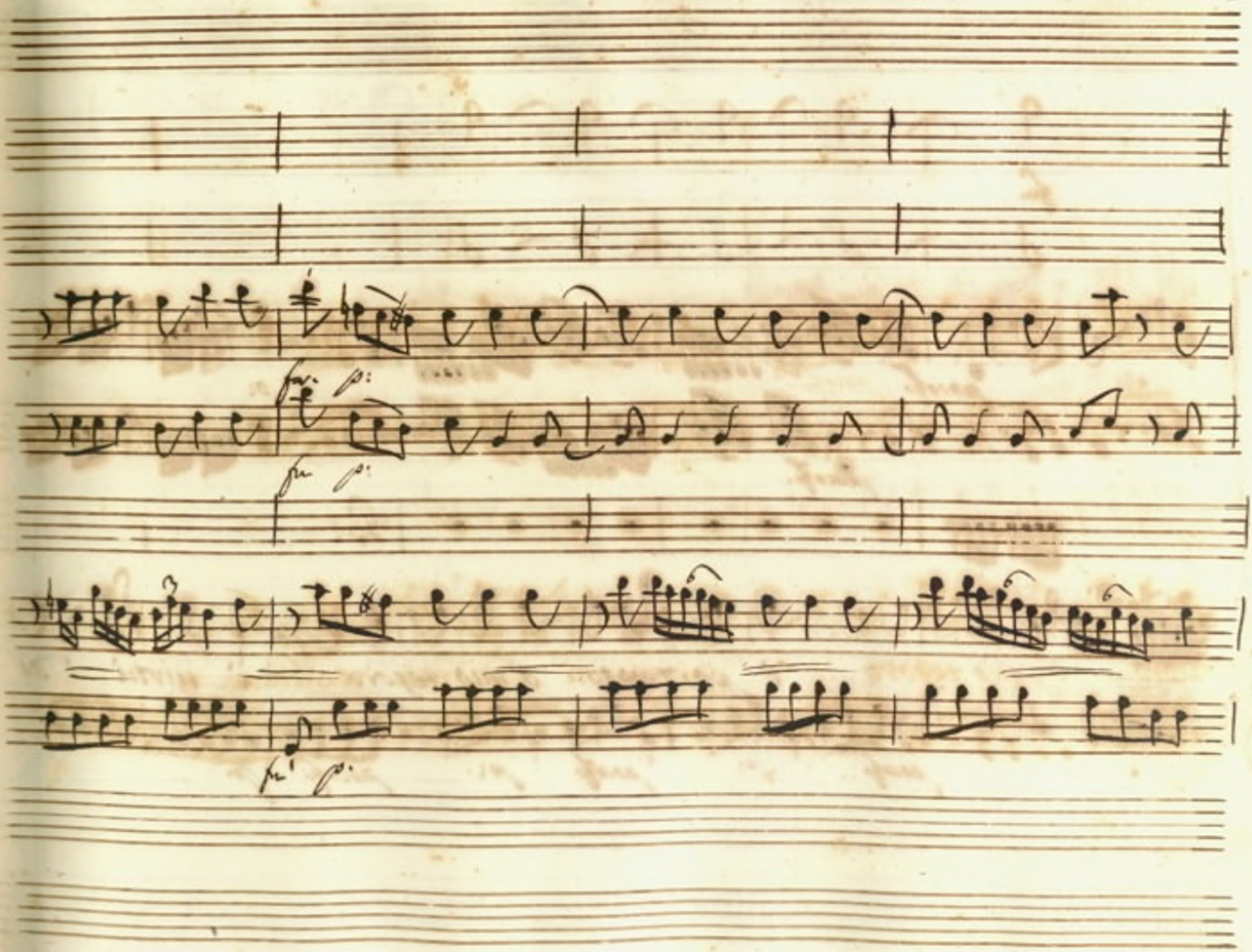
poco f.

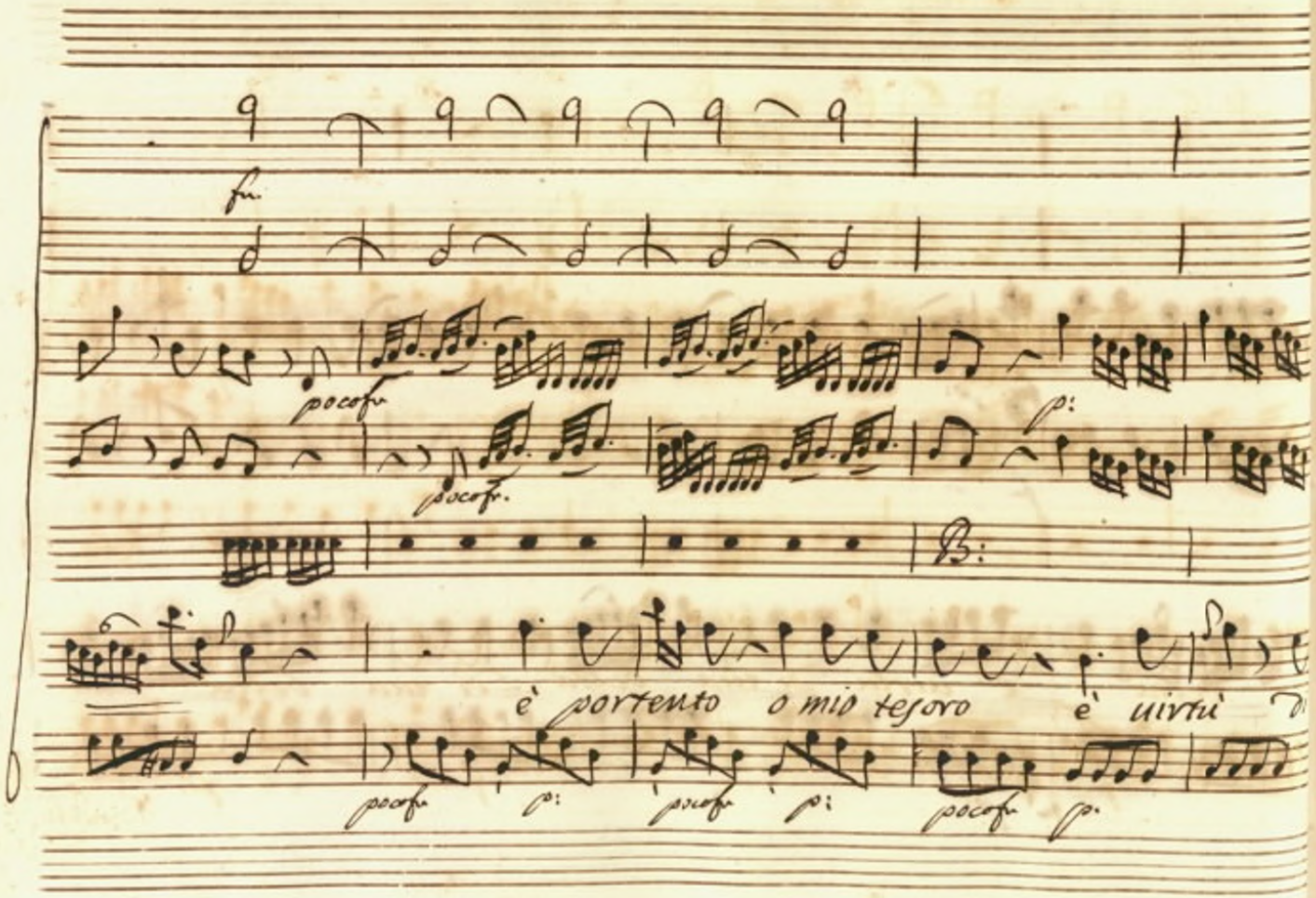
p:

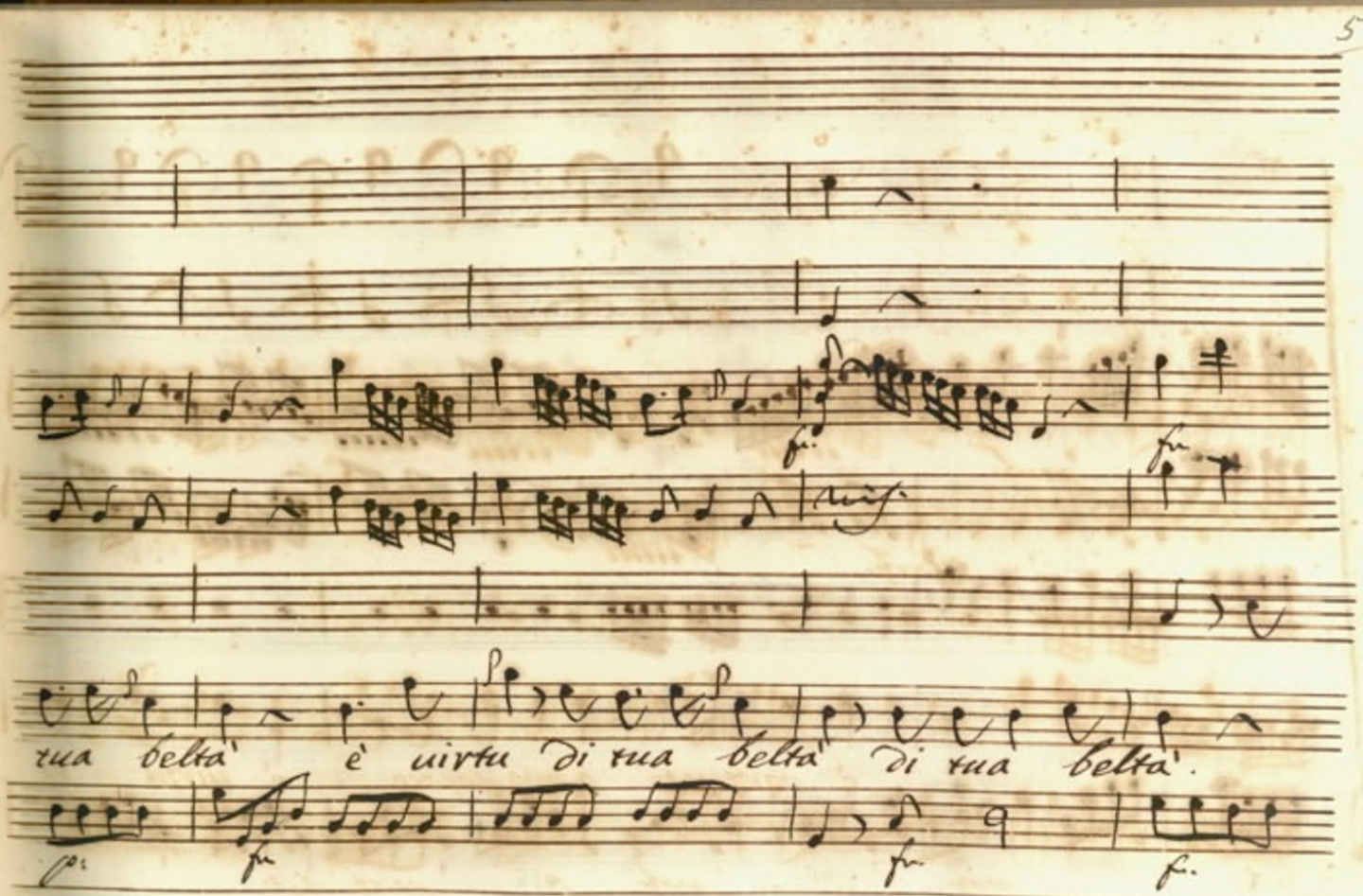
ris.

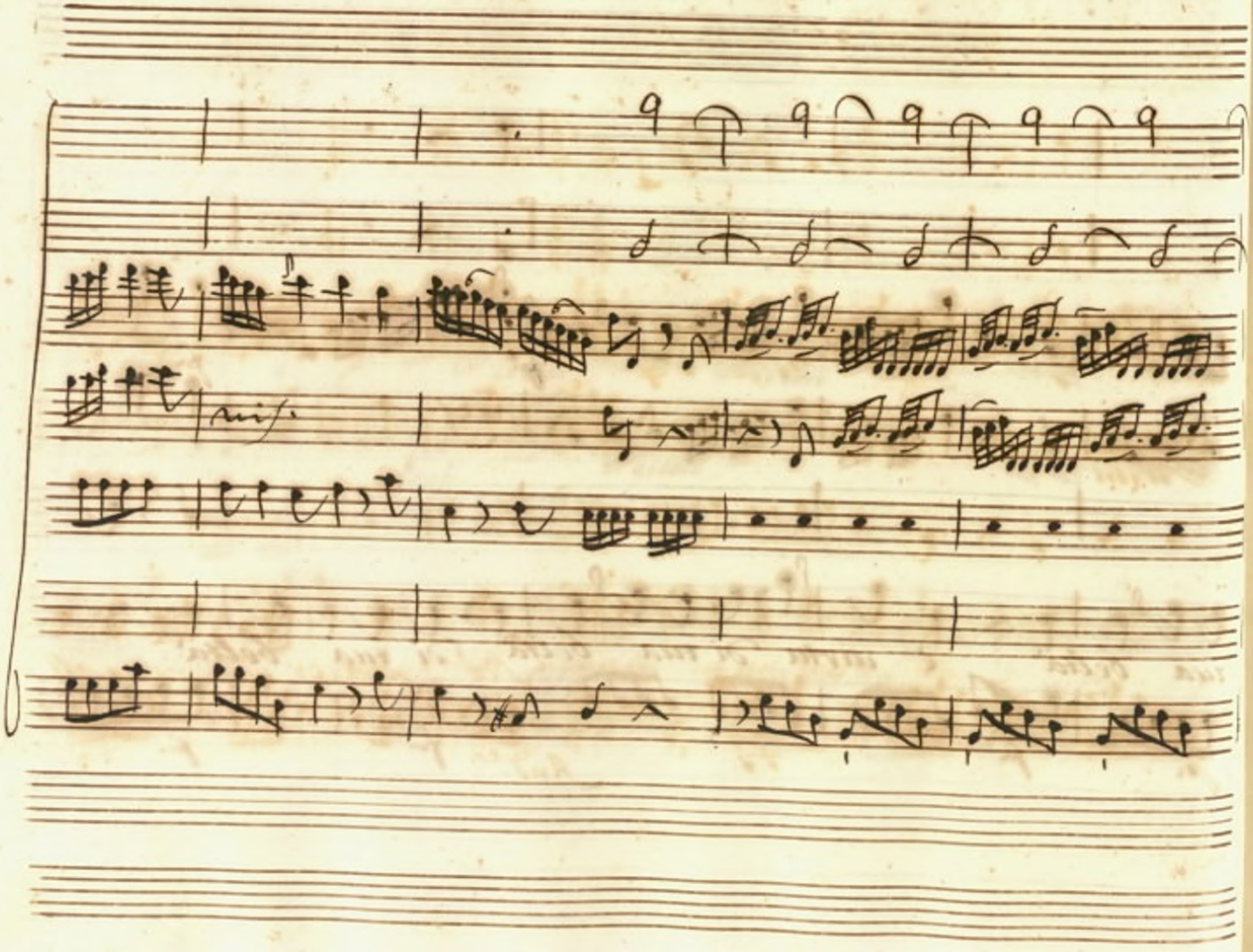
p:

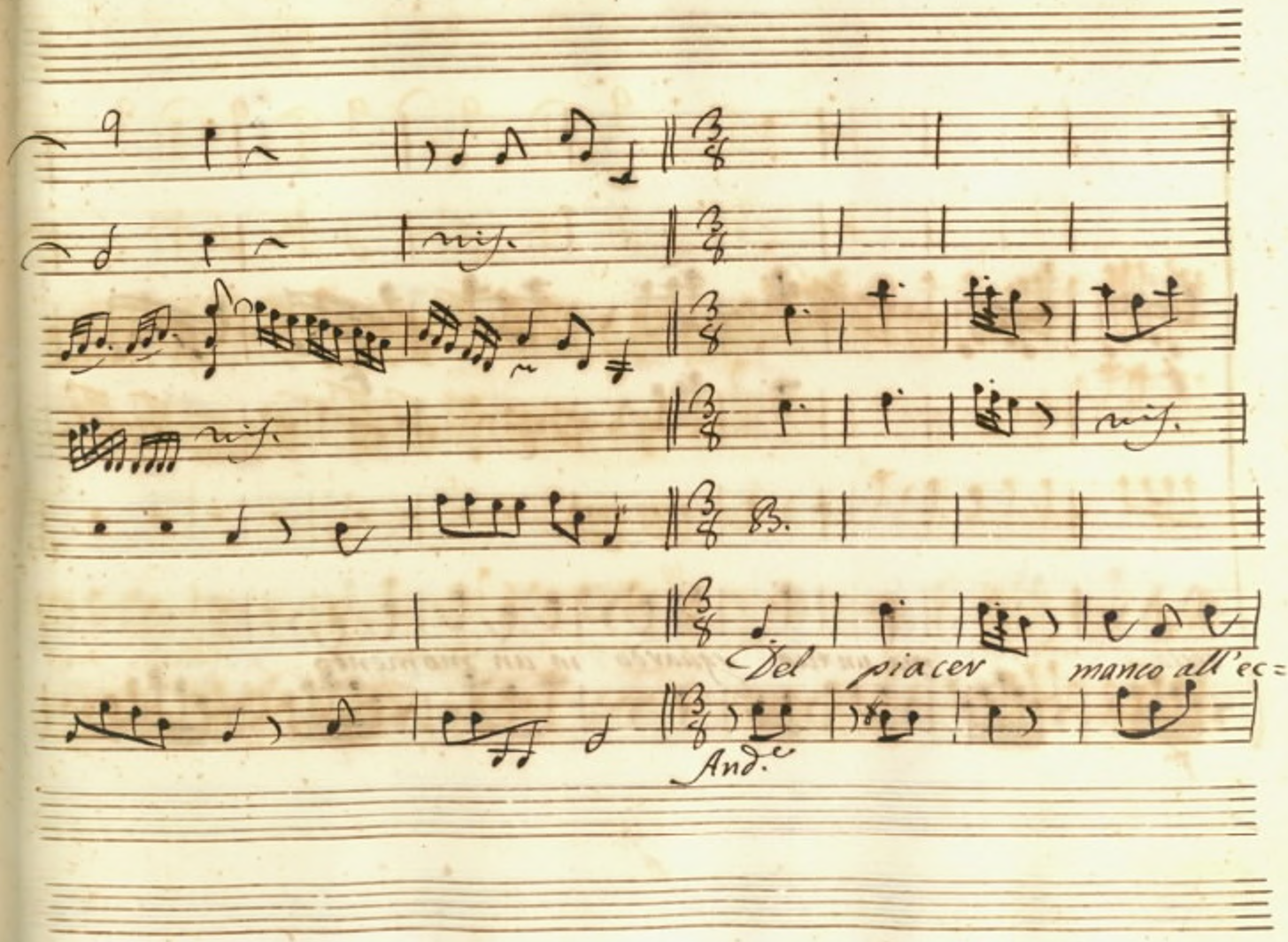
soro o mio tesoro è uirtù di tua - beltà

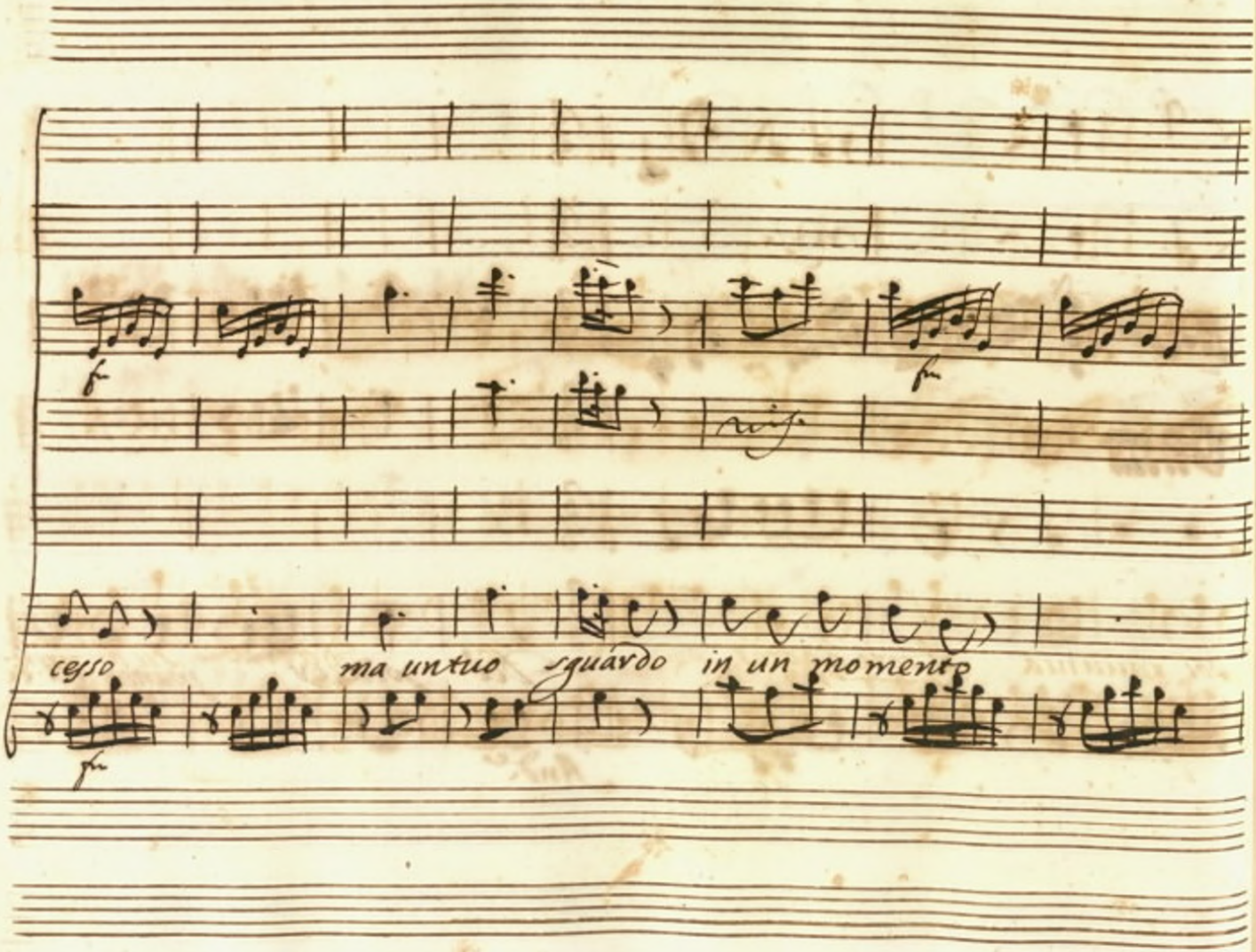

fz p
fz p
fz p

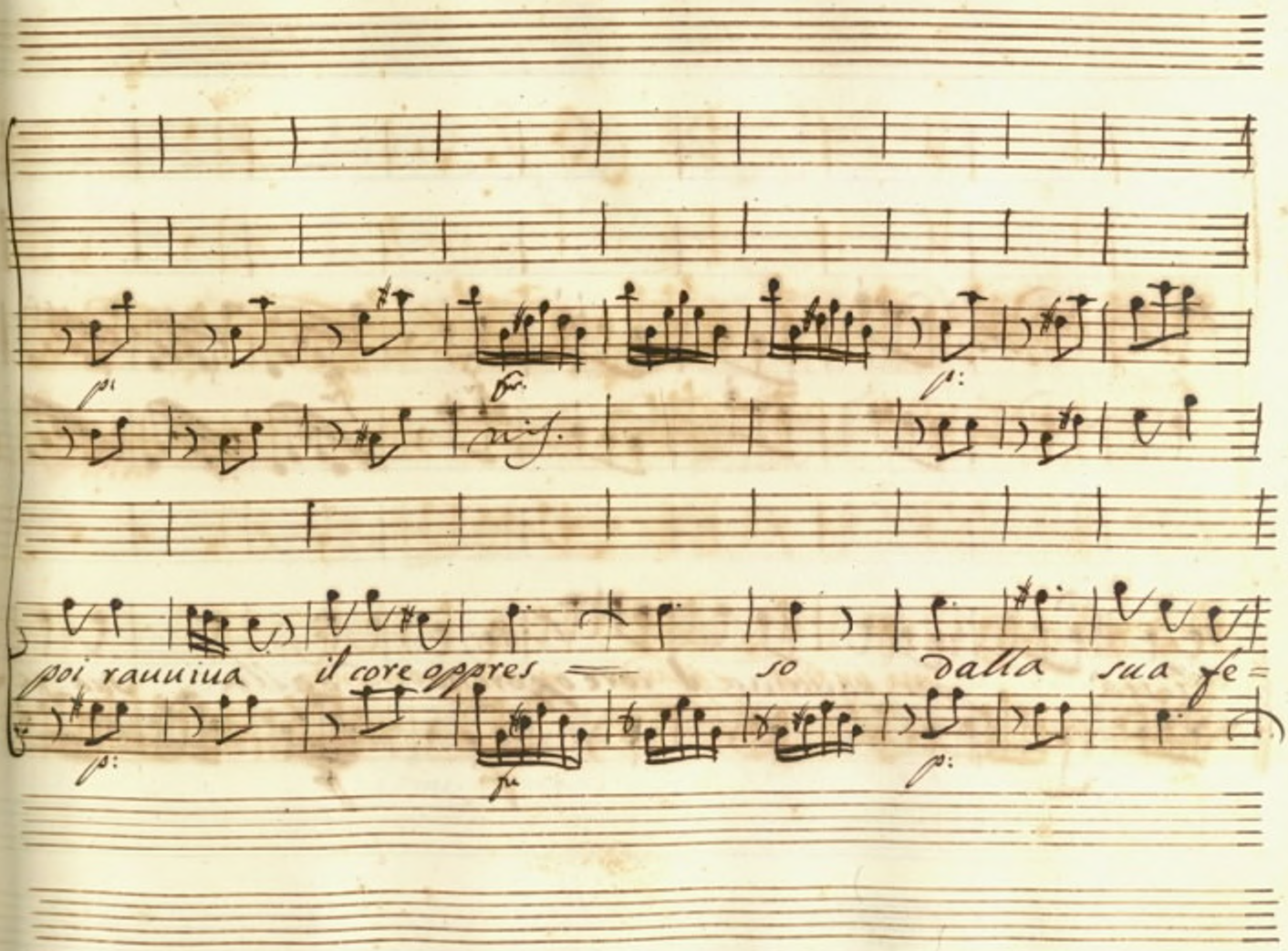

fu.
poco fu.
poco fu.
p:
è portento o mio tesoro
è virtù
poco fu.
p:
poco fu.
p:
poco fu.
p.

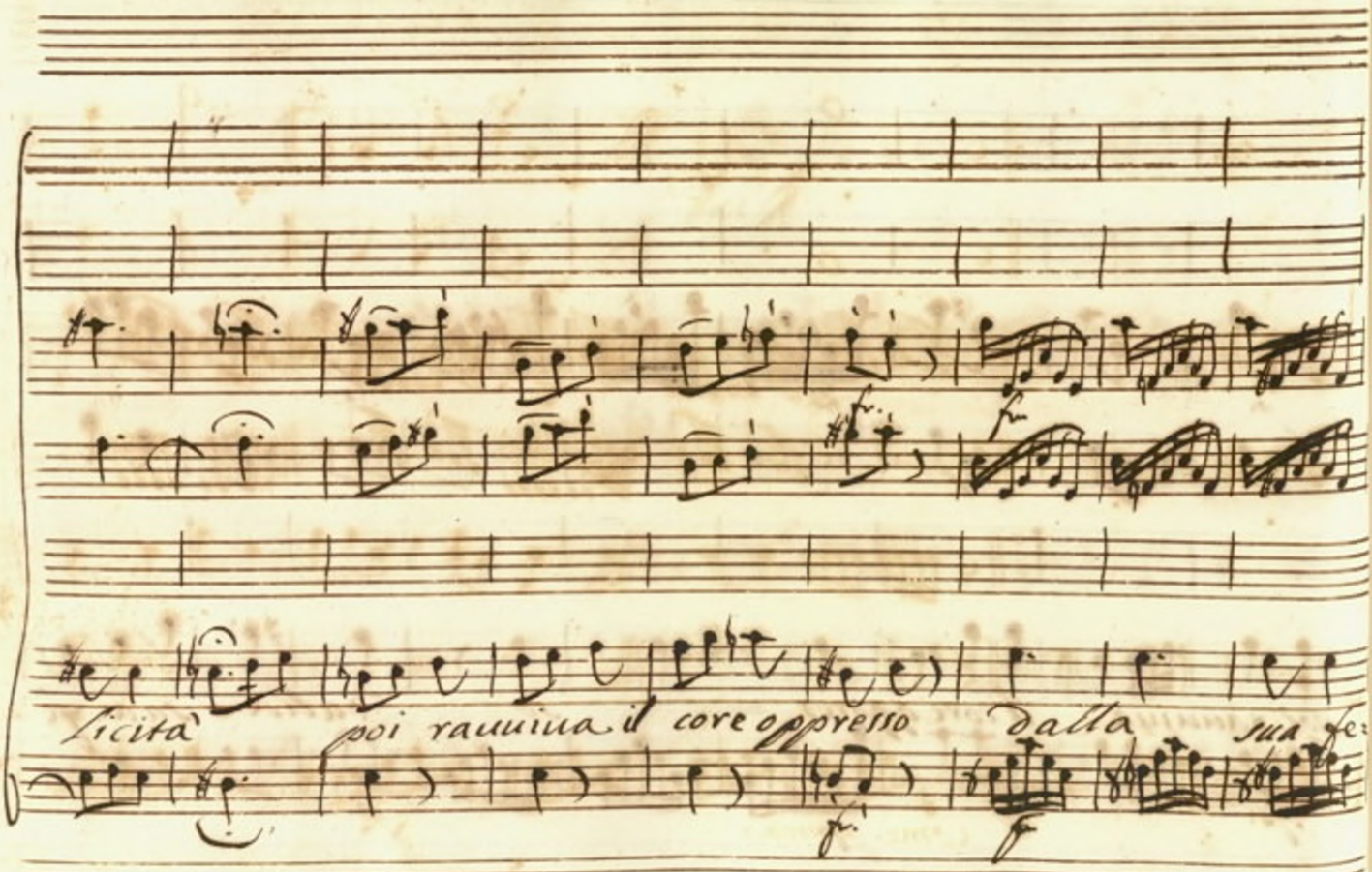

fz
fz
fz
tua beltà è virtu di tua beltà di tua beltà.
fz
fz
f.

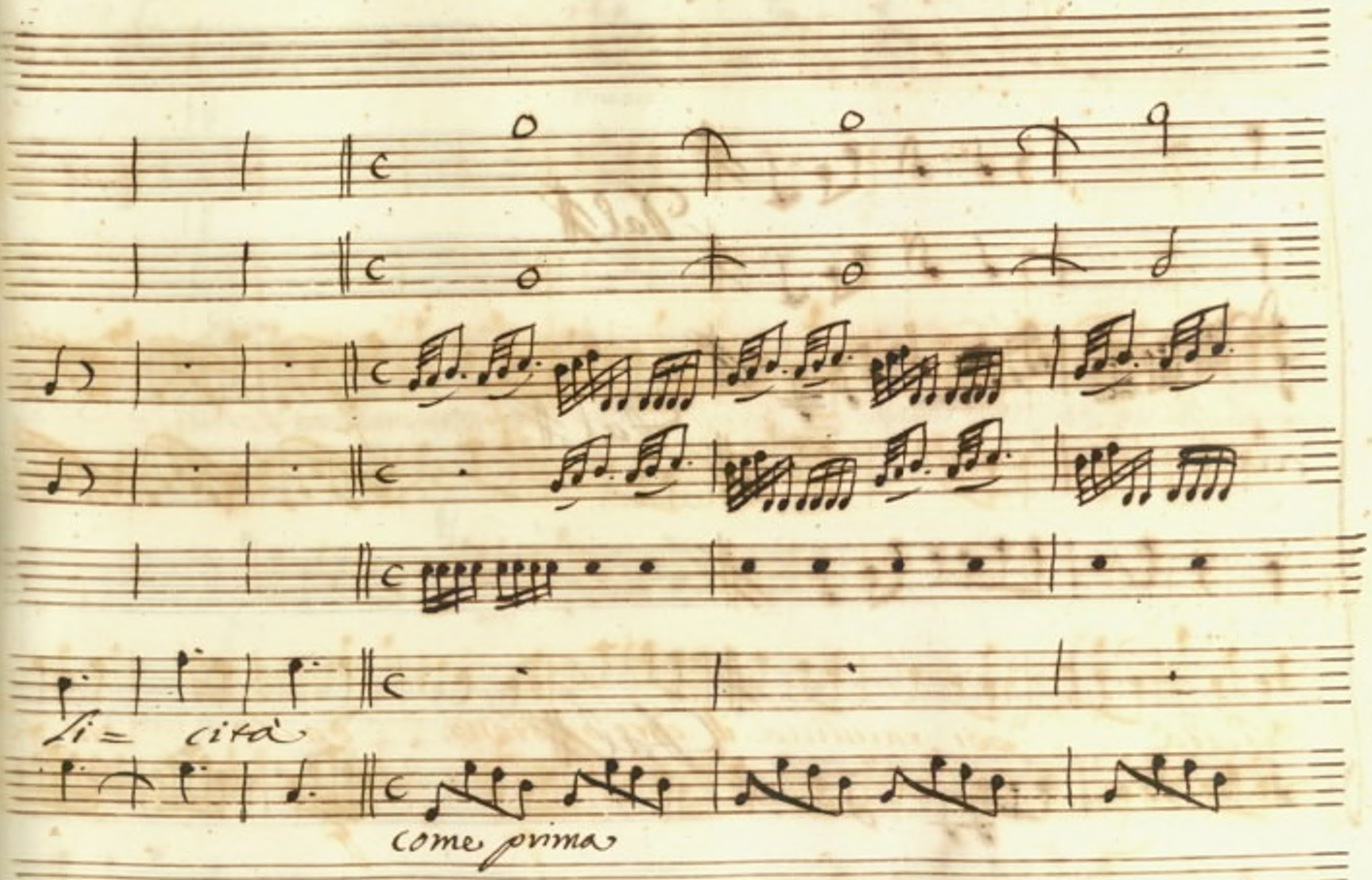


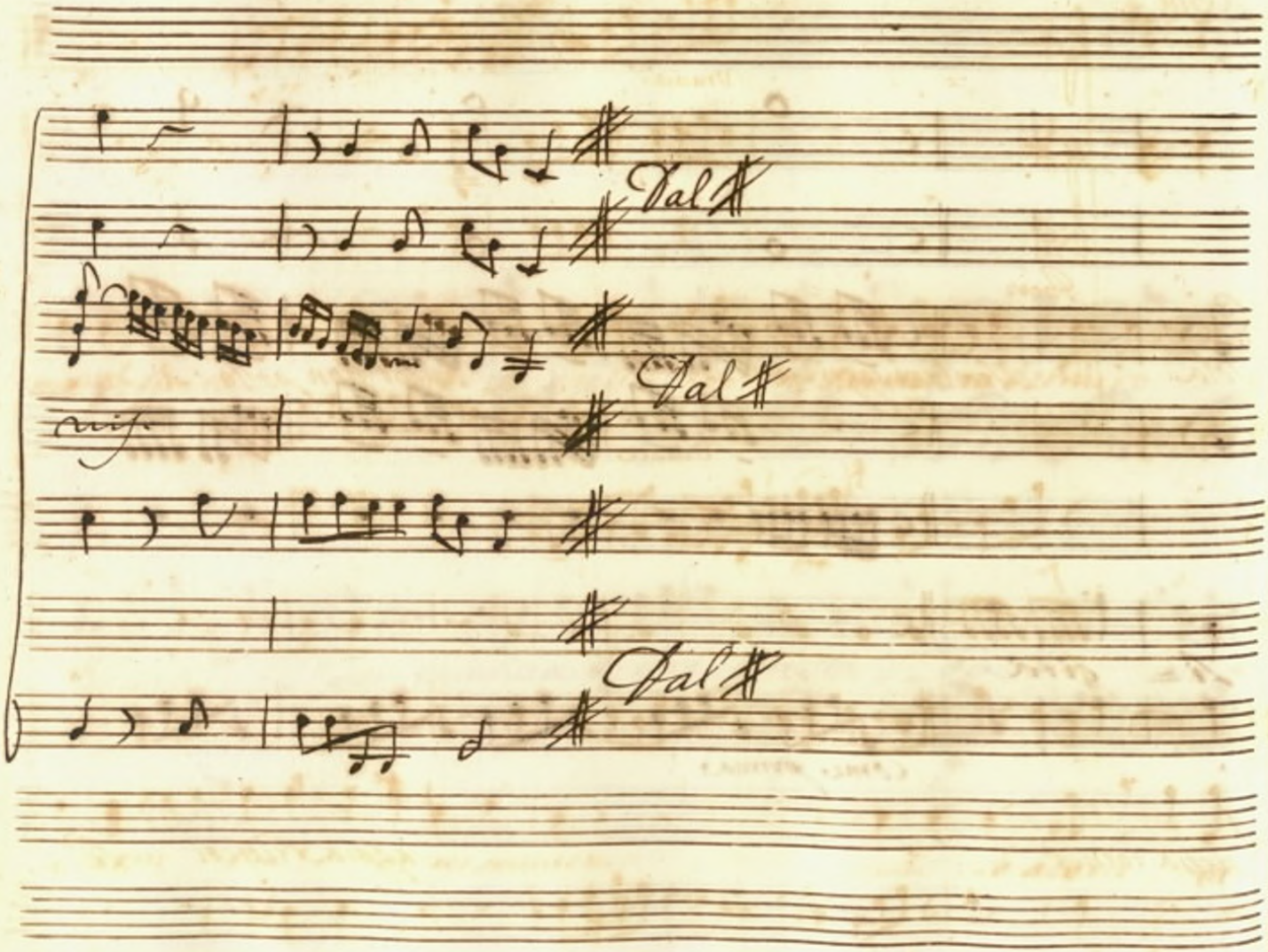

Del
piacer
manco all'ec=
And.e


f
fz
cesso
ma un tuo sguardo in un momento
fz


p:
fr.
p:
ris.
poi rauuiua il core oppres = so dalla sua fe=
p:
fr
p:


licità
poi rauuiua il core oppresso
dalla
sua fe


li= cità
come prima


Dal
Dal
Dal

Scena 5.ª

Viuace

Ber:

Beroe
Sola

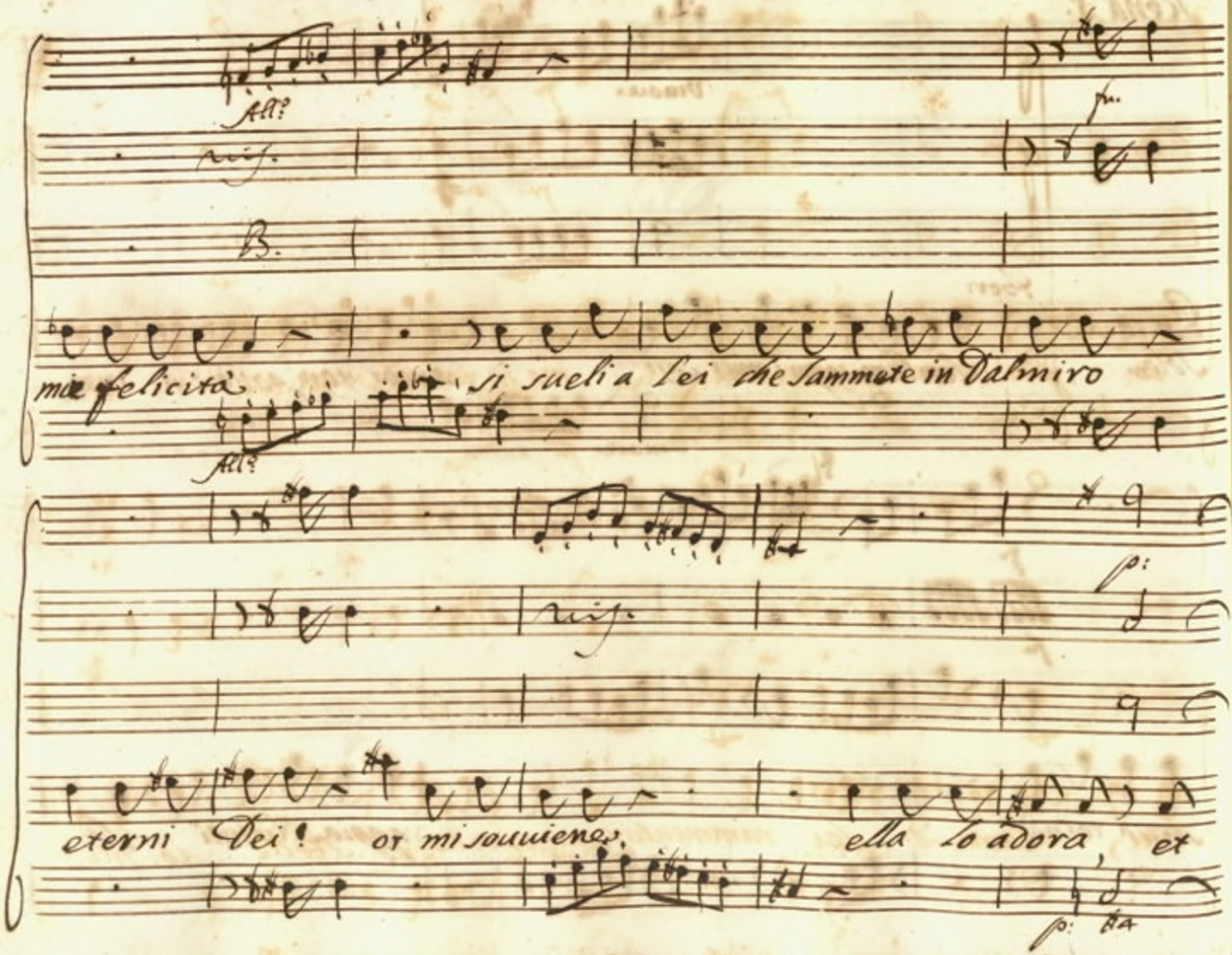
Sembran sogni i miei casi ancor non posso · a me

Viuace

fr.

fr.

stessa tornar sappia Nitteti se



All°

ris.

B.

fr.

mie felicità si sueli a lei che sammete in Dalmiro

All°

ris.

p:

eterni Dei! or mi souuiene, ella lo adora, et

p:

fr. fr. p.

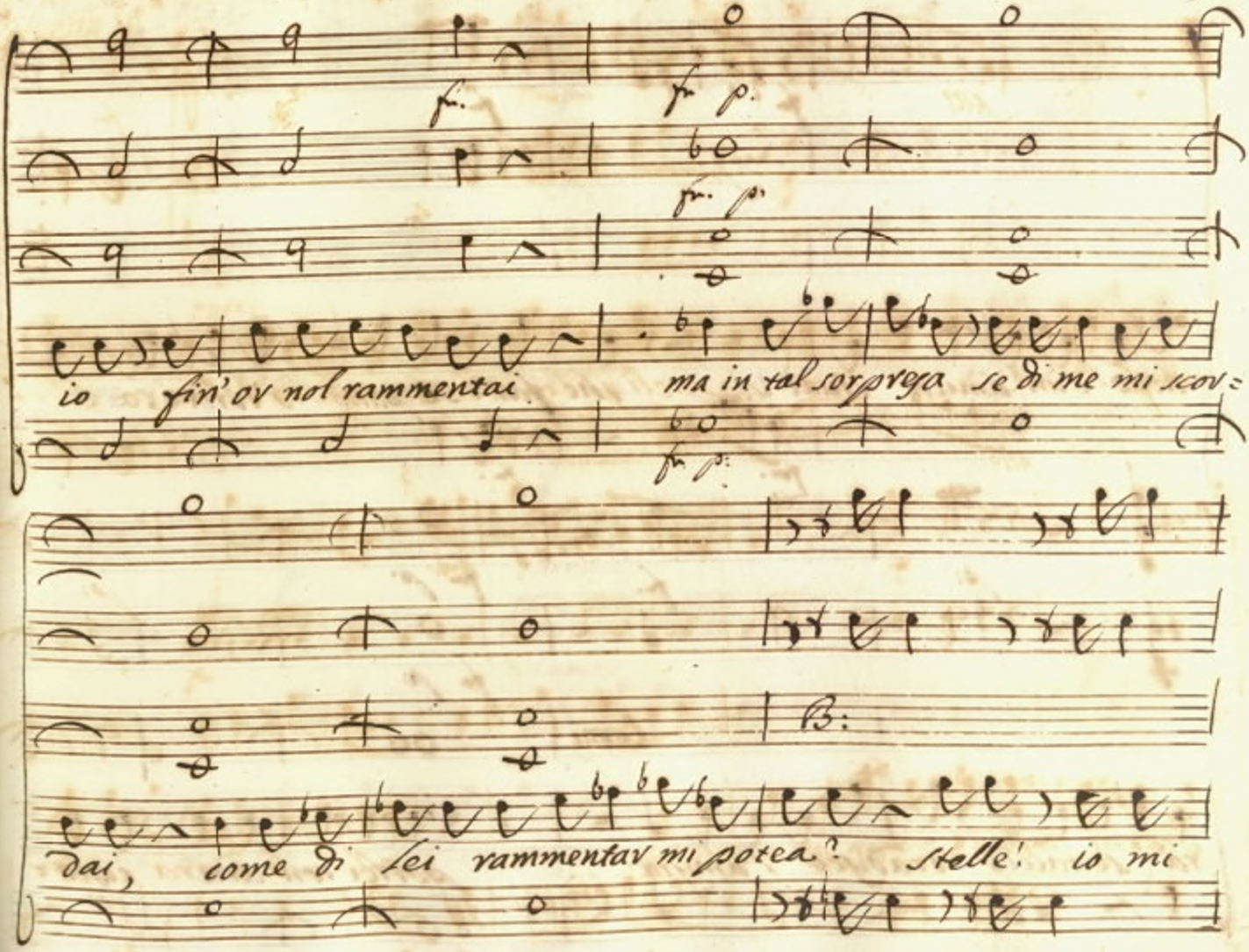
fr. p.

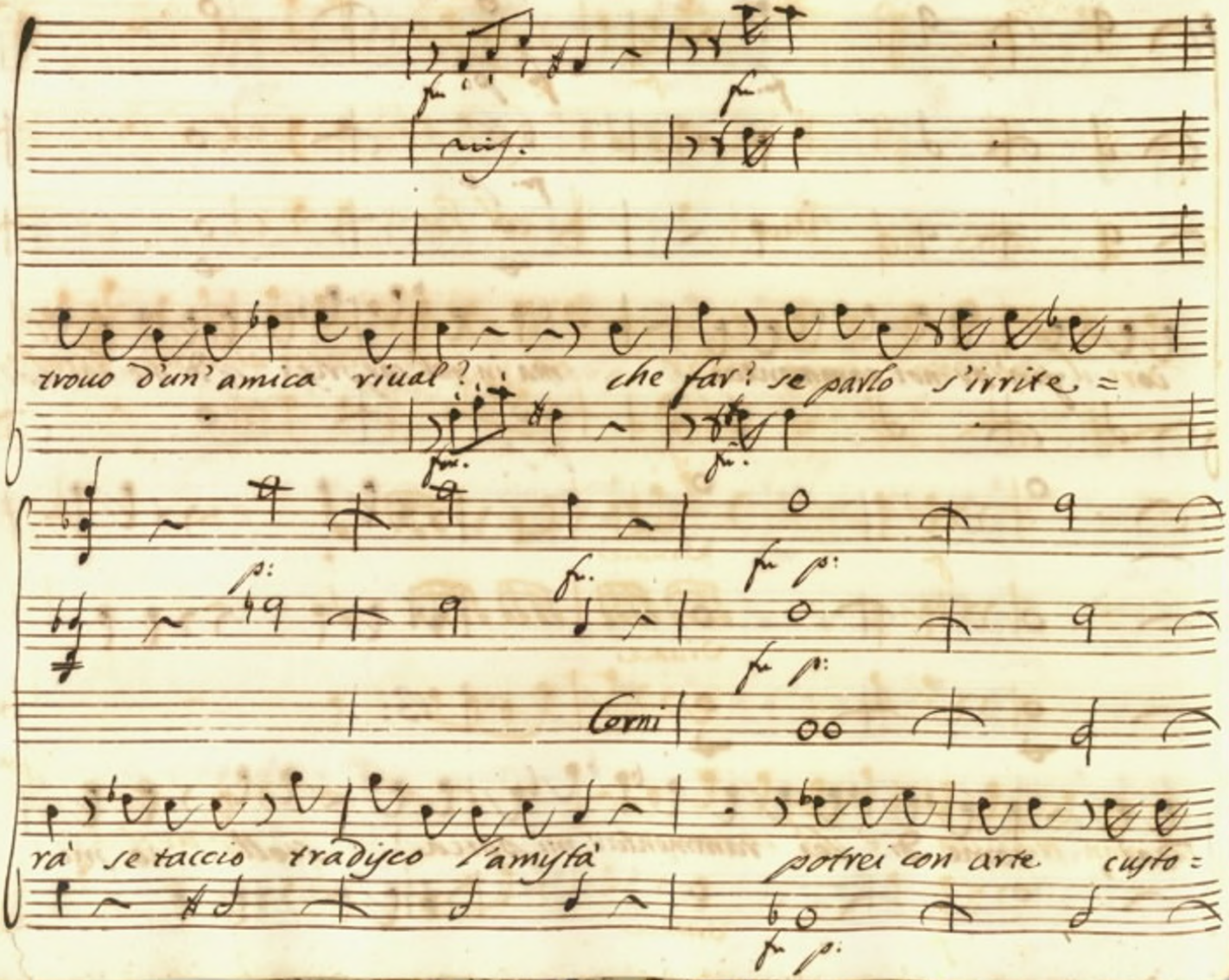
io fin' or nol rammentai ma in tal sorpresa se di me mi scor=

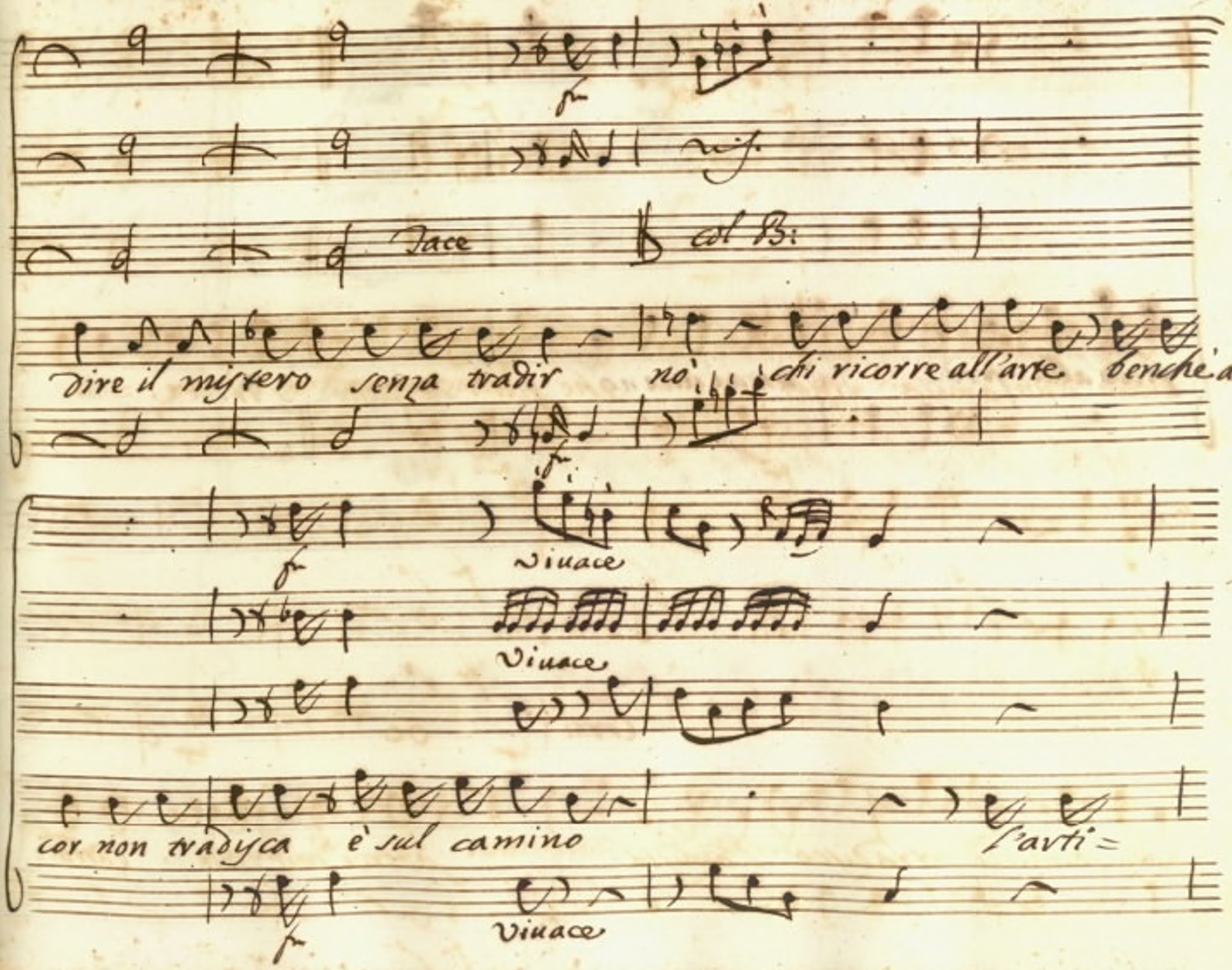
fr. p.

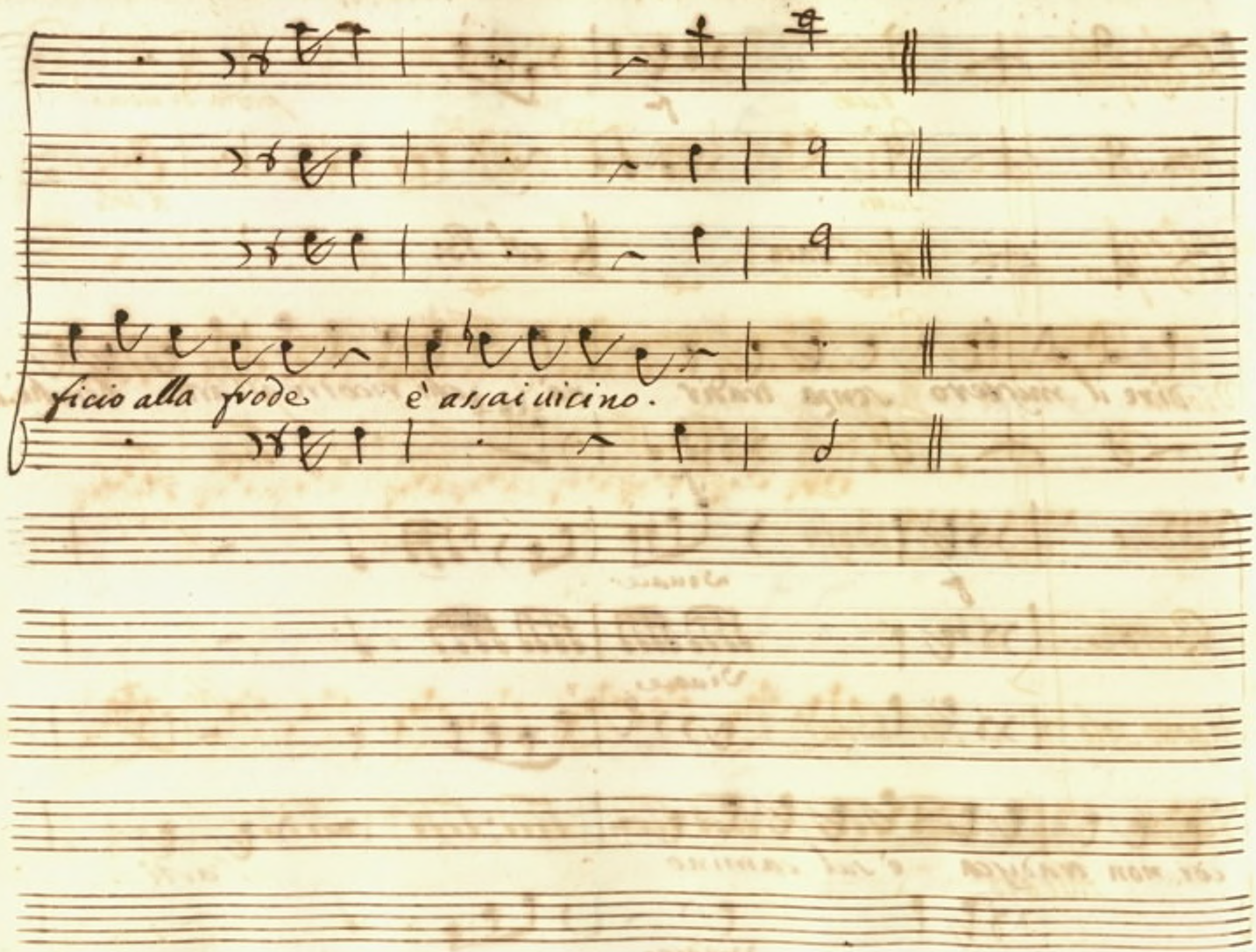
B:

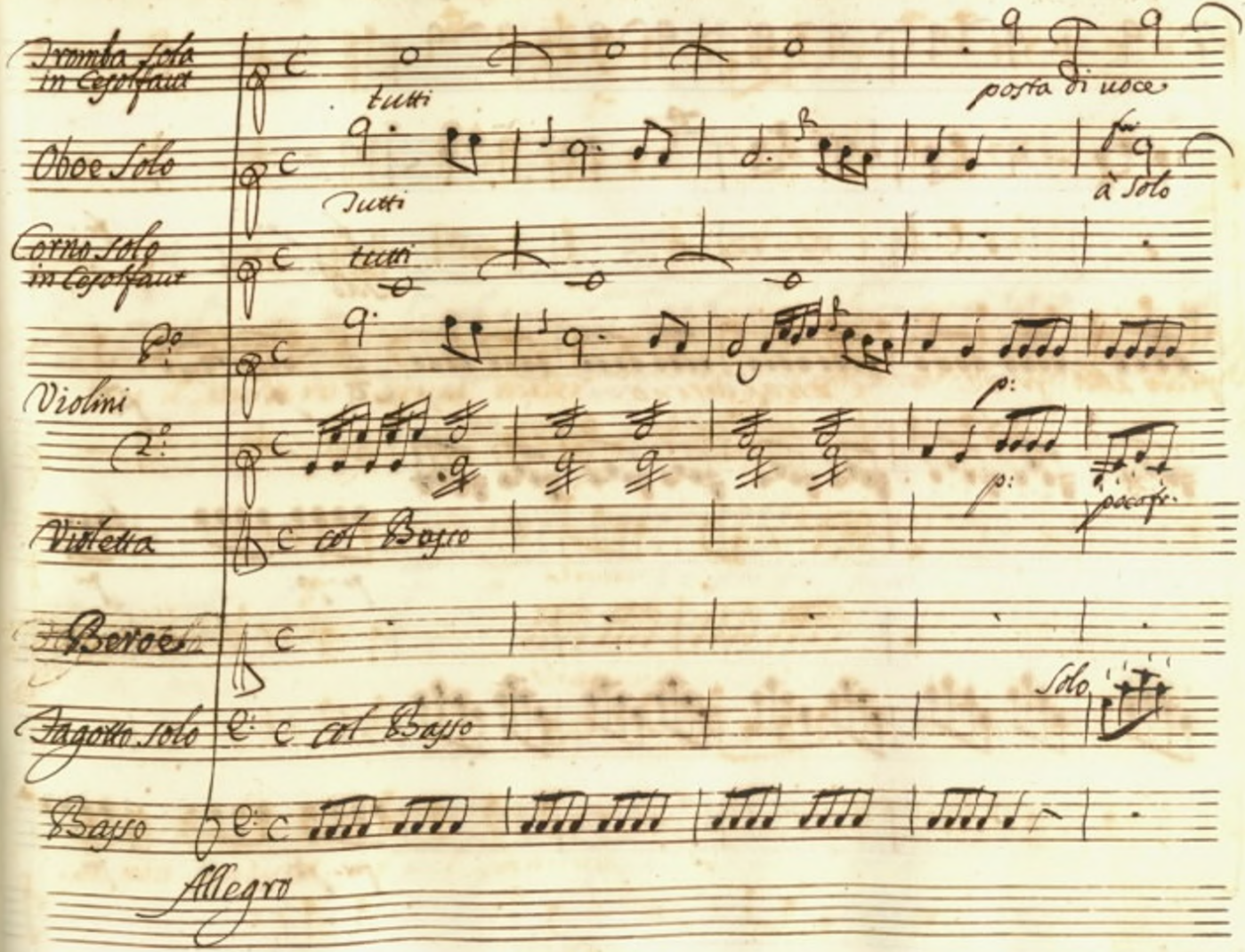
dai, come di lei rammentar mi potea? Stelle! io mi

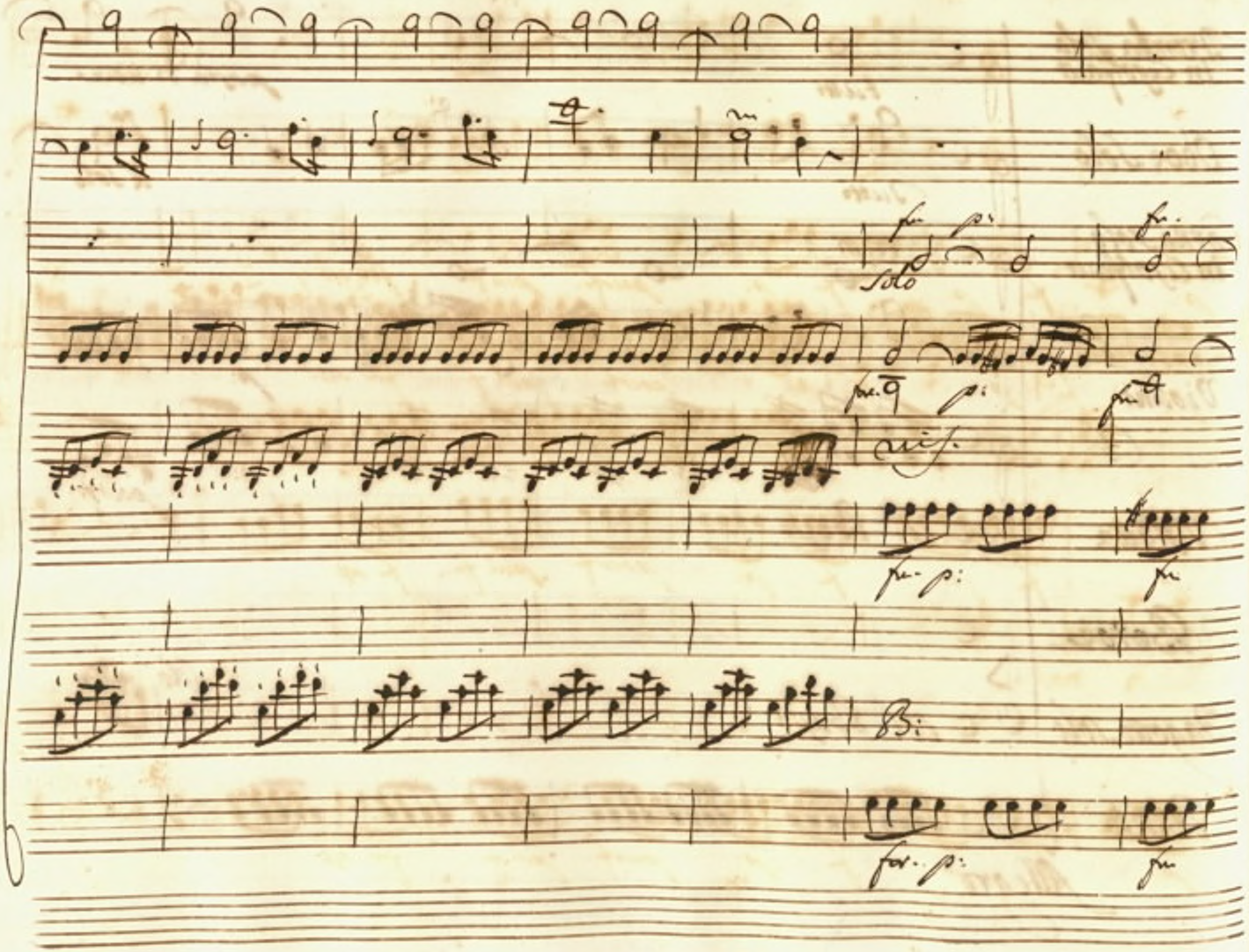


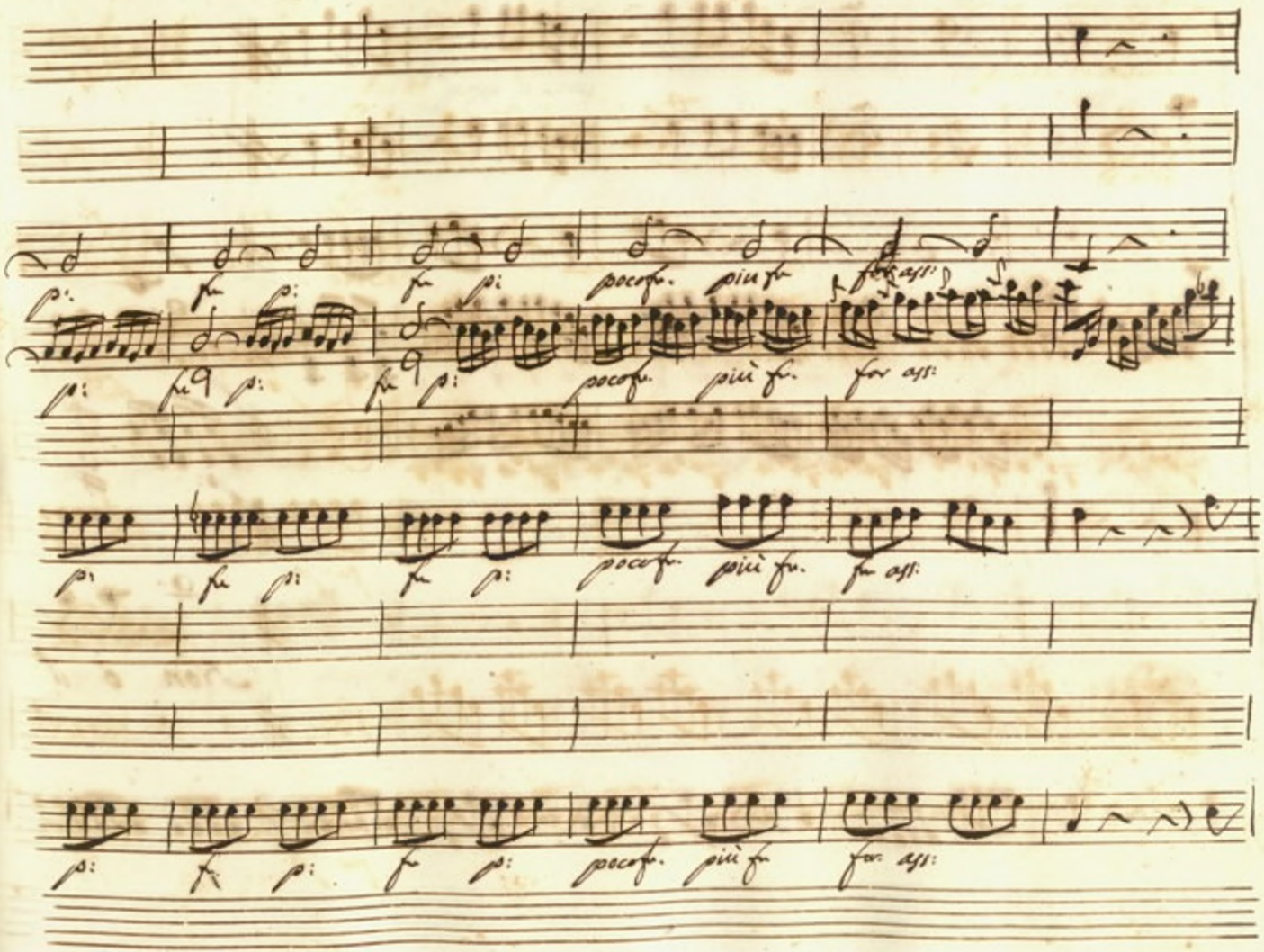

trouo d'un' amica riual? che far? se parlo s'irrite =
Corni
rà se taccio tradisco l'amistà potrei con arte custo =

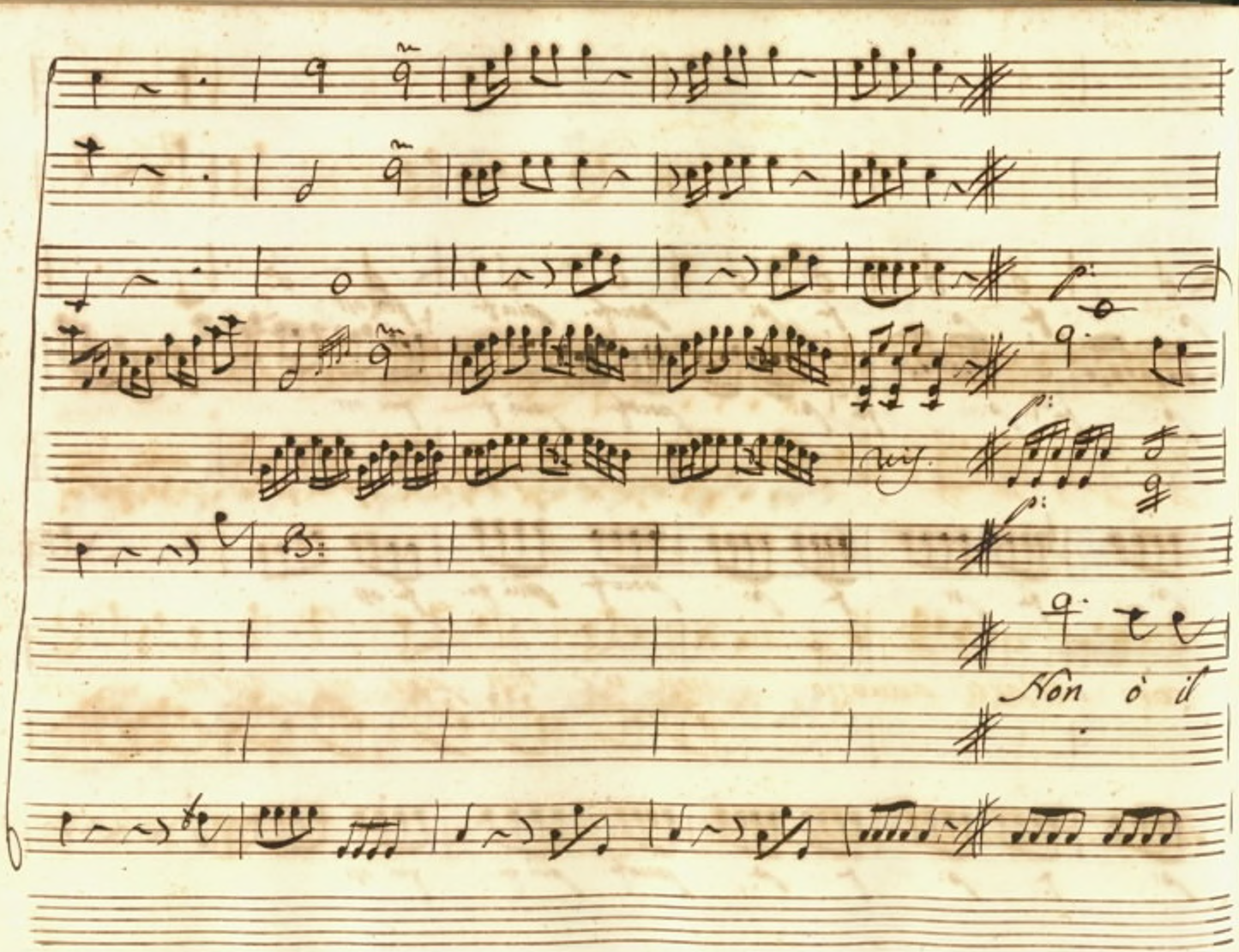

Tace col B:
dire il mistero senza tradir no' chi ricorre all'arte benche' an
Viuace
Viuace
cor non tradisca è sul camino l'avti=
Viuace


ficio alla frode è assai uicino.


Tromba sola in Cesolfaut
tutti
posta di voce
Oboe Solo
Tutti
fr
à Solo
Corno solo in Cesolfaut
tutti
Violini
p:
p:
poco fr.
Violetta
col Basso
Beroe
Fagotto solo
col Basso
Solo
Basso
Allegro


Solo


p: fz p: fz p: poco fz. più fz. fz assi:
p: fz p: fz p: poco fz. più fz. fz assi:
p: fz p: fz p: poco fz. più fz. fz assi:
p: fz p: fz p: poco fz. più fz. fz assi:

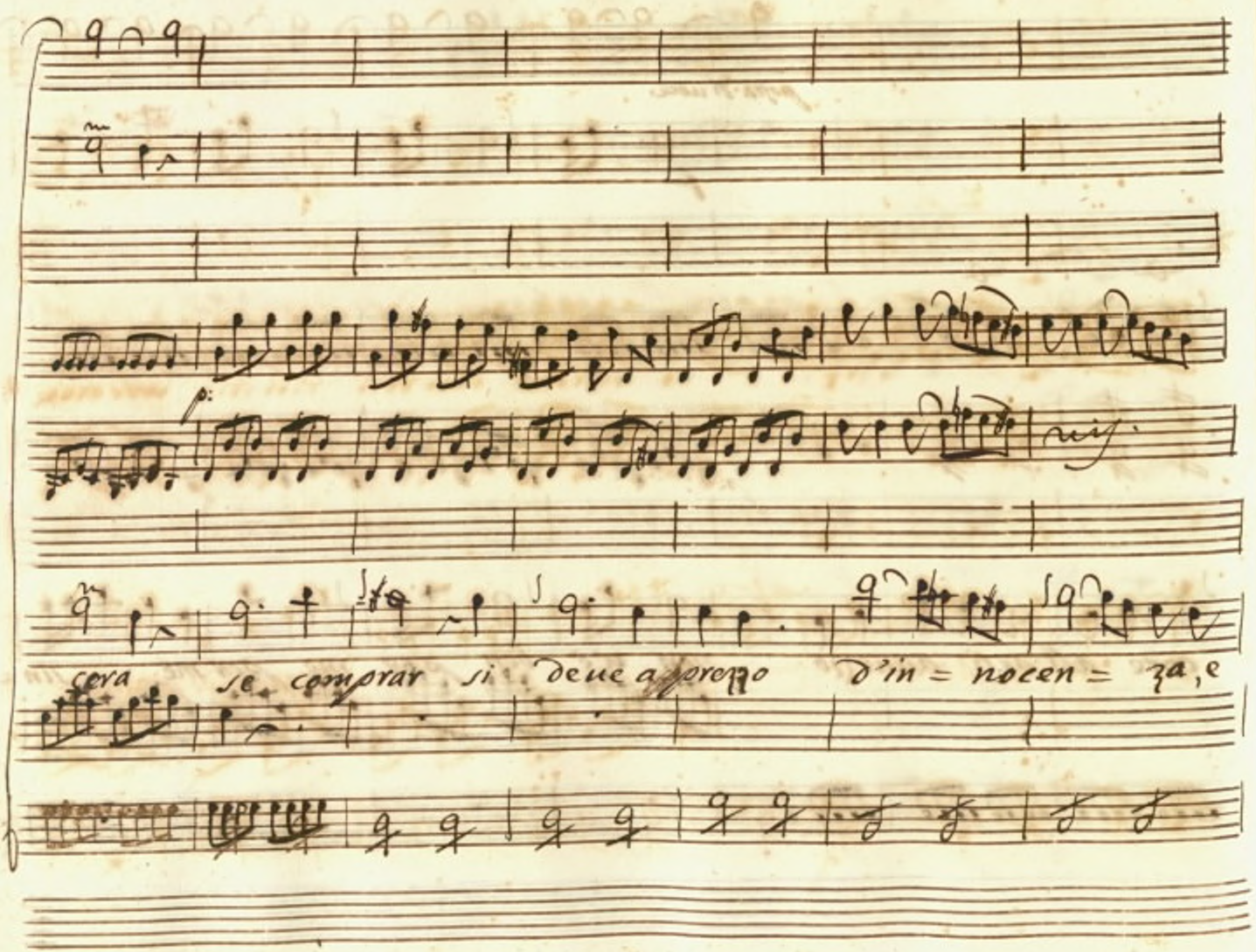

Non ò il

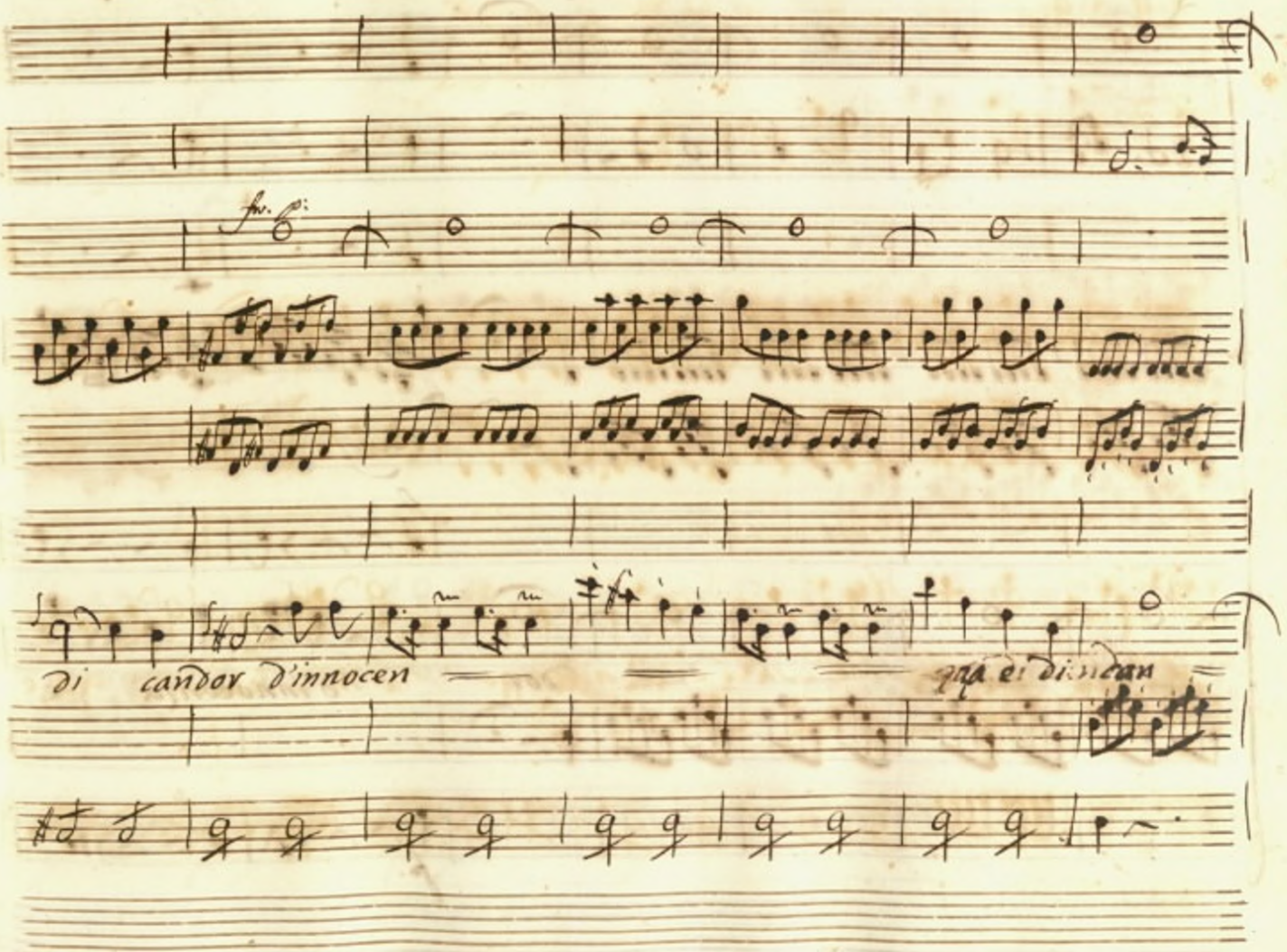
posta di uoce

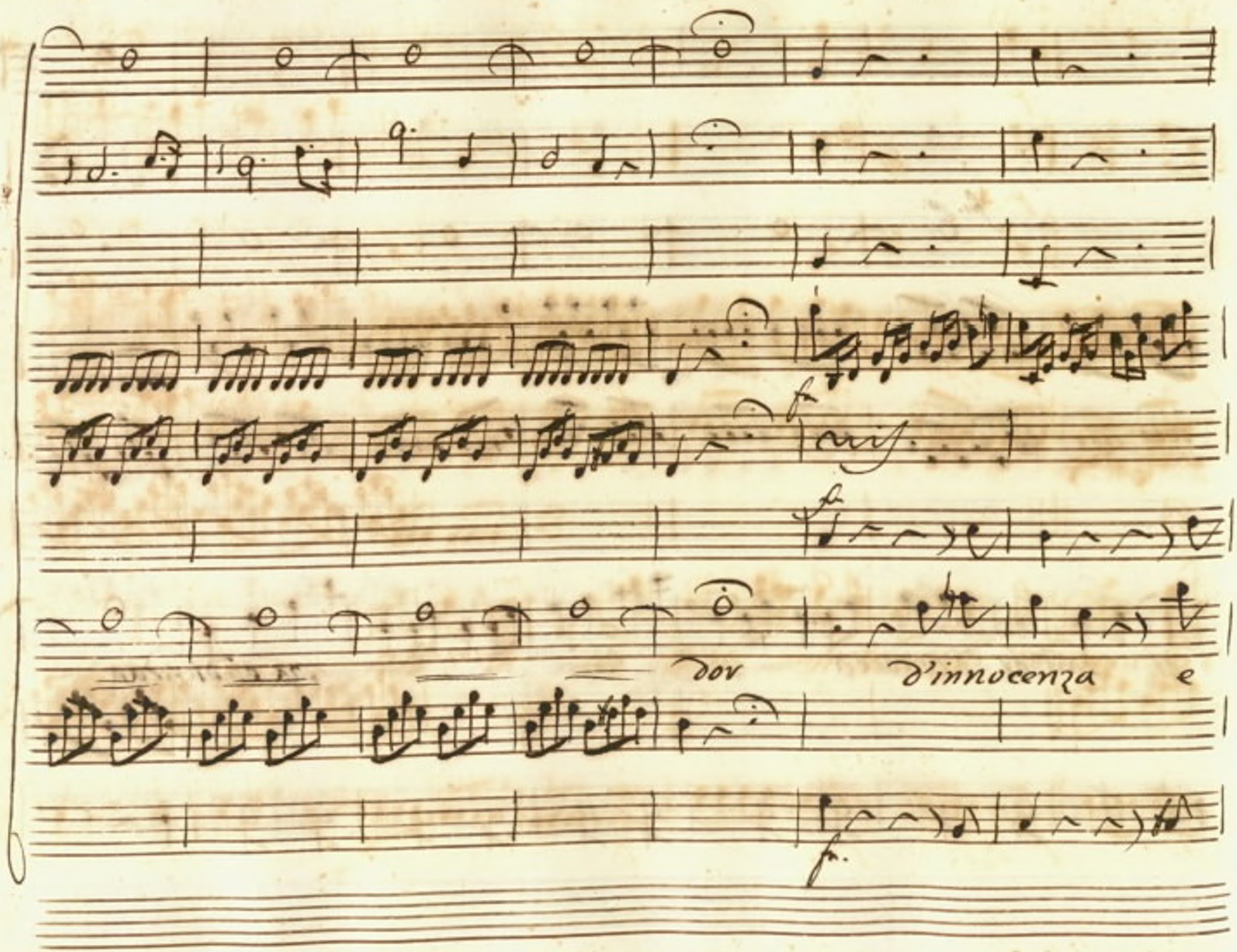
fu.

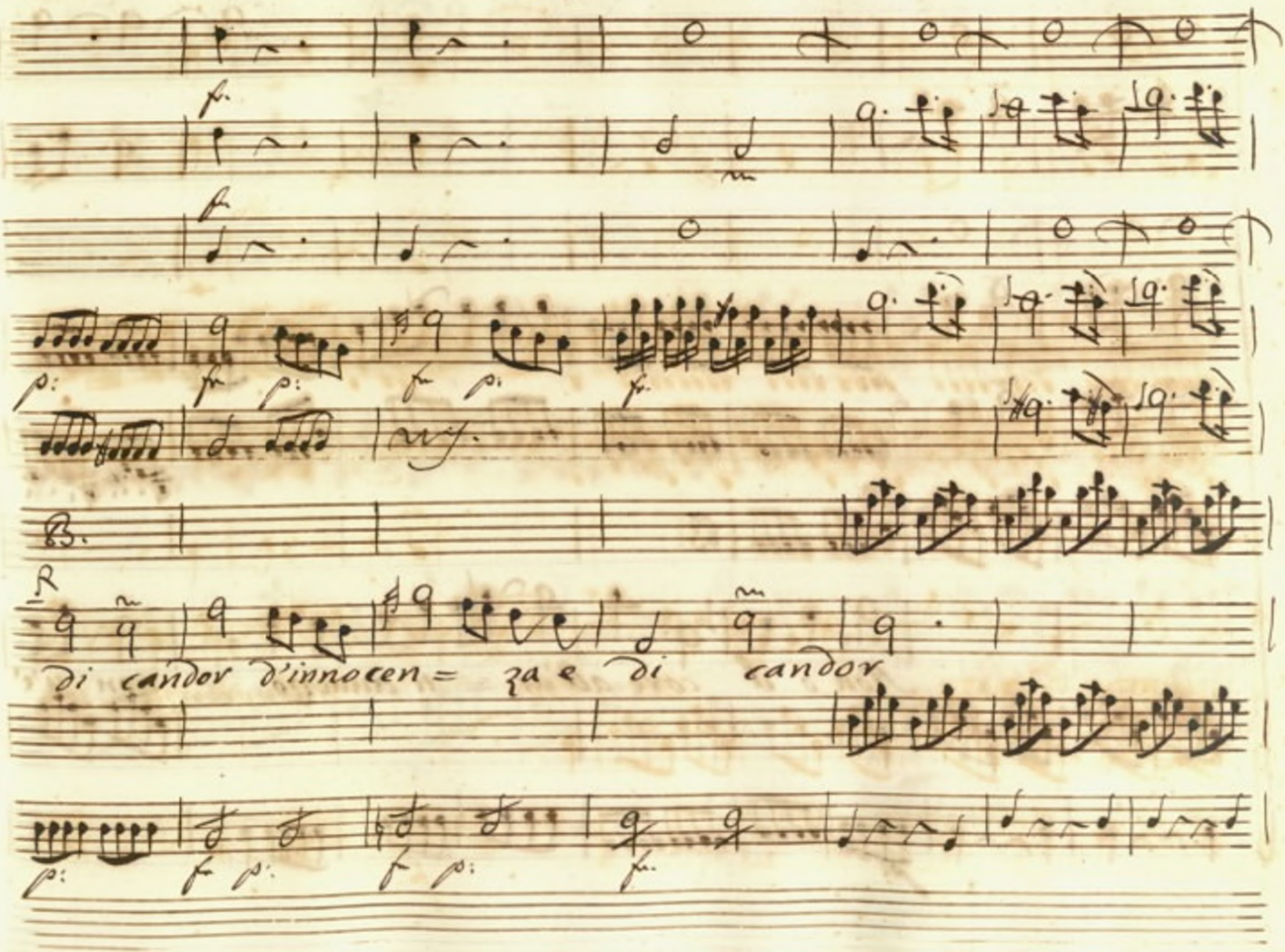
p:

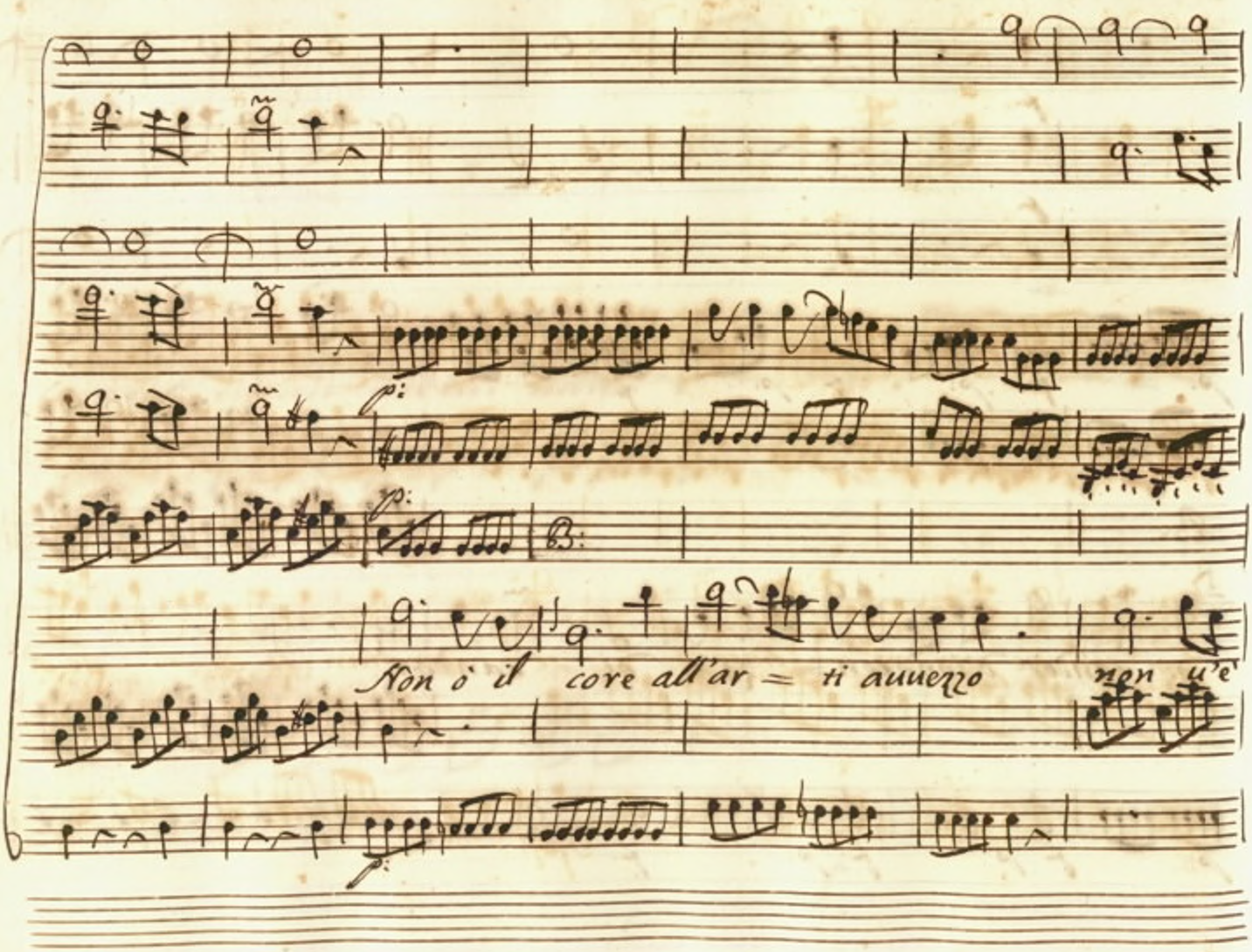
core all'arti auuezzo non u'è ben per me per me = sin =

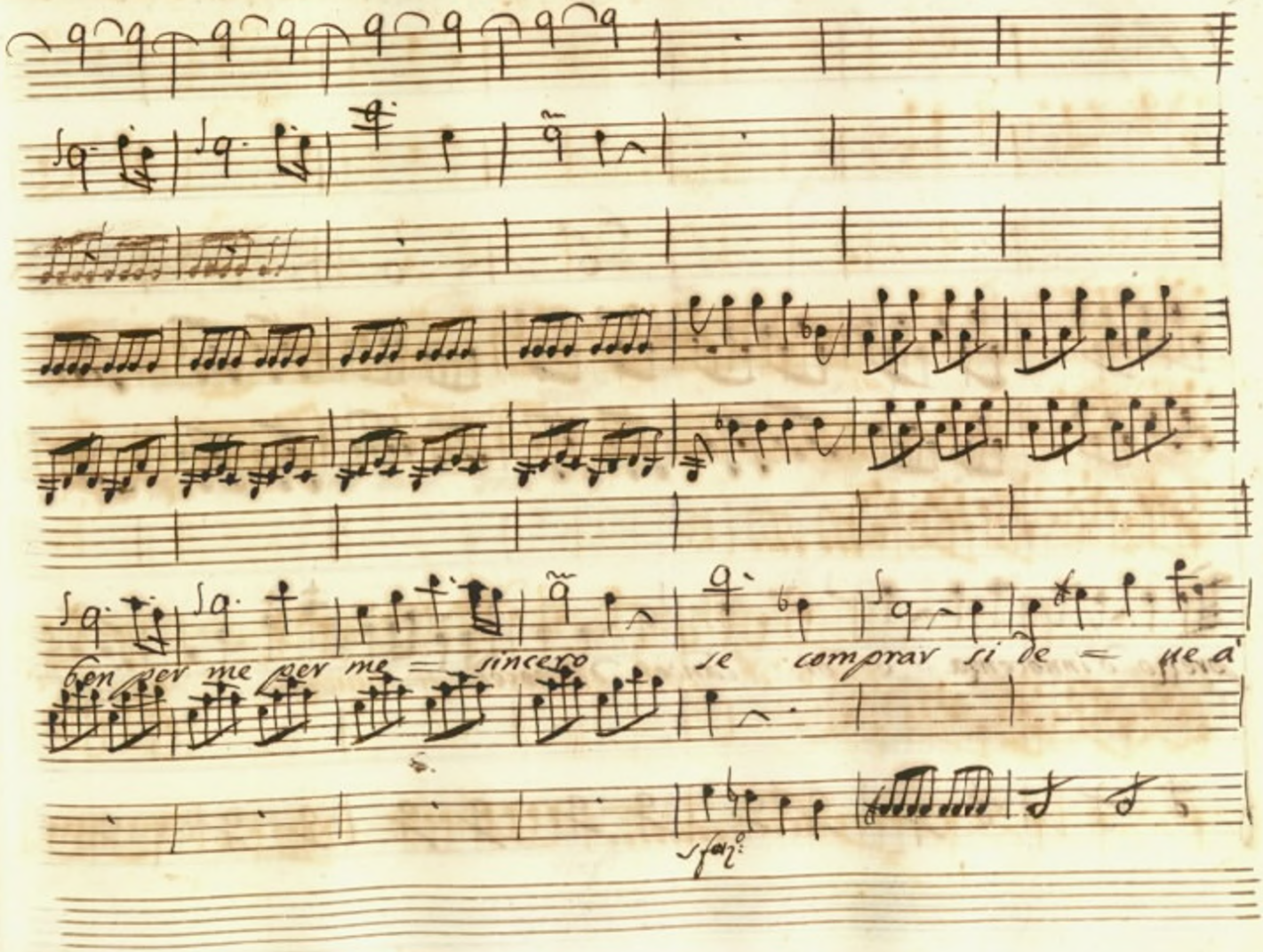

cera se comprar si deue a prezzo d'in = nocen = za, e

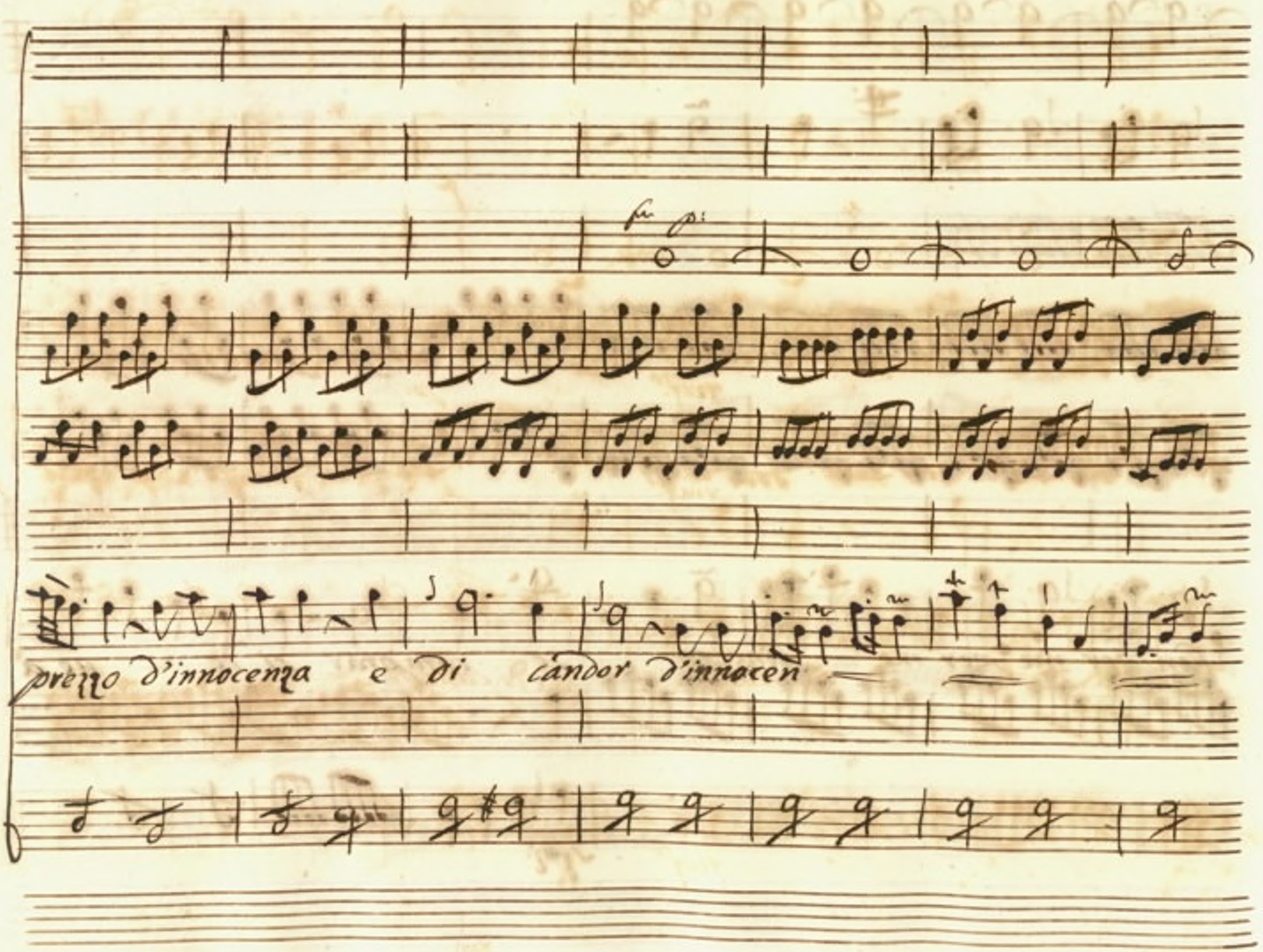

di candor d'innocen

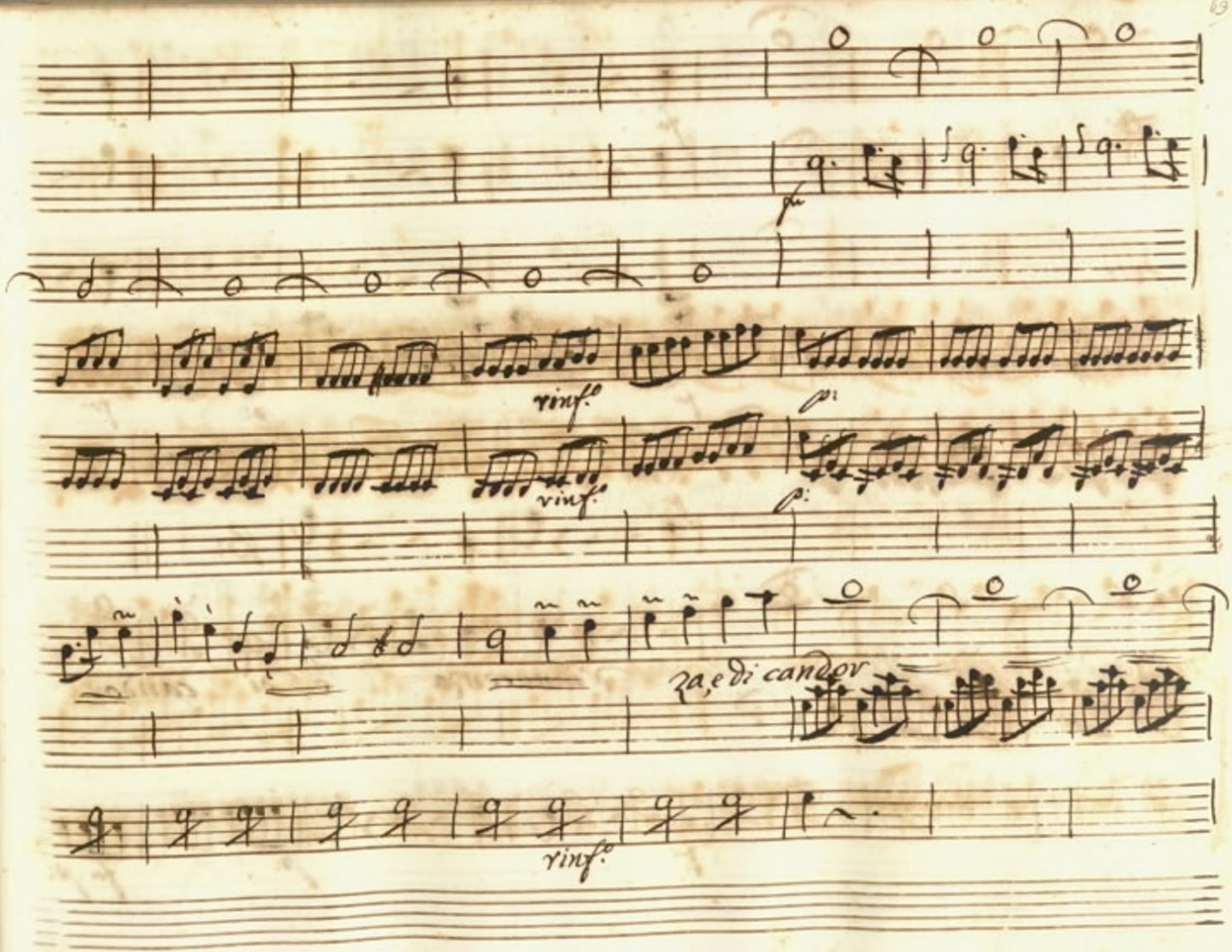

dov
d'innocenza
e

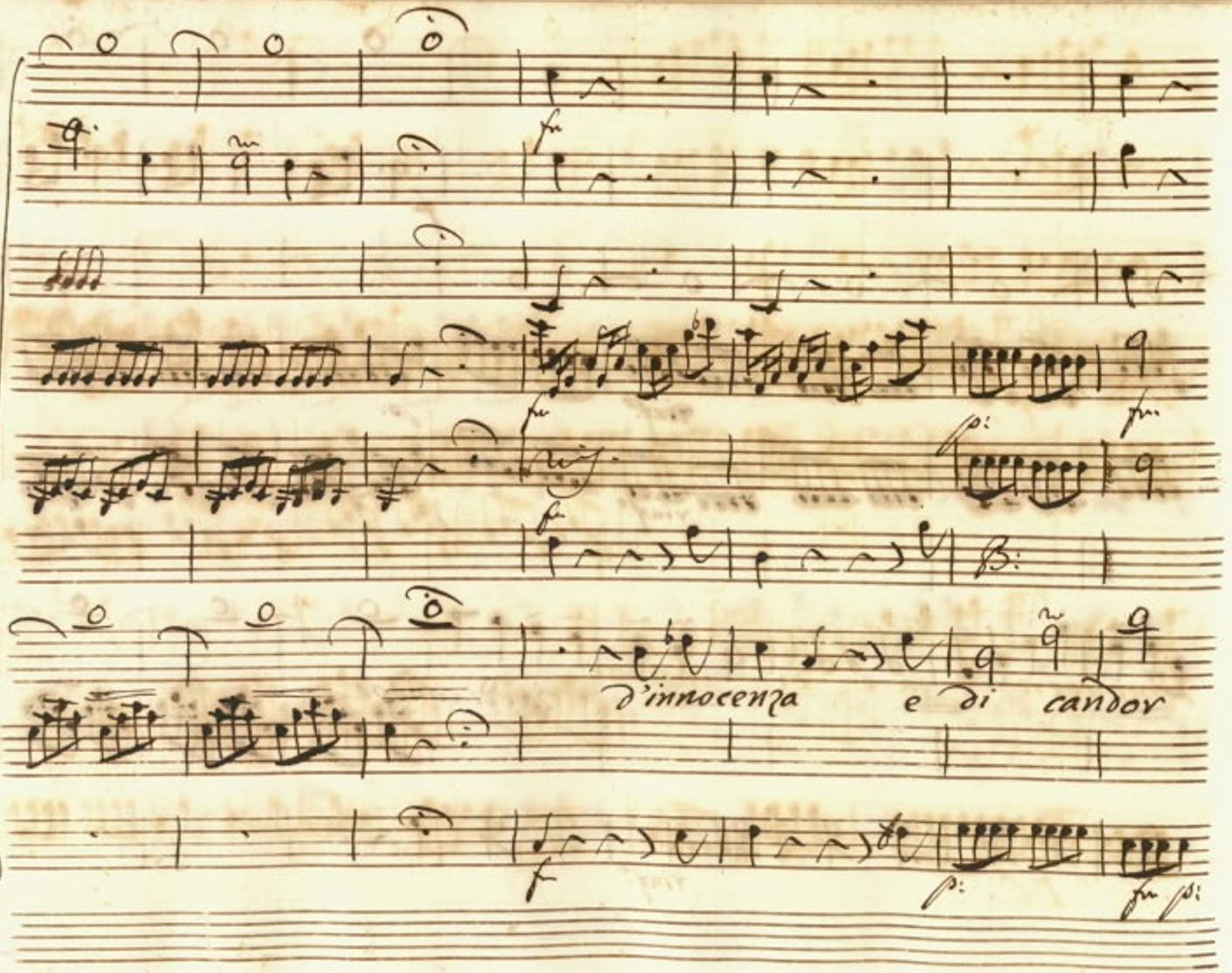

B.
di candor d'innocen = za e di candor

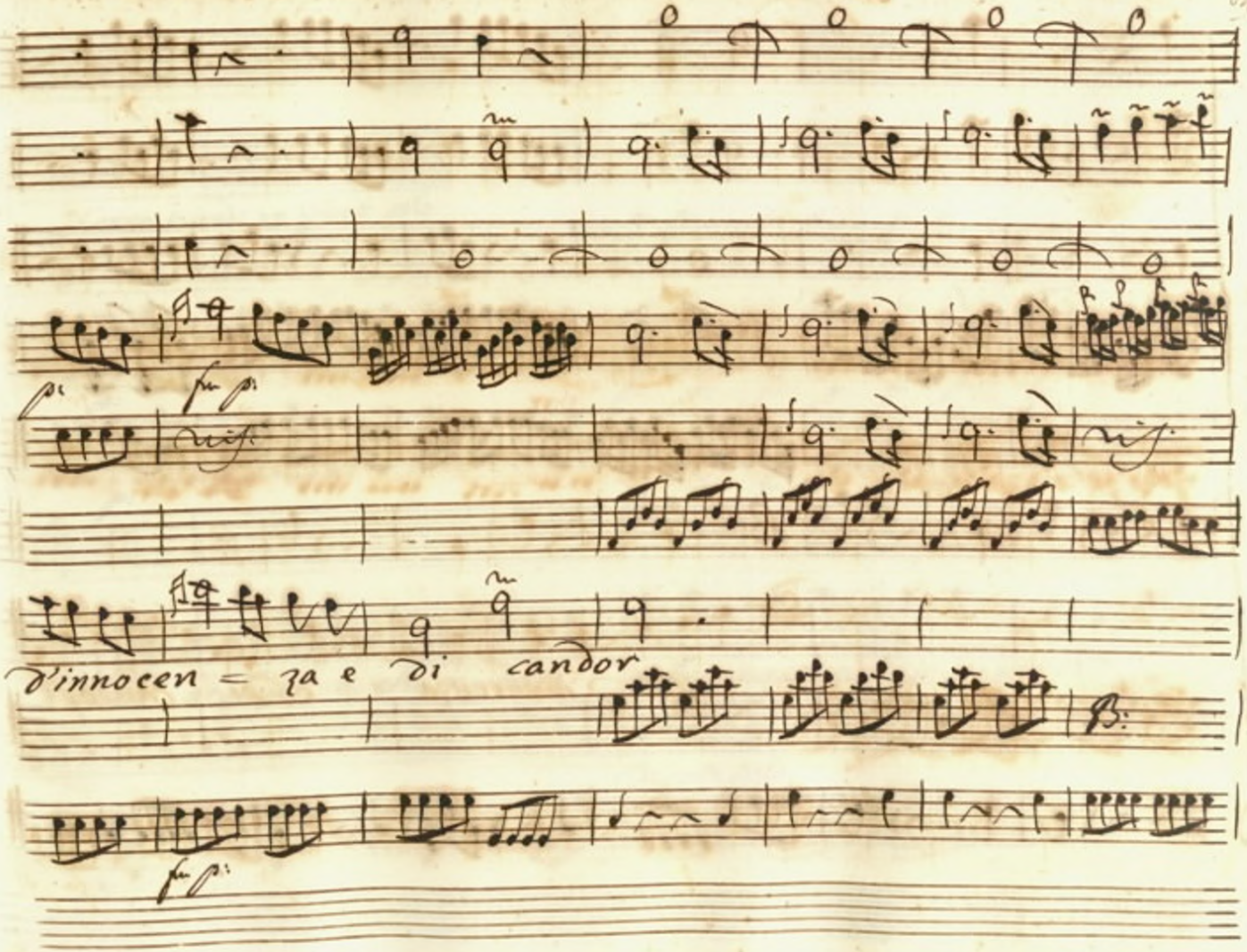

Non ò il core all'ar = ti auuezzo non u'è

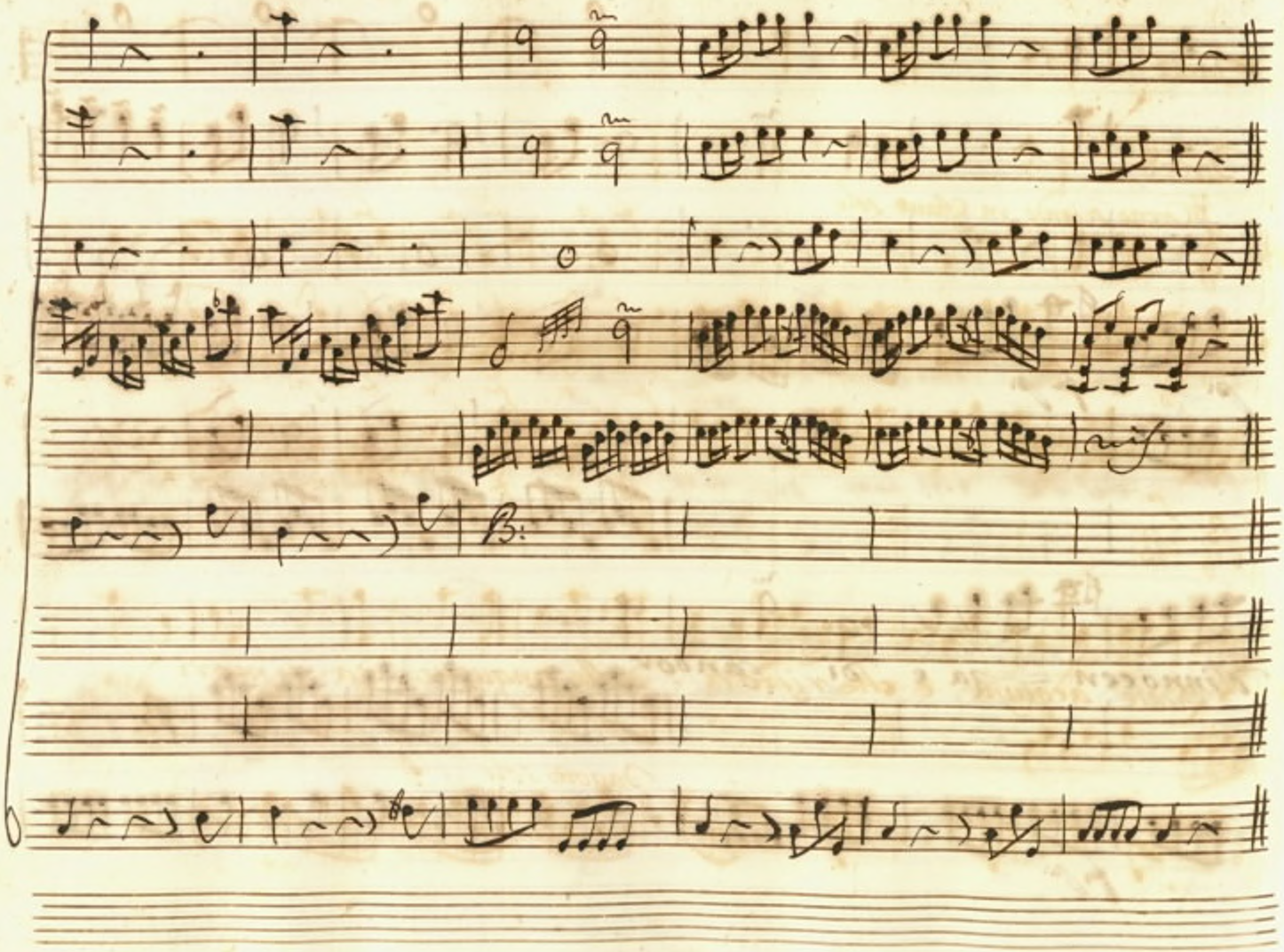

ben per me per me = sincero se comprar si de = me á
sfan:

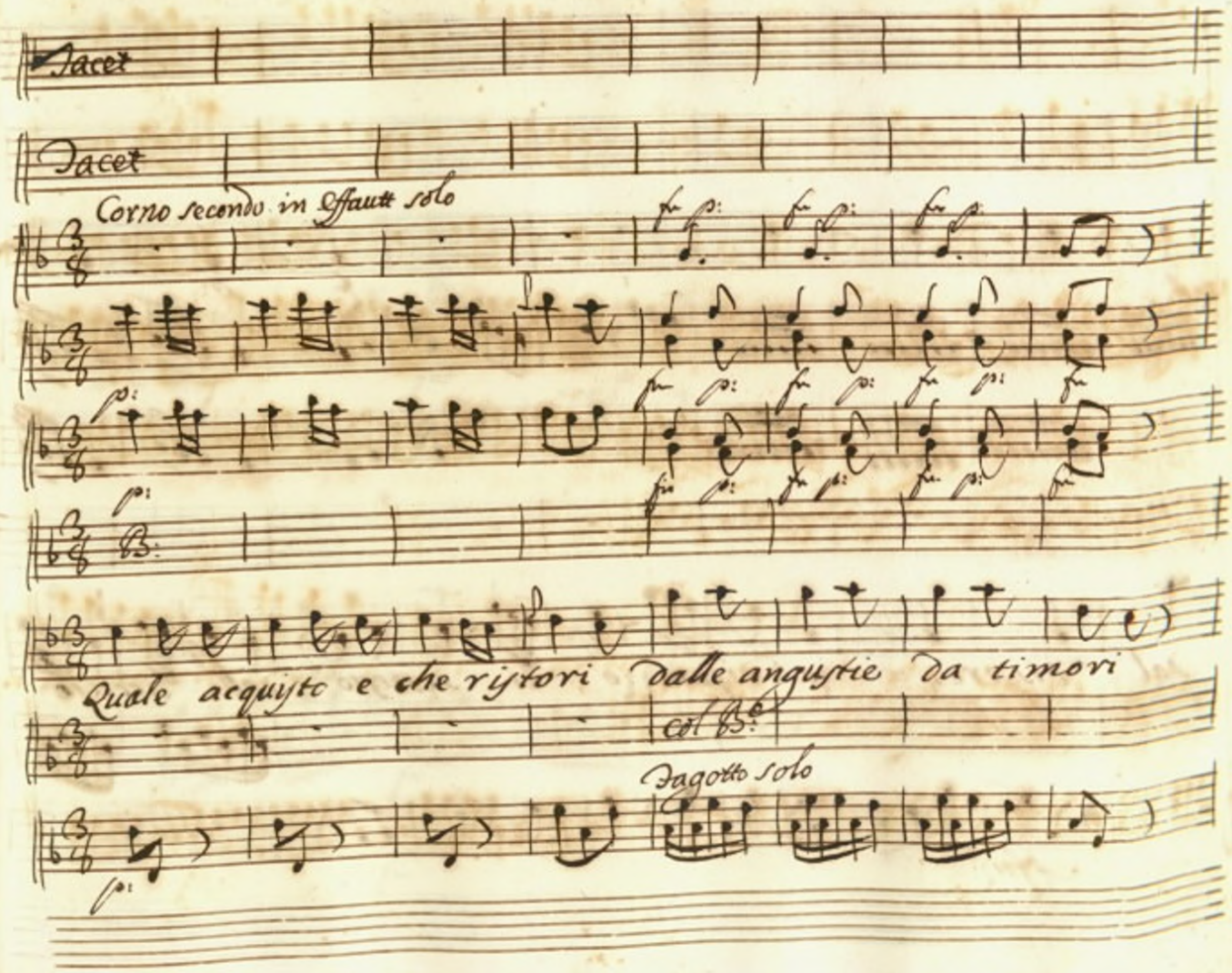

prezzo d'innocenza e di candor d'innocen

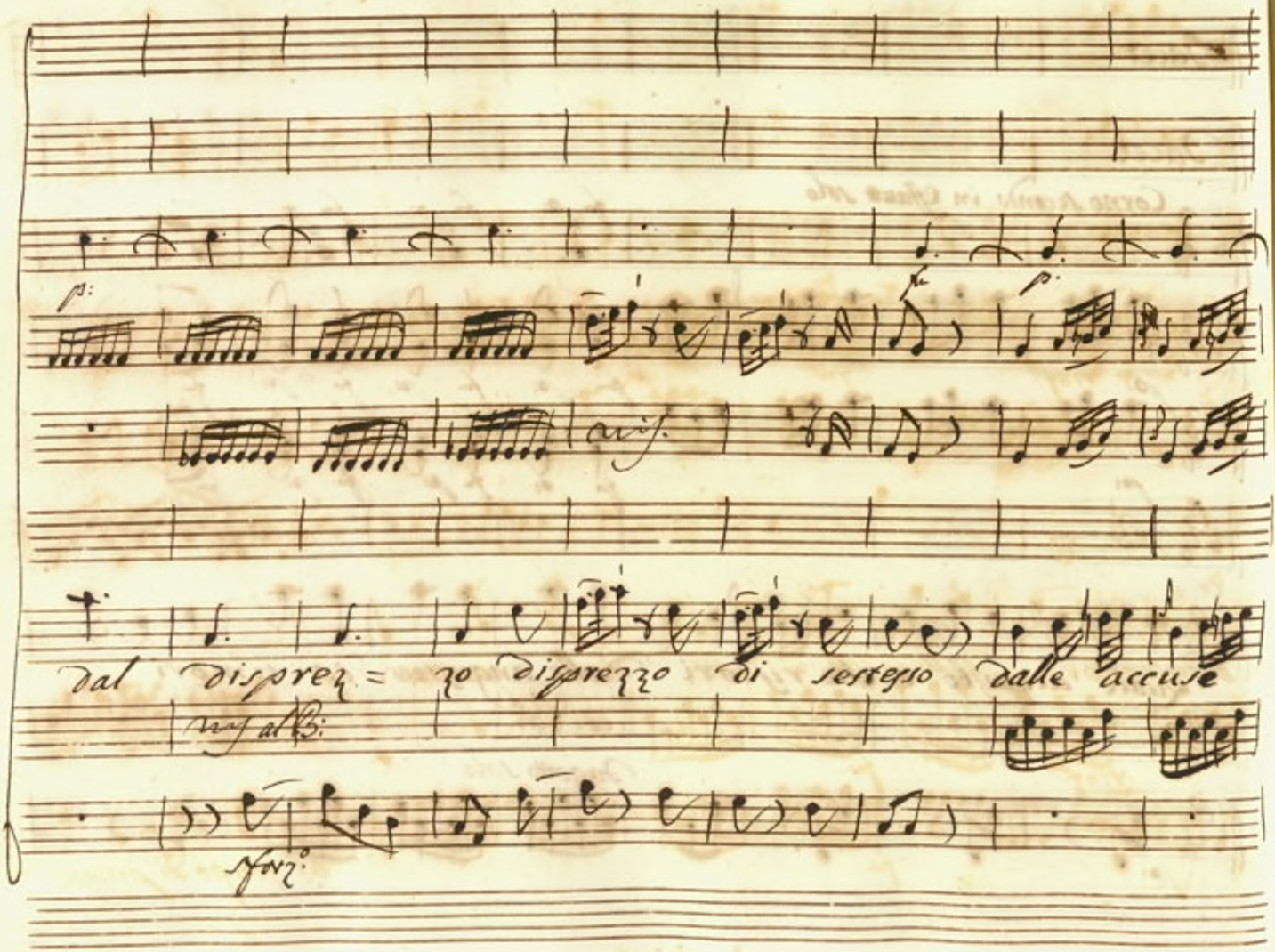

fz
rinf.
rinf.
pi
pi
za, e di candor
rinf.


d'innocenza e di candor


d'innocen = za e di candor




Tacet
Tacet
Corno secondo in Effautt solo
Quale acquisto e che ristori dalle angustie da timori
col B:
Fagotto solo



p:

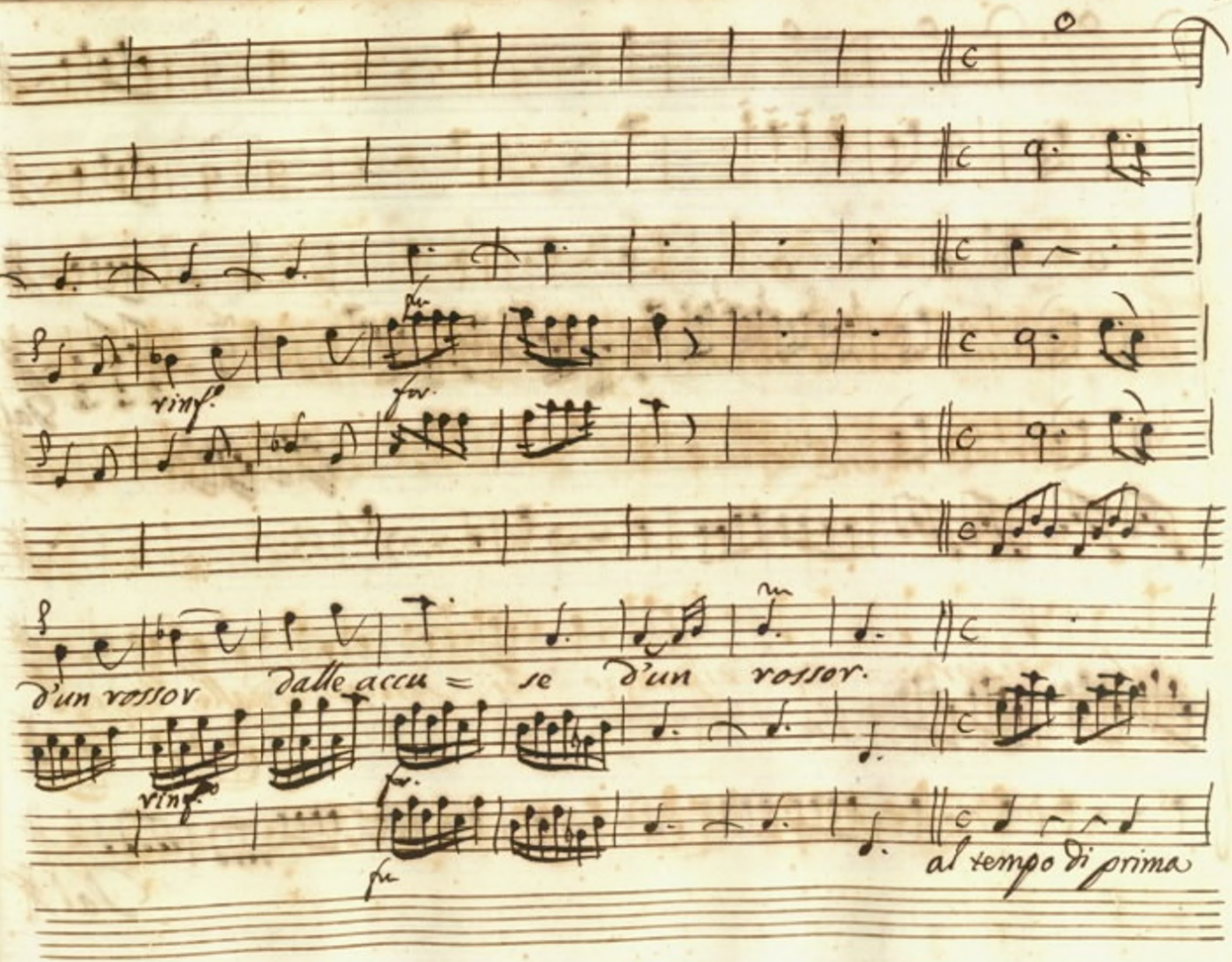
fz p:

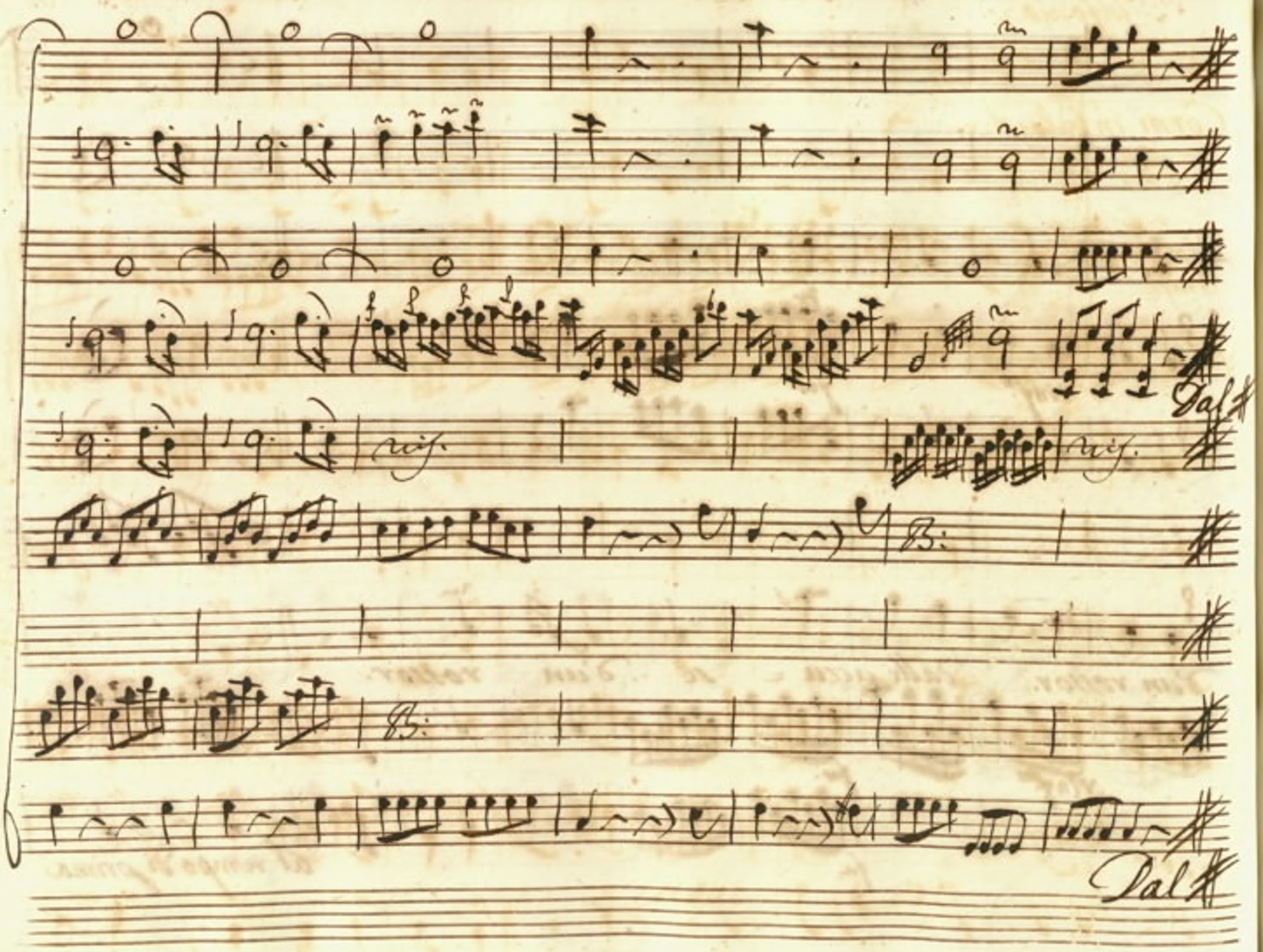
cris.

dal disprez = zo disprezzo di sestesso dalle accuse

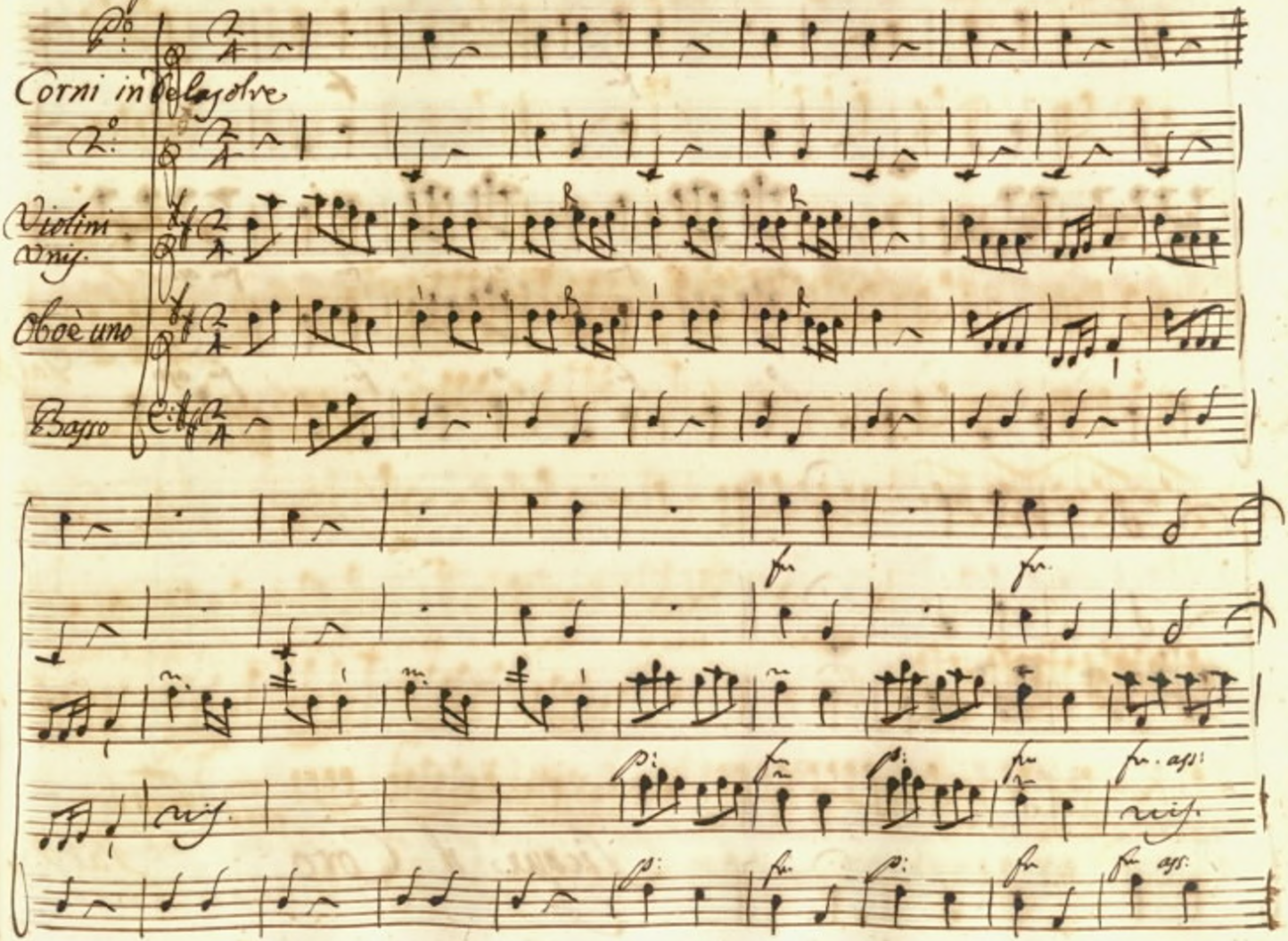
ris al B:

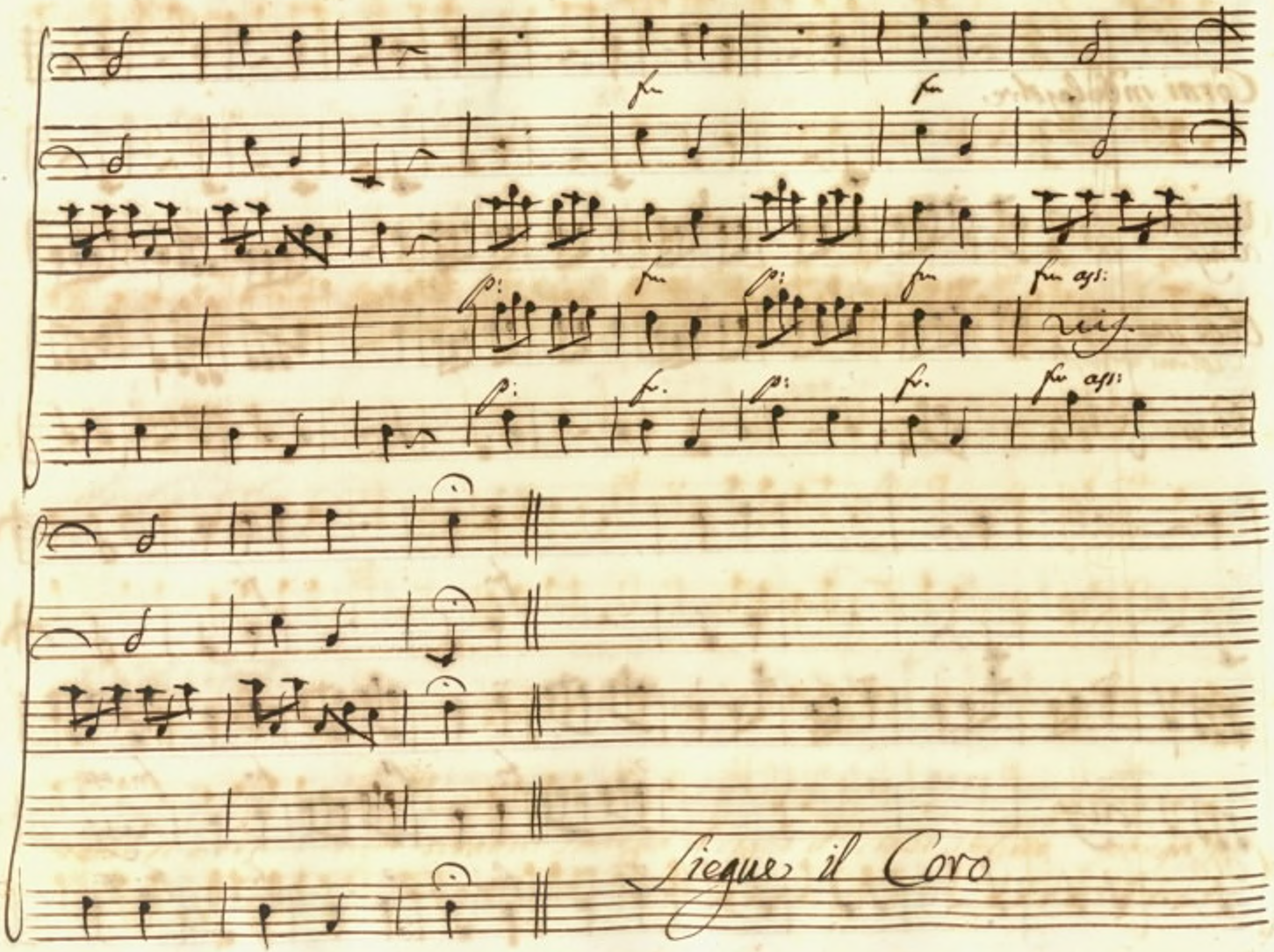
sforz.o

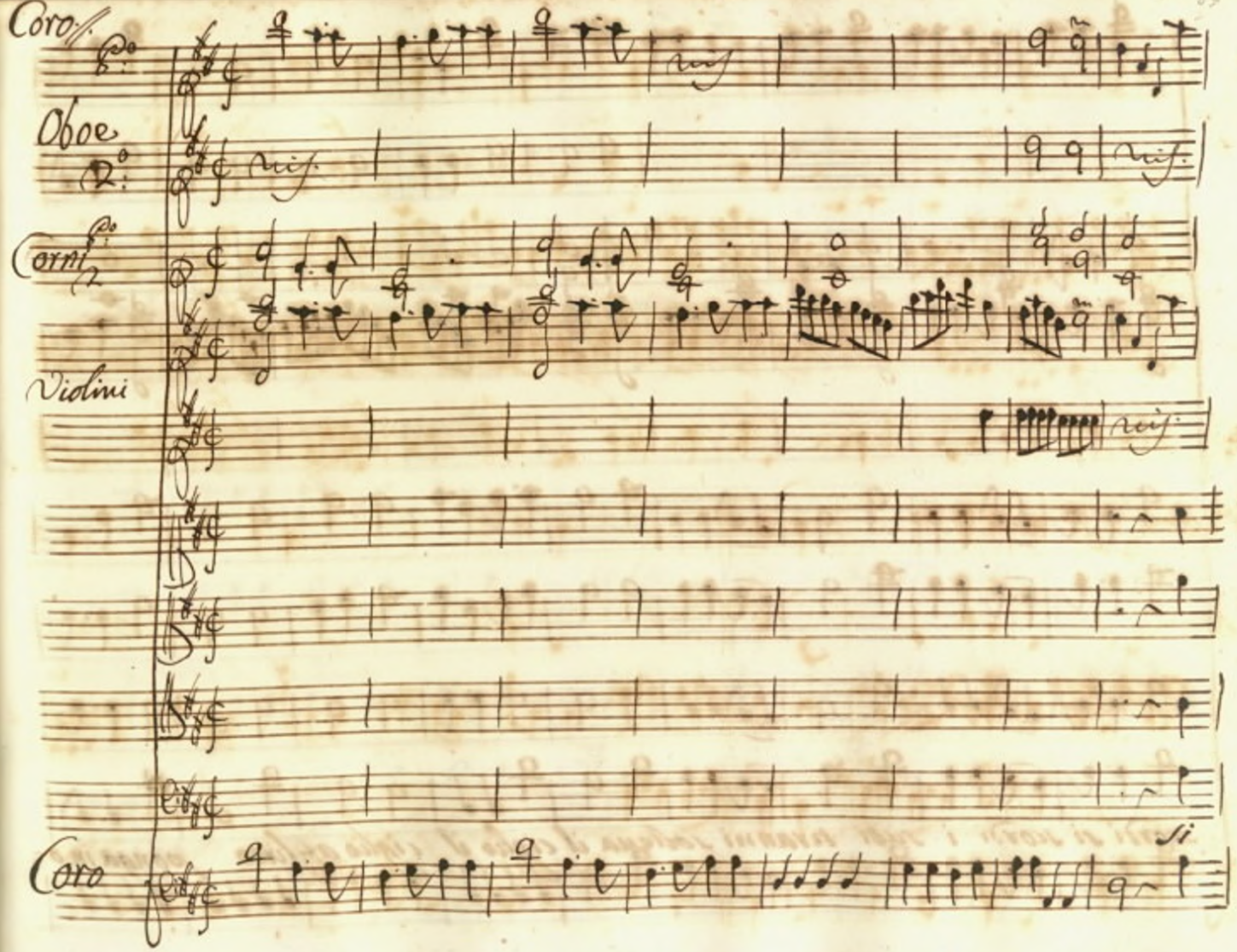

rinf.
for.
d'un rossor dalle accu = se d'un rossor.
rinf.
for.
fu
al tempo di prima

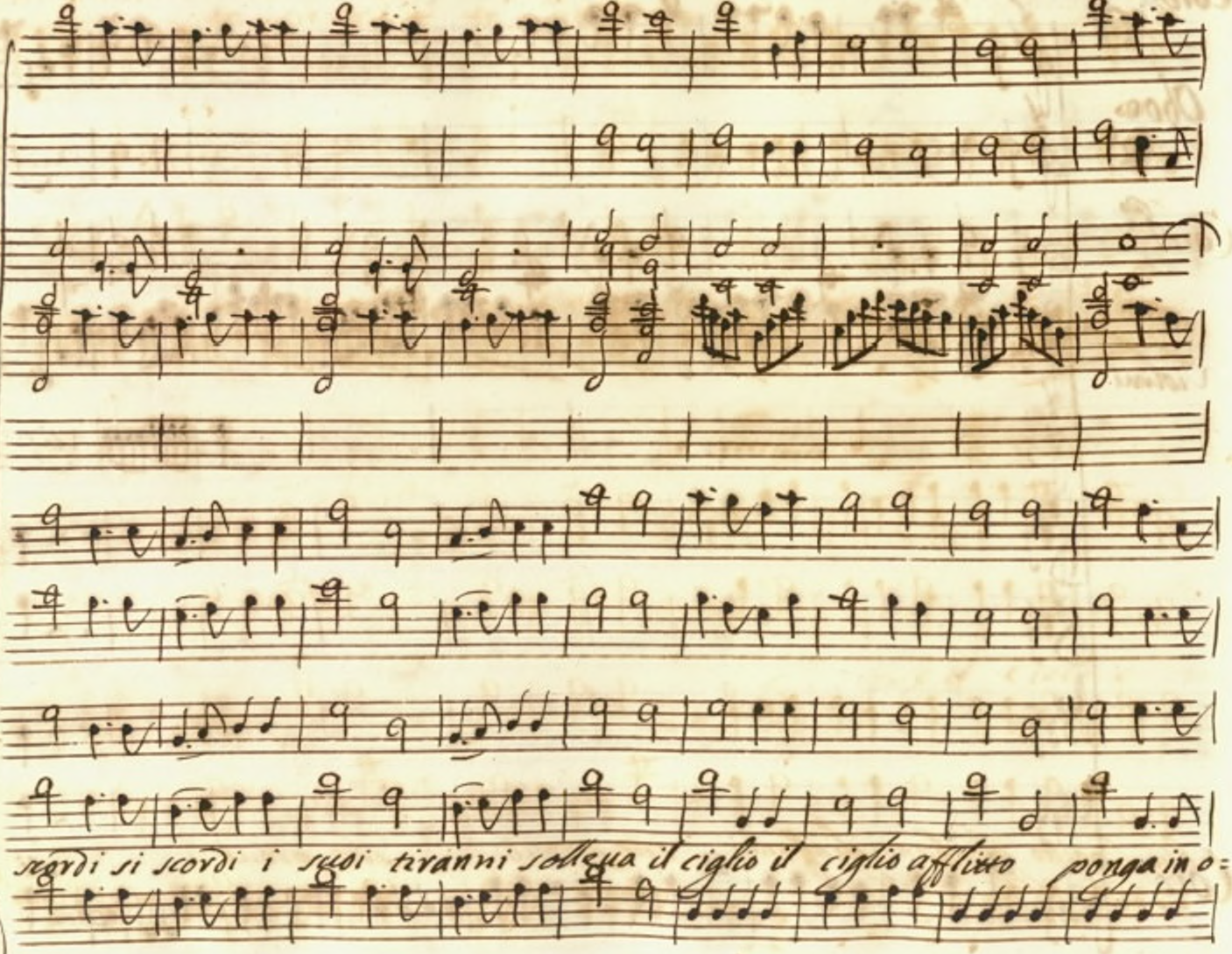

Dal
Dal

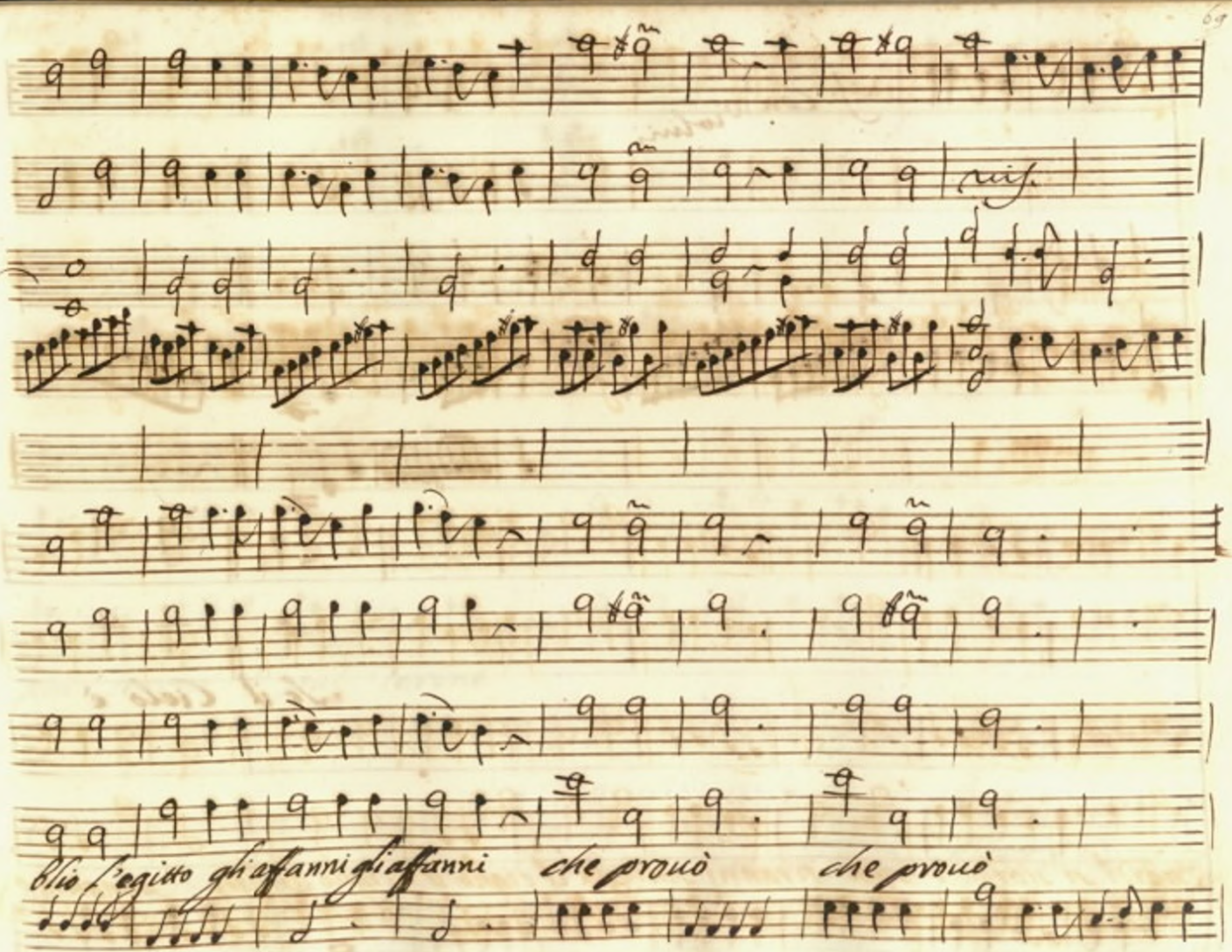
Sinfonia

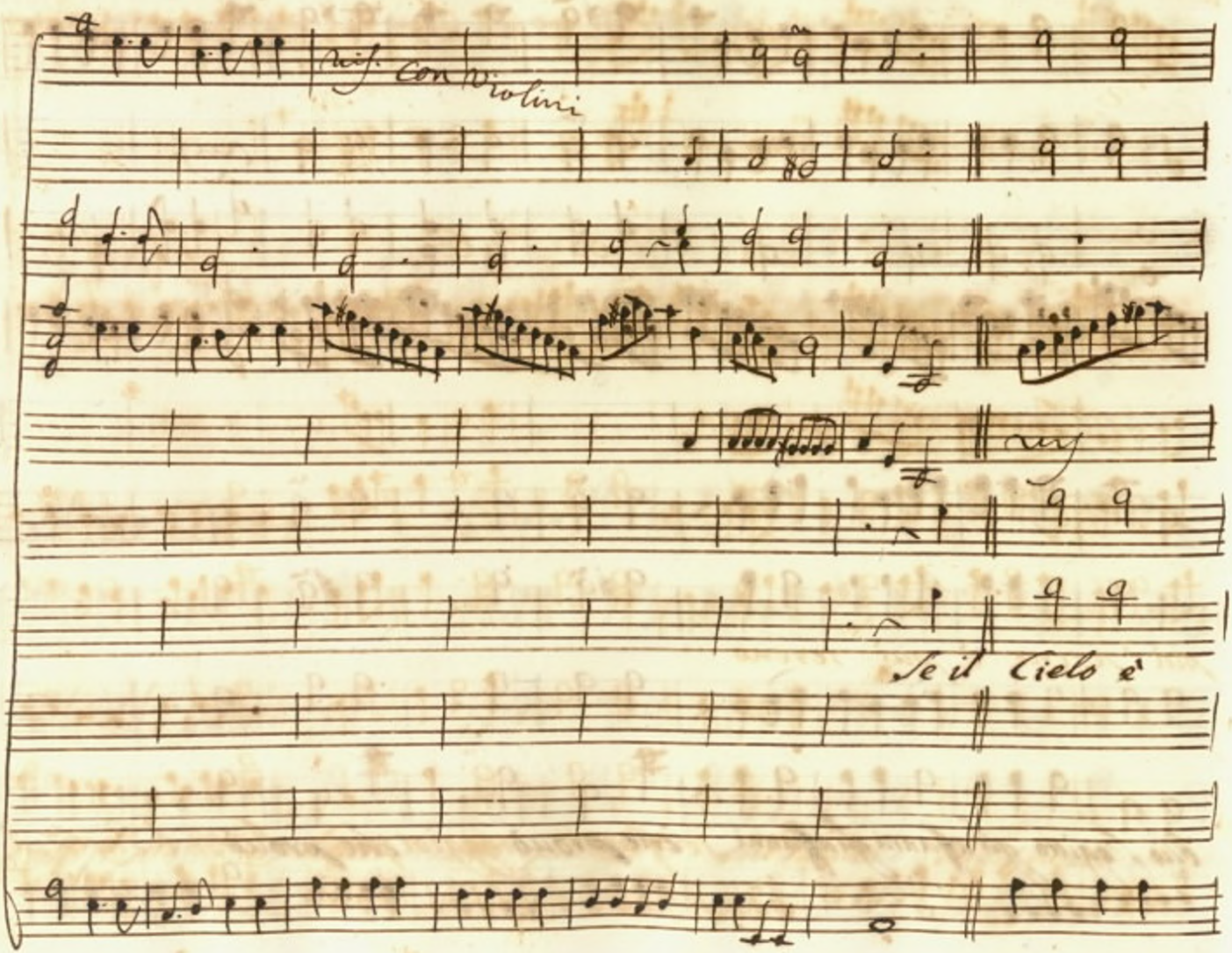


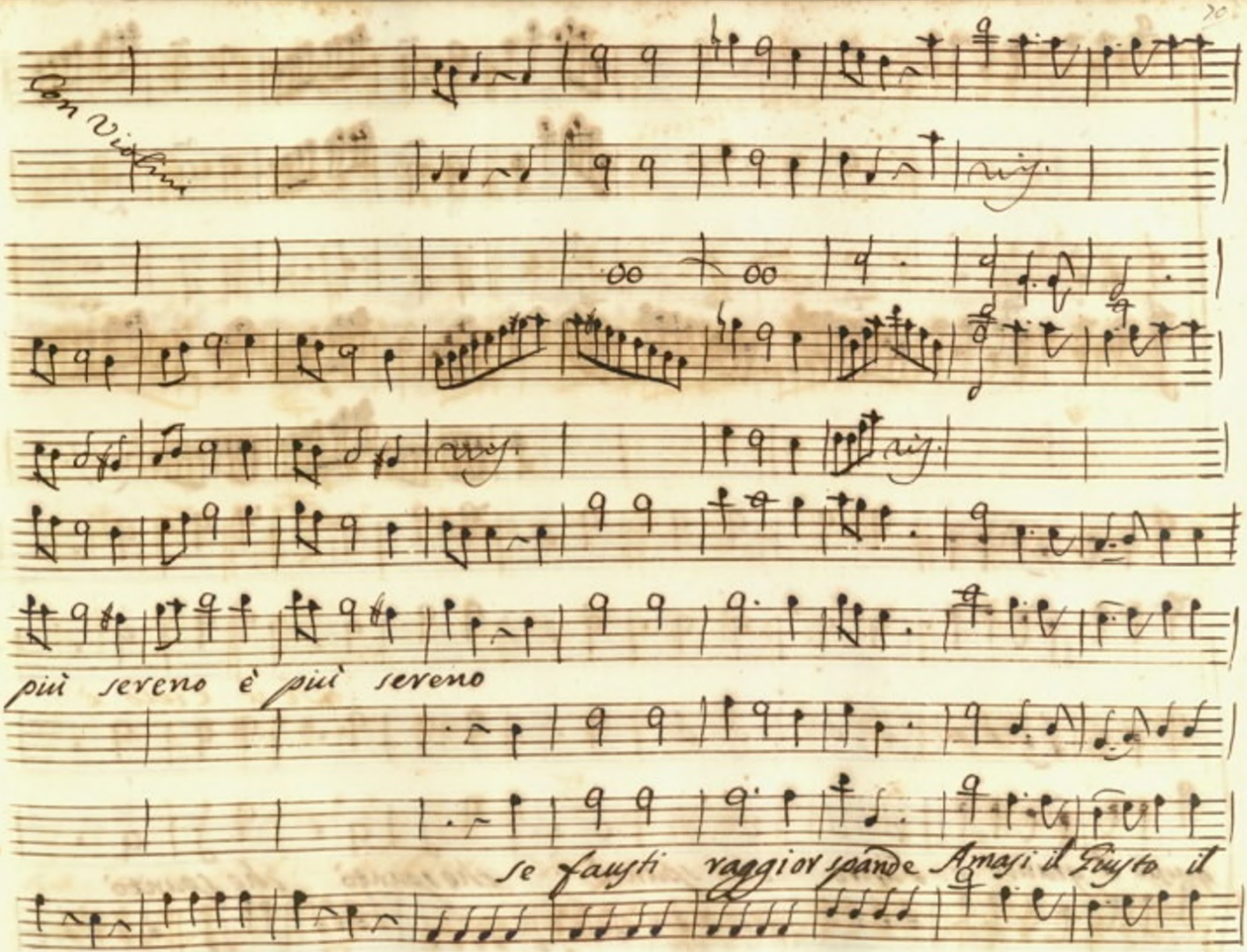

fu
fu
p:
fu
p:
fu
fu agl:
p:
f.
p:
f.
fu agl:
Siegue il Coro

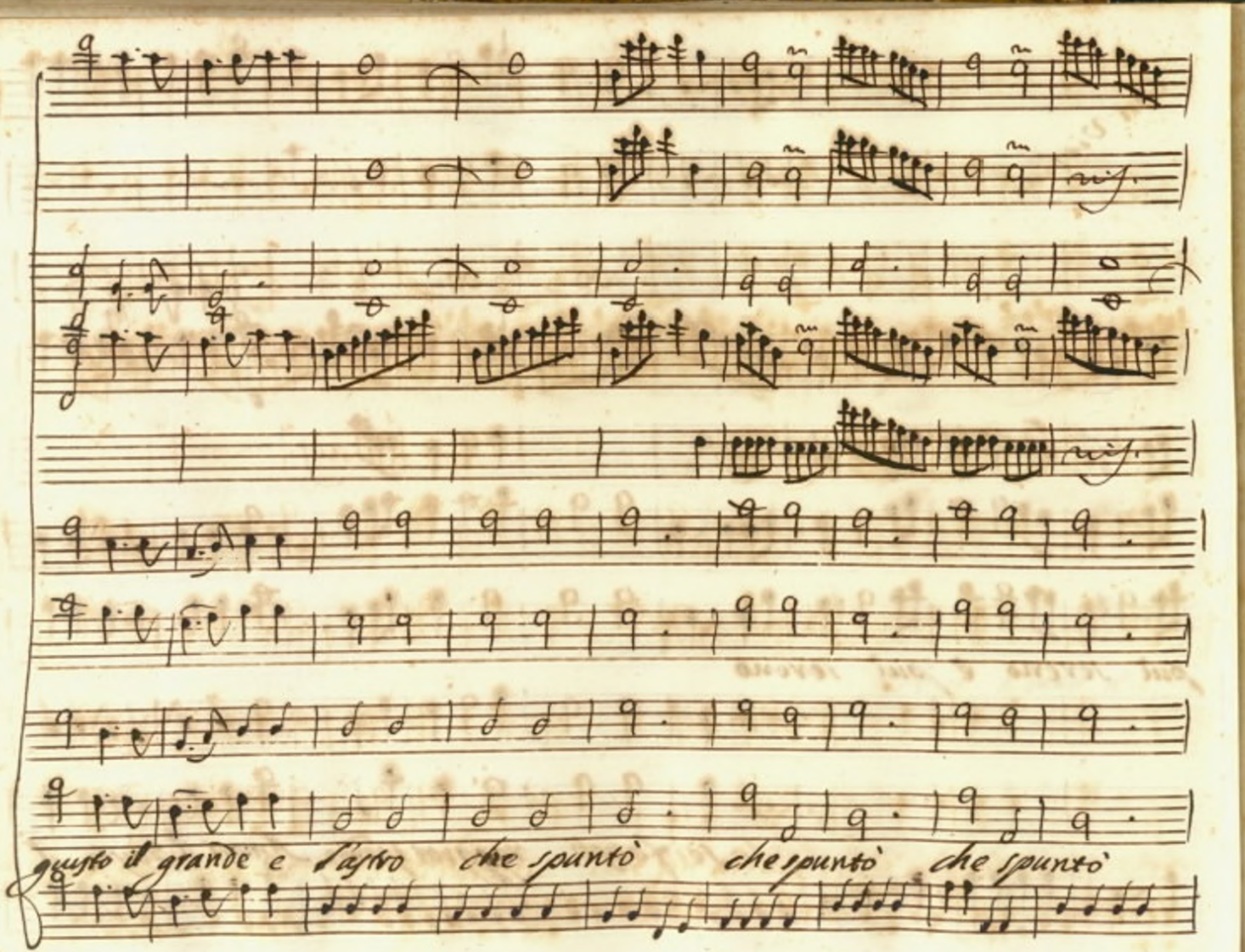

Coro
Oboe
Corni
Violini
Coro
si

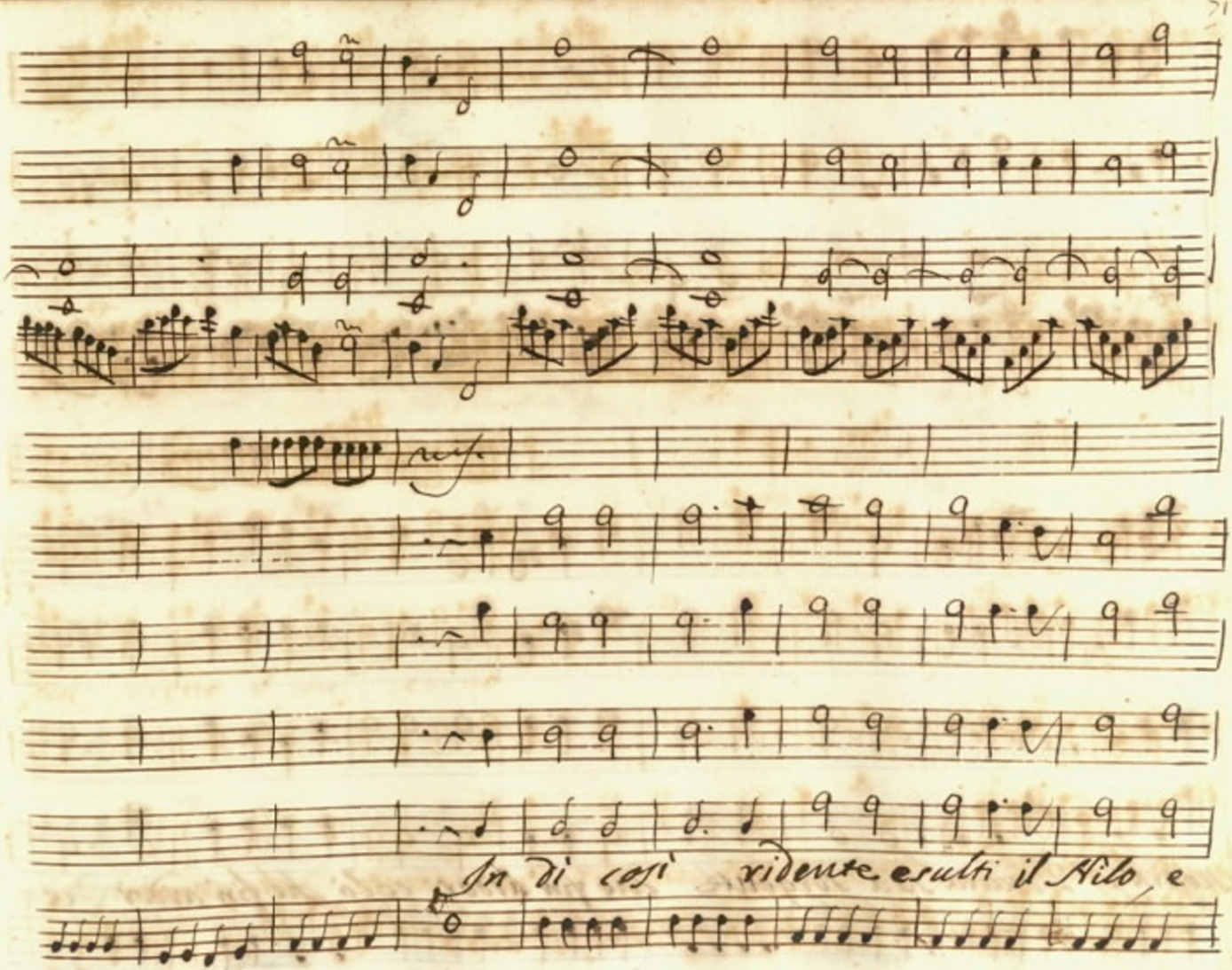

sgridi si scordi i suoi tiranni sollegga il ciglio il ciglio afflitto ponga in o=

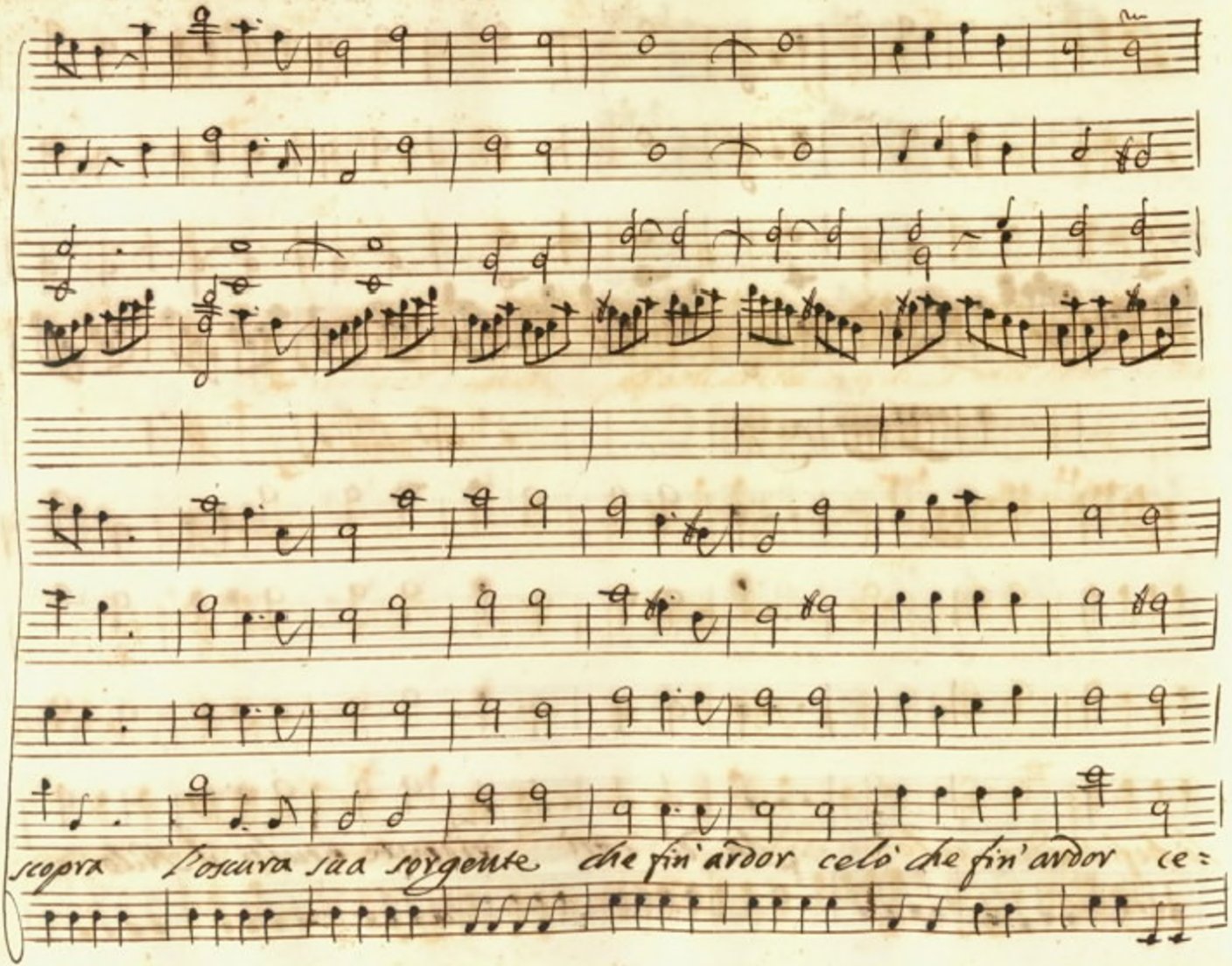

ris.
blio l'egitto gli affanni gli affanni che prouò che prouò

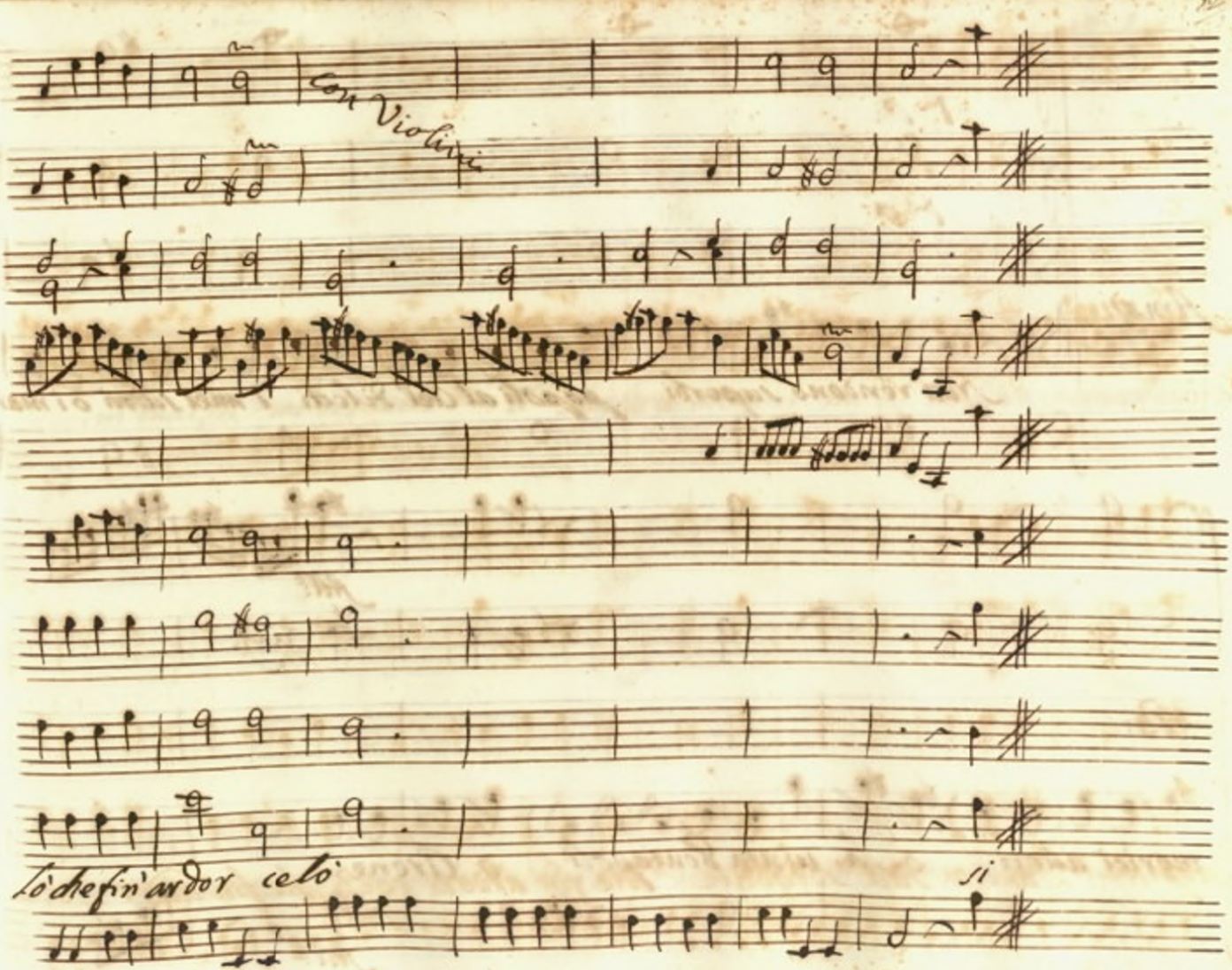

Con violini
Se il Cielo è

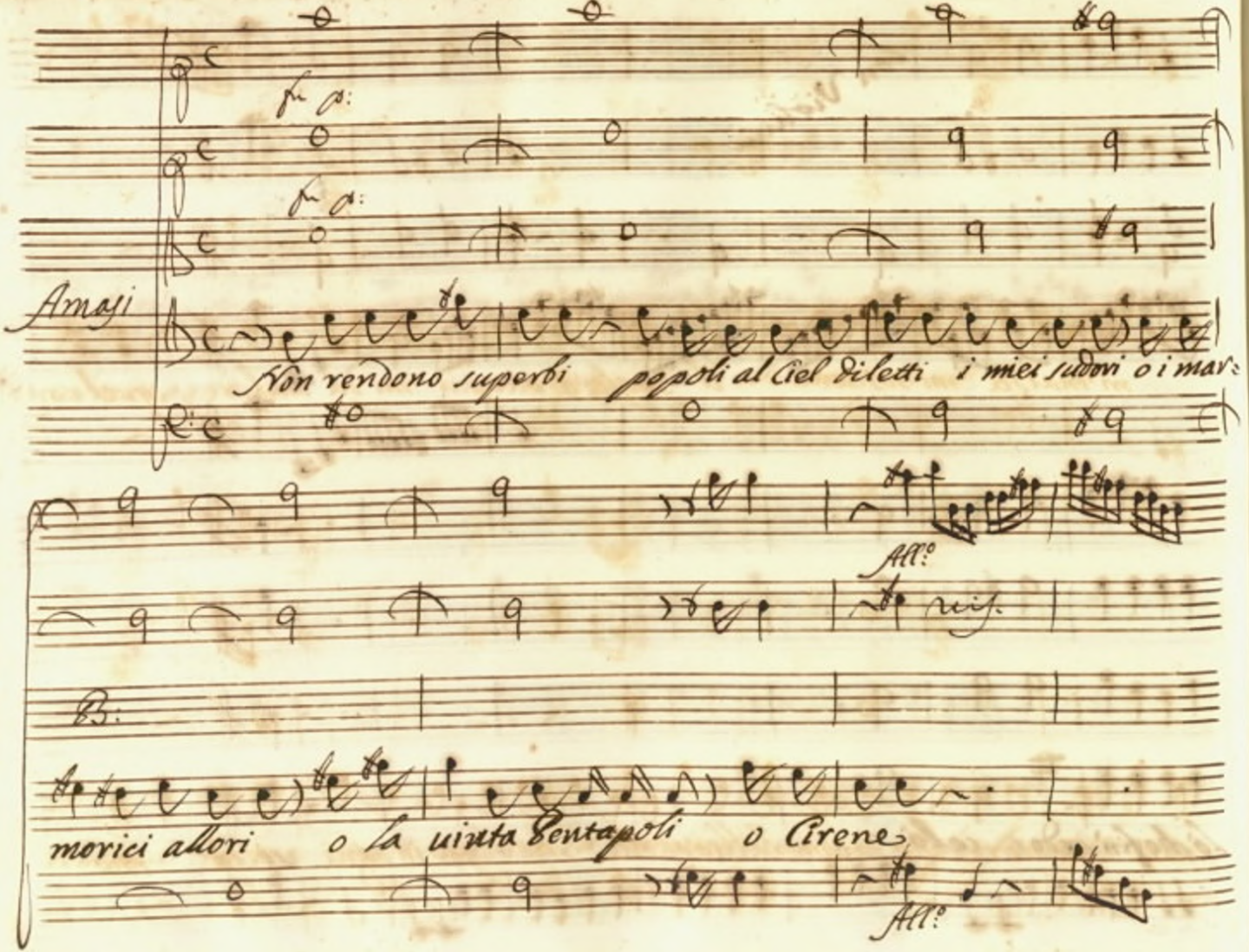

Con Violini
più sereno è più sereno
se fausti raggi or spande Amasi il Giusto il

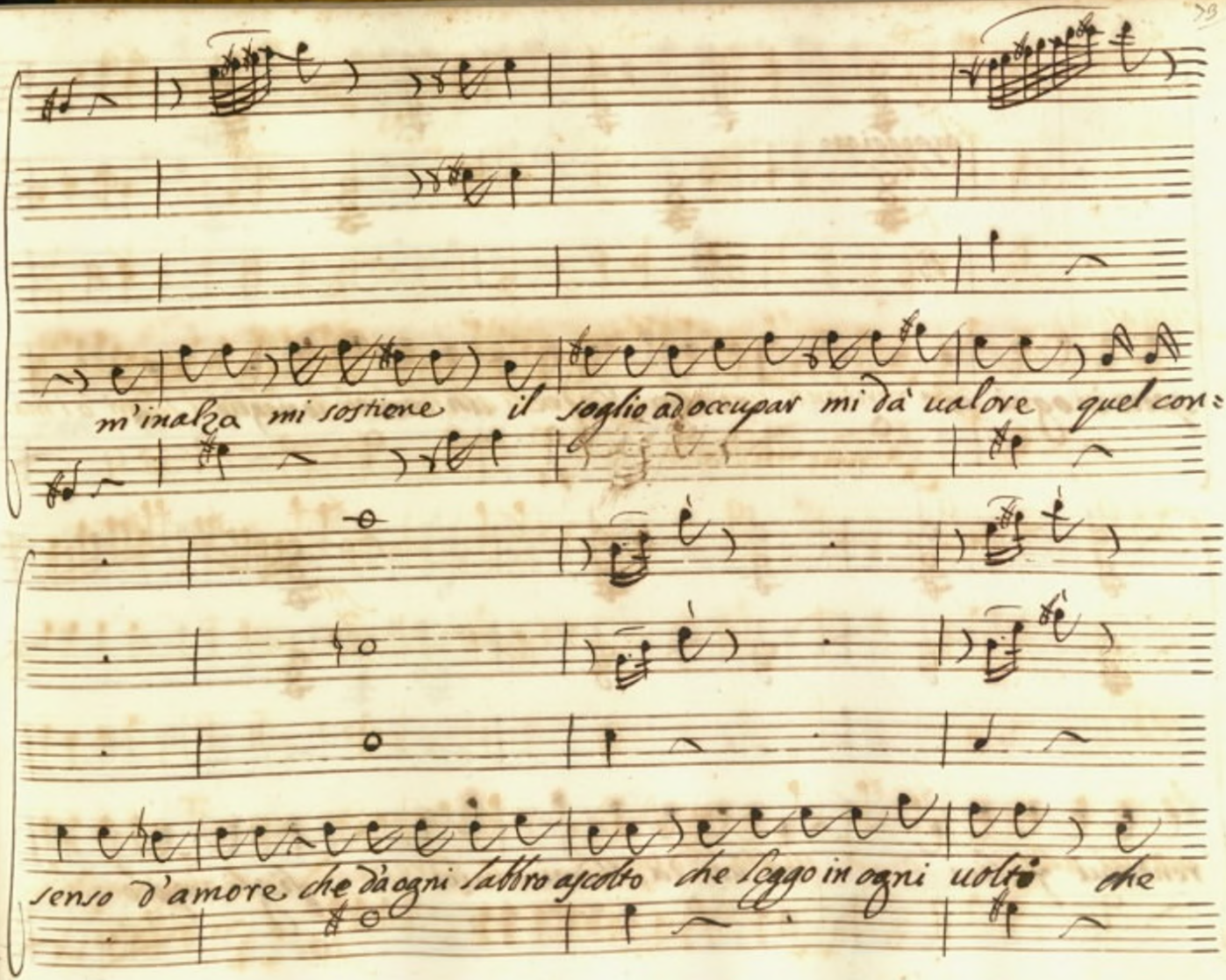

mf.
mf.
giusto il grande e l'astro che spuntò che spuntò che spuntò

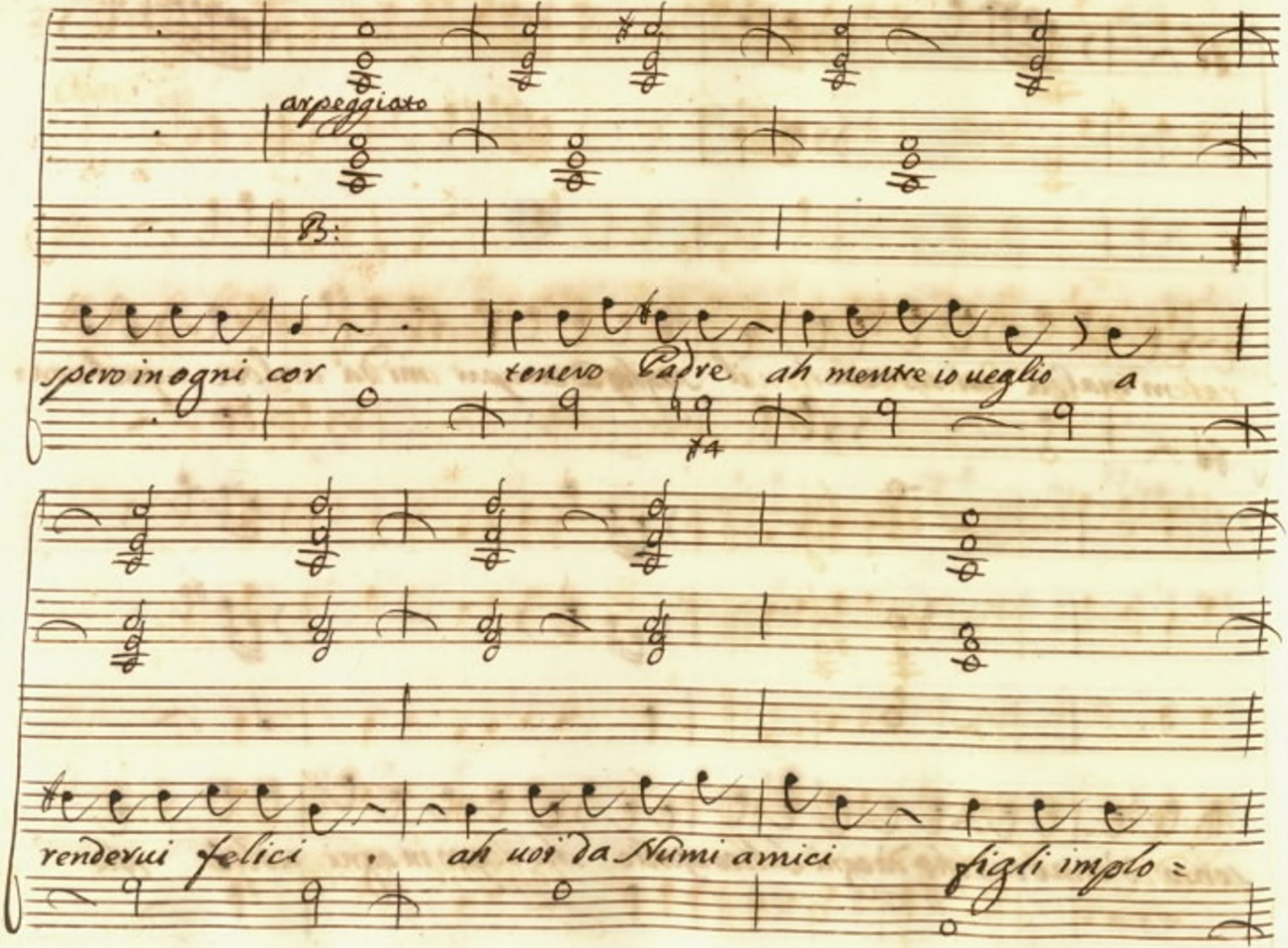

In di così ridente esulti il Nilo e

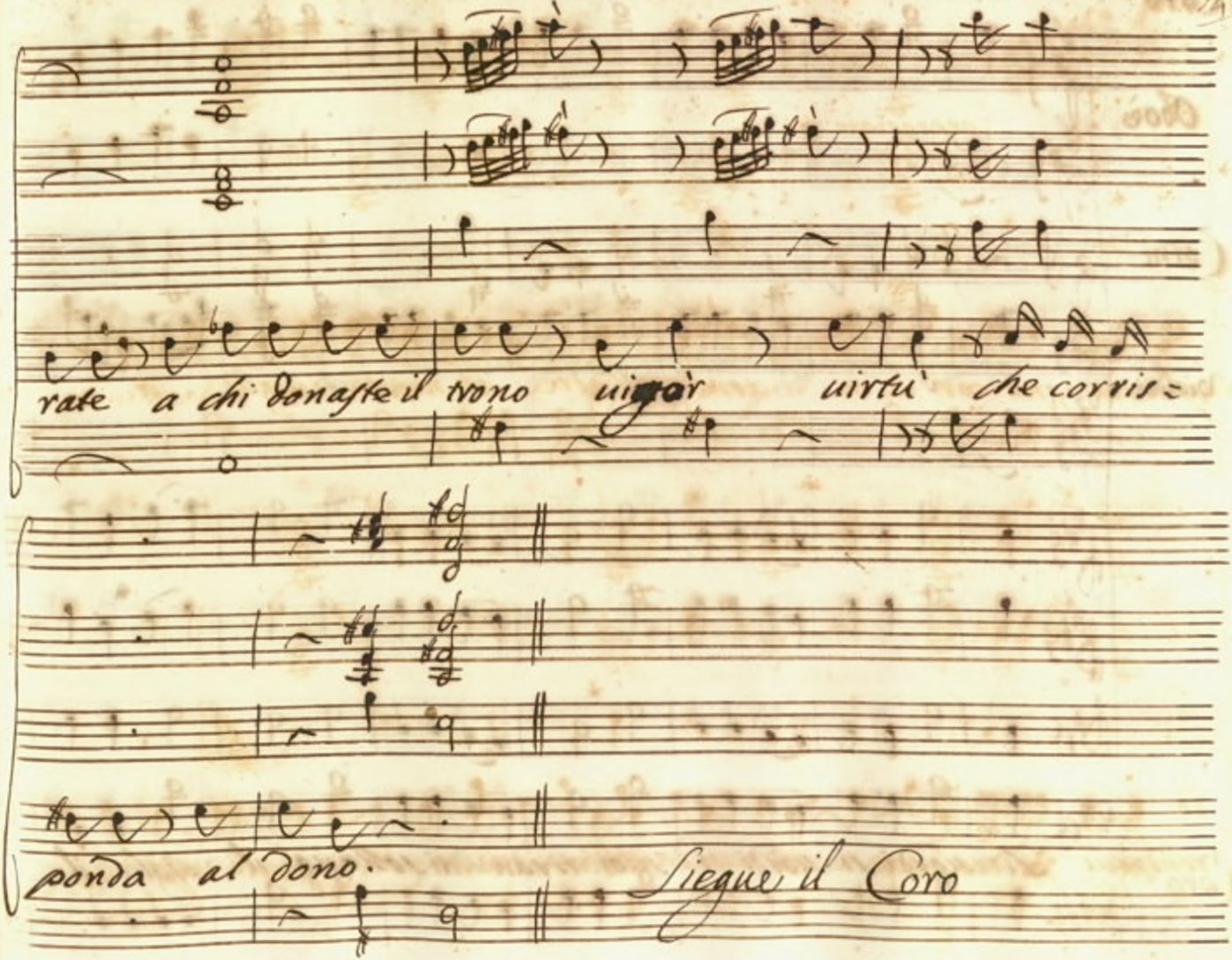

scopra l'oscura sua sorgente che fin'ardor celò che fin'ardor ce=

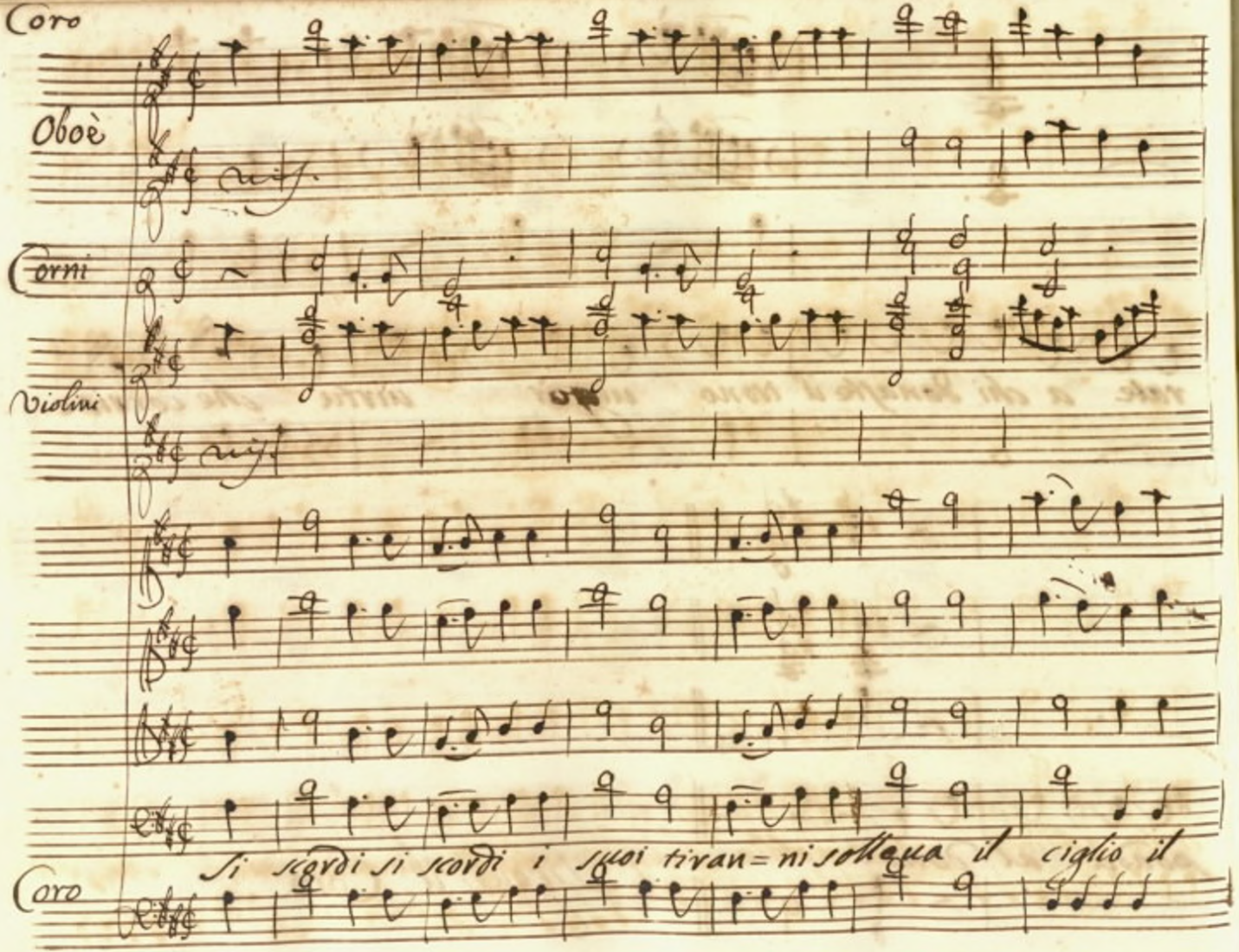

Violini
Io che fin'ardor celo
si

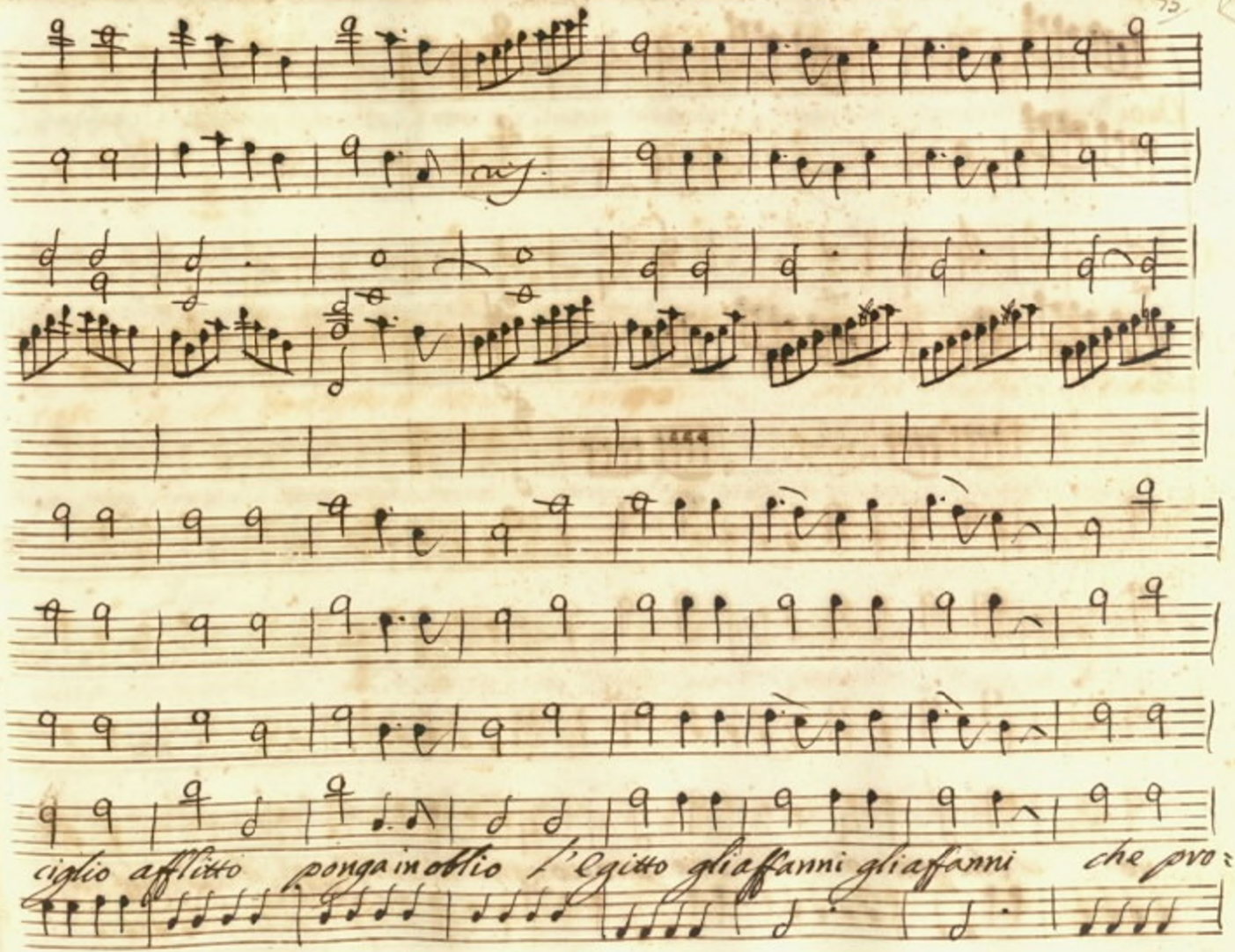

Amaji
Non rendono superbi popoli al Ciel diletti i miei sudori o i mar=
All.o
B.
morici allori o la uinta Sentapoli o Cirene
All.o

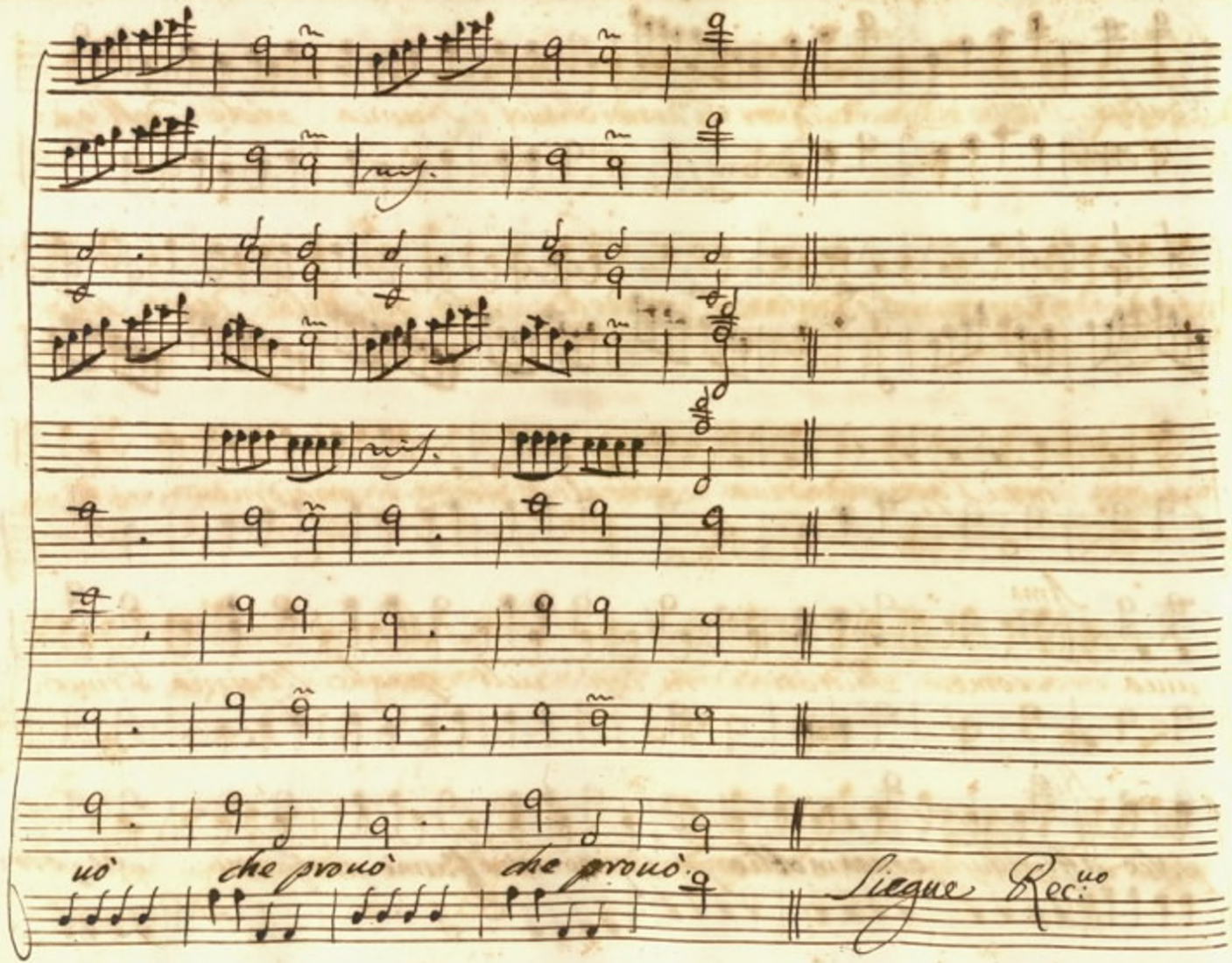

m'inalza mi sostiene il soglio ad occupar mi dà valore quel con=
senso d'amore che dà ogni sattro ascolto che leggo in ogni volto che


arpeggiato
B:
spero in ogni cor
tenero Padre
ah mentre io veglio
a
rendervi felici
ah voi da Numi amici
figli implo =


rate a chi donaste il trono vigor virtù che corris=
ponda al dono.
Siegue il Coro


Coro
Oboè
Corni
Violini
Si scordi si scordi i suoi tiran=ni sollegua il ciglio il
Coro

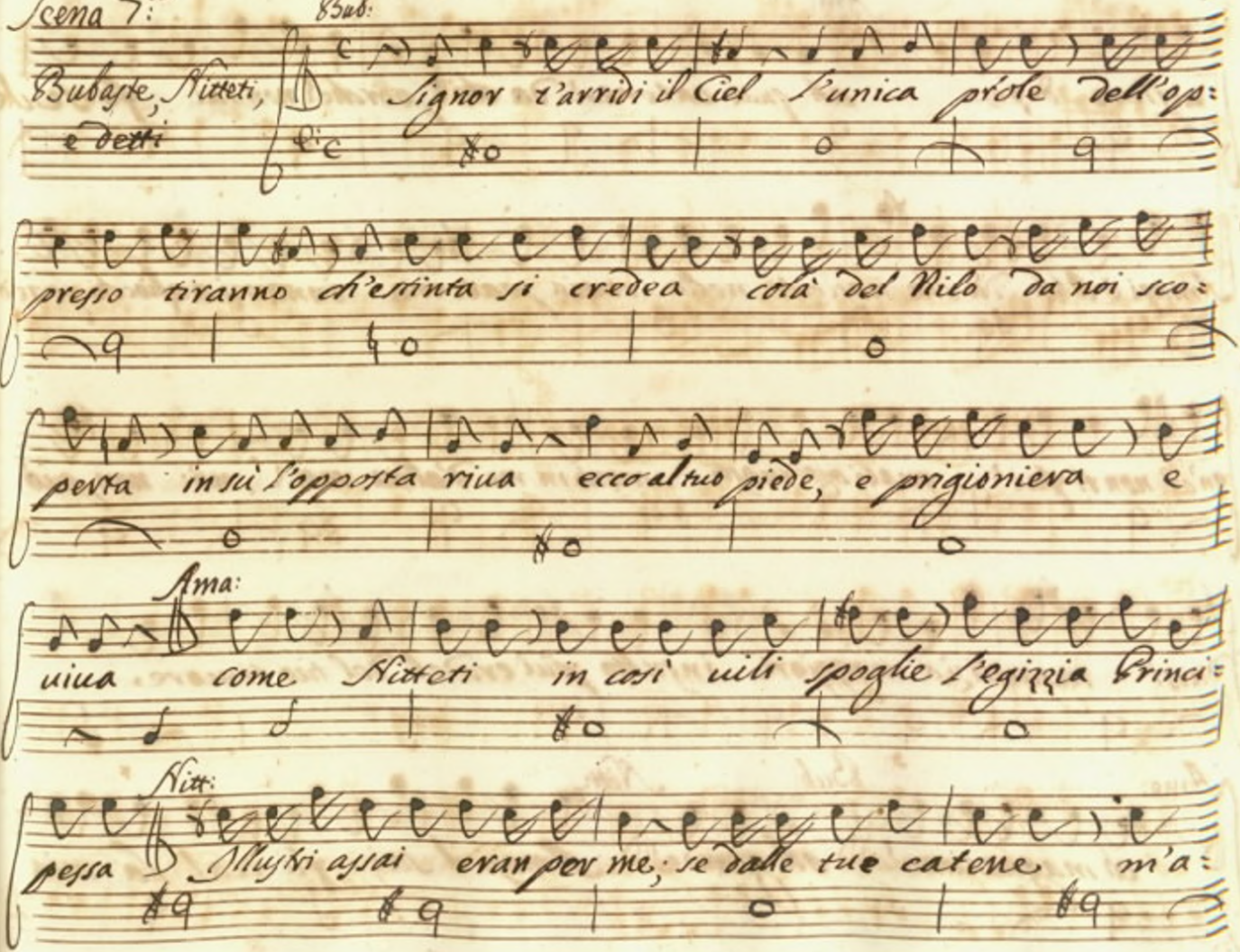

ciglio afflitto ponga in obblio l'Egitto gli affanni gli affanni che pro=

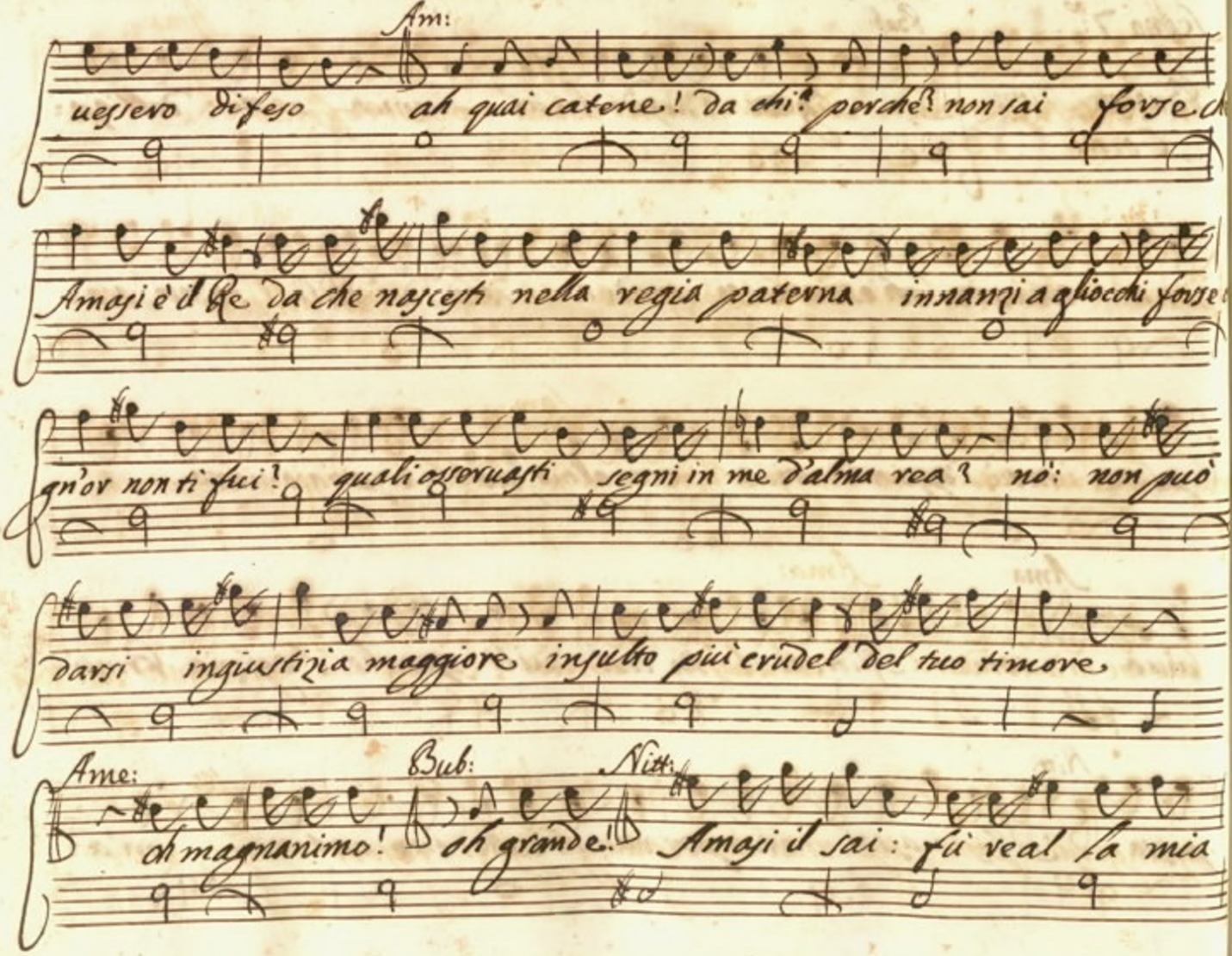

uò
che provò
che provò
Siegue Rec.vo

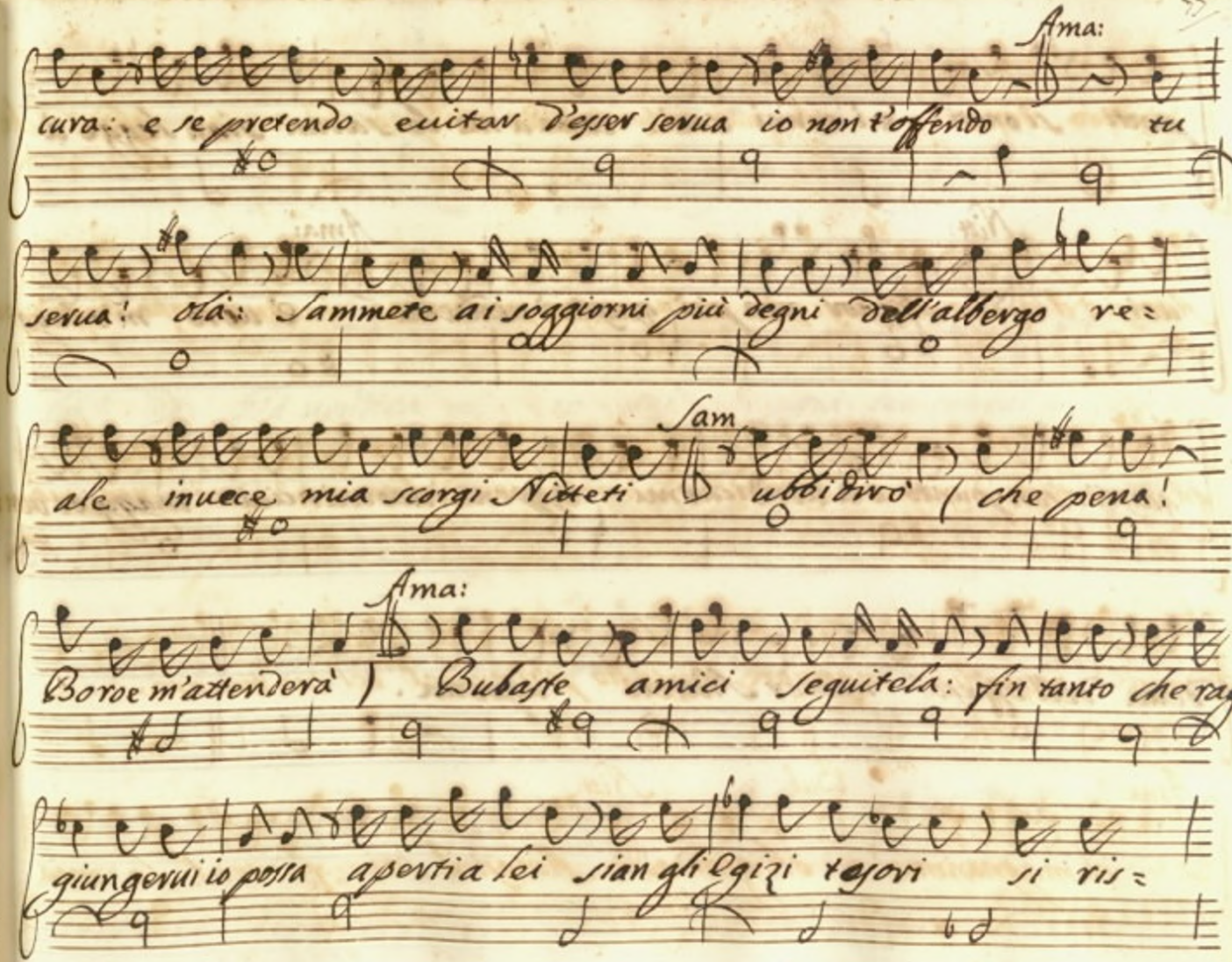
Scena 7.ª

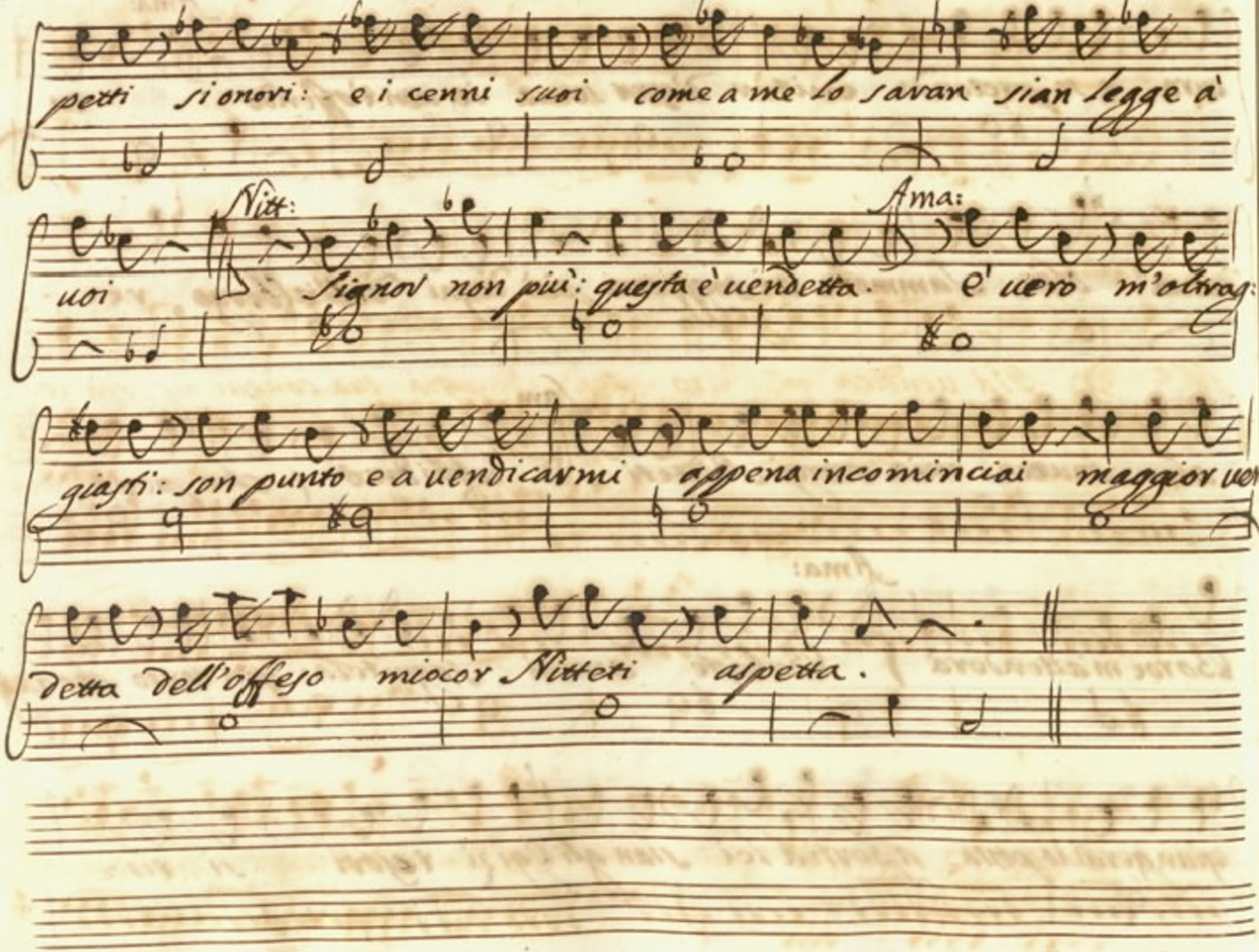
Bubaste, Nitteti, e detti

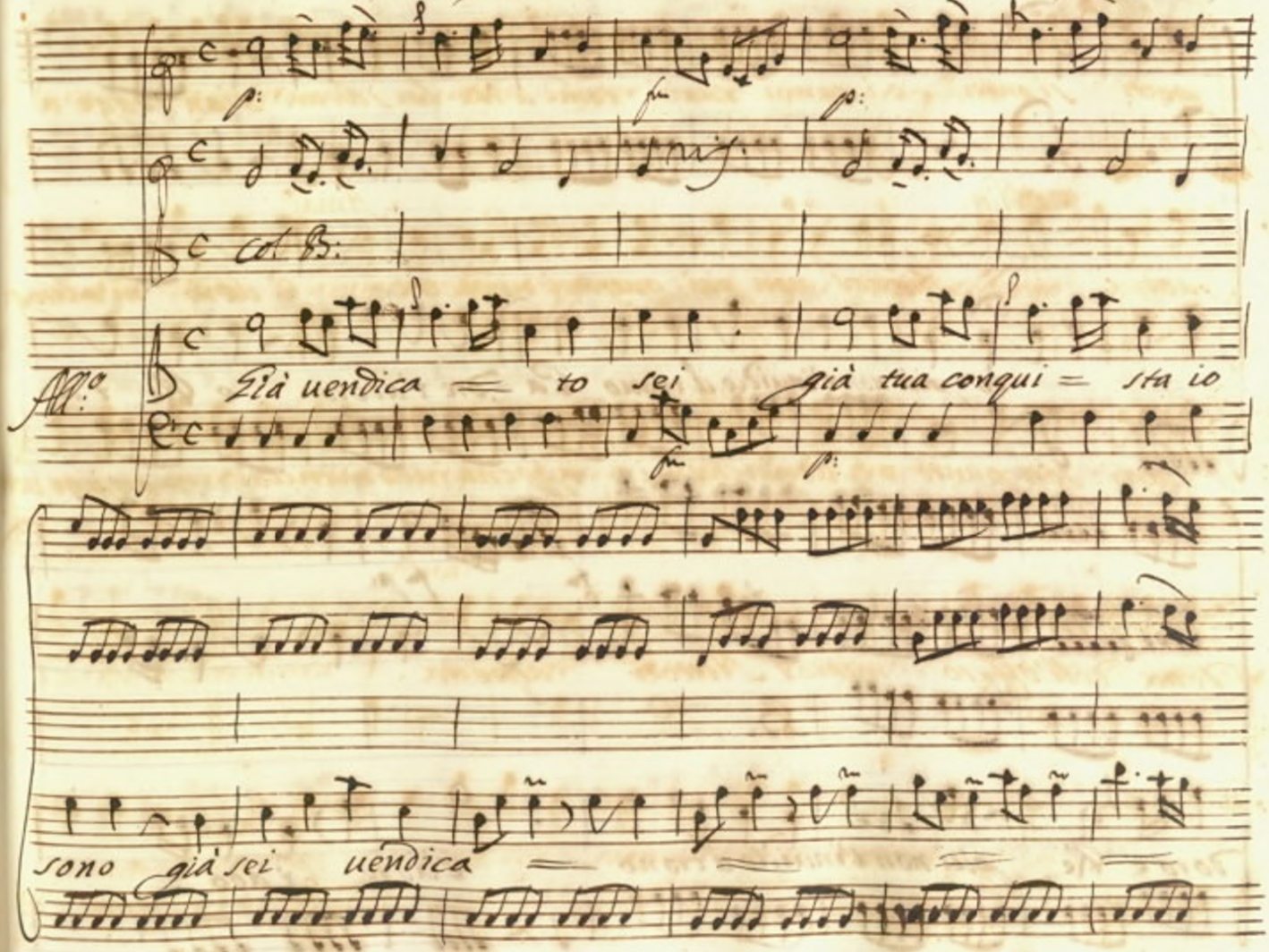
Bub:

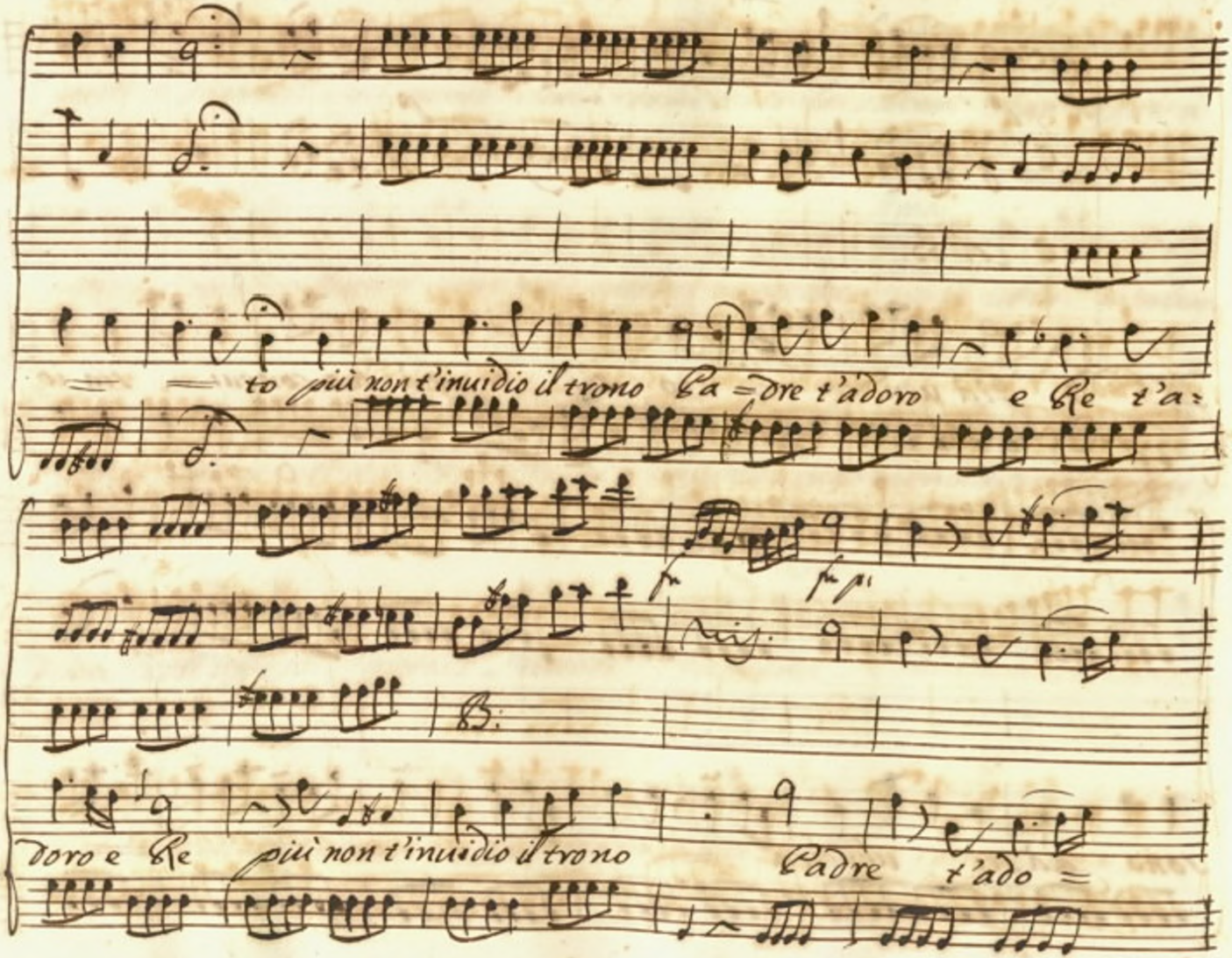


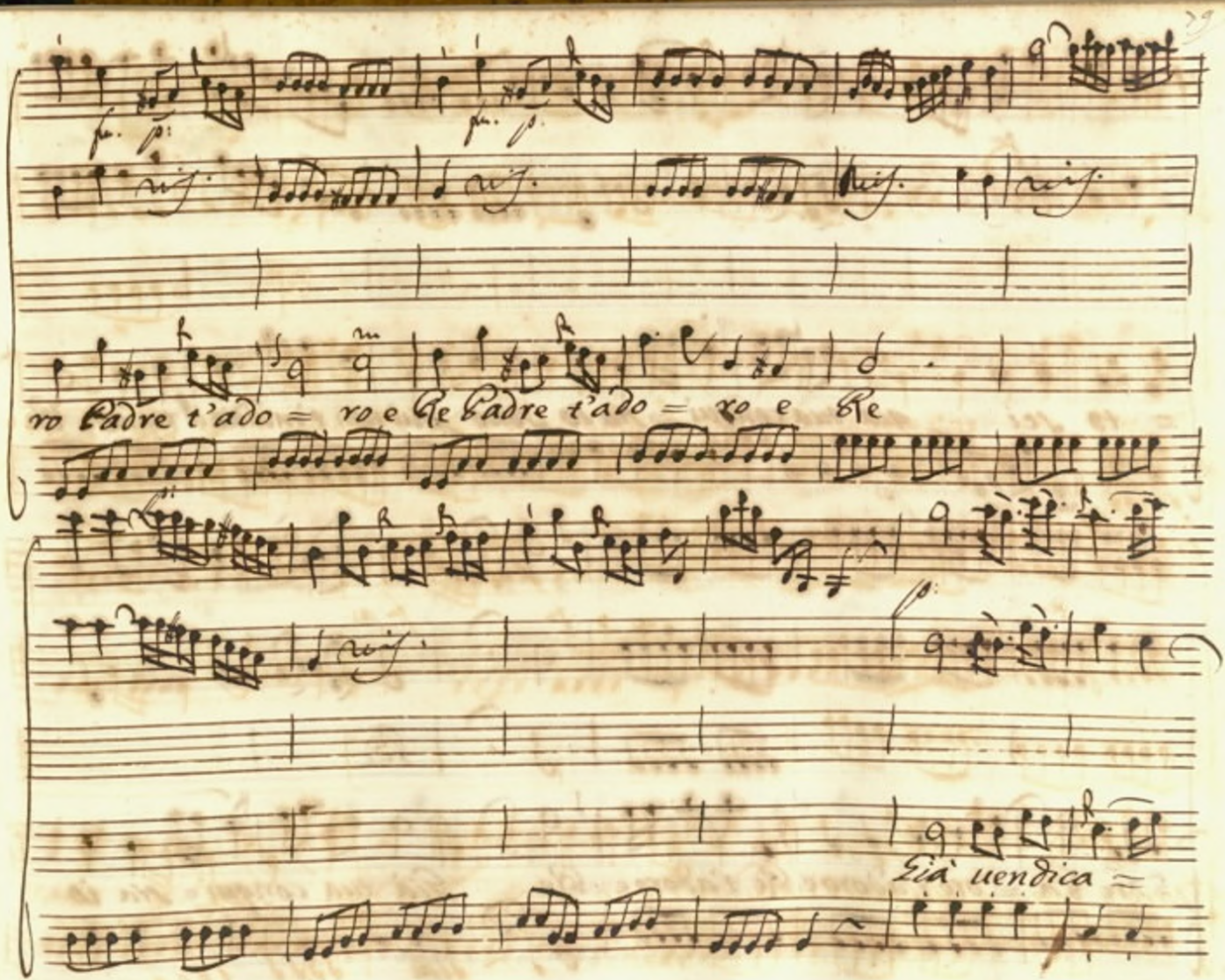

Am:
uessero difeso ah qual catene! da chi? perche? non sai forse
Amaji è il Re da che nascesti nella regia paterna innanzi a gliocchi forse
gn'or non ti fui? quali osservasti segni in me d'alma rea? nò: non può
darsi ingiustizia maggiore insulto più crudel del tuo timore
Ame:
Bub:
Nitt:
oh magnanimo! oh grande! Amaji il sai: fù veal la mia

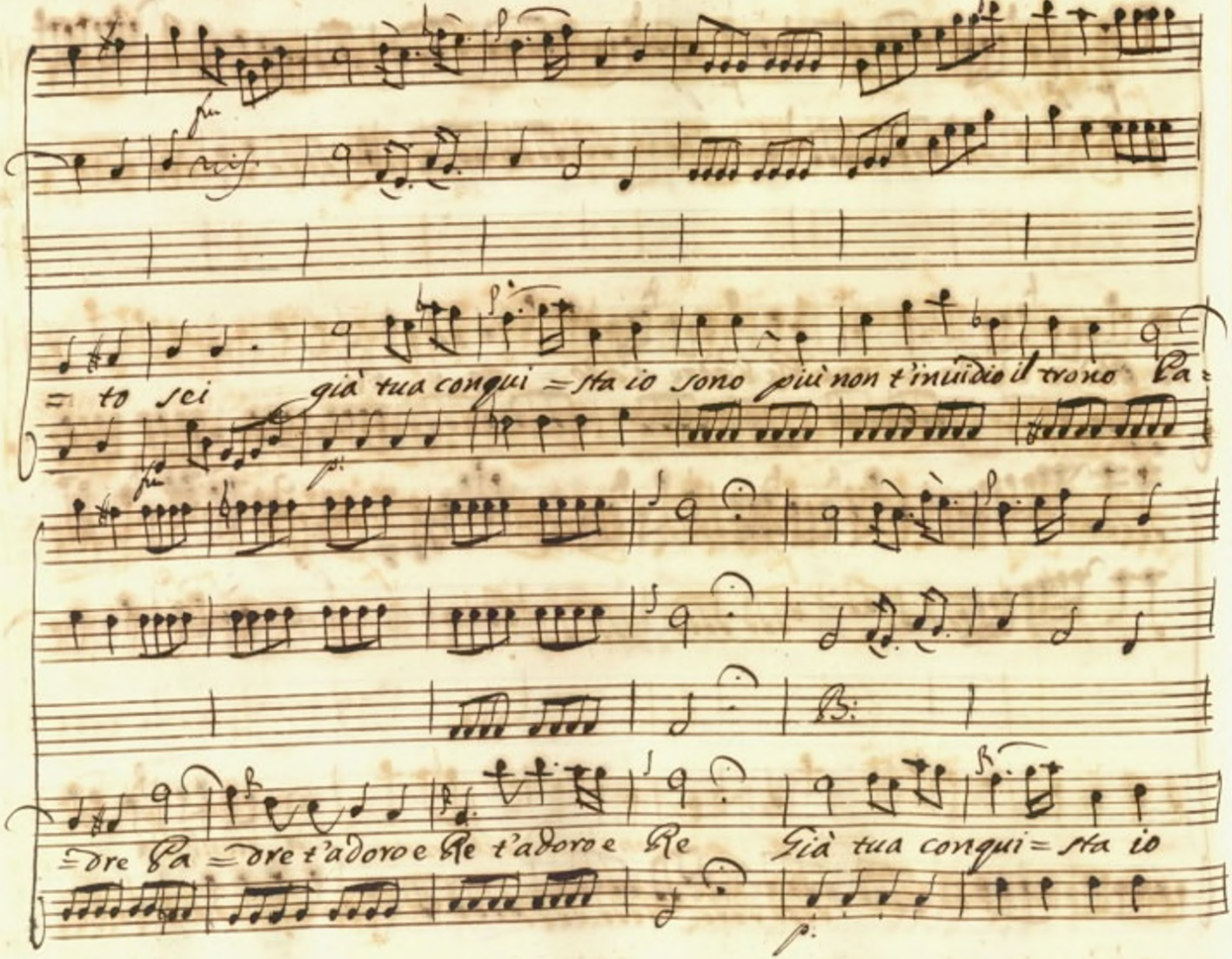

Ama:
cura: e se pretendo evitar d'esser serua io non t'offendo tu
serua! sta: Sammete ai soggiorni più degni dell'albergo re=
Sam
ale inuece mia scorgi Nitteti ubbidirò (che pena!
Ama:
Boroe m'attenderà) Bubaste amici seguitela: fin tanto che rag=
giungerui io possa apertia lei sian gli Egizi tesori si ris=

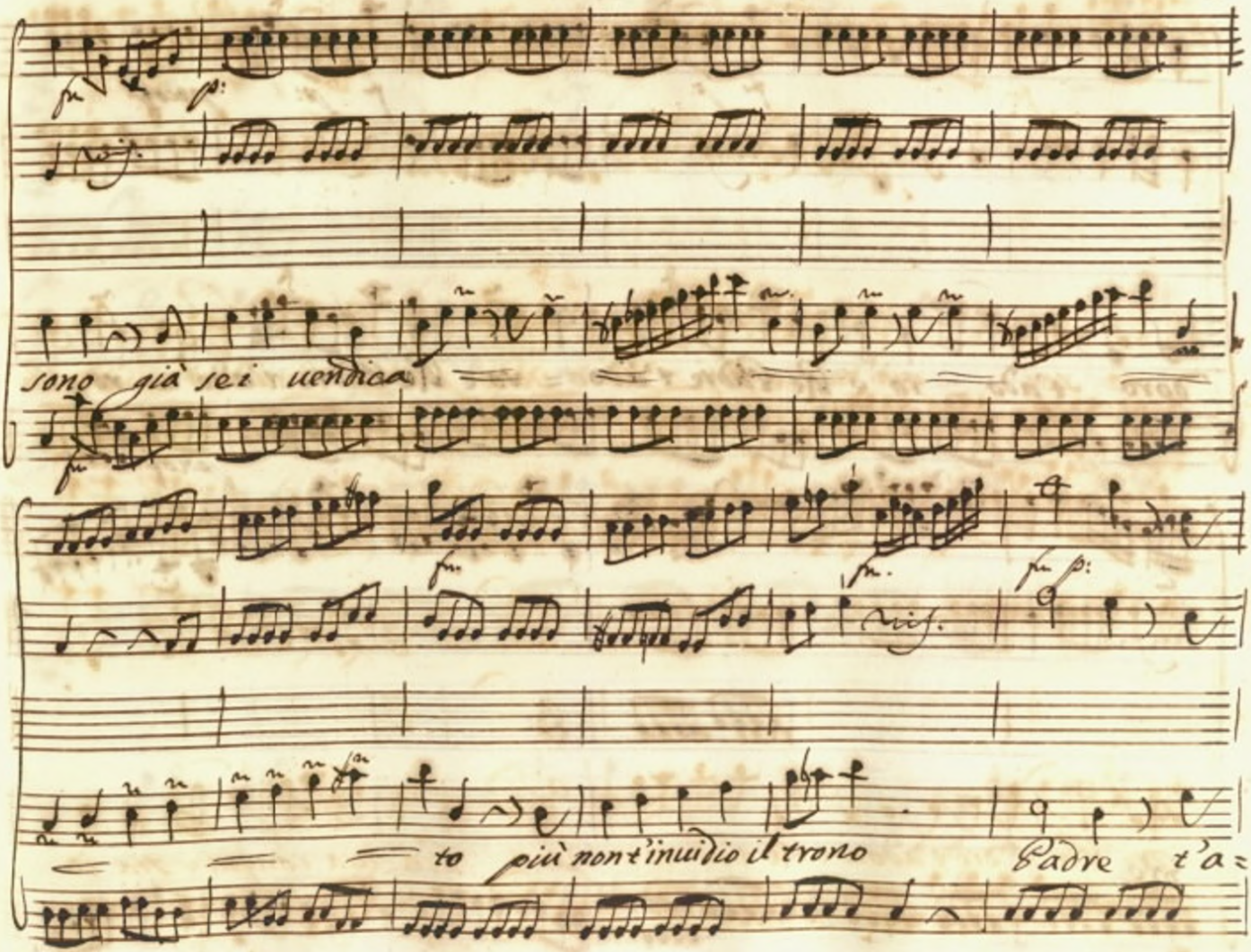

petti si onori: e i cenni suoi come a me lo saran sian legge à
Nitt:
uoi Signor non più: questa è uendetta.
Ama:
è uero m'oltrag:
giasti: son punto e a uendicarmi appena incominciai maggior ver
detta dell'offeso mio cor Nitteti aspetta.

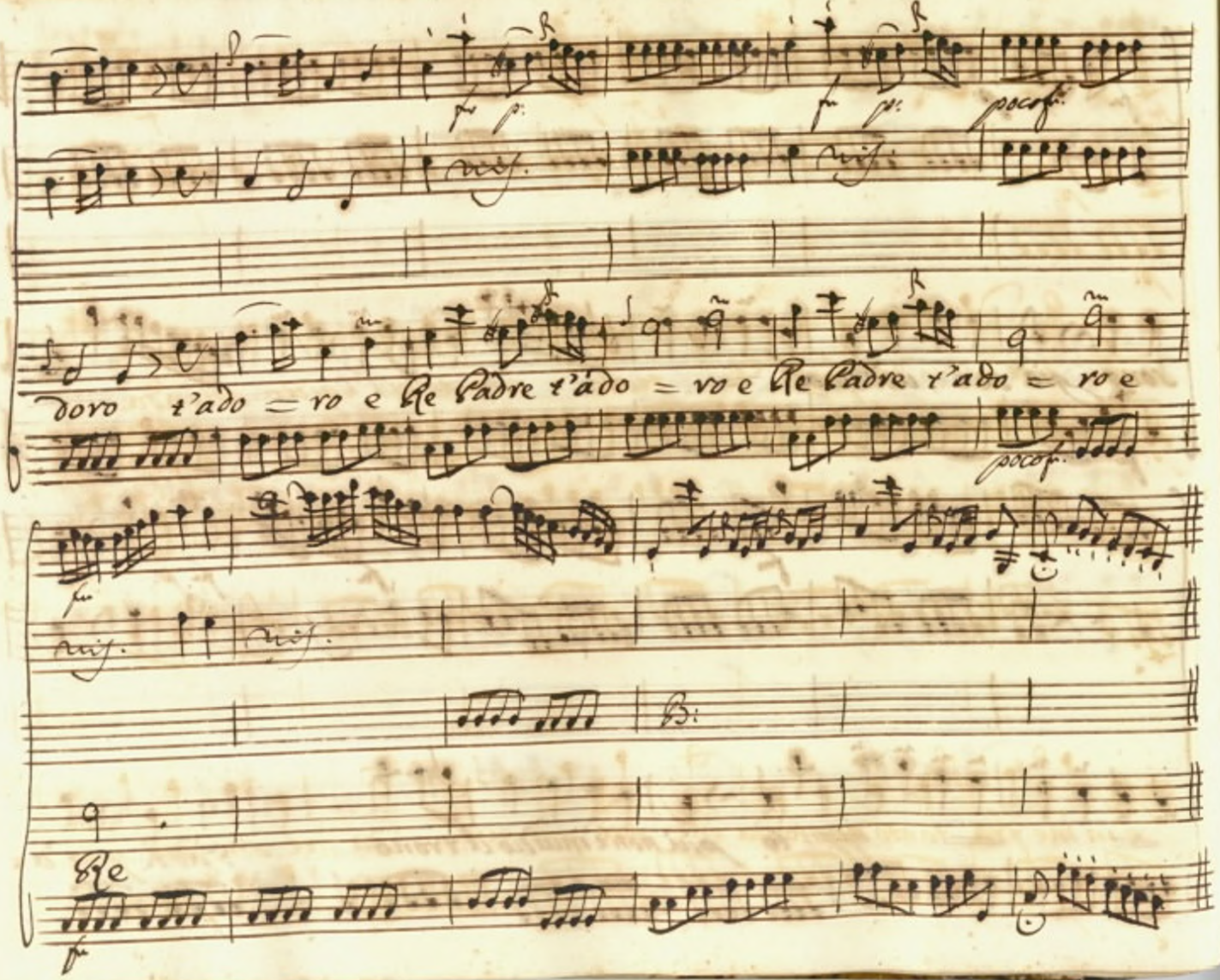

All.o
già uendica = to sei già tua conqui = sta io
sono già sei uendica

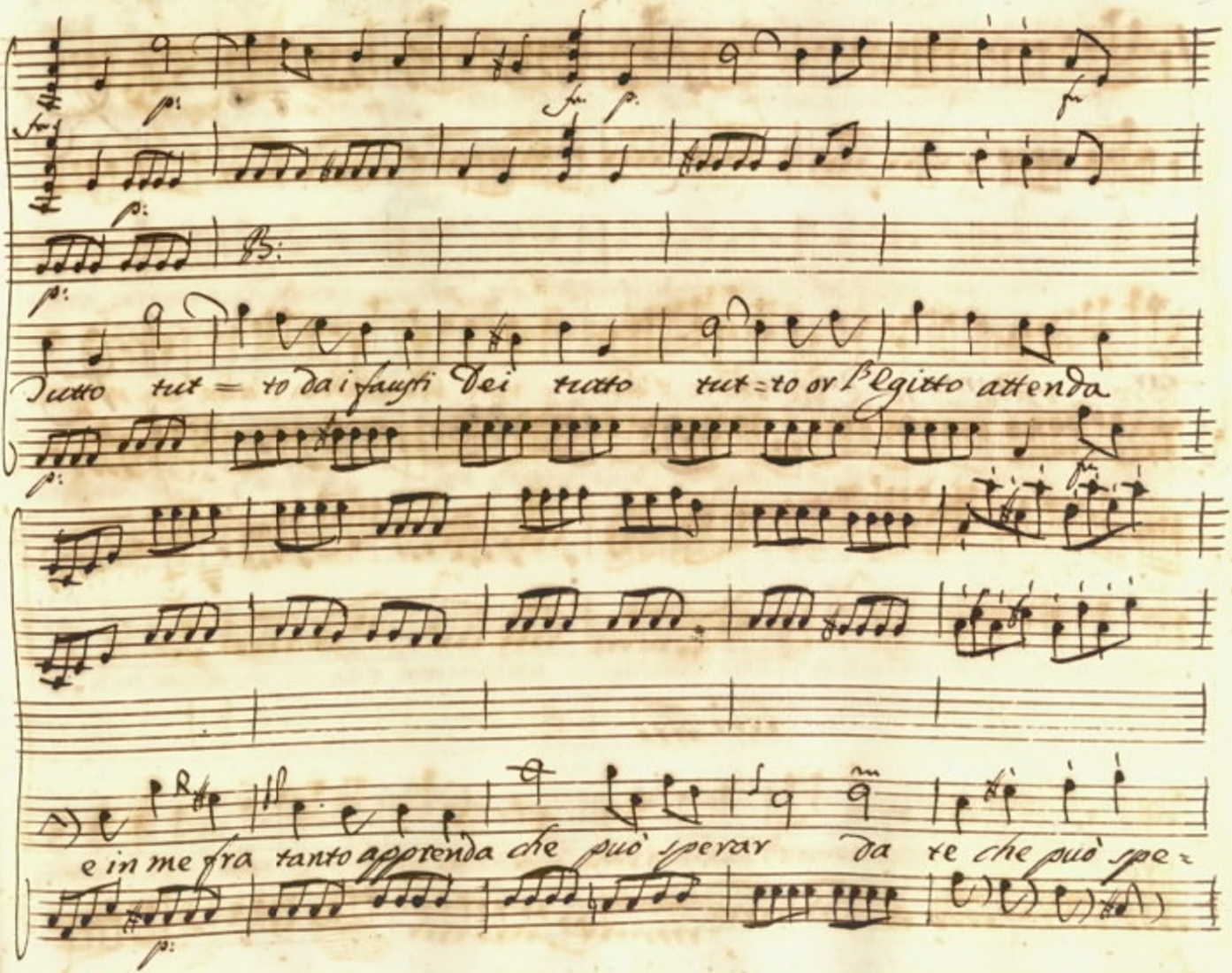

to più non t'invidio il trono Pa = dre t'adoro e Re t'a =
B.
doro e Re più non t'invidio il trono Padre t'ado =

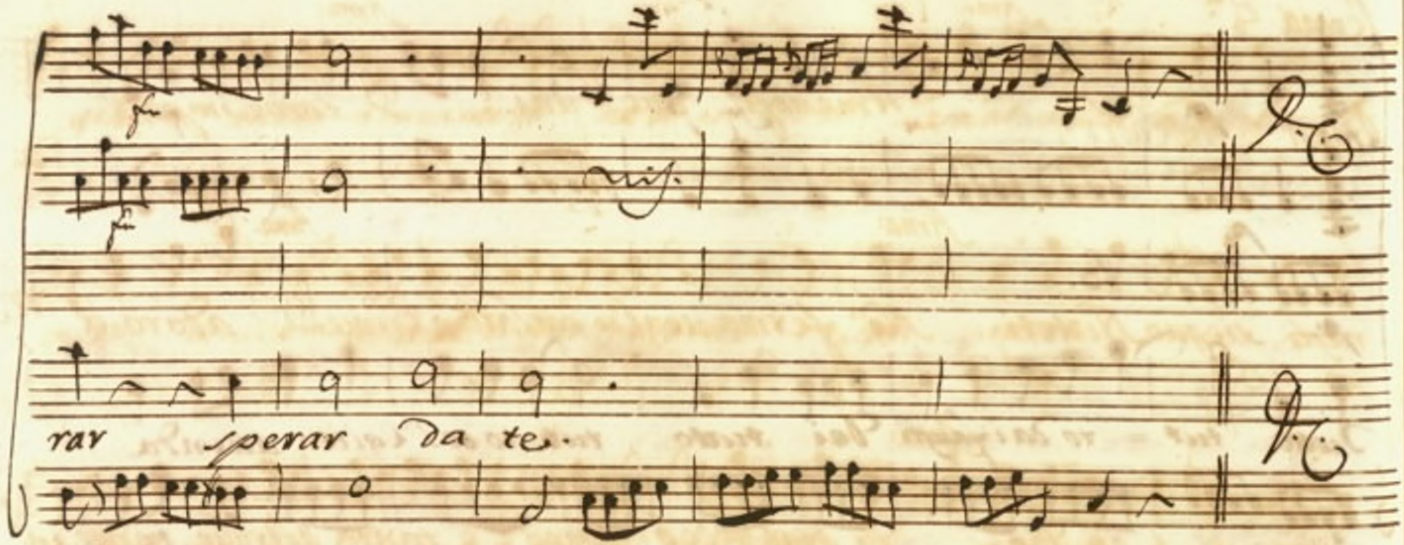

ro Padre t'ado = ro e Re Padre t'ado = ro e Re
Già uendica =


=to sei già tua conqui=sta io sono più non t'invidio il trono Pa=
=dre Pa=dre t'adoro e Re t'adoro e Re Già tua conqui=sta io


sono già sei uendica
to più non t'invidio il trono
Padre t'a=


doro t'ado = ro e Re Padre t'ado = ro e Re Padre t'ado = ro e
pocof.
Re


Tutto tut = to da i fausti Dei tratto tut=to or l'Egitto attenda
e in me fra tanto apprenda che può sperar da te che può spe=


rar sperar da te.

Scena 8.a

Amasi, e Amenofi

Ama: Amenofi oue uai? Ame: come impo=

nesti sieguo Nitteti. Ama: No' ferma uogl'io parlarti o Prence Ame: adoro il

cenno (oh Dio!) Ama: Di gran fede ò bisogno e tanta altroue come in

te non nespero io l'ammirai quando dal soglio auito pria che

farti ribelle al tuo Signore discacciar ti lasciasti atto si=

grande tanto m'innamorò che se m'auesse lasciato il Ciel la figlia A:

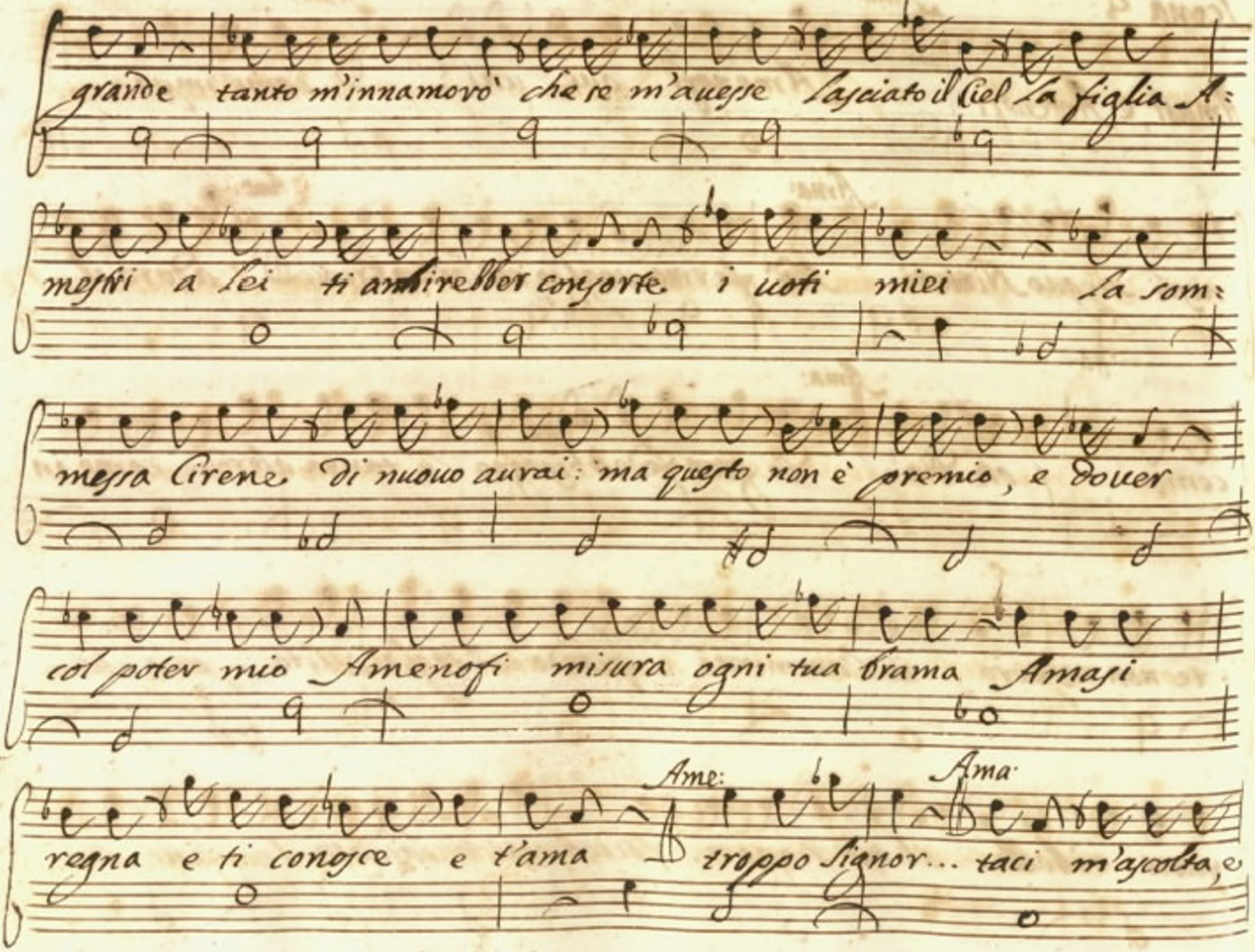
mestri a lei ti ambirebber consorte i uoti miei la som:

messa Cirene di nuouo aurai: ma questo non è premio, e douer

col poter mio Amenofi misura ogni tua brama Amasi

Ame: Ama:

regna e ti conosce e t'ama troppo Signor... taci m'ascolta, e



Ame: Ama:

giura silenzio e fedeltà tutti m'impegno uindici Numi or

Ame:

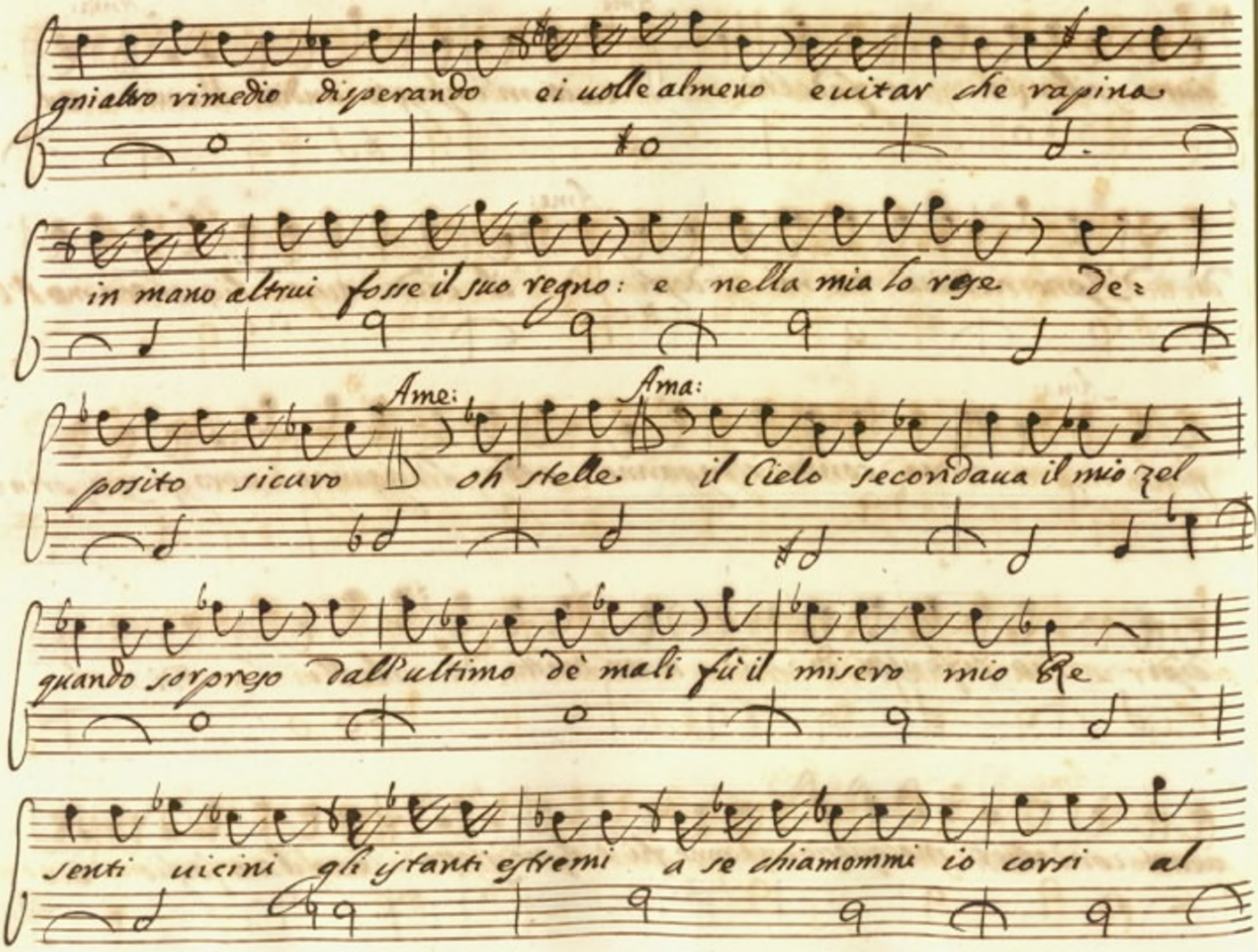
di d'Apio nemico tu mi credesti il crede tutte Signor con me l'e=

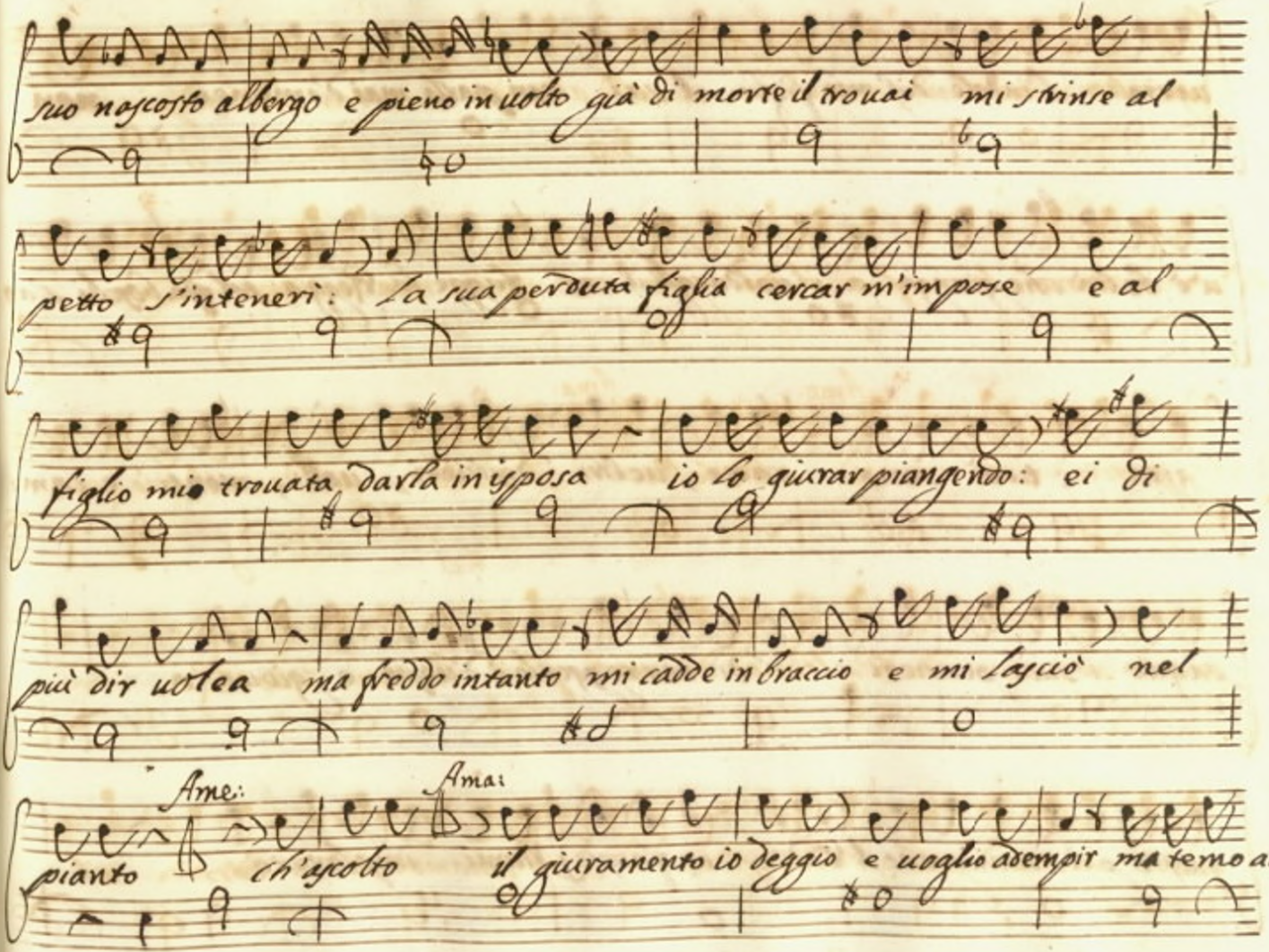
Ama:

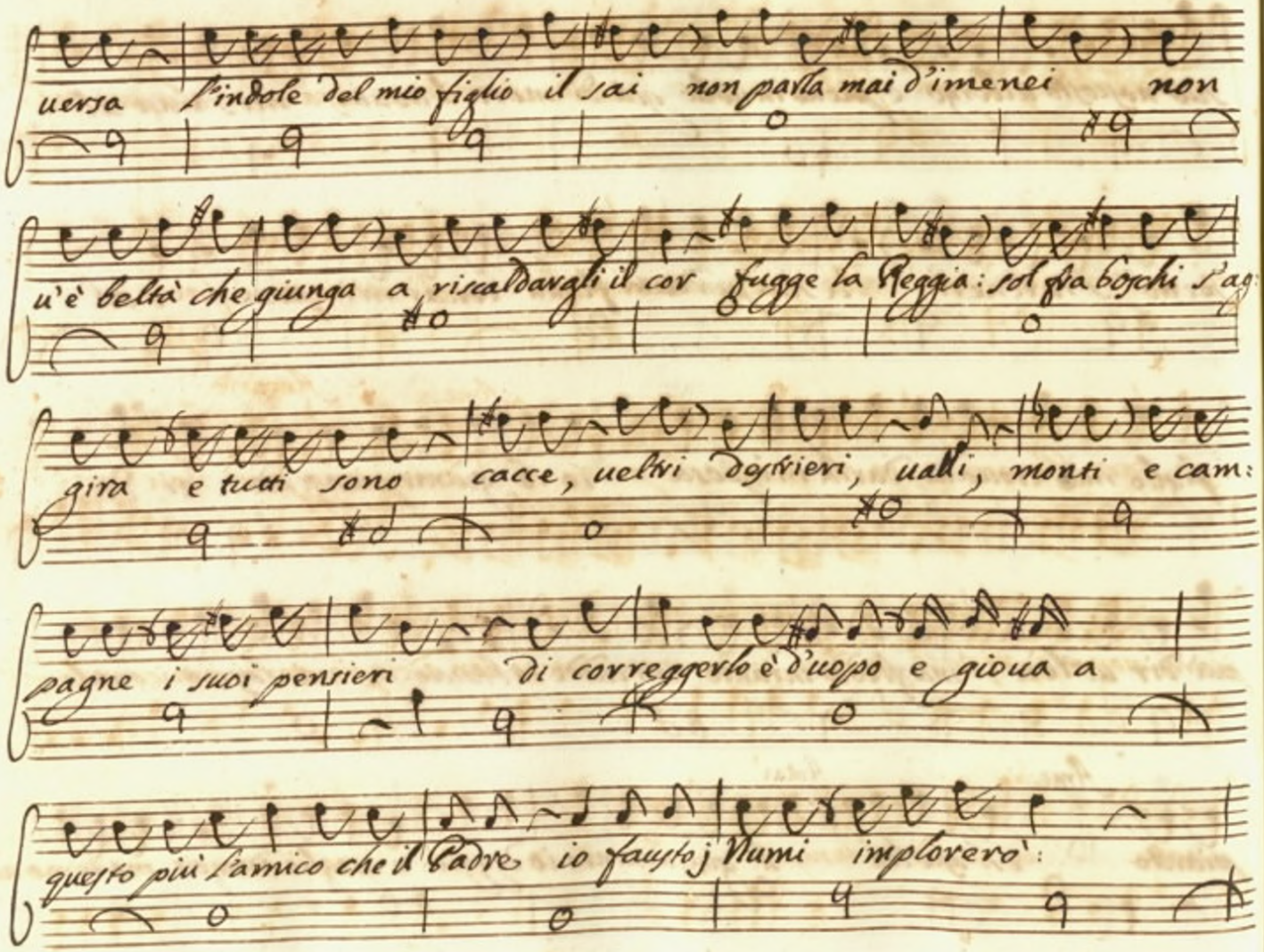
gitto e tutta conte s'inganna ebbe l'inganno è uero giugti prin=

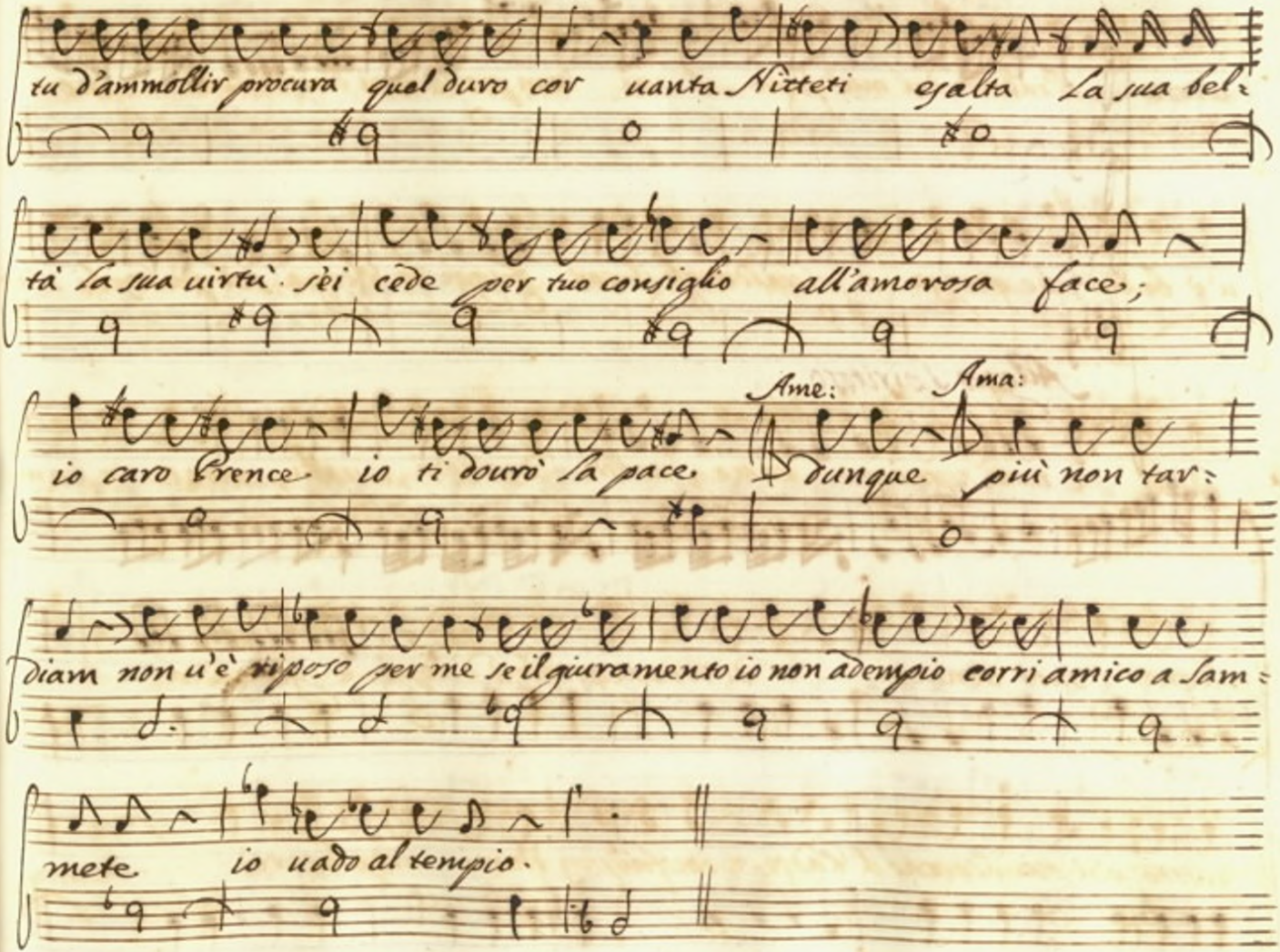
cipi io difensor di lui a un tratto de ribelli di=

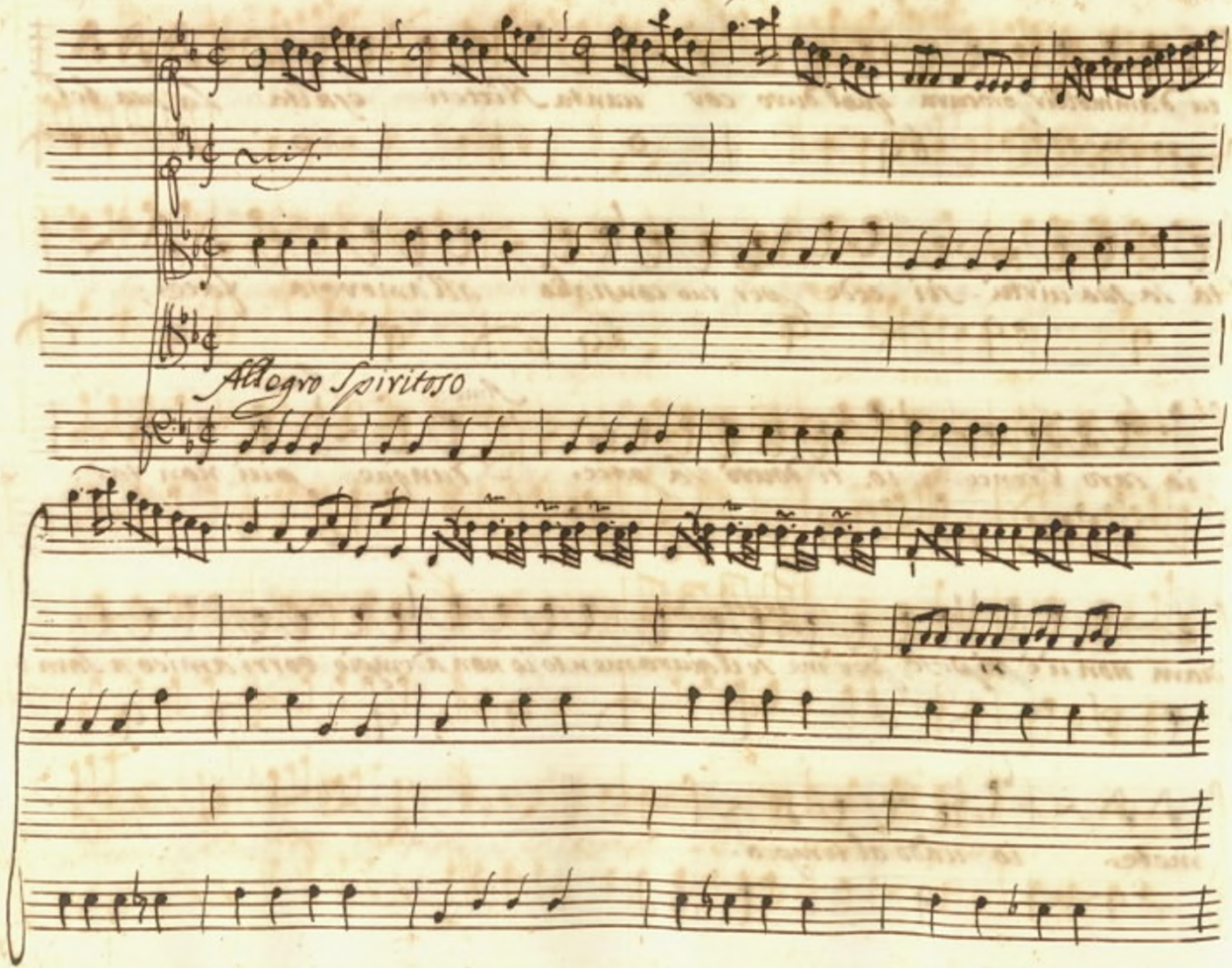
uenni condottier ma questo un conno fu d'Apio istesso ecco il suo foglio o=

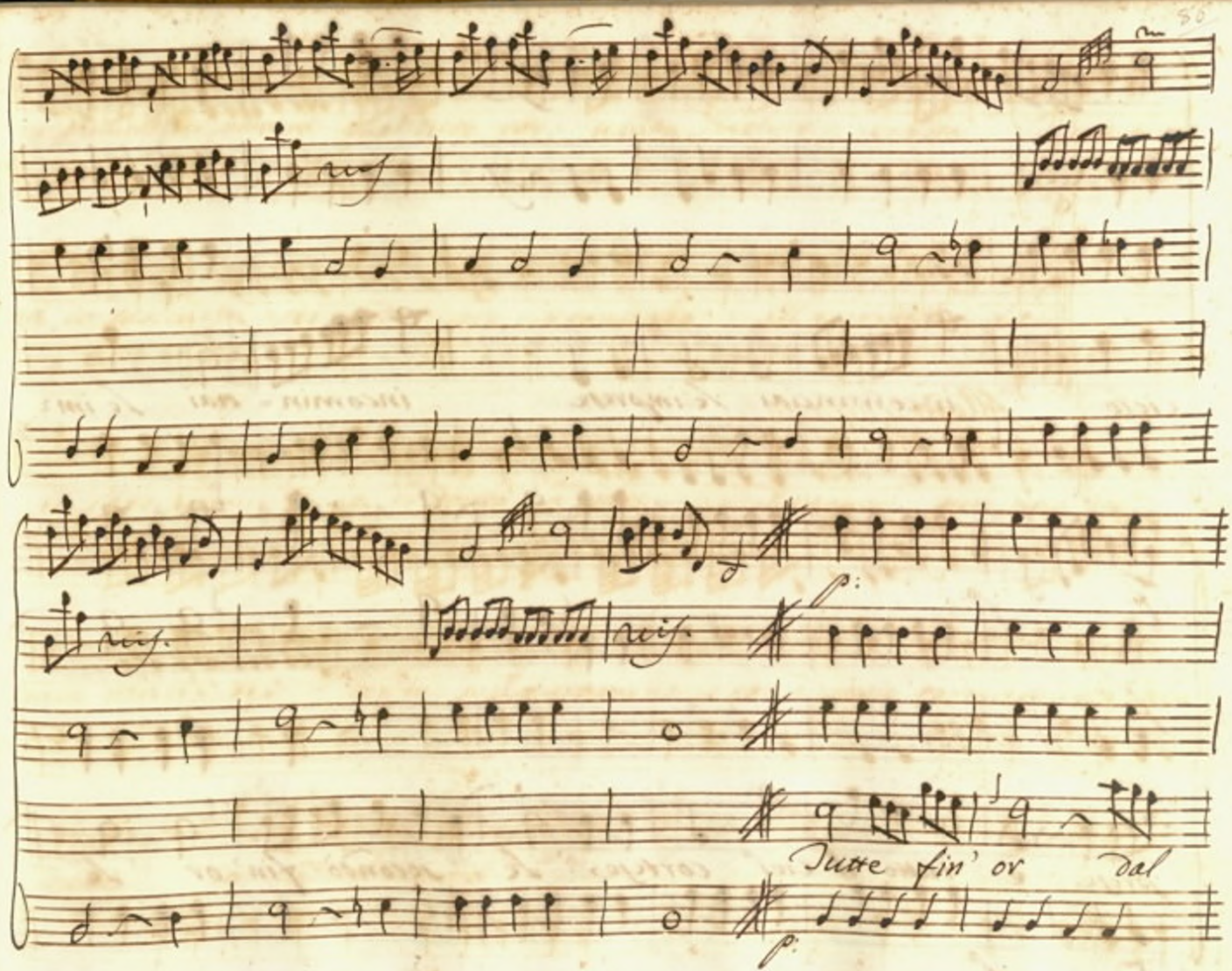

gnialtro rimedio disperando ei volle almeno euitar che rapina
in mano altrui fosse il suo regno: e nella mia lo reze de=
Ame:
Ama:
posito sicuro oh stelle il Cielo secondaua il mio zel
quando sorpreso dall'ultimo dè mali fù il misero mio Re
senti uicini gli istanti estremi a se chiamommi io corsi al

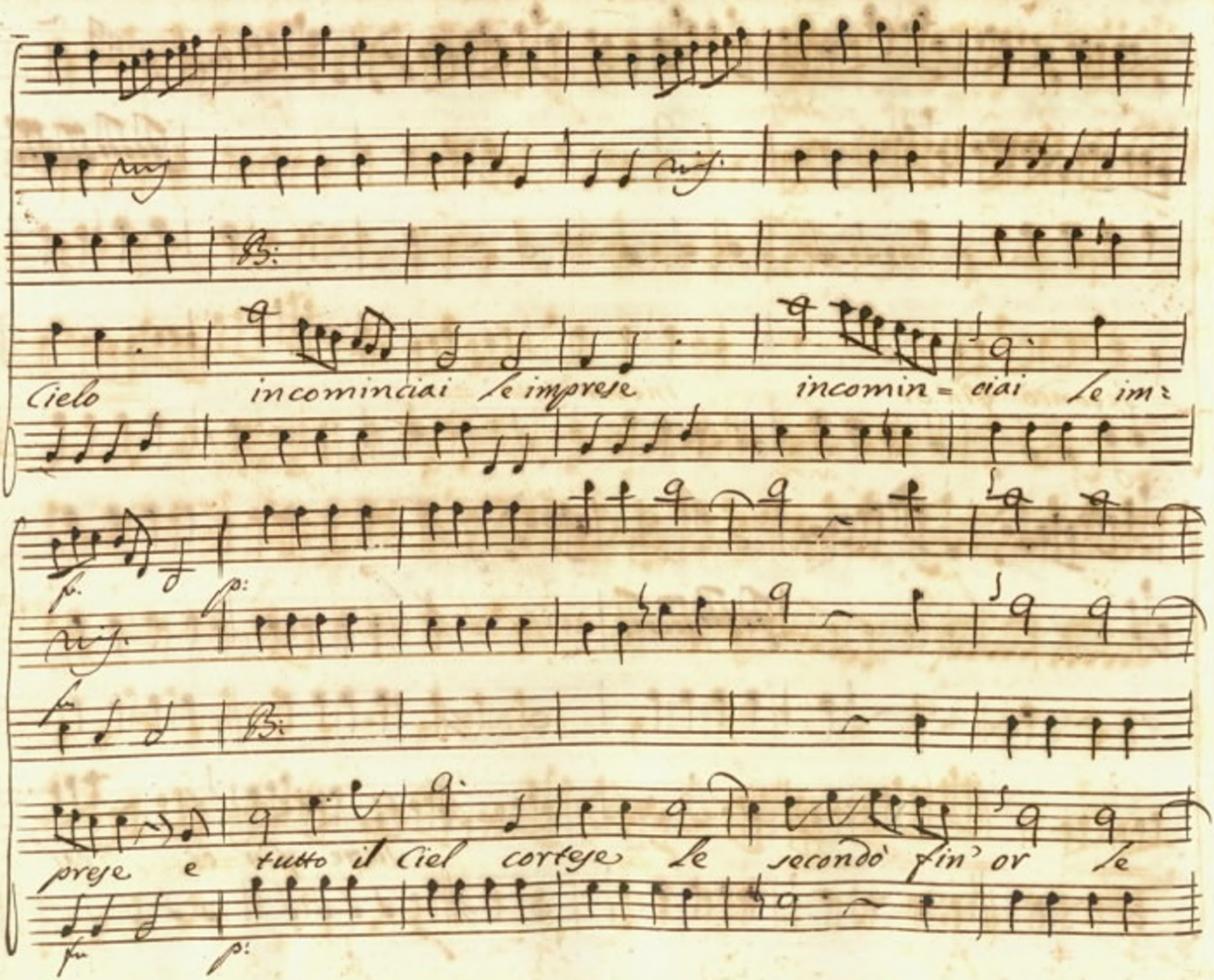

suo nascosto albergo e pieno in volto già di morte il trouai mi strinse al
petto s'inteneri: la sua perduta figlia cercar m'impose e al
figlio mio trouata darla in isposa io lo giurar piangendo: ei di
più dir uolea ma freddo intanto mi cadde in braccio e mi lasciò nel
Ame:
Amai
pianto ch'ascolto il giuramento io deggio e uoglio adempir ma temo au=

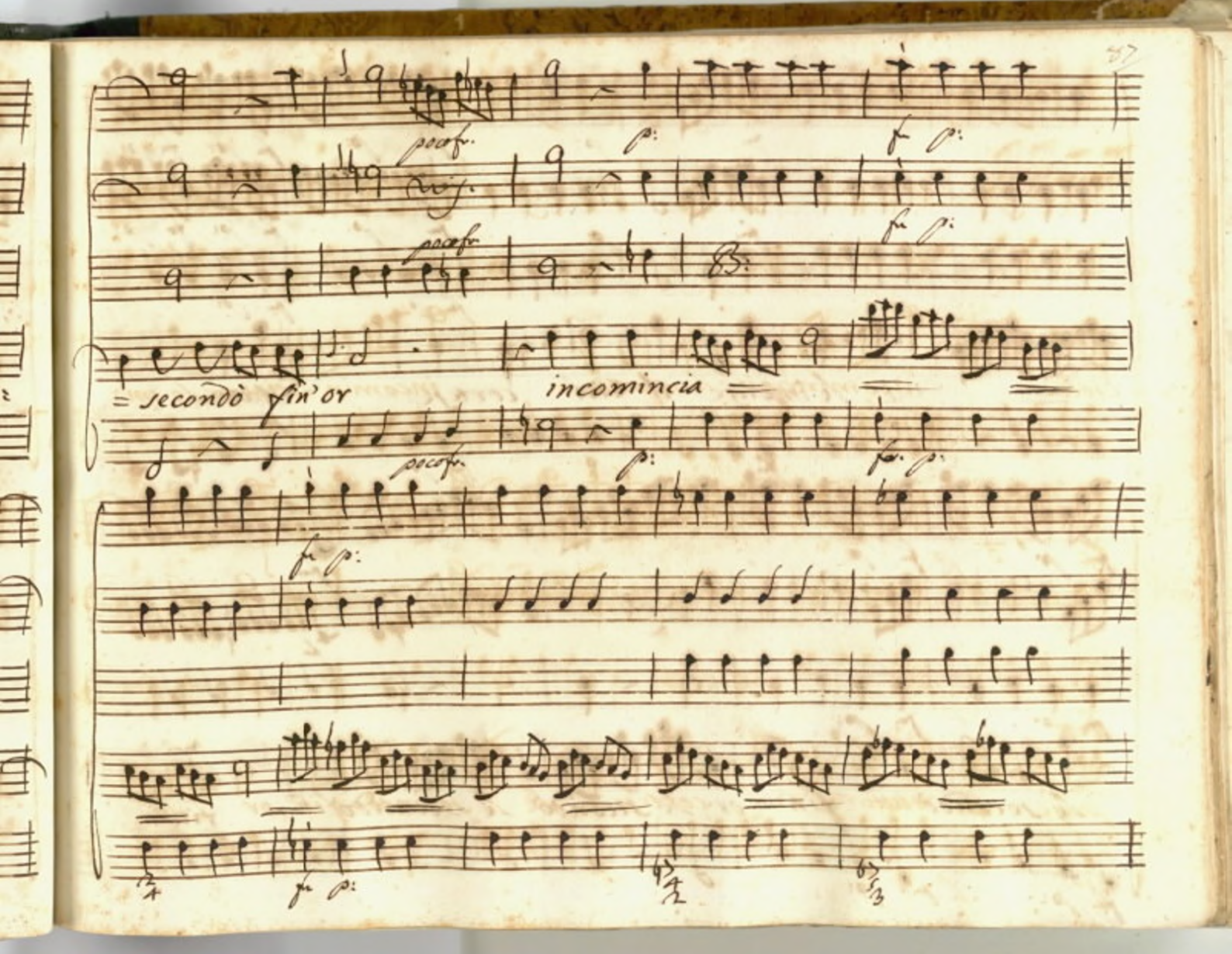

uersa l'indole del mio figlio il sai non parla mai d'imenei non
u'è beltà che giunga a riscaldargli il cor fugge la Reggia: sol fra boschi s'ag
gira e tutti sono cacce, ueltri dogrieri, ualli, monti e cam:
pagne i suoi pensieri di correggerlo è d'uopo e giouo a
questo più l'amico che il Padre io fausto j Numi implorero':

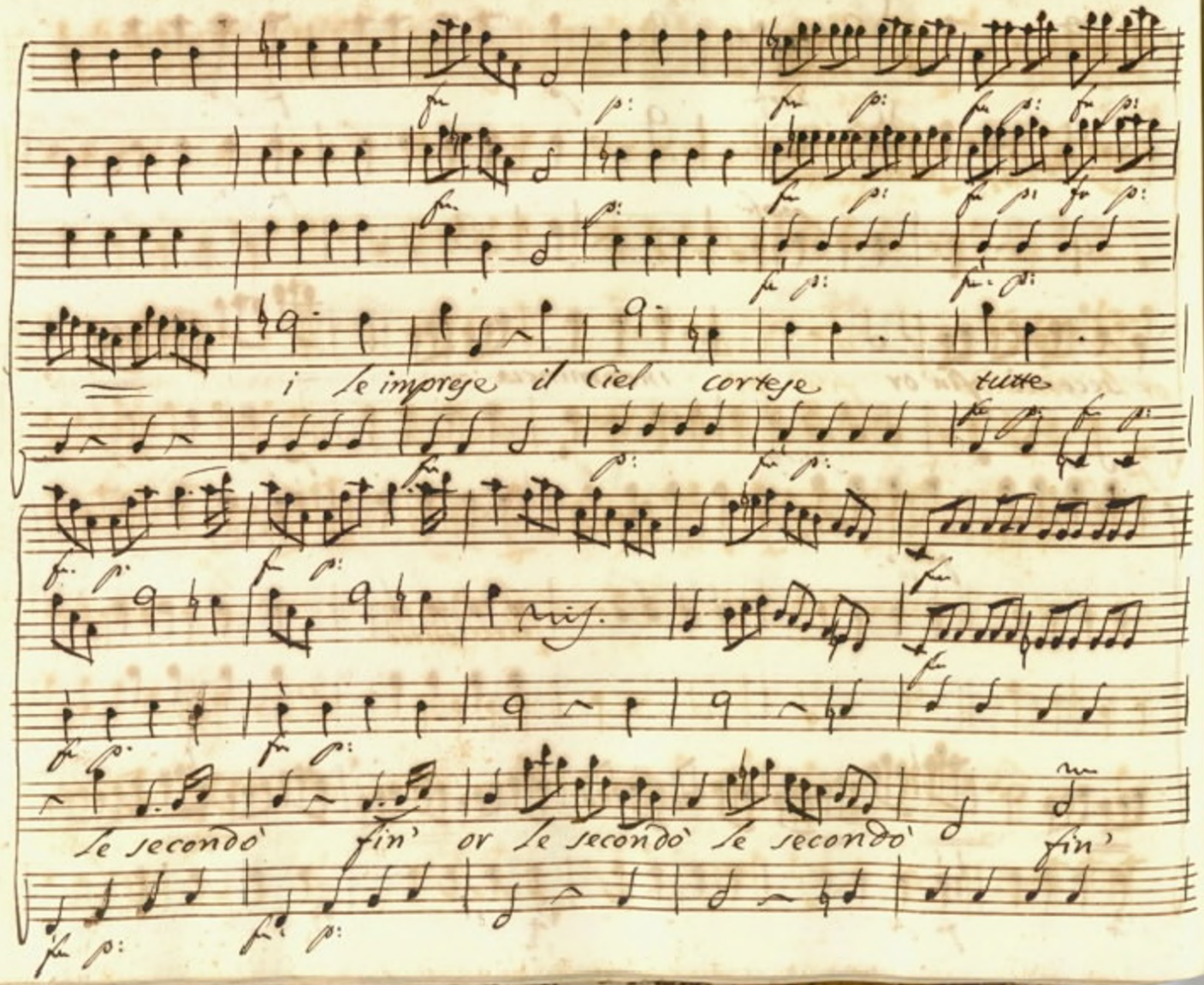

tu d'ammollir procura quel duro cor uanta Nitteti e'alta La sua bel=
tà la sua uirtù. sei cede per tuo consiglio all'amorosa face;
Ame: Ama:
io caro Prence io ti douro la pace. dunque più non tar=
diam non u'è riposo per me se il giuramento io non adempio corri amico a Sam=
mete io uado al tempio.

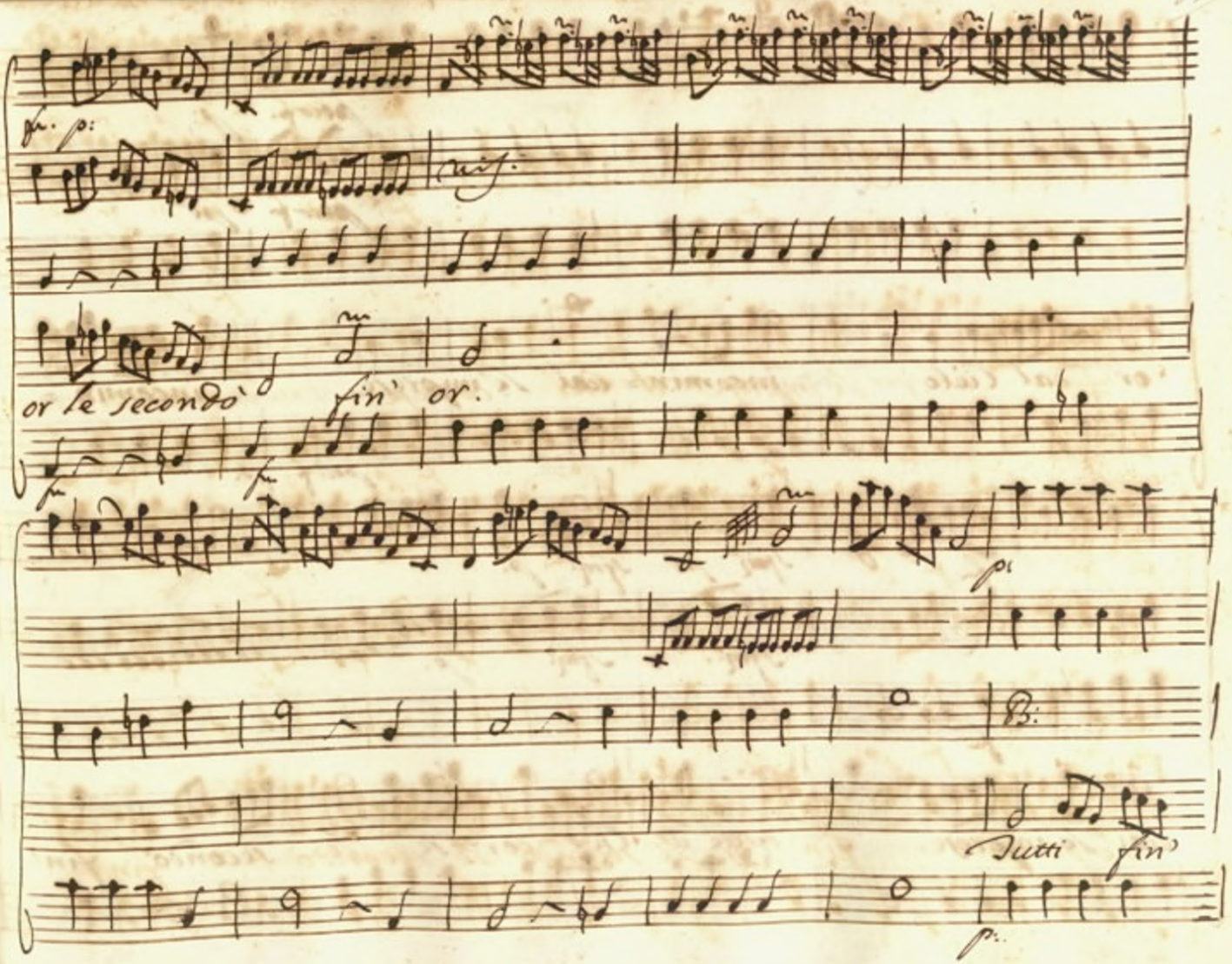

Allegro Spiritoso

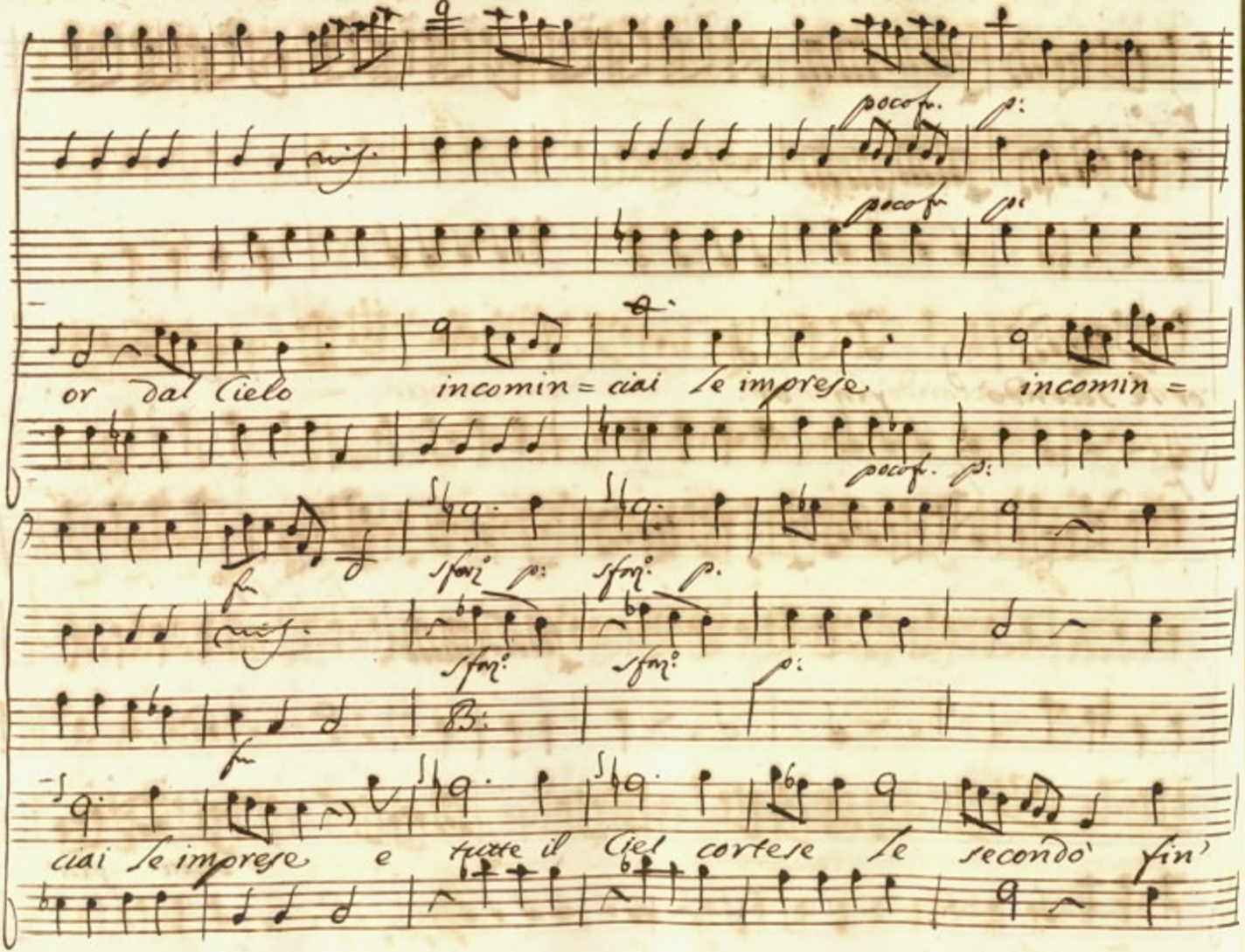

Tutte fin' or dal


Cielo incominciai le imprese incomin = ciai le im =
prese e tutto il Ciel cortese le secondò fin' or le


= secondò fin'or
incomincia


i le imprese il Ciel cortese tutte
le secondò fin' or le secondò le secondò fin'


fr. p:
ris:
or le secondò fin' or.
fr
fr
p:
B:
Tutti fin'
p:



poco fr. p:

poco fr. p:

or dal Cielo incomin = ciai le imprese incomin =

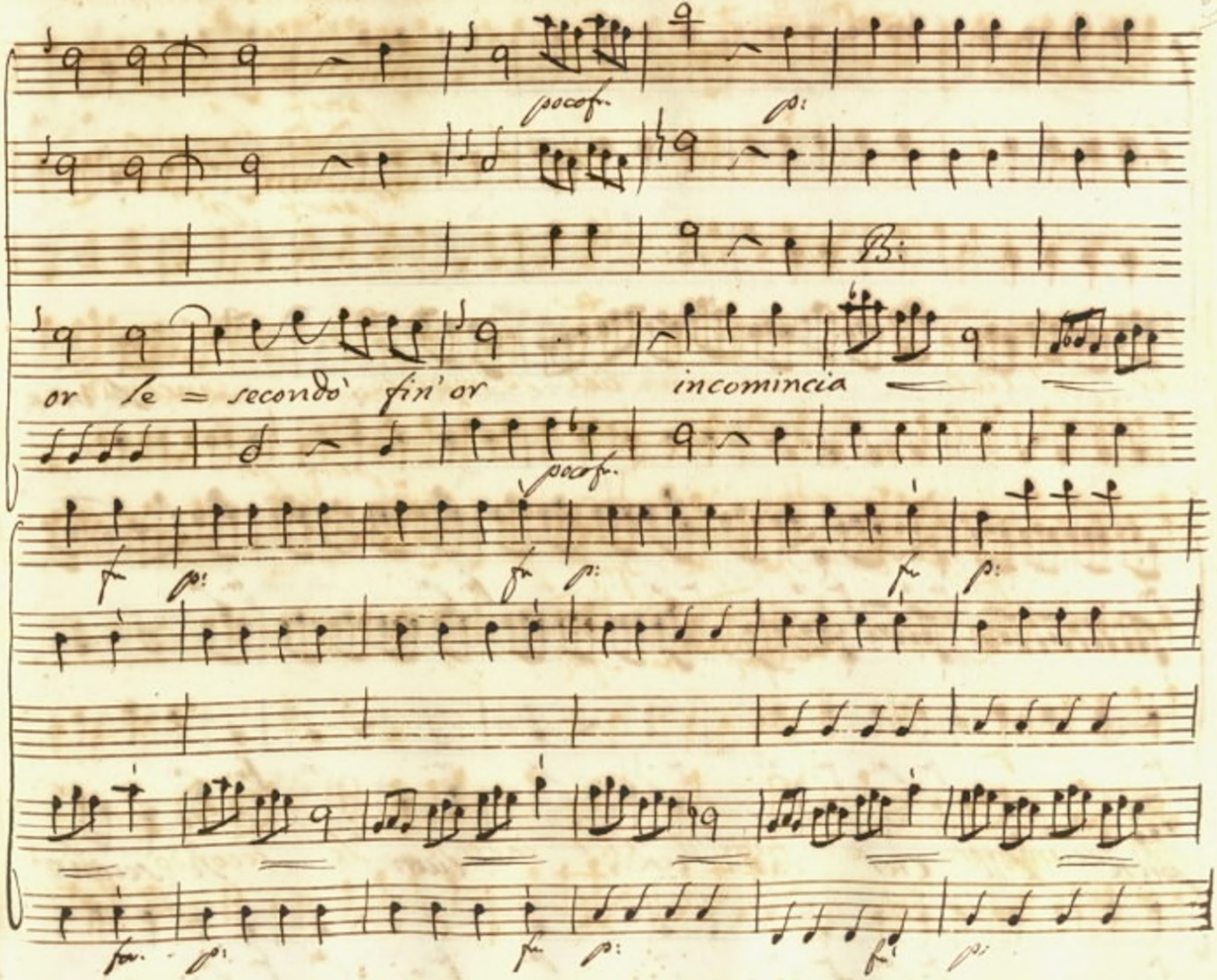
poco fr. p:

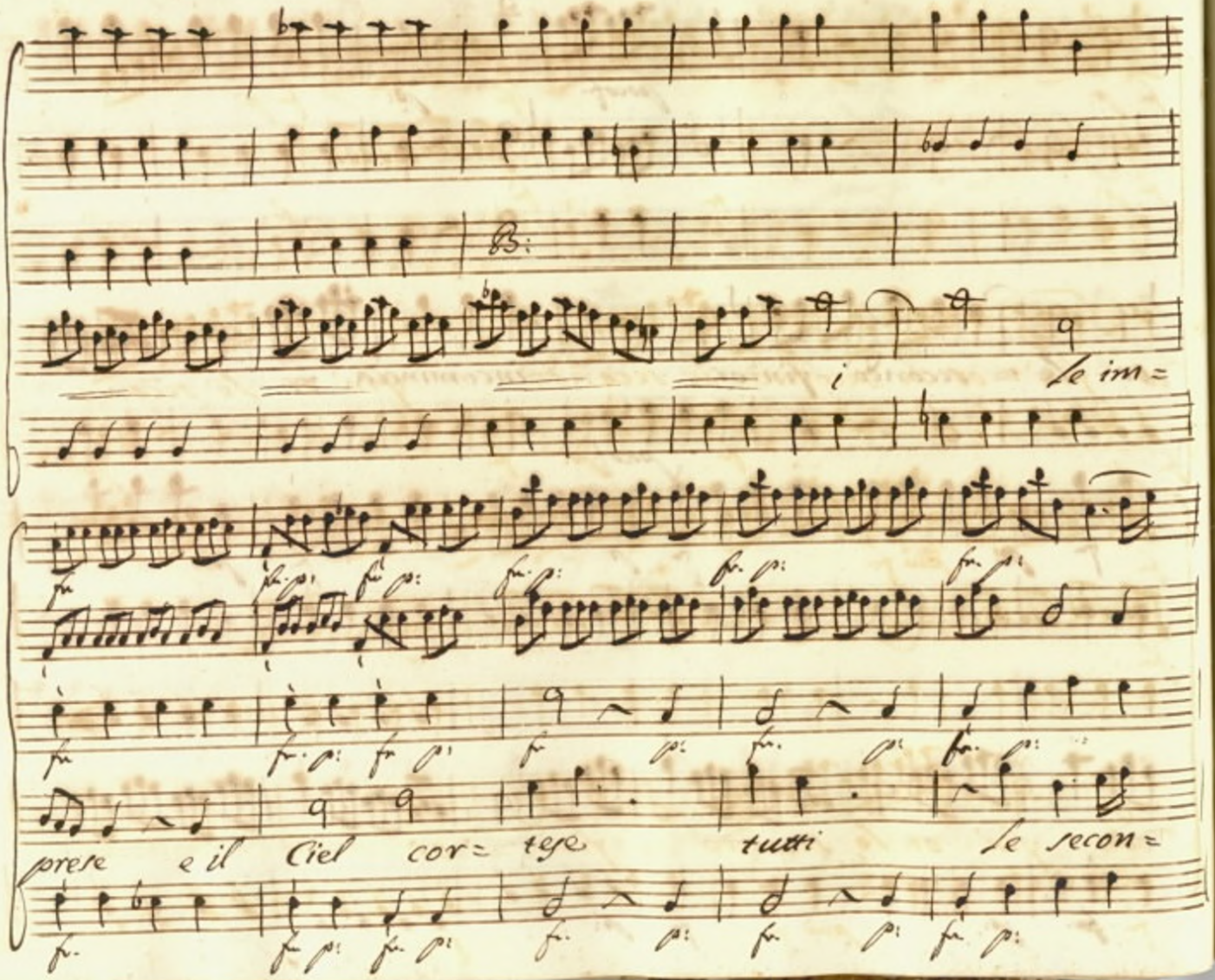
fr sforz° p: sforz° p.

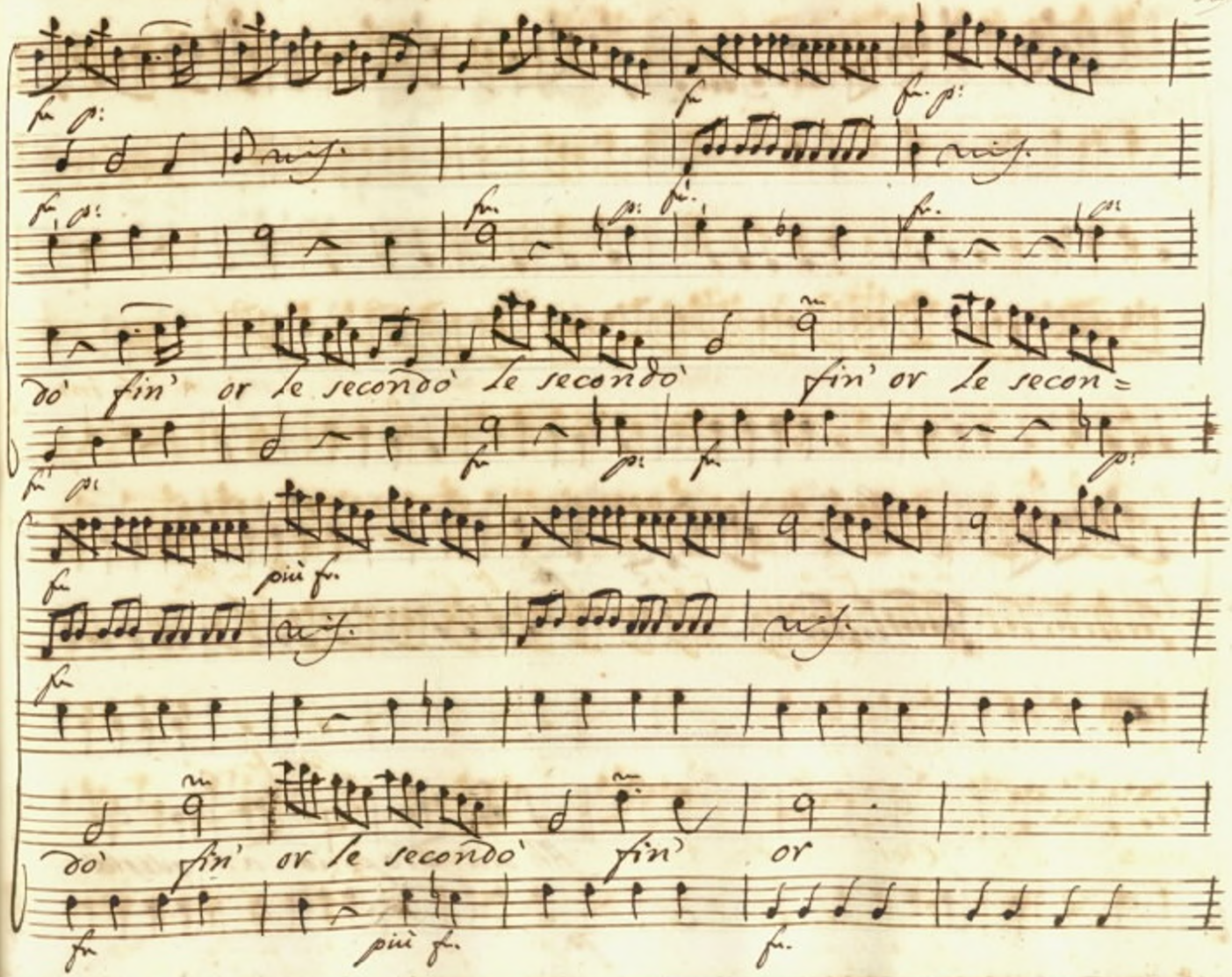
sforz° sforz° p:

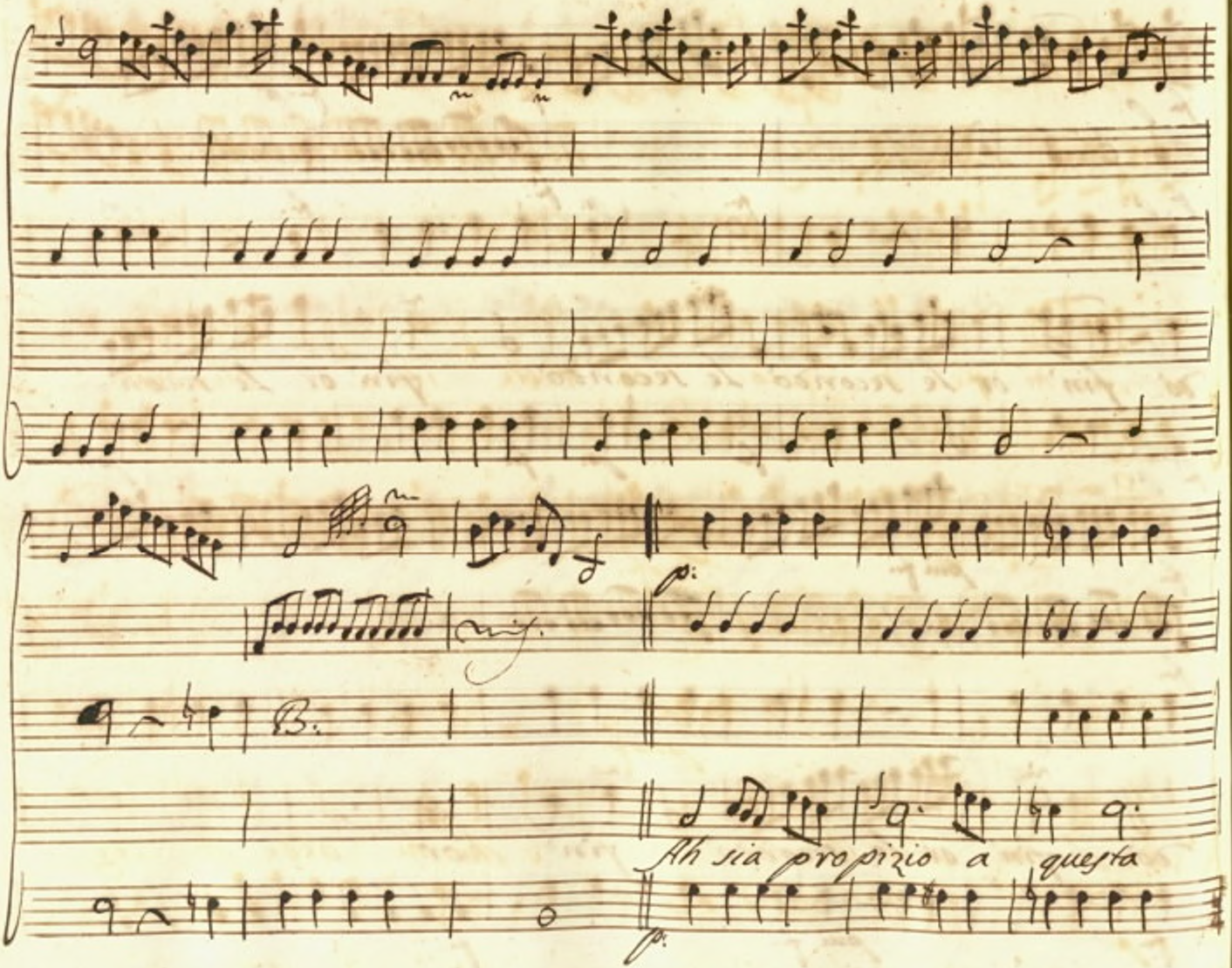
fr

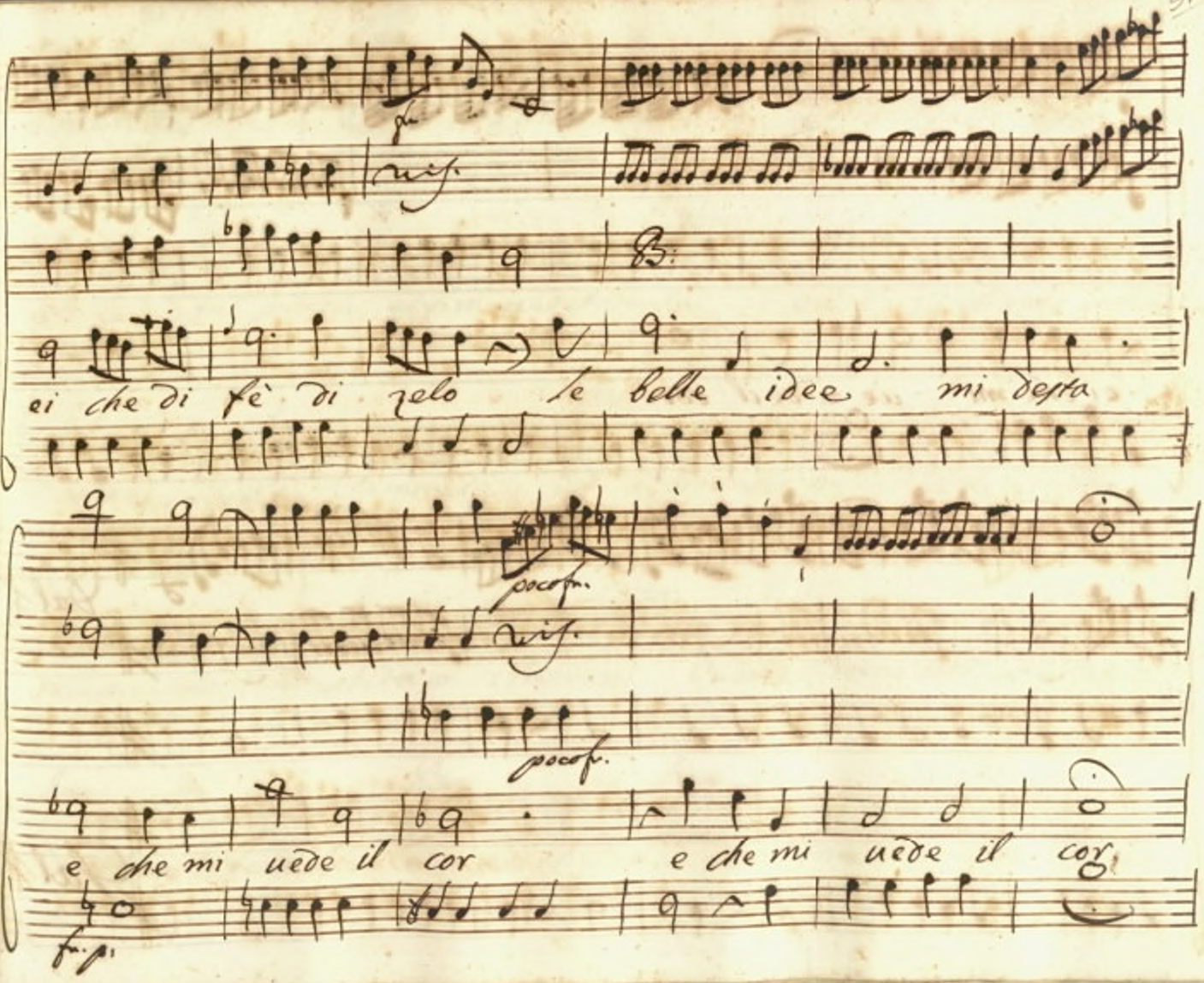
ciai le imprese e tutte il Ciel cortese le secondò fin'

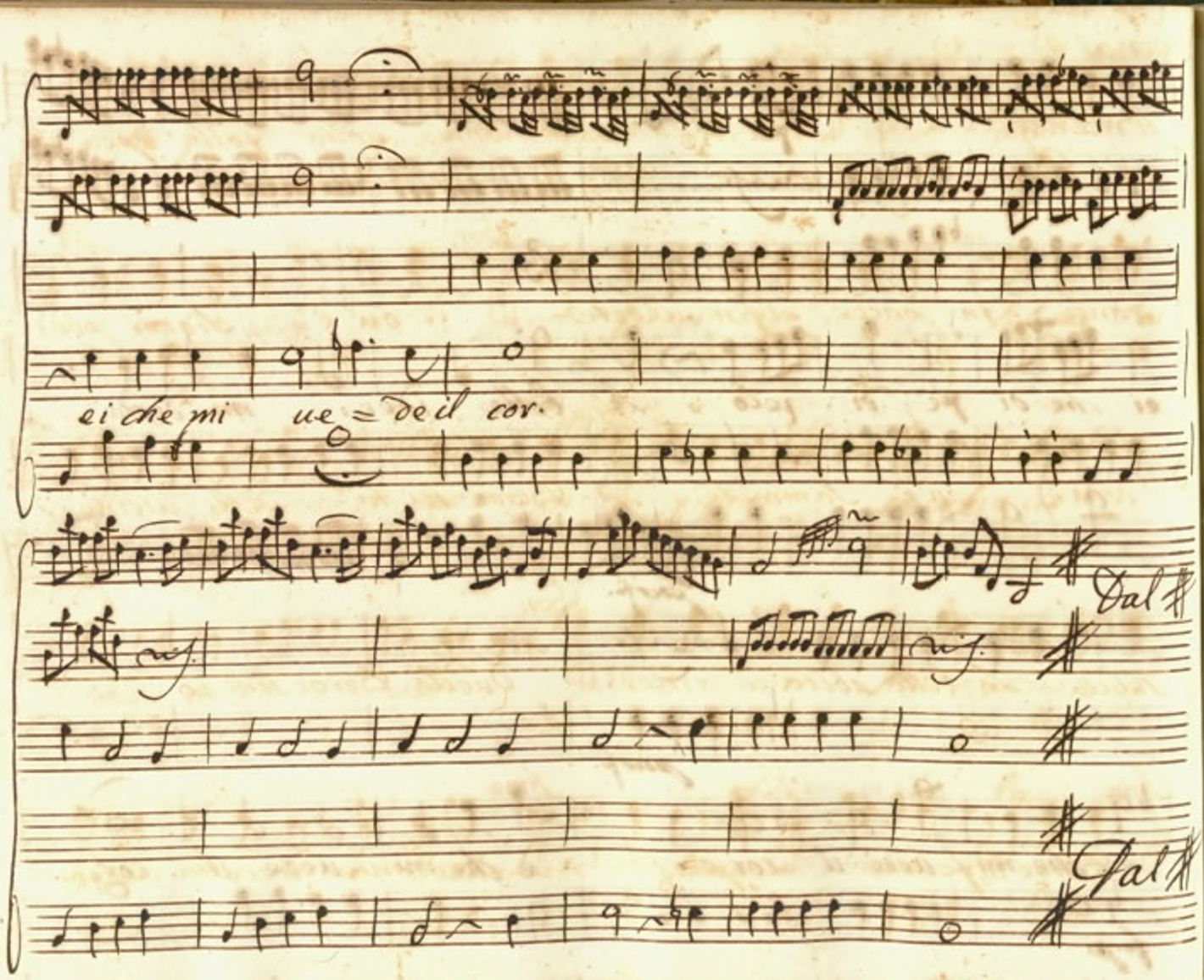

poco f.
p:
B:
or le = secondo' fin' or
incomincia
poco f.
fr
p:
fr
p:
fr
p:
fr
p:
fr
p:
fr
p:


B:
i
le im=
prese
e il Ciel cor= tese
tutti
le secon=


dò fin' or le secondò le secondò fin' or le secon=
dò fin' or le secondò fin' or


Ah sia propizio a questa


ei che di fè di zelo le belle idee mi desta
e che mi uede il cor e che mi uede il cor


ei che mi ue = de il cor.
Dal
Dal

Scena 9ª

Amenofi, e poi Beroe

Ame: Lasciatemi una volta folli spe=

ranze in pace alfin uedete

Bor: ou' è? (Signor per=

dona) ou'è Sammete

Ame: Beroe sei tu? Delle uicine

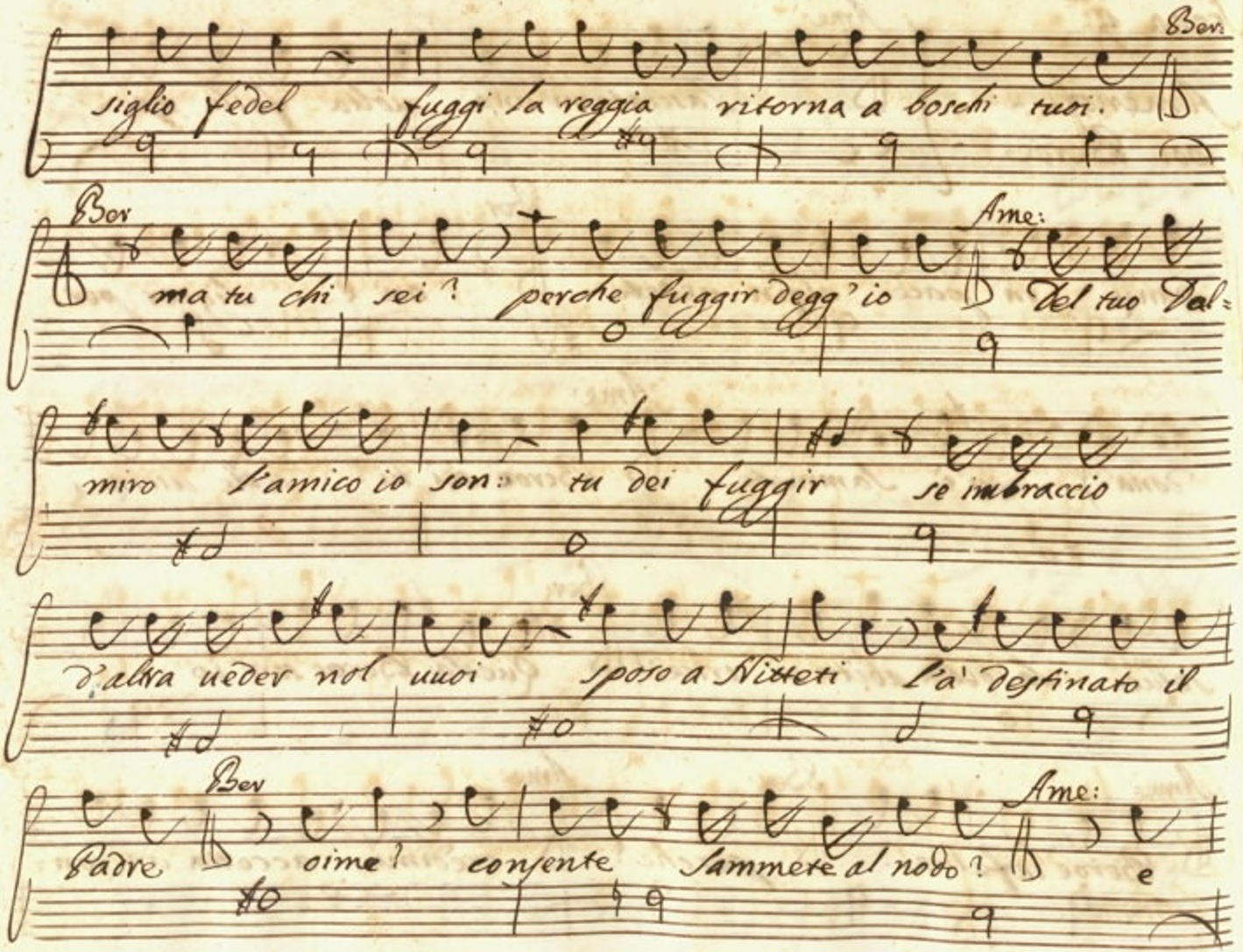
selue la bella abita= trice?

Bor: Quella Beroe son' io

Ame: Beroe infelice?

Ber. perche!

Ame: credimi accetta un con=


Bor:
siglio fedel fuggi la reggia ritorna a boschi tuoi.
Bor
ma tu chi sei? perche fuggir degg'io
Ame:
Del tuo Val=
miro l'amico io son: tu dei fuggir se imbraccio
d'altra ueder nol uuoi sposo a Nitteti l'a' destinato il
Bor
Padre oime? consente
Ame:
sammete al nodo?
e

Ber: come opporri il figlio ad un Re Genitor? Amc: Dunque e ui-

cino il barbaro momento del fatale Imeneo.

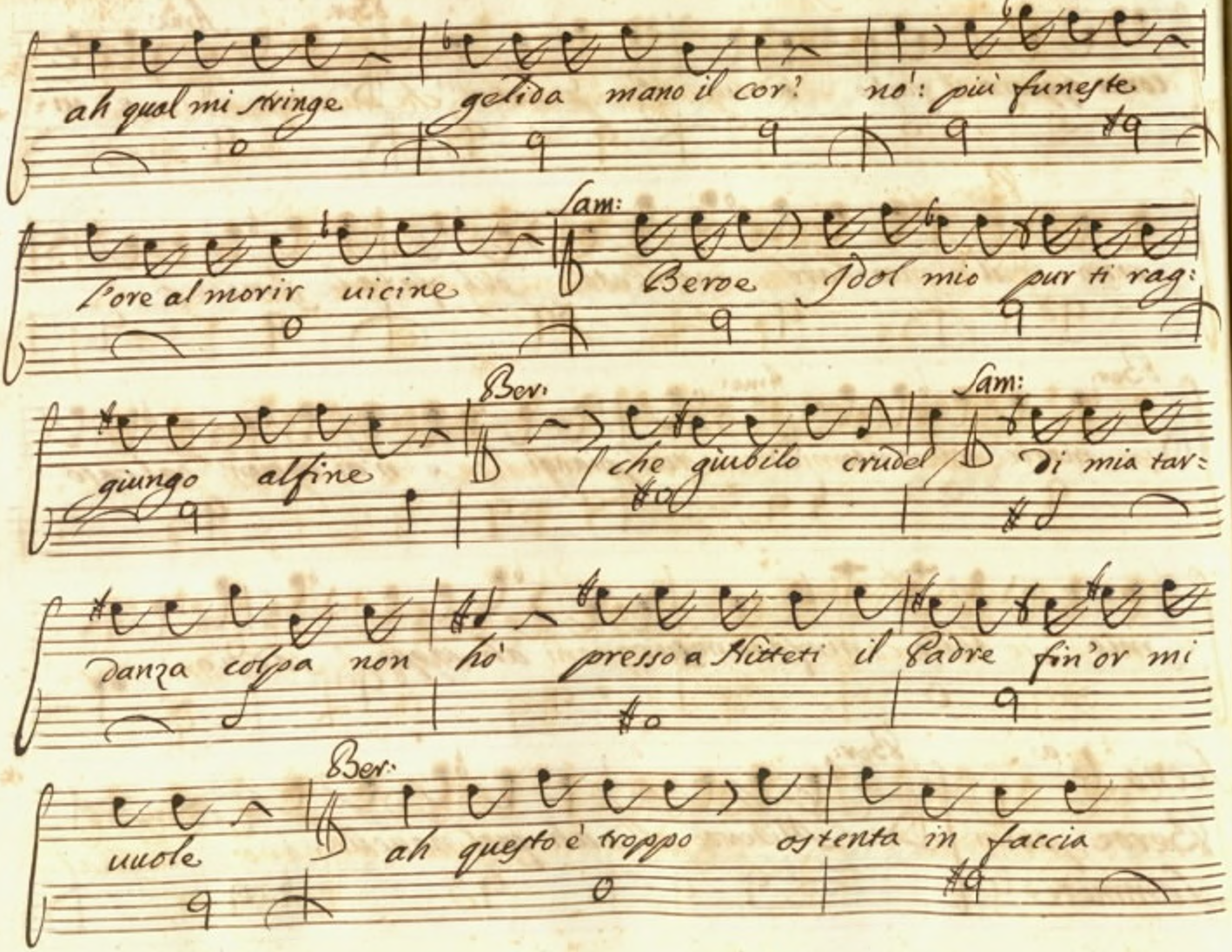
Ber: morir mi sento Amc: tu piangi e n'ai ragion dal caso

mio bella ninfa io misuro. ah sappi addio

Scena 10ª

Berce, poi Sammete

Ber: Misera ah qual novella!



ah qual mi stringe gelida mano il cor? nò: più funeste

l'ore al morir uicine

Sam: Beroe Idol mio pur ti rag:

giungo alfine

Ber: che giubilo crudel

Sam: di mia tar:

danza colpa non hò presso a Nitteti il Padre fin'or mi

uuole

Ber: ah questo è troppo ostenta in faccia

Sam:

mia l'infedeltà. tu piangi! perchè? che auuenne anima

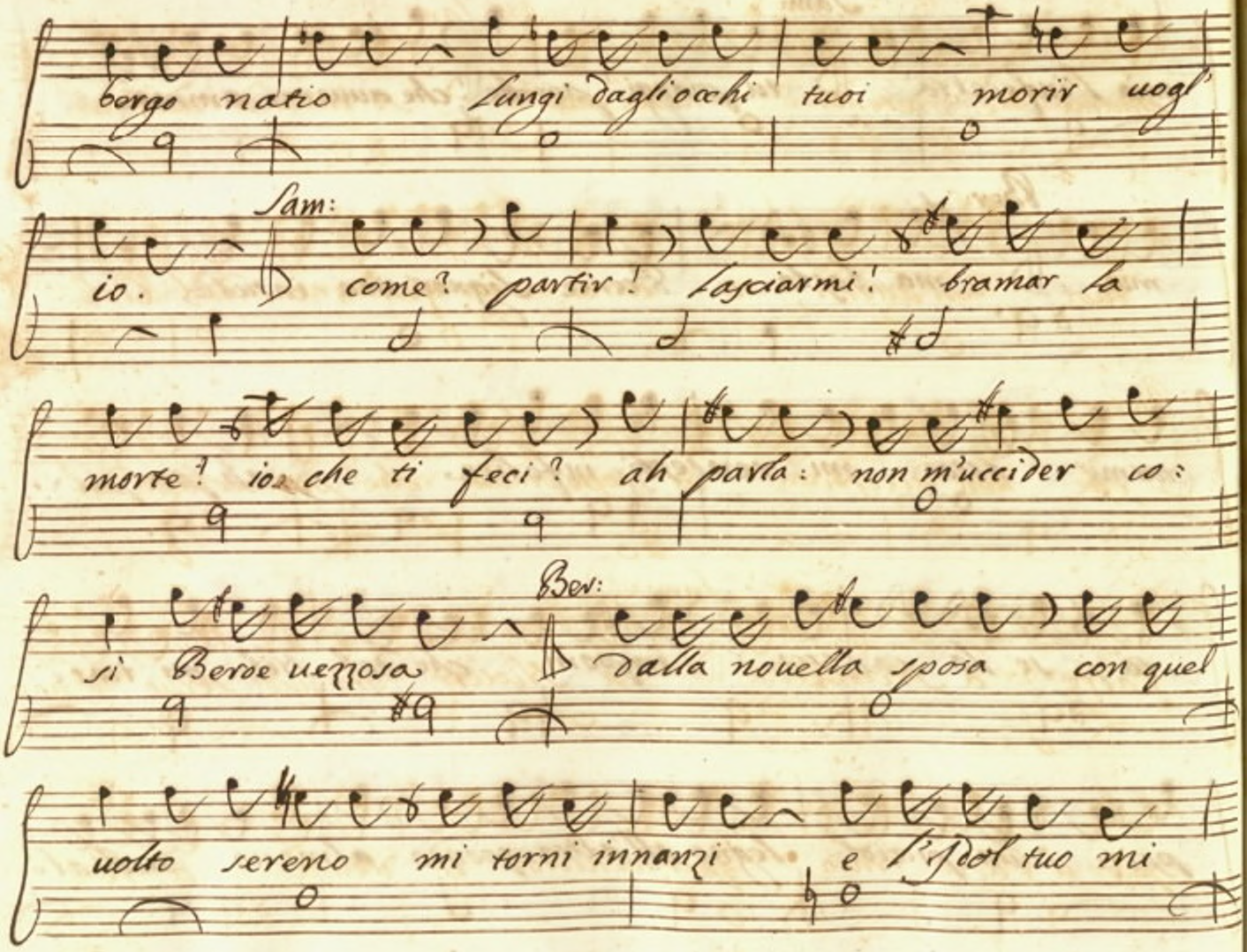
Bov:

mia ma basta Prence Signor non insul=

tarmi assai mi vendesti infelice ah per pie=

tà / se la conosci / imponi che del Nil mi tras=

porti un picciol legno all'altra sponda almeno nell'al=


borgo natio lungi dagli occhi tuoi morir uogl'
Sam:
io. come? partir! lasciarmi! bramar la
morte! io che ti feci? ah parla: non m'uccider co:
Ber:
si Bero uezzosa dalla nouella sposa con quel
uolto sereno mi torni innanzi e l'idol tuo mi

Sam:

chiami e pretendi? e non uuoi se intendo i detti

tuoi m'atterri, o cara un fulmine del Ciel

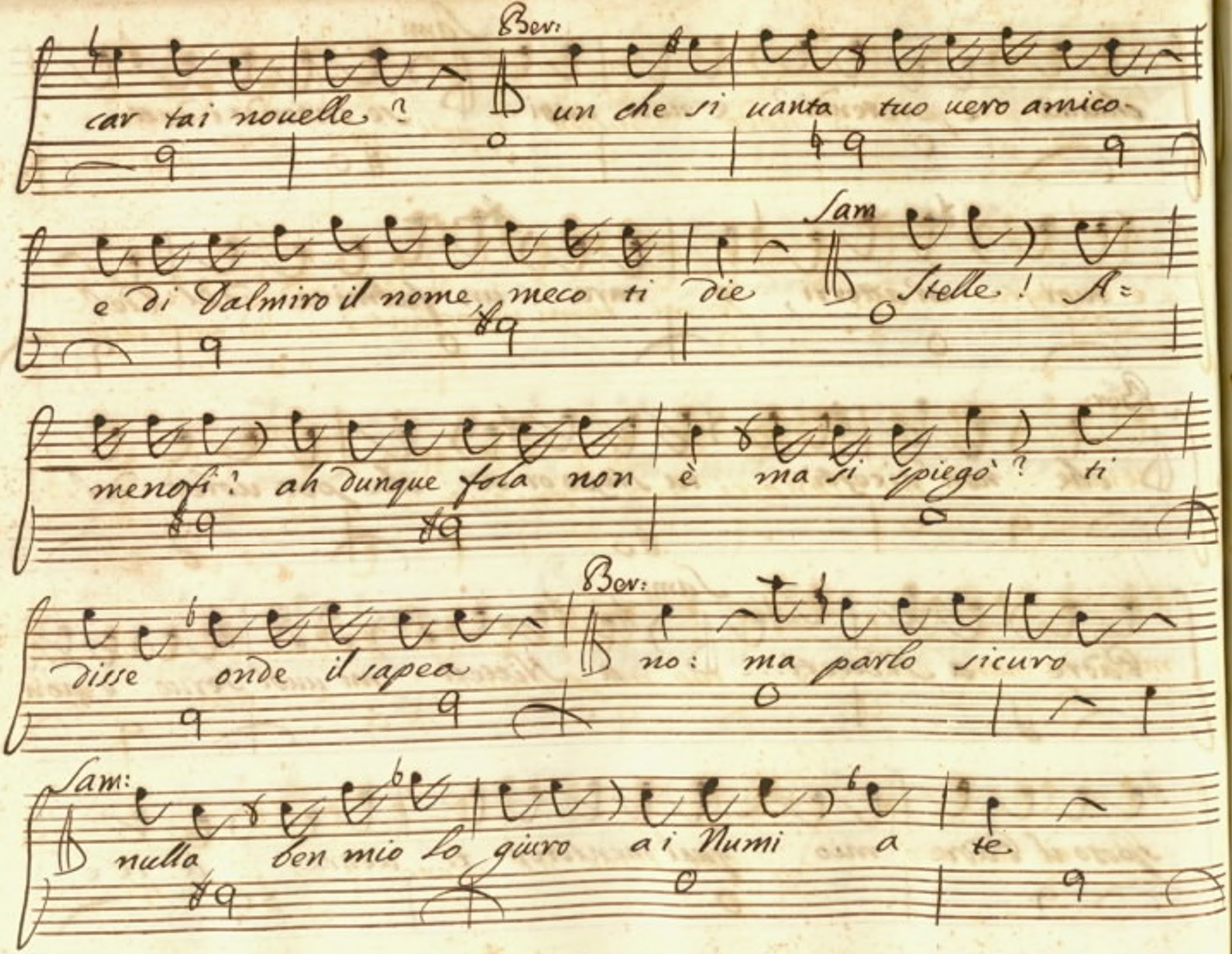
Bor:

che non dicesti tu stesso or or che per voler del

Sam:

Padre a Nitteti... a Nitteti mi uuol servo e non

sposo il Padre mio qual mentitor ti uenne a re=


Bov:
car tai nouelle ? un che si uanta tuo uero amico
Sam
e di Valmiro il nome meco ti die Stelle ! A=
menofi ! ah dunque fola non è ma si spiegò ? ti
Bov:
disse onde il sapea no : ma parlo sicuro
Sam:
nulla ben mio lo giuro ai Numi a te

del minacciato nodo nulla seppi fin' ora:

e ingiusta sei se mi temi incostante

Ber: uuoi ch'io non

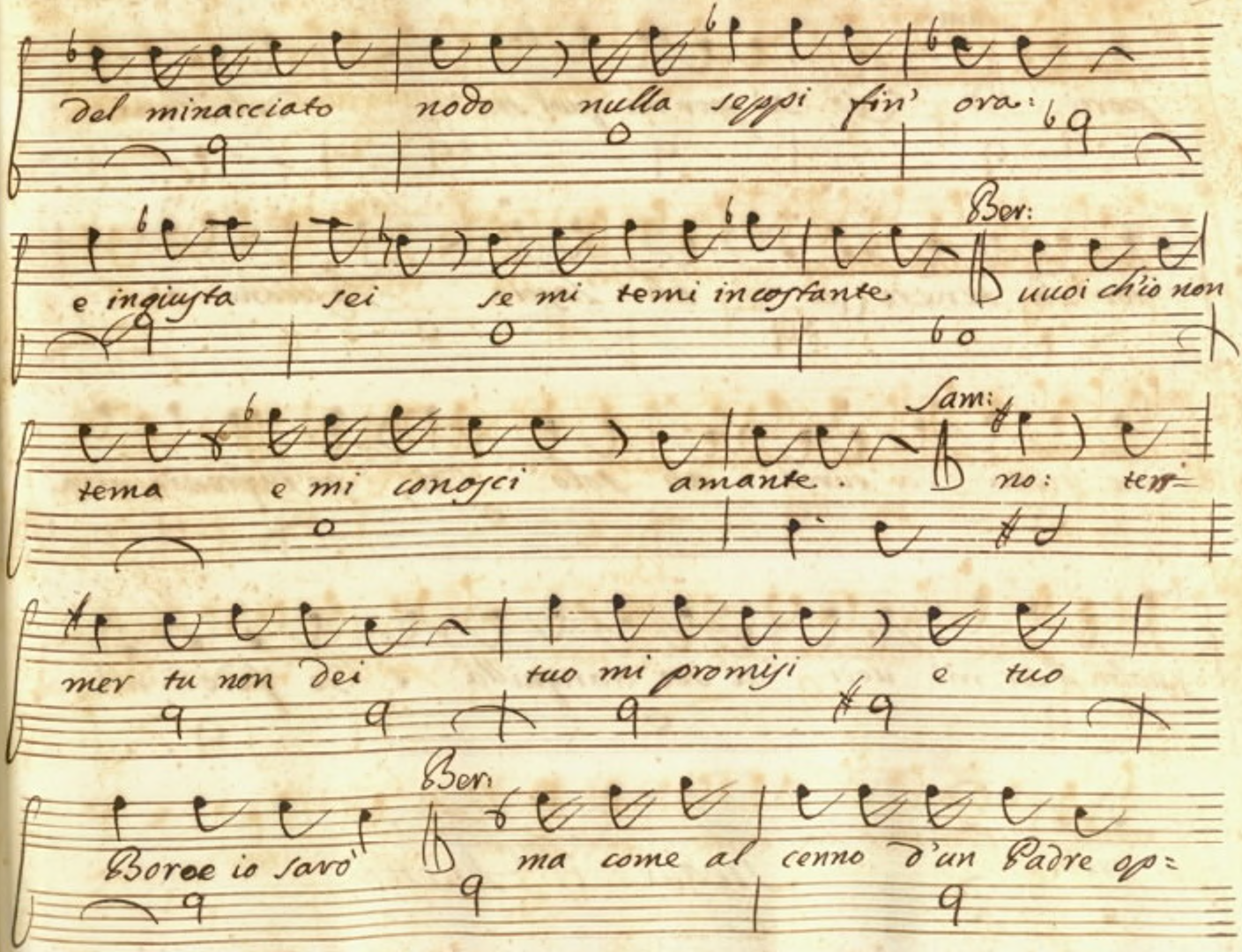
tema e mi conosci amante.

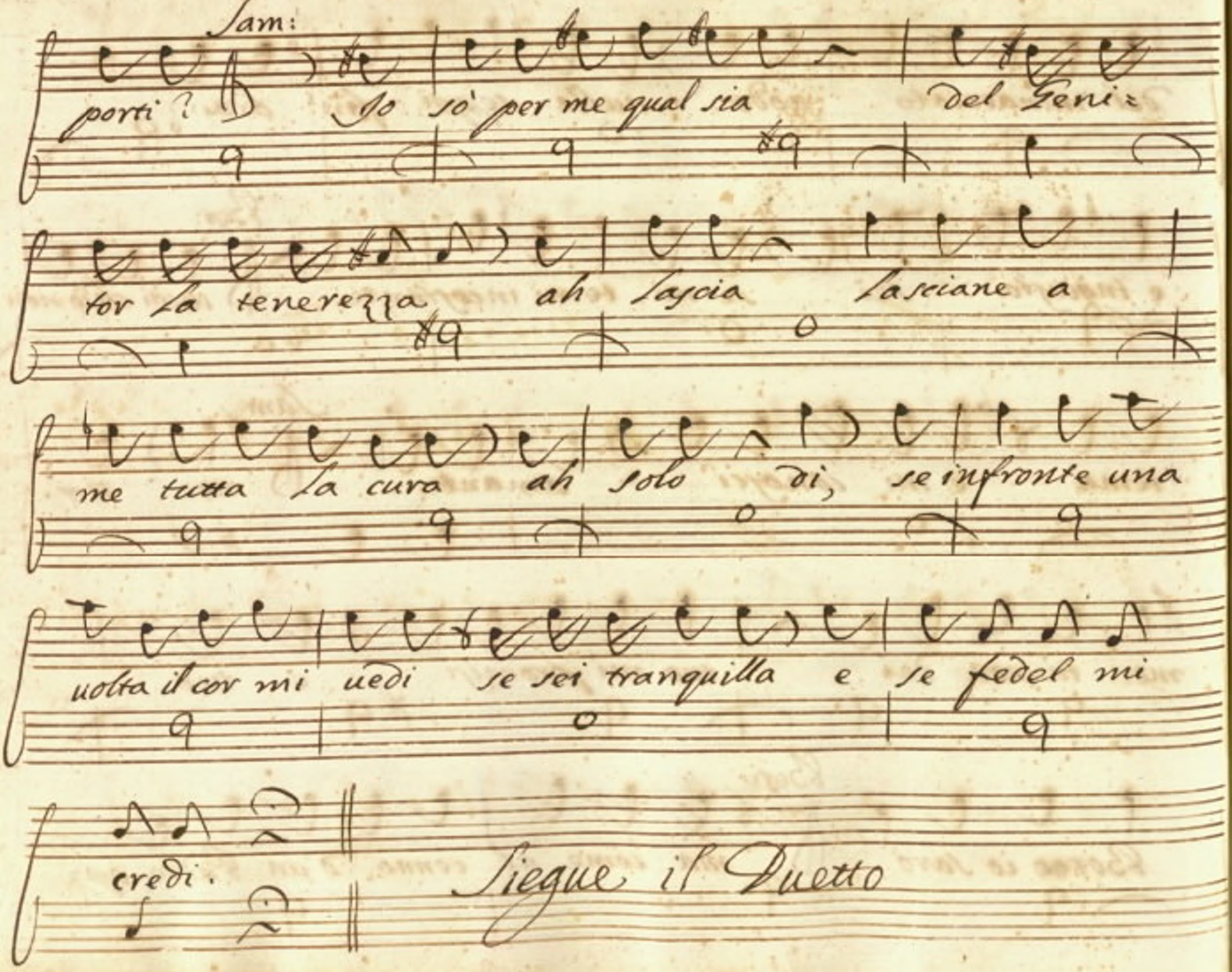
Sam: no: ten=

mer tu non dei tuo mi promisi e tuo

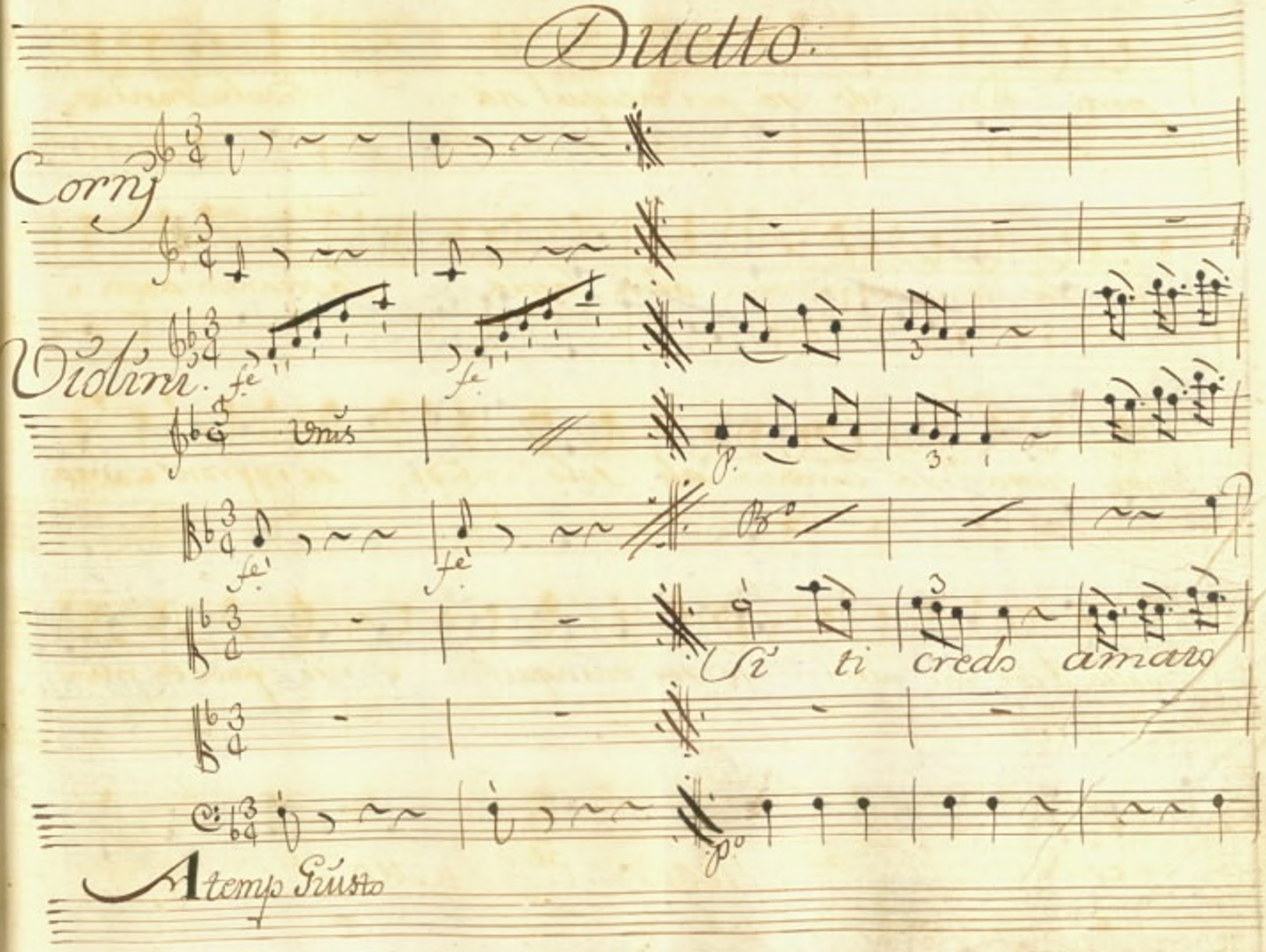
Boroe io sarò

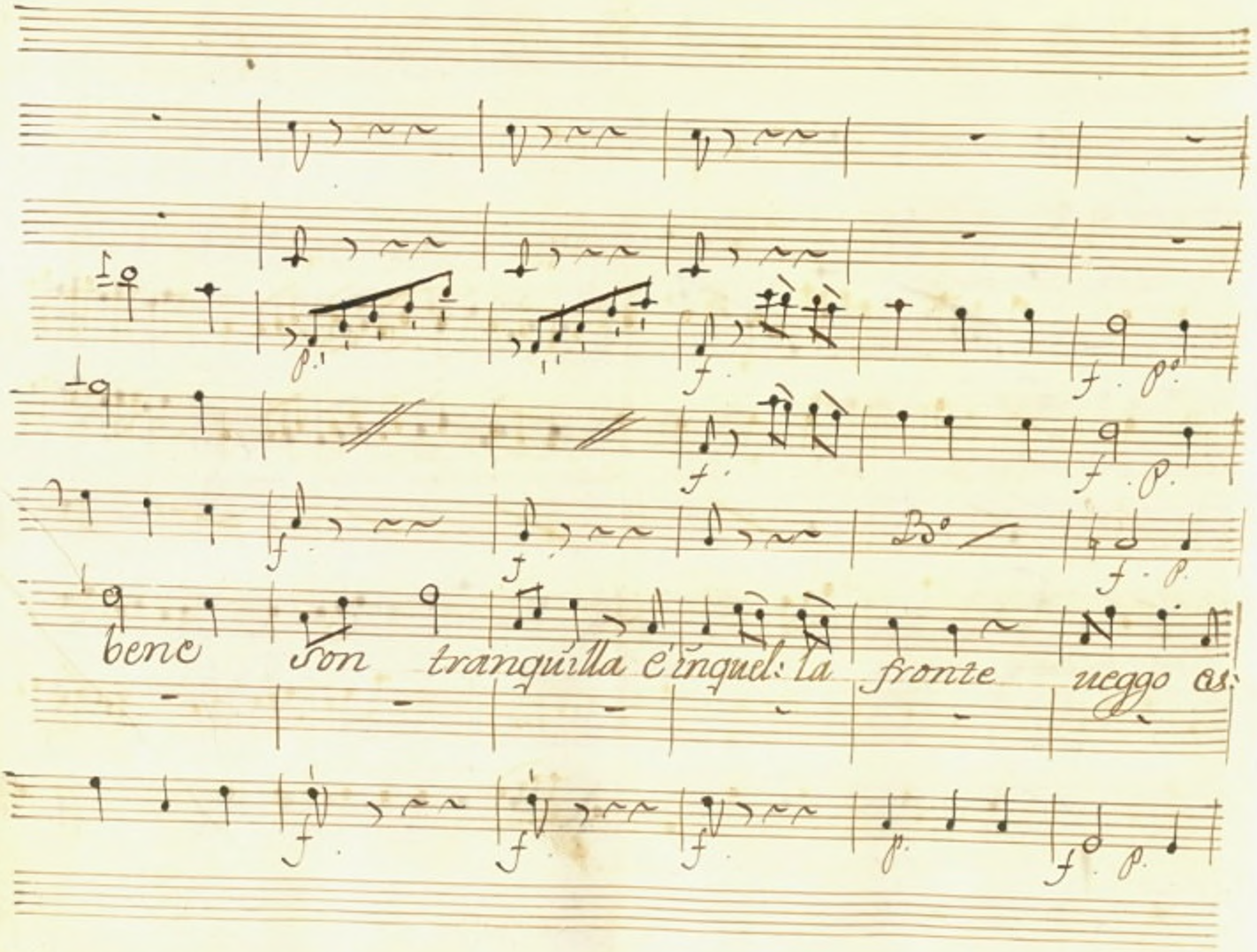
Ber: ma come al cenno d'un Padre op=

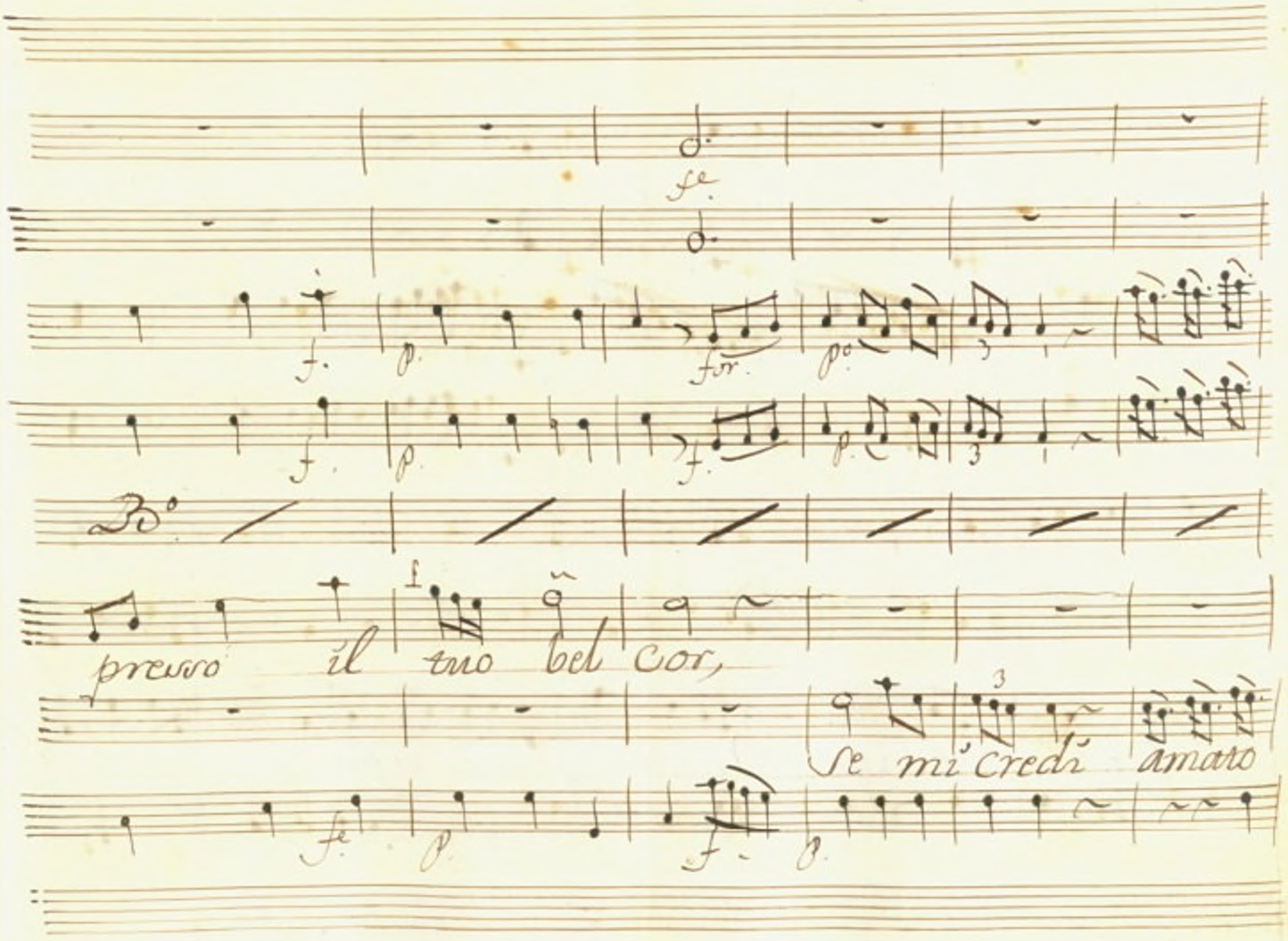


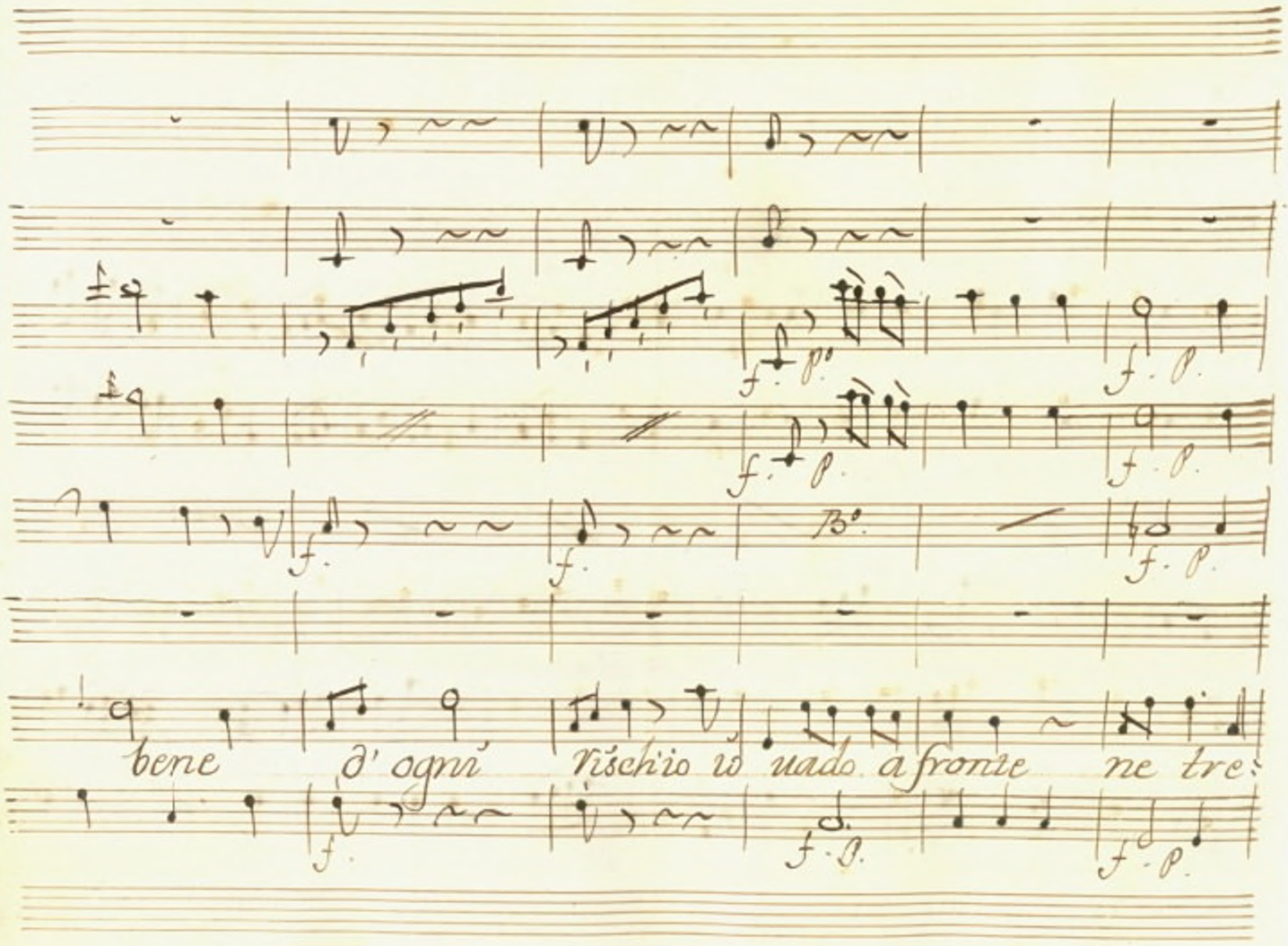

Sam:
porti? Io sò per me qual sia del Geni=
tor la tenerezza ah taccia lasciane a
me tutta la cura ah solo di, se in fronte una
uolta il cor mi uedi se sei tranquilla e se fedel mi
credi.
Siegue il Duetto

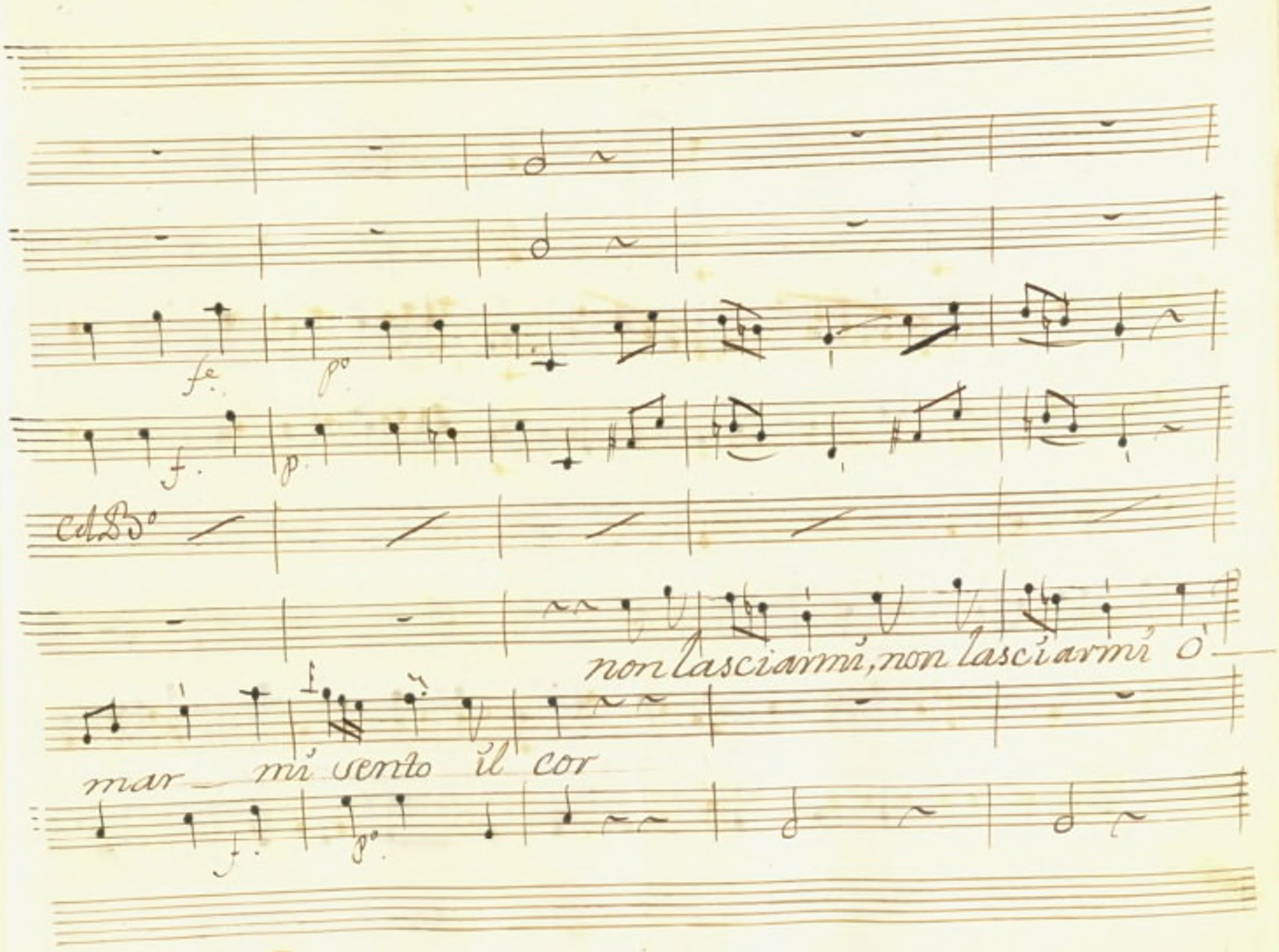
Duetto.

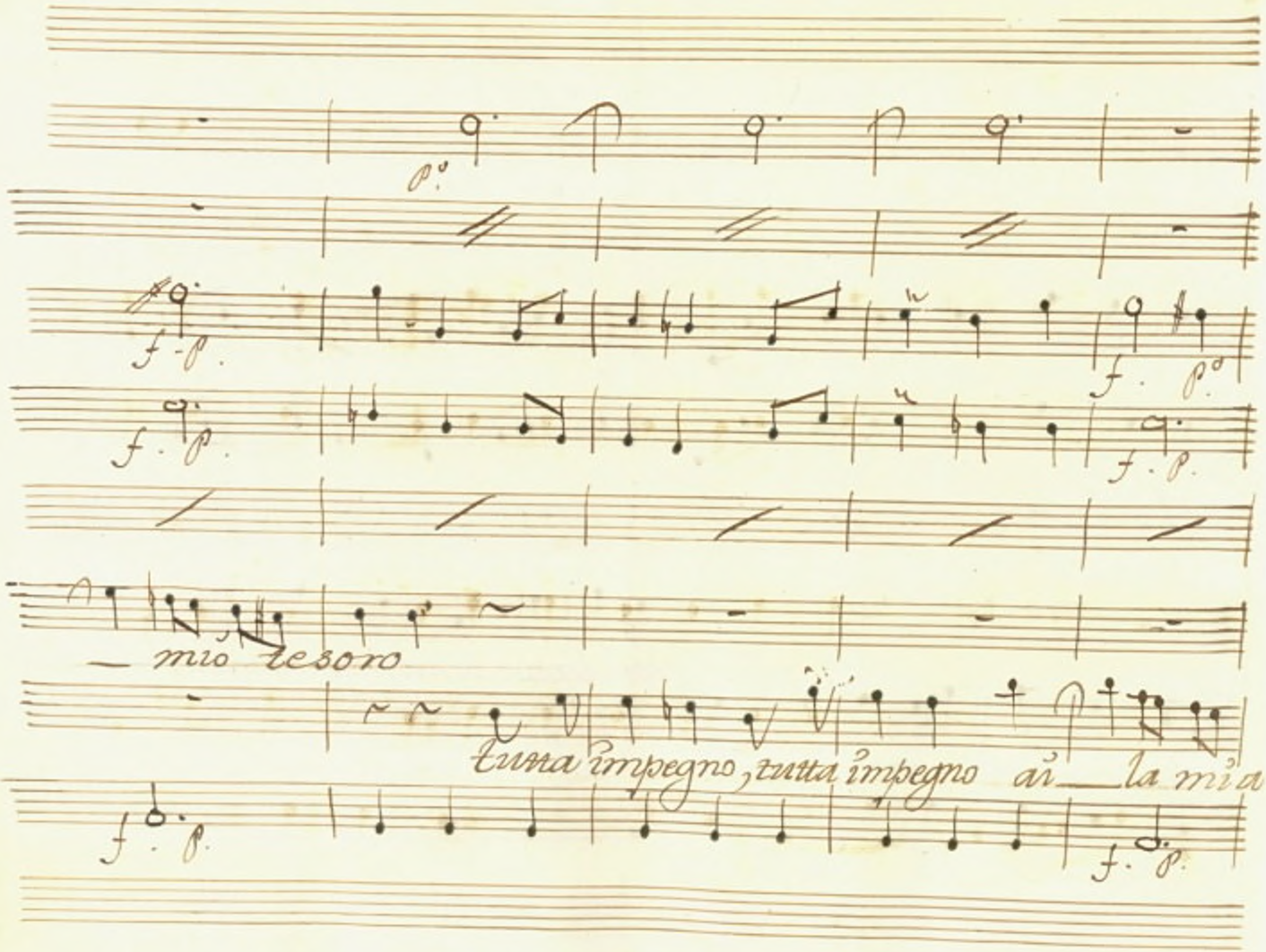


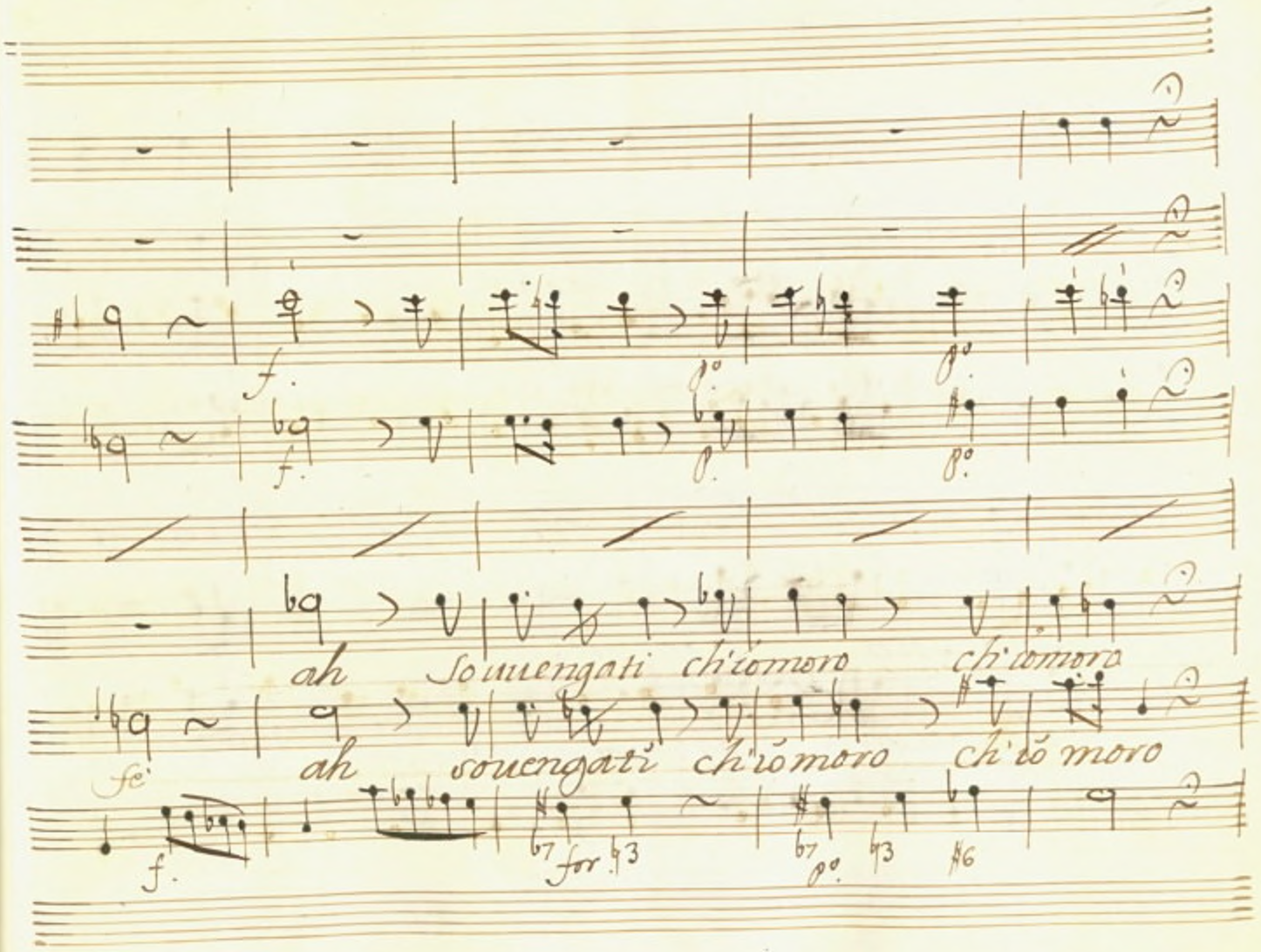

bene son tranquilla e in quel: la fronte veggo as:

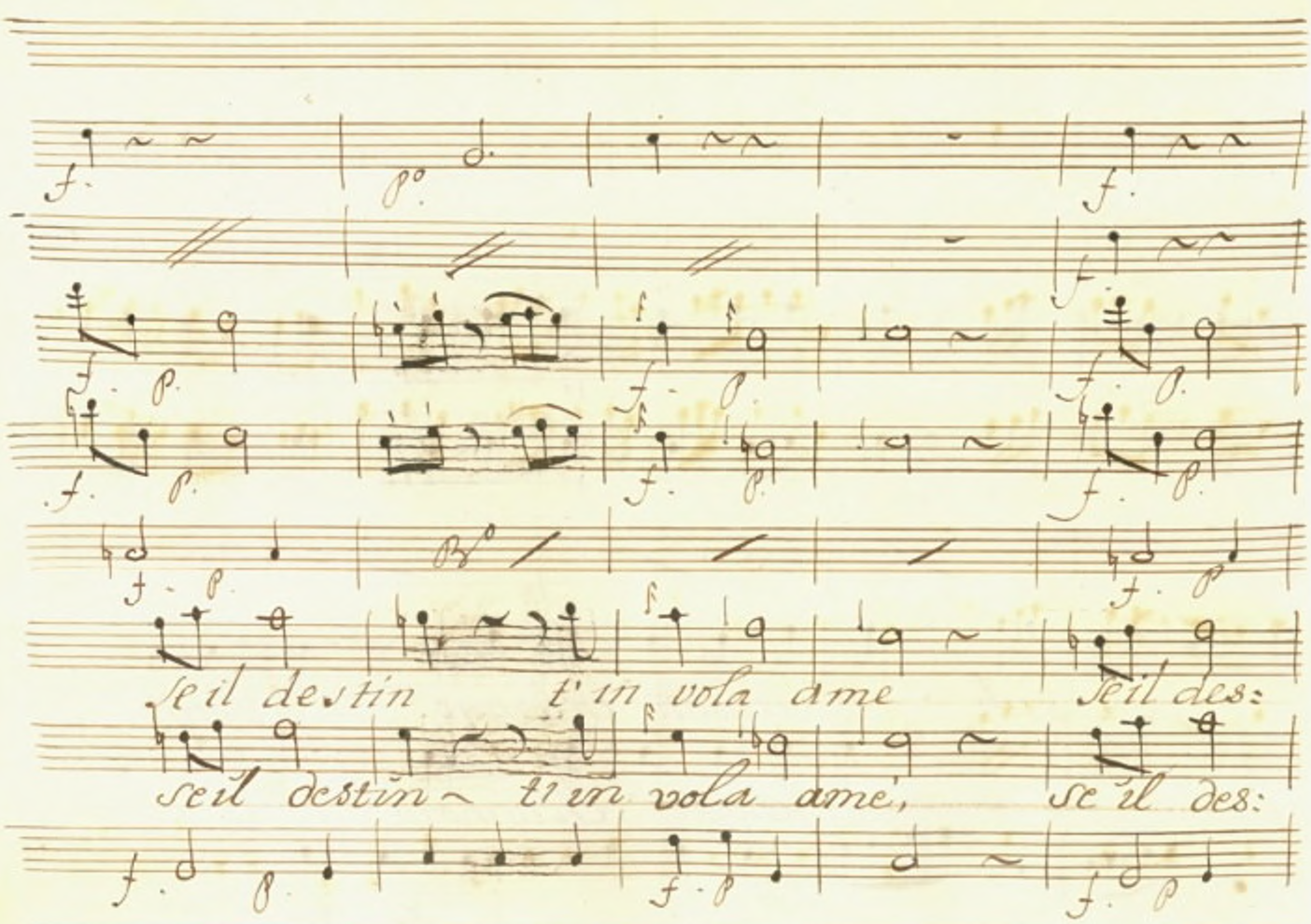

fe.
f.
p.
for.
po.
f.
p.
f.
p.
Bo.
presso il tuo bel cor,
se mi credi amato
fe.
p.
f.
p.

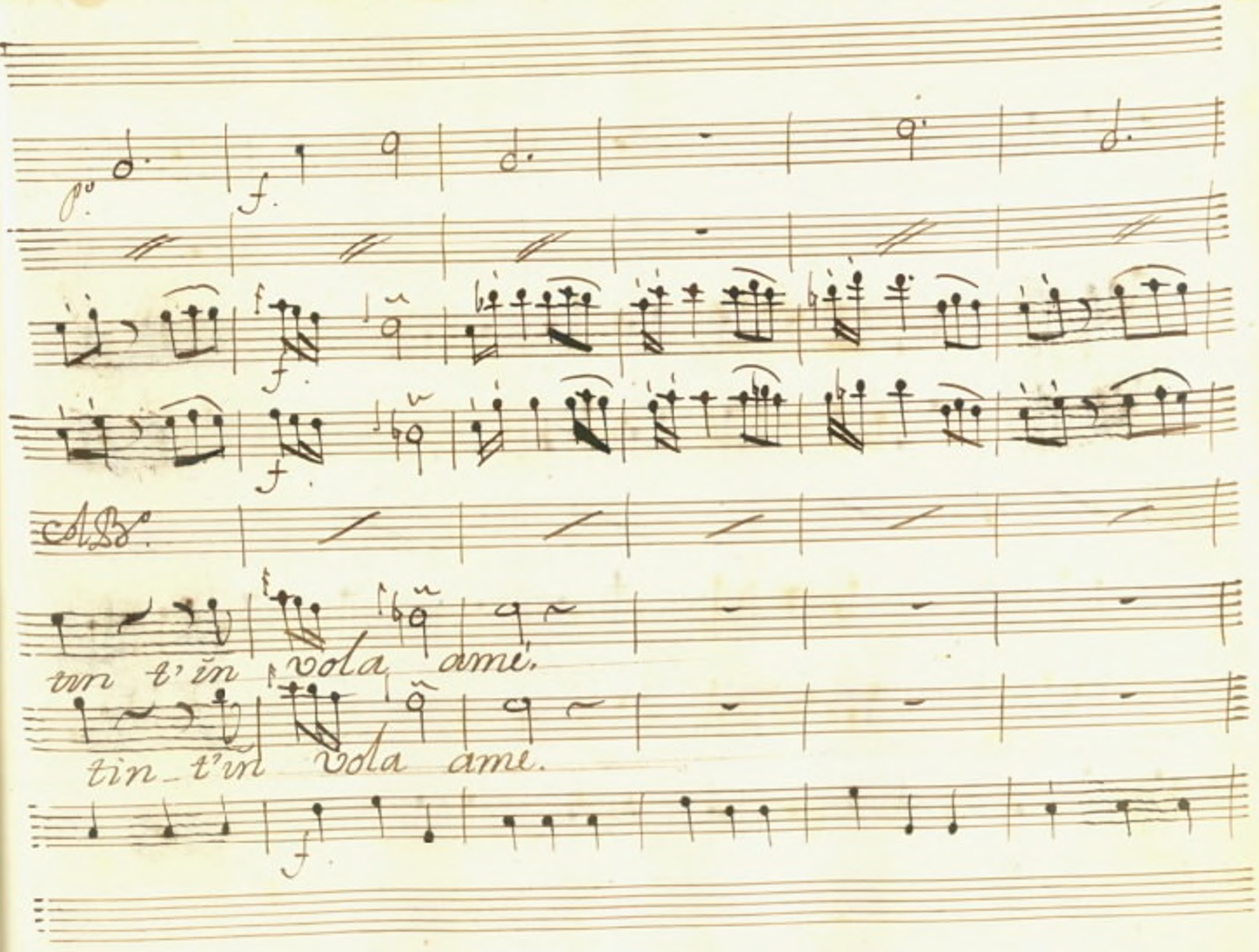

bene d' ogni rischio io uado a fronte ne tre:

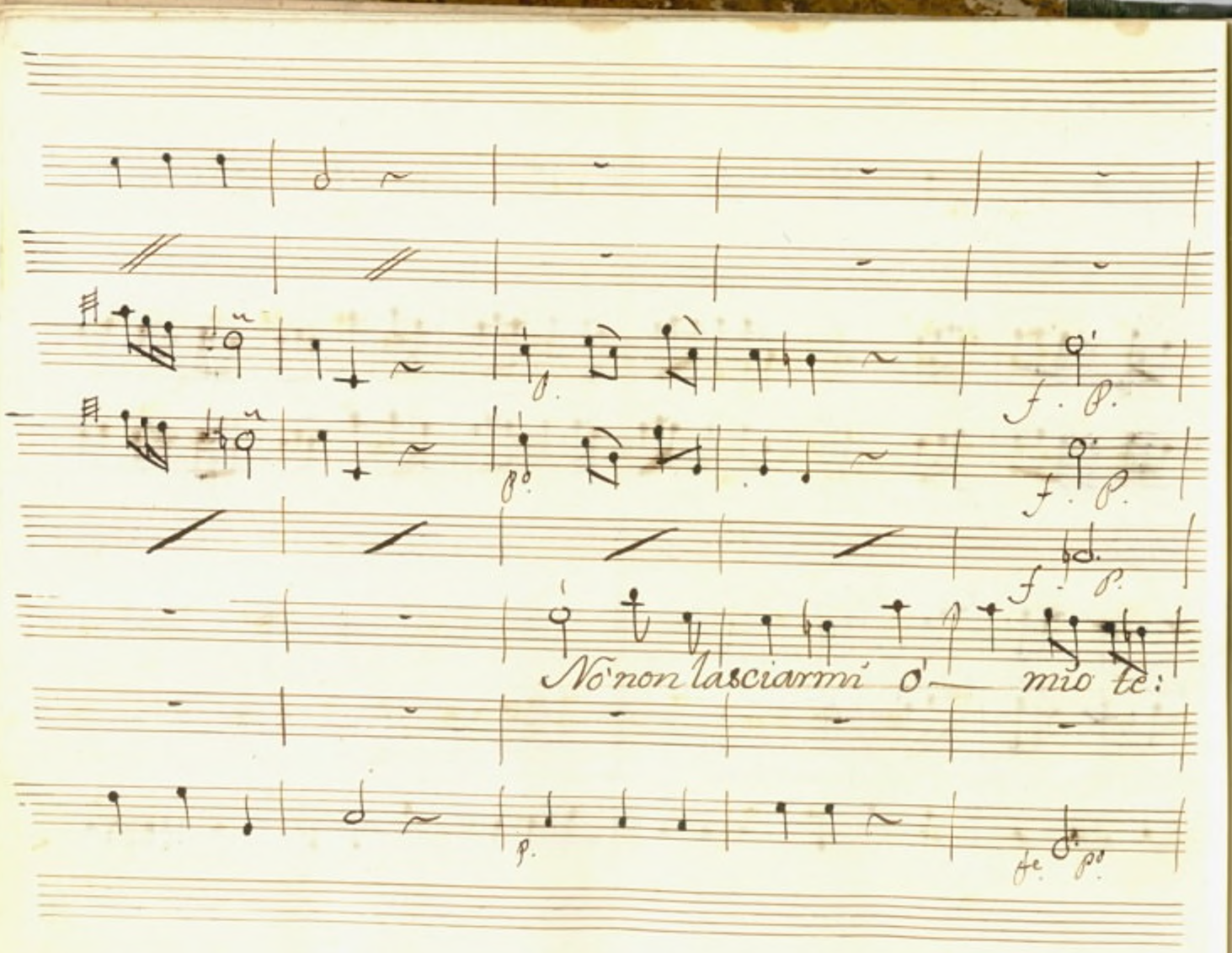

fe.
po
f.
p.
Cl. B°
non lasciarmi, non lasciarmi ò
mar mi sento il cor
f.
po


p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
— mio tesoro
tutta impegno, tutta impegno ah — la mia
f. p.
f. p.


f.
p.
p.
f.
p.
p.
ah Souuengati ch'iomoro ch'iomoro
fe
ah souengati ch'iomoro ch'iomoro
f.
for
p.


Se il destin t'in vola dame Se il des:
Se il destin ~ t'in vola dame, Se il des:


Po.
f.
f.
f.
Al Bo.
tin t'in vola ame.
tin_t'in vola ame.
f.


No non lasciarmi ò — mio te:

p.

f. p.

f. p.

Bo.

f. p.

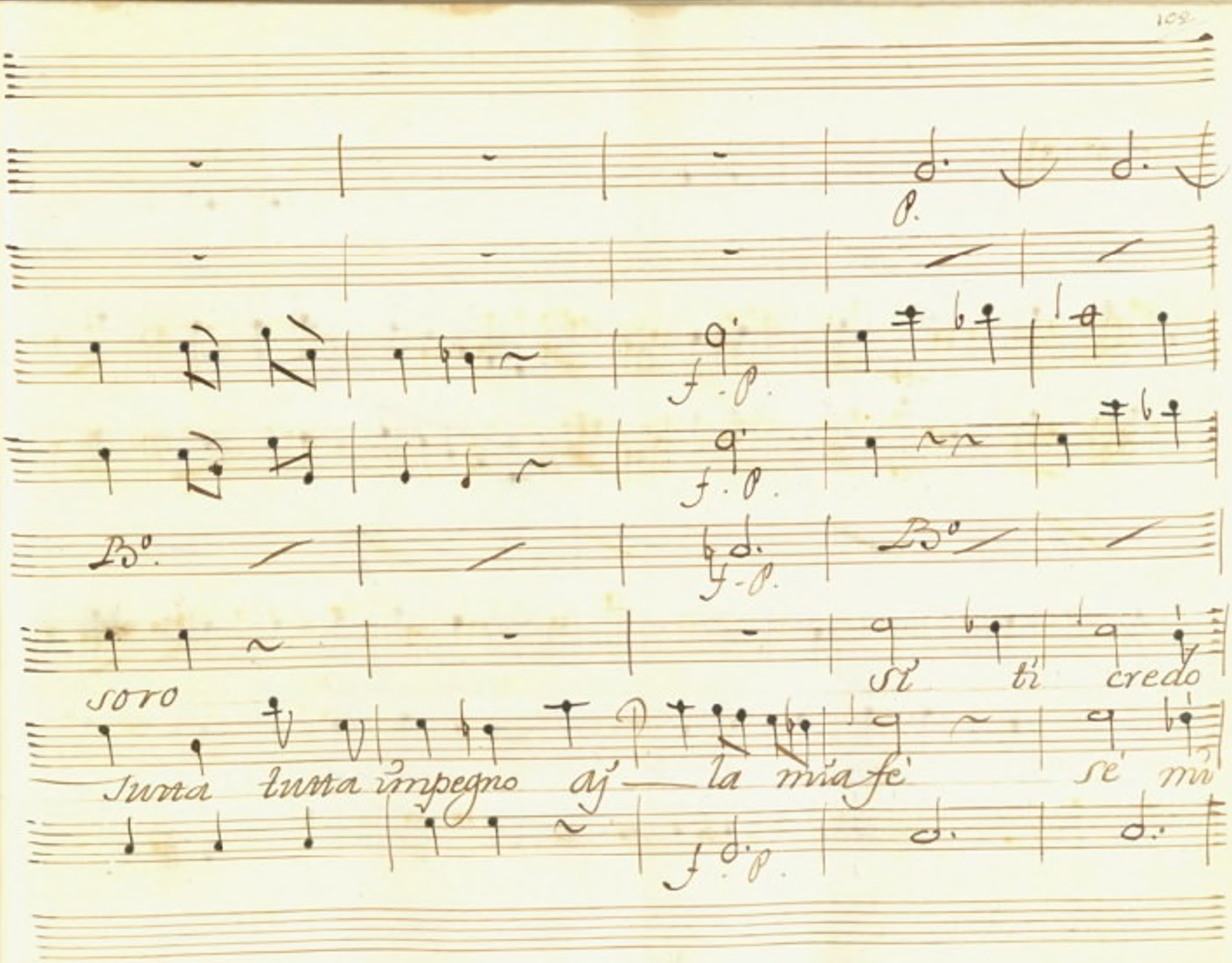
Bo

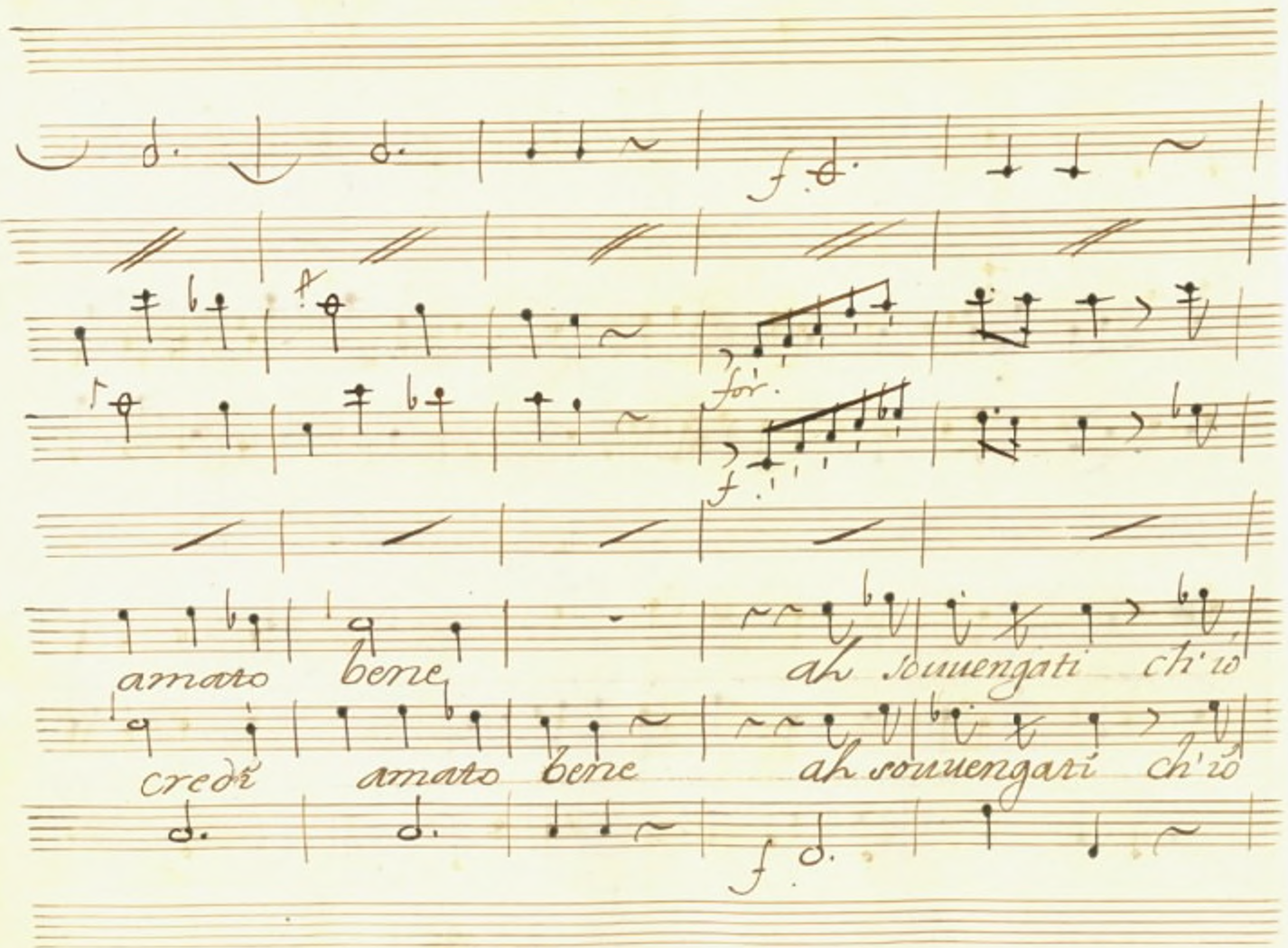
soro

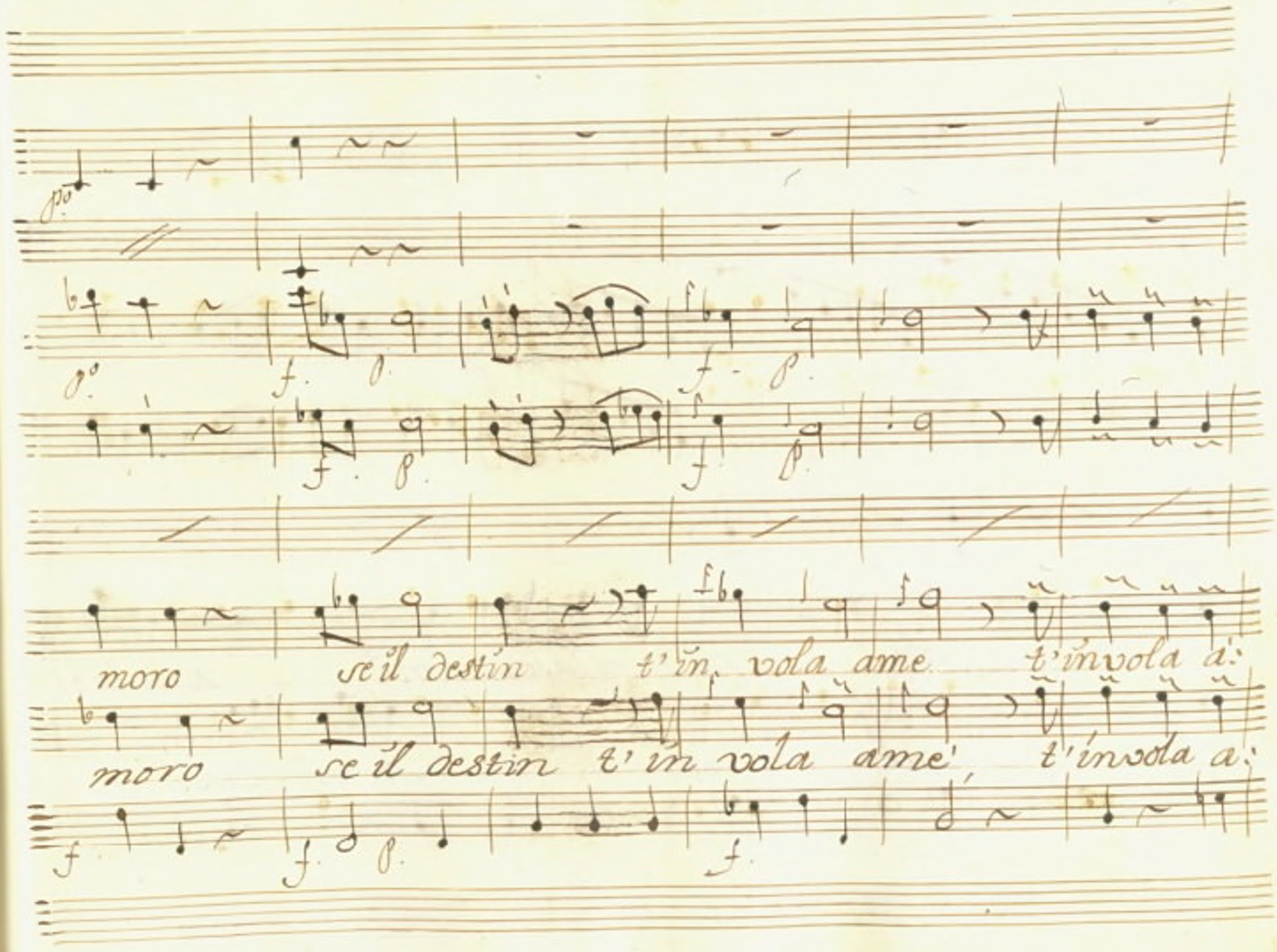
Sì ti credo

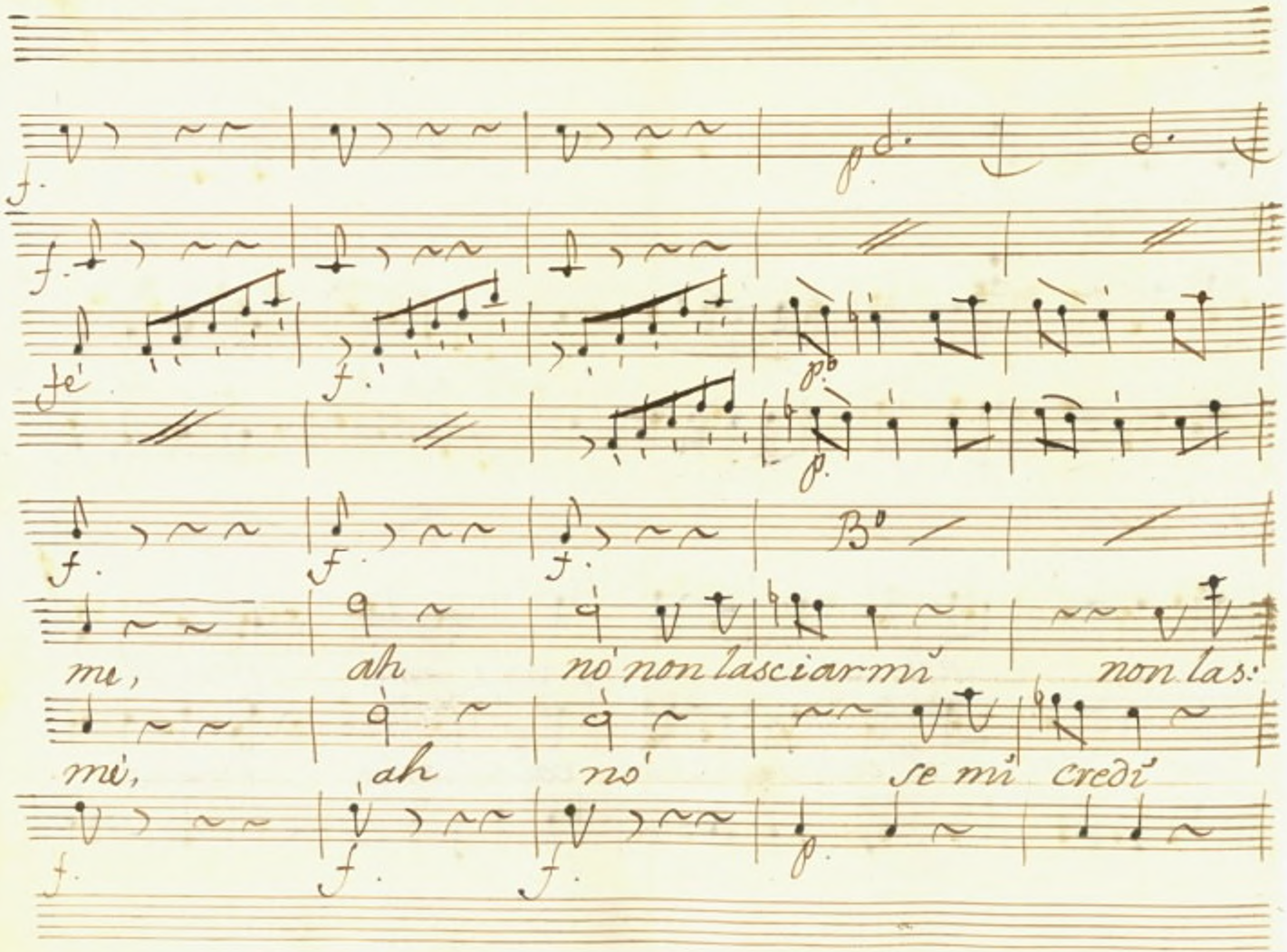
Tutta tutta impegno aj — la mia fè sè mi

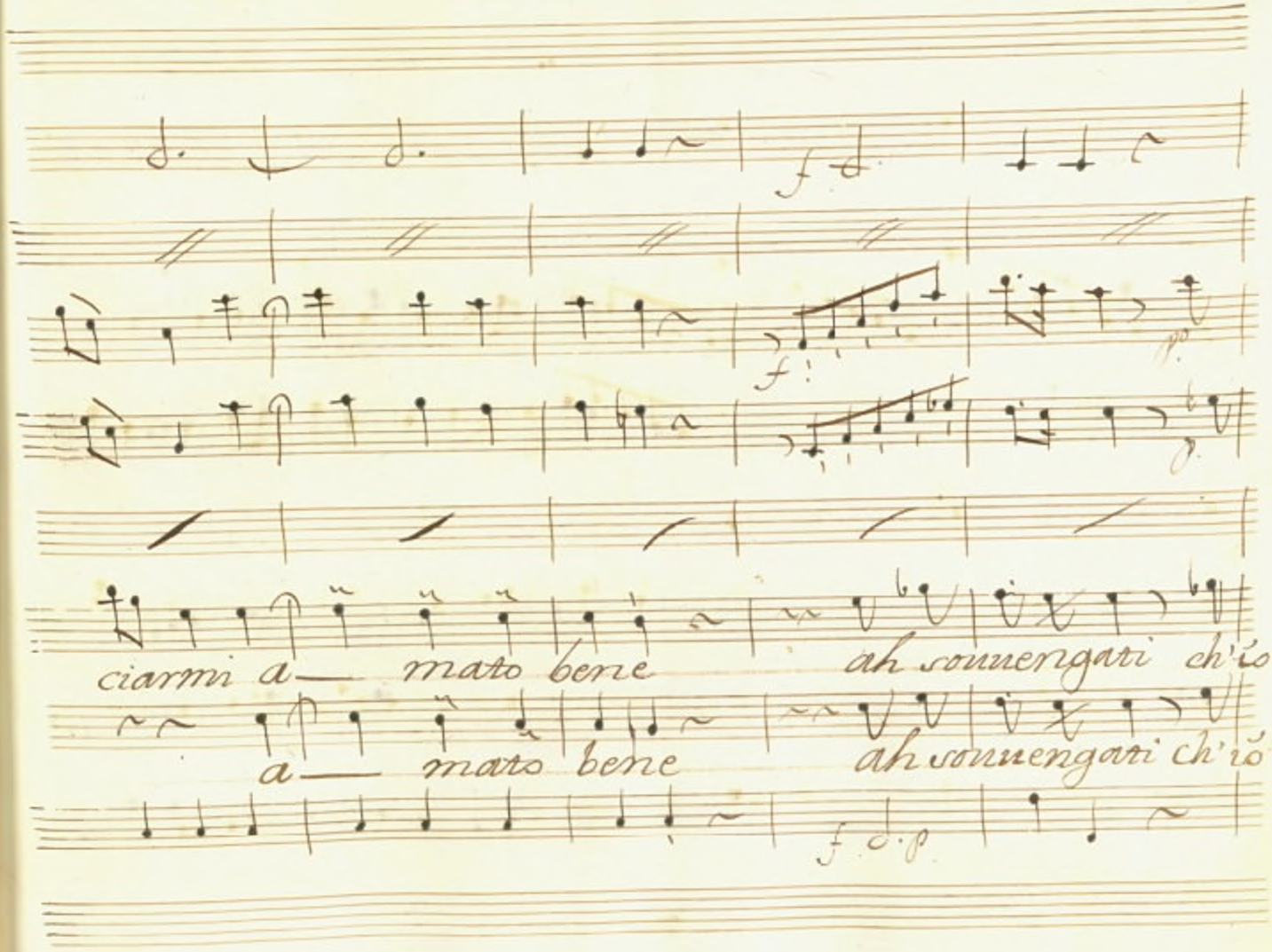
f. p.

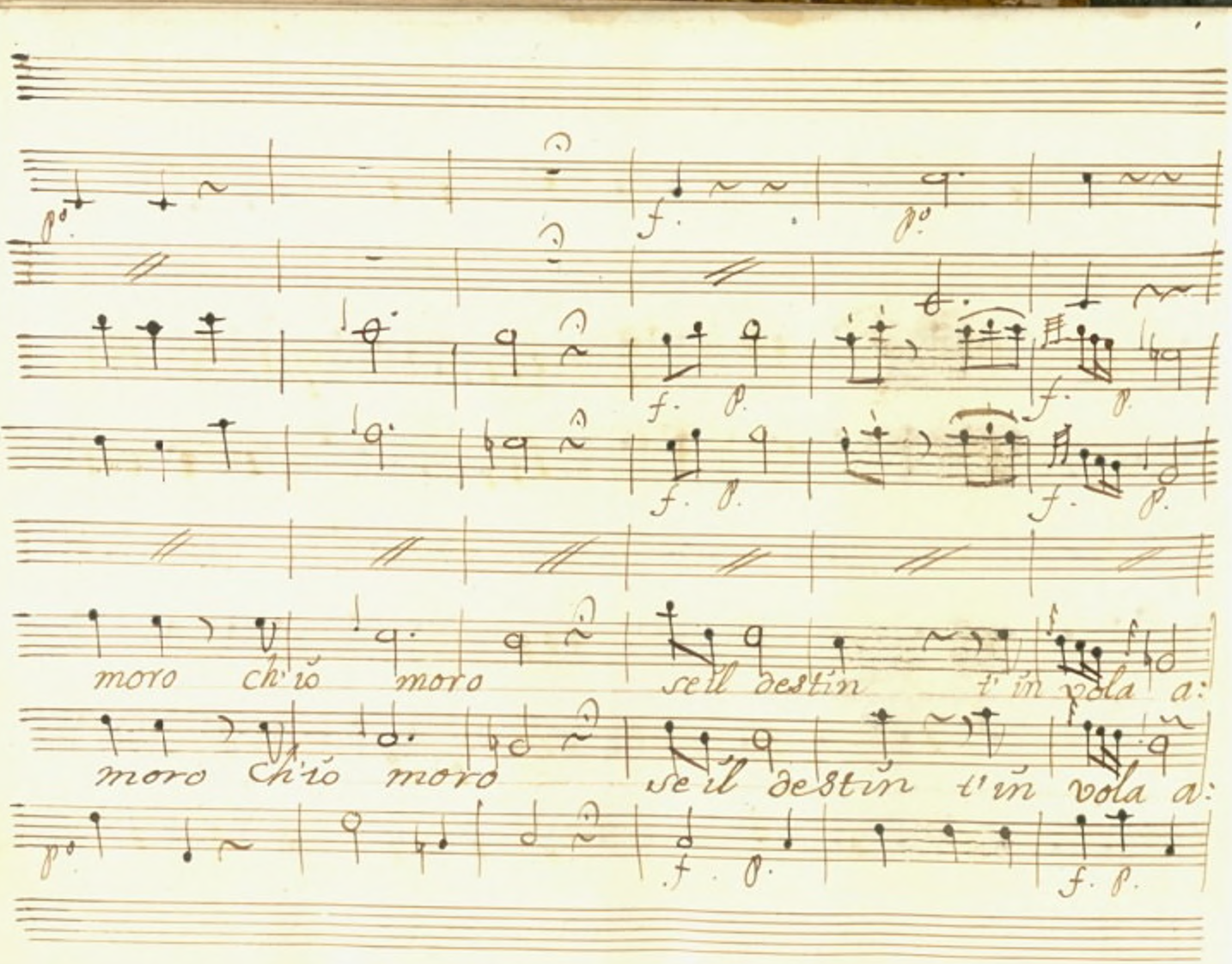


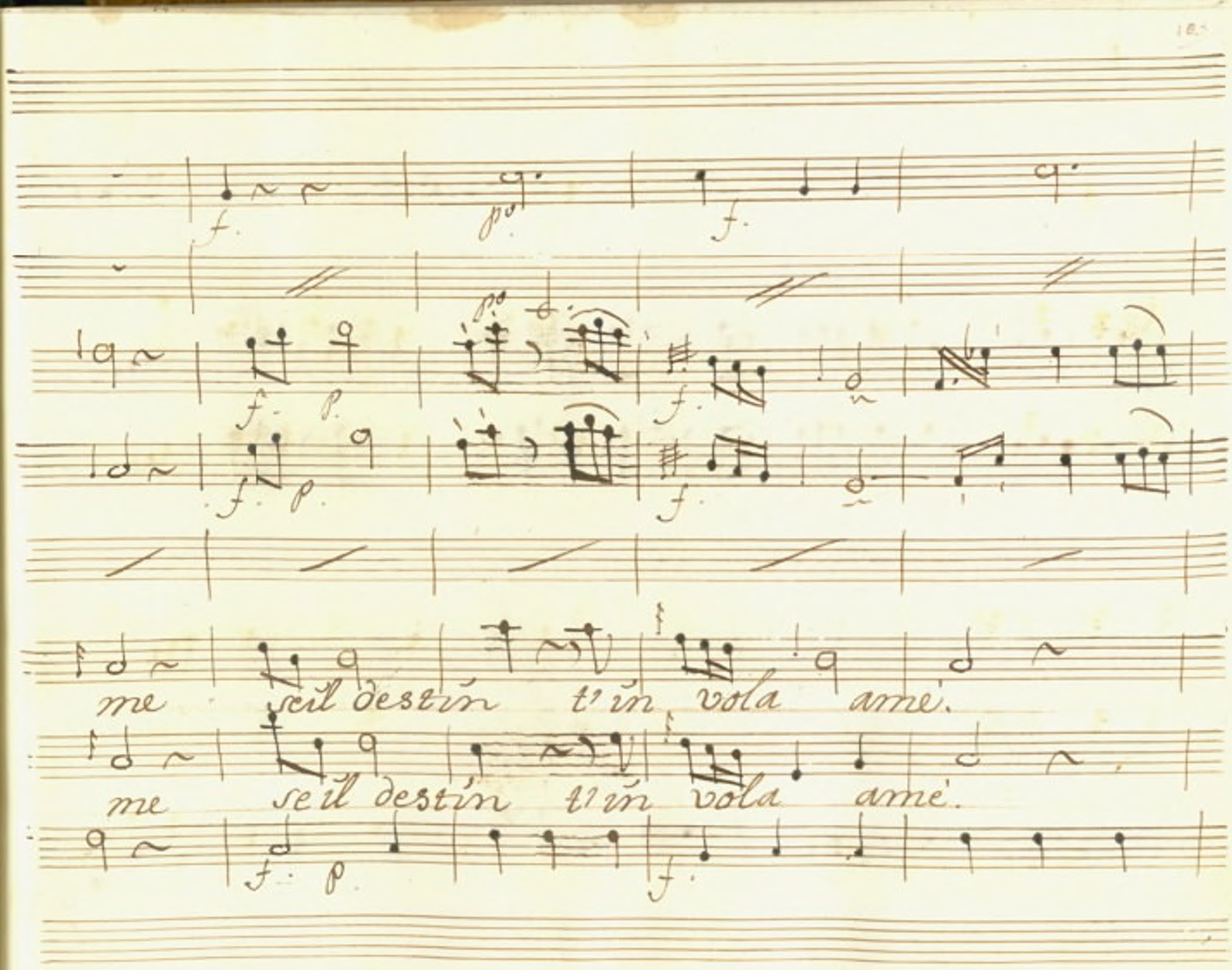

f
for.
f
amato bene
ah souuengati ch'io
credi amato bene
ah souuengari ch'io
f

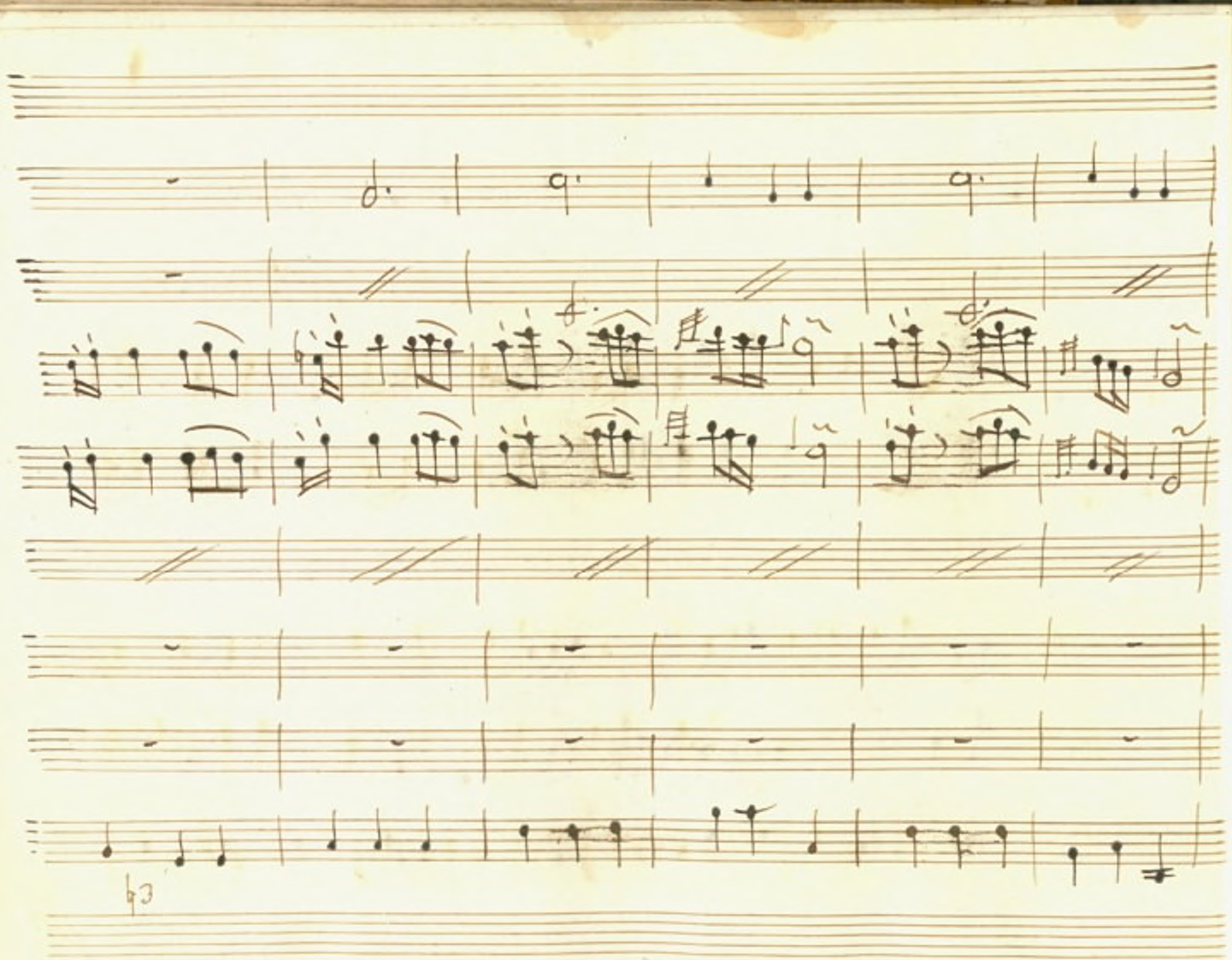

moro se il destin t'in vola ame t'invola a:
moro se il destin t'in vola ame' t'invola a:

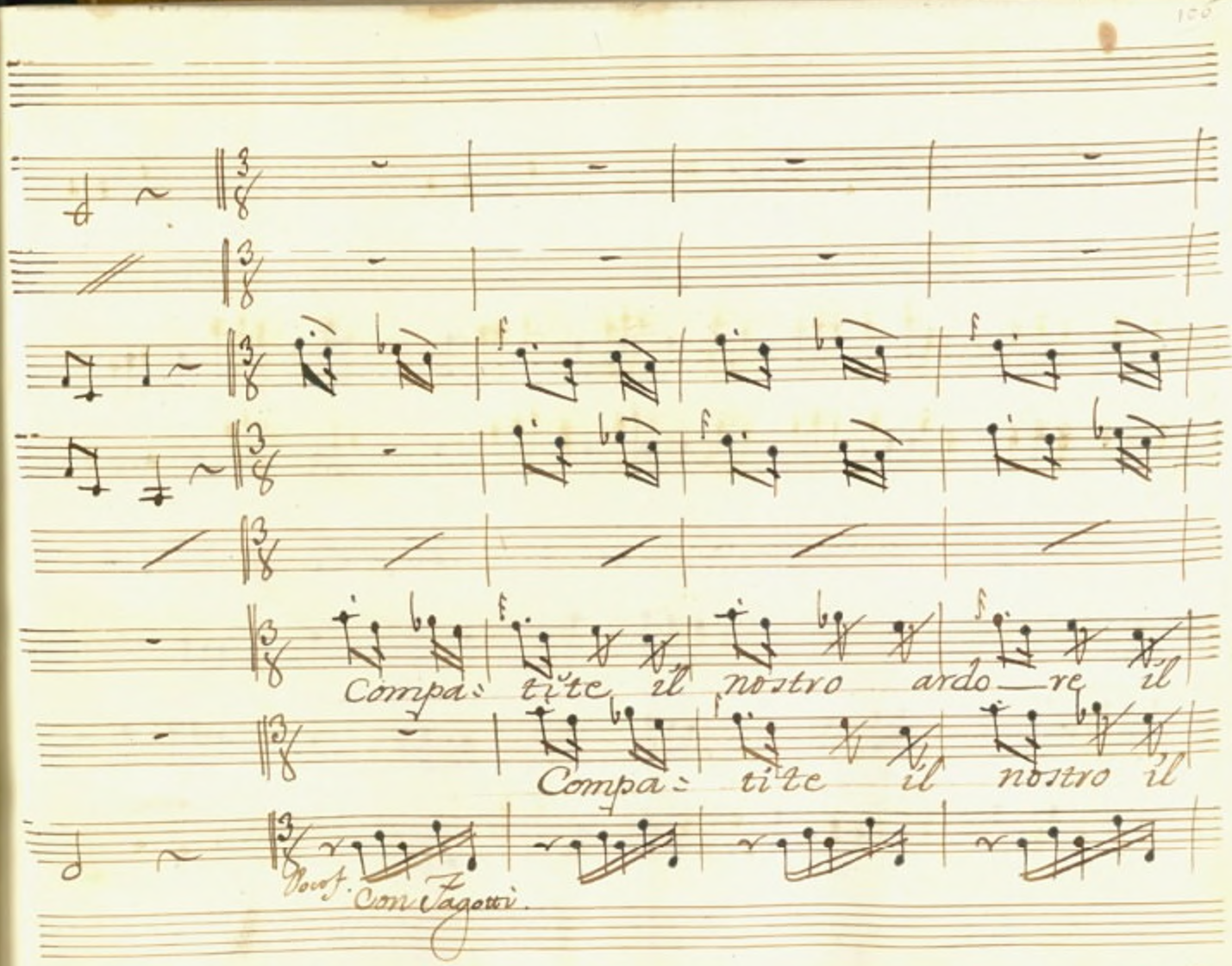

f.
p.
fé
f.
p.
p.
f.
f.
f.
B°
me, ah nò non lasciarmi non las:
mi, ah nò se mi credi
f.
f.
f.
p.

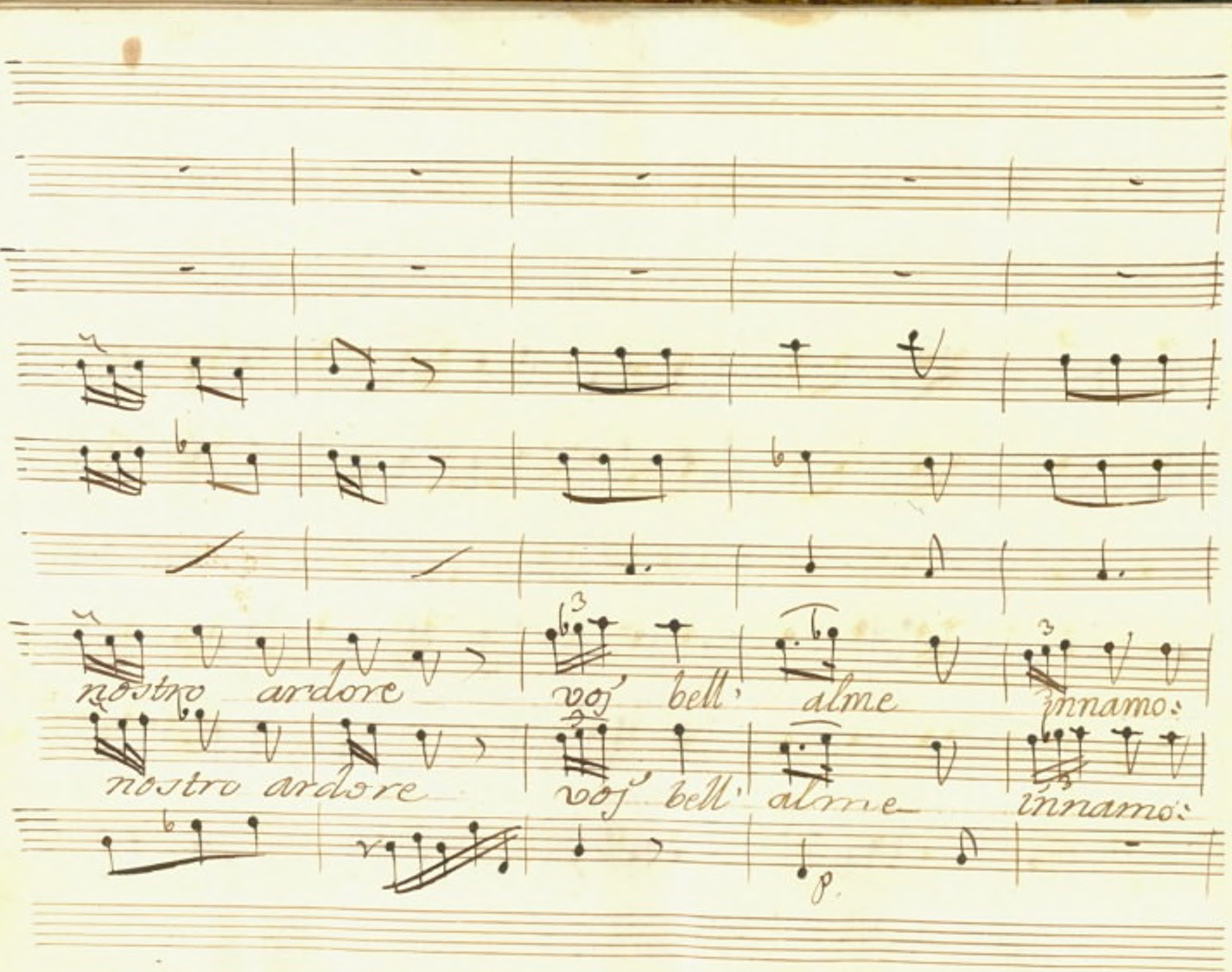

f
f
p
f
ciarmi a— mato bene
ah sovvengati ch'io
a— mato bene
ah sovvengati ch'io
f d. p

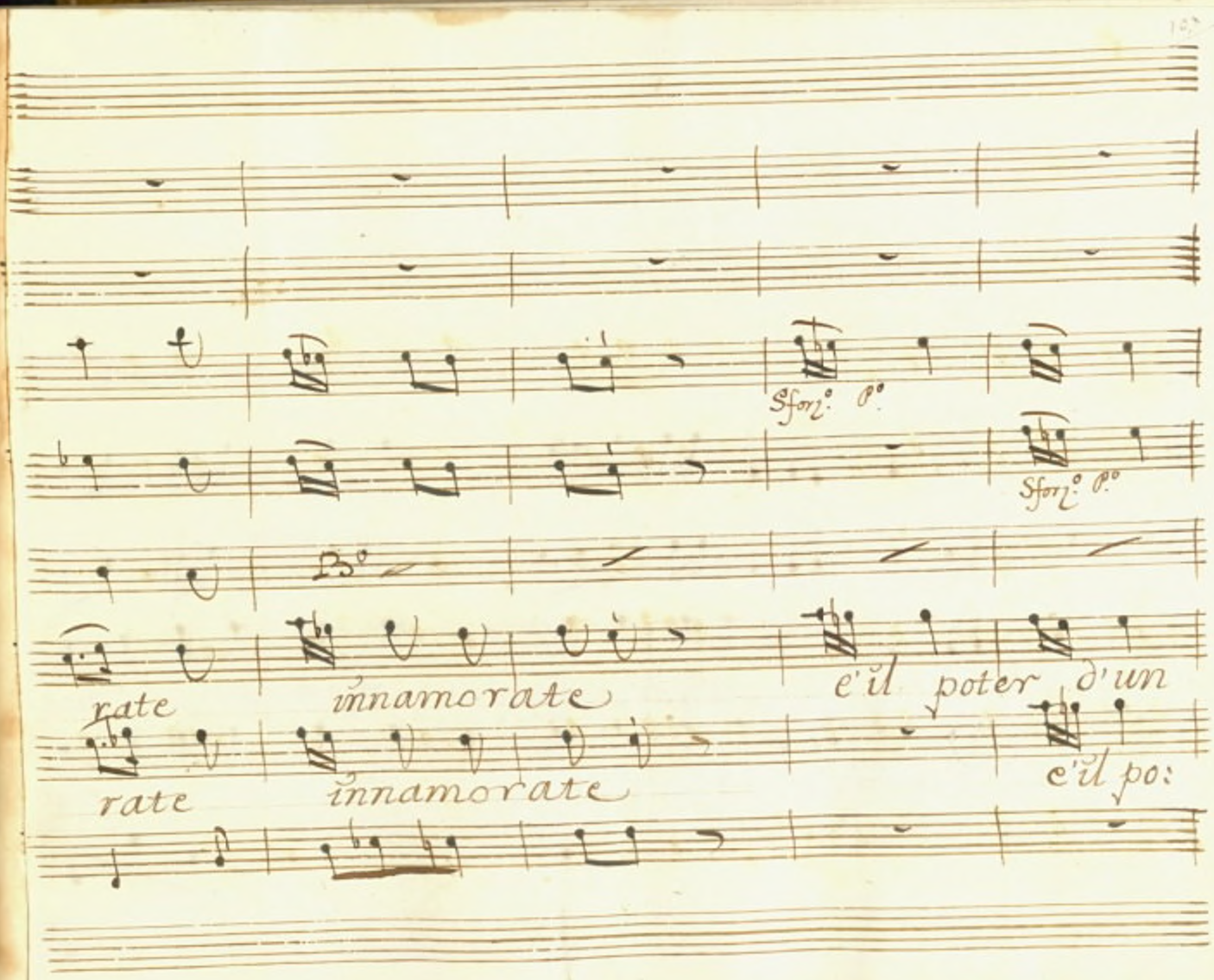

moro ch'io moro se il destin t'in vola a:
moro ch'io moro se il destin t'in vola a:

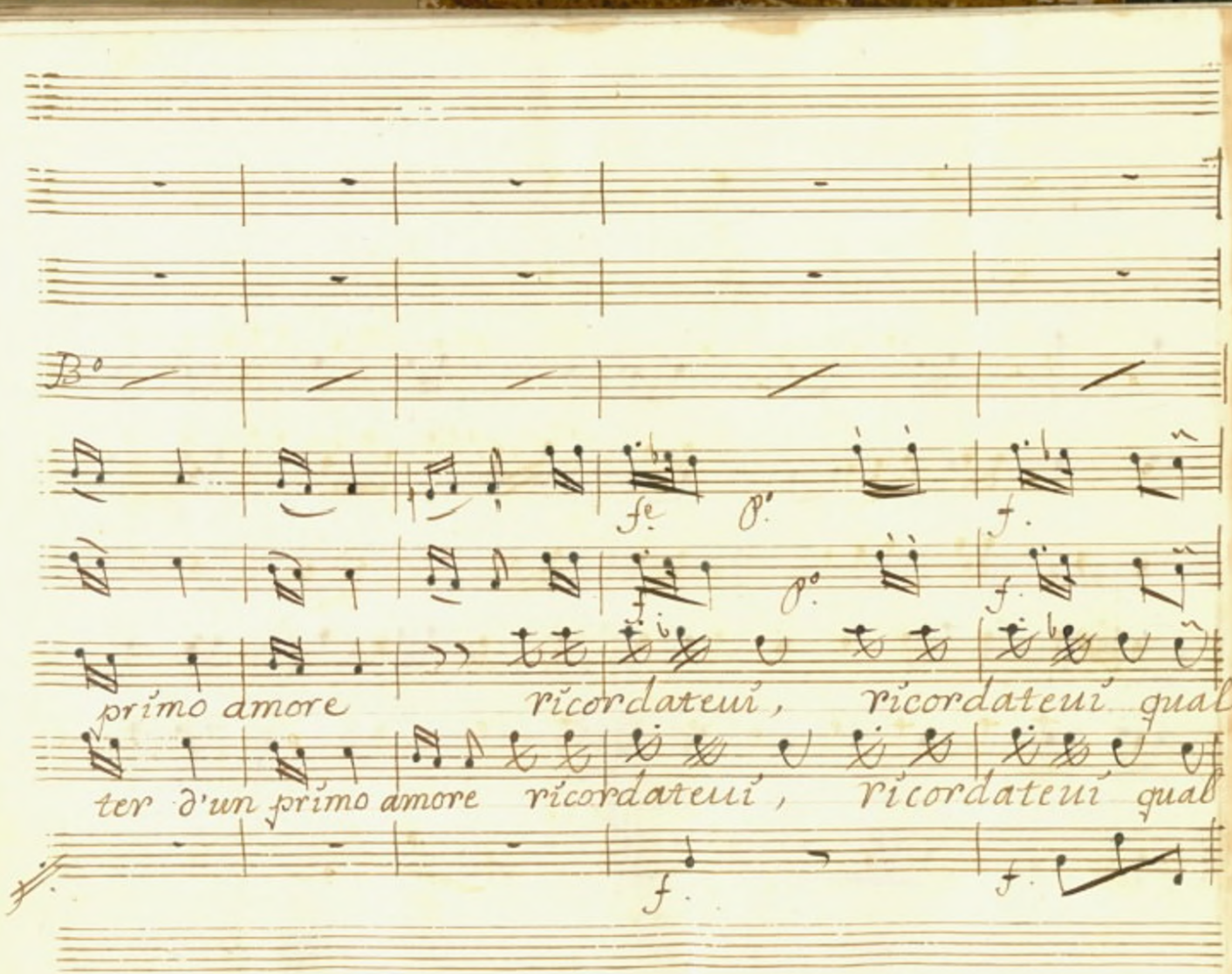

me seil destin t'in vola amé.
me seil destin t'in vola amé.

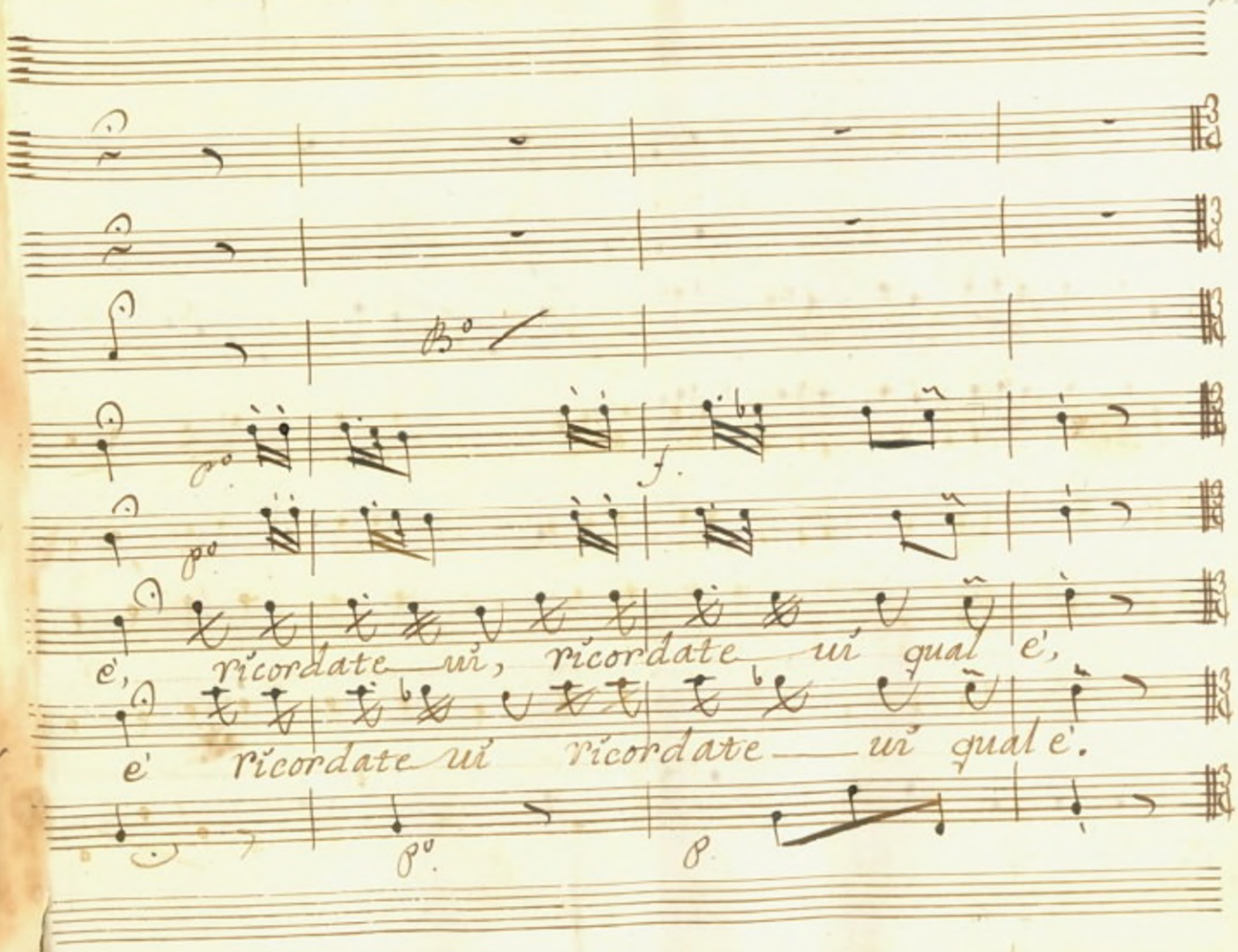


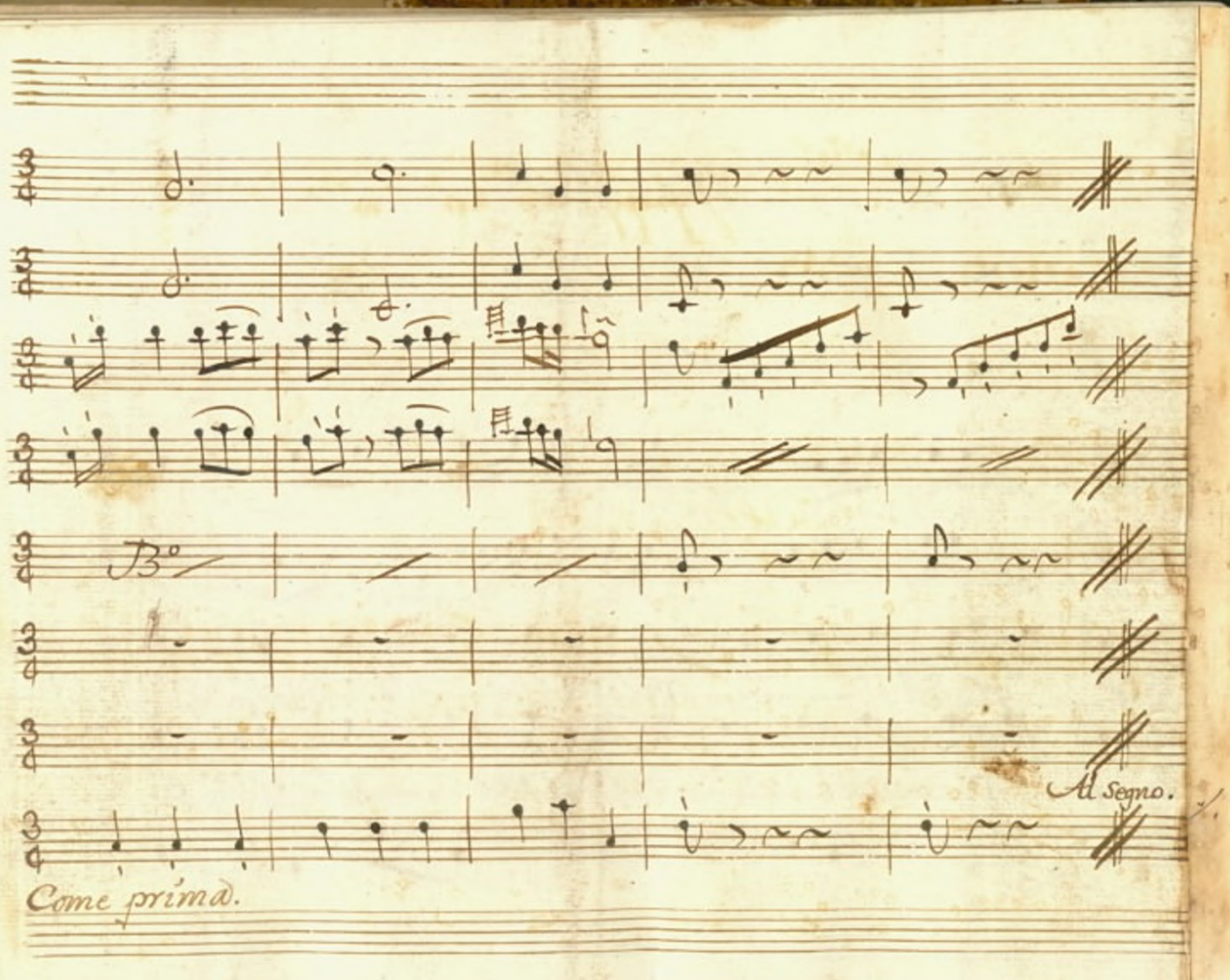

Compa: ti'te il nostro ardo—re il
Compa: ti'te il nostro il
Bouff. Con Fagotti.


nostro ardore
voj bell' alme
innamo:
nostro ardore
voj bell' alme
innamo:
p.


Sforz: P°
Sforz: P°
B°
rate
innamorate
e'il poter d'un
rate
innamorate
e'il po:


B°
fe
p°
f.
primo amore ricordateui, ricordateui qual
ter d'un primo amore ricordateui, ricordateui qual


B°
p°
f.
p°
e', ricordate ui, ricordate ui qual e',
e' ricordate ui ricordate ui qual e'.
p°
p


Al Segno.
Come prima.